

Parte seconda - N. 139

Anno 52

9 giugno 2021

N. 170

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3158 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso ogni livello istituzionale affinché si possa realizzare il raccordo tra la Strada Statale 623 e la Strada Provinciale "Nuova Pedemontana" al confine tra i Comuni di Vignola e Spilamberto al fine di raggiungere un miglioramento generale della viabilità per l'intero distretto di Vignola. A firma del Consigliere: Pelloni.....6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3314 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo per avere un'indicazione precisa sulla data di riapertura degli impianti natatori al chiuso e sulla definizione dei relativi protocolli per la ripresa delle attività e la gestione degli impianti. A firma della Consigliera: Bondavalli6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3328 - Risoluzione proposta dal Presidente Pompignoli, su mandato della I Commissione, recante: "Sessione Europea 2021. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea".....7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

26 APRILE 2021, N. 580: Ulteriori disposizioni temporanee per il differimento di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni A.I.A. ed A.U.A. in seguito all'emergenza COVID-19"33

17 MAGGIO 2021, N. 701: Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di inserimento di nuove linee produttive che determineranno l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento fino a massimo 850 t/giorno di prodotto finito durante la campagna di lavorazione del pomodoro, nonché il potenziamento dell'esistente impianto di depurazione, portandolo a 130.000 AE presso lo stabilimento Fontanini in comune di Parma (PR).....35

17 MAGGIO 2021, N. 702: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di opere di adeguamento degli impianti di pre-trattamento e stoccaggio rifiuti da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi, presso il Polo Impiantistico sito in loc. Cornocchio, localizzato nel comune di Parma (PR).....36

17 MAGGIO 2021, N. 703: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di una pista da motocross esistente localizzata in loc. S. Quirico nel comune di Sissa Trecasali (PR)37

17 MAGGIO 2021, N. 704: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di centrale idroelettrica presso La Briglia del Fiume Scoltenna, in località Ponte Val di Sasso nei comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola (MO).....38

17 MAGGIO 2021, N. 705: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di Via relativo al progetto "Discarica per rifiuti non pericolosi - ampliamento lotto e", localizzato nel comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società SICURA S.R.L.39

17 MAGGIO 2021, N. 706: Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di rimodulazione dei volumi idrici prelevabili dalle due distinte opere di presa della centrale acquedottistica Val di Setta nei comuni di Sasso Marconi e Marzabotto (BO), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 9/199940

24 MAGGIO 2021, N. 741: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti plastici, situato in via dell'Oasi - Zona Industriale Beni Comunali di Crevalcore" in comune di Crevalcore (BO)41

24 MAGGIO 2021, N. 742: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo alla richiesta di rinnovo con variante sostanziale concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso umano da campo pozzi di San Vitale, localizzato nel comune di Calderara di Reno, (BO) proposto da ATERSIR.....42

17 MAGGIO 2021, N. 710: Approvazione misure specifiche di conservazione per la tutela del sito marino SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna"43

17 MAGGIO 2021, N. 711: Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2021, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli enti locali ai sensi della L.R. n. 41/1997 e ss.mm.ii., art. 10.....51

24 MAGGIO 2021, N. 756: Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2021 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti

locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 711/2021. Approvazione schemi di convenzione57

17 MAGGIO 2021, N. 716: L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo94

17 MAGGIO 2021, N. 719: Modifiche di Inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19.....124

17 MAGGIO 2021, N. 721: Programmi complessi per la riqualificazione urbana comunque denominati. Termine per la presentazione della rendicontazione e richiesta di saldo per gli interventi finanziati con risorse della Regione completati al 31/12/2020137

17 MAGGIO 2021, N. 722: Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2021.....137

17 MAGGIO 2021, N. 728: Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo del piccione per la stagione venatoria 2021/2022145

24 MAGGIO 2021, N. 744: L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2018-2020 e precedenti - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 392/2018 per la conclusione e la rendicontazione delle attività.....170

24 MAGGIO 2021, N. 755: Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) per la realizzazione del progetto "Parchi Sicuri 2021". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C49J21030850006171

24 MAGGIO 2021, N. 757: Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F39J21002350002.....180

24 MAGGIO 2021, N. 767: Delibera di Giunta regionale n. 1803/2020 "Revisione dei requisiti autorizzativi delle residenze a ciclo continuo o diurno quali hospice, strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze di abuso e gioco d'azzardo". Disposizioni transitorie in materia di Direttore Sanitario188

24 MAGGIO 2021, N. 768: Sostituzione di un componente del Consiglio Direttivo dell'ATC BO02190

24 MAGGIO 2021, N. 775: L.R. n. 2/2021 - Parziale rettifica per mero errore materiale della delibera di Giunta regionale n. 646/2021190

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 MAGGIO 2021, N. 79: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.202

21 MAGGIO 2021, N. 80: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione ulteriori modifiche al 1° e 2° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvati con decreti nn. 54 del 20/4/2020 e 135 del 2/7/2020, come successivamente modificati con decreto n. 64 del 30/4/2021202

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

1 GIUGNO 2021, N. 859: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 24/2020, 1/2021 e 6/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6694 del 13/5/2021 presentata dalla società LES HALLES S.R.L.. Decadenza istanza205

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

27 MAGGIO 2021, N. 10079: D.G.R. 456/2021. Nomina gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria connessa all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 11 e 23 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.205

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

26 MAGGIO 2021, N. 9953: Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....206

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE E ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

7 MAGGIO 2021, N. 8288: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione degli investimenti finalizzati alla digitalizzazione delle imprese.....210

18 MAGGIO 2021, N. 9223: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione del POR FESR in materia di contributi, appalti, strumenti finanziari, controlli di primo livello, di audit, della commissione europea e insediamento ECMWF nel Tecnopolo di Bologna.....210

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

20 MAGGIO 2021, N. 9532: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra La Regione Emilia-Romagna e Energica Motor Company S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n. 480/2021).....212

20 MAGGIO 2021, N. 9533: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Spindox S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1304/2020; D.G.R. n.480/2021)232

20 MAGGIO 2021, N. 9534: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Intersurgical S.p.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n.480/2021)251

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER
L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

17 MAGGIO 2021, N. 9145: Finanziamento a favore di un istituto professionale per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 97/2021 - Settimo provvedimento. Accertamento entrate.....270

27 MAGGIO 2021, N. 10083: Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): revoca finanziamento percorso e riquantificazione budget previsionale con contestuale integrazione finanziamento operazioni di cui alle deliberazioni di approvazione di Giunta regionale nn. 935/2020, 548/2020 e 942/2020, e 922/2019 - Accertamento entrate272

18 MAGGIO 2021, N. 9235: Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla DGR 416/2021278

25 MAGGIO 2021, N. 9774: Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista frequentante un percorso di formazione ai fini dell'acquisizione, in apprendistato, del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.963/2016, n.1859/2016 e n.927/2020. CUP E31B20001030009.....283

28 MAGGIO 2021, N. 10125: Impegno a favore di ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. per l'operazione contraddistinta dal Rif.PA n.2016-5472/RER e finanziata precedentemente con la deliberazione di Giunta regionale n. 2048/2016.....285

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI
CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

24 MAGGIO 2021, N. 9769: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna.....287

28 MAGGIO 2021, N. 10211: DGR 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei Comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2020.....291

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OR-
GANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

13 MAGGIO 2021, N. 8827: L.R. 2/1998 e D.G.R. n. 1285/2018. Modifiche dei termini di presentazione dei programmi preventivi di coltivazione di sementi per cavolo e cipolla, nonché dei termini per la presentazione delle variazioni ai programmi preventivi di coltivazione per cicoria, ravanella, brassica, segale a semina autunnale e barbabietola da zucchero304

18 MAGGIO 2021, N. 9283: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P. "B.I.O.P. S.r.l. consortile" (IT 607), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto307

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
POLICY TECNICA E PROTEZIONE CIVILE DELL'AGENZIA
REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PRO-
TEZIONE CIVILE DEL**

13 MAGGIO 2021 N. 1603: Approvazione POA 2021 con Ministero PAAF - Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna - Impegno di spesa.....309

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PO-
LITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO
ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE**

28 MAGGIO 2021, N. 10151: Rettifica della graduatoria dei progetti ammissibili alla valutazione approvata con DD n.8258 del 6/5/2021319

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

25 MAGGIO 2021, N. 9785: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....327

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTE-
NIBILE**

31 MAGGIO 2021, N. 10330: D.G.R. n. 218/2021: Approvazione graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo e finanziabili343

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TER-
RITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA**

27 MAGGIO 2021, N. 10034: Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46 - Delibera di Giunta regionale n. 289/2020 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2020/2021 - Integrazione dei contributi concessi con determinazione n. 2852/2021346

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TER-
RITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO
EMILIA**

5 MAGGIO 2021, N. 8174: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art.3. Primi acquirenti latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento e cancellazione dall'Albo Primi acquirenti di latte bovino della latteria sociale Roncadella Società cooperativa agricola in liquidazione.....351

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

17 MAGGIO 2021, N. 9116: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 volti all'efficientamento energetico in un fabbricato ubicato in comune di Bologna e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore352

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

10 MAGGIO 2021, N. 8444: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti np localizzato nell'area industriale ex Titan Italia" loc. Crespellano in Comune Valsamoggia (BO).....353

12 MAGGIO 2021, N. 8712: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico Garusola" localizzato nel comune di Argenta (FE), proposto da Fattoria Solare Alfonsine S.R.L.....353

17 MAGGIO 2021, N. 9165: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA interregionale, ai sensi degli art. 10 e art. 22 della L.R. 4/2018 del progetto di "Variante per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico sull'asta del Fiume Enza, impianti denominati Rigoso, Rimagna, Isola di Palanzano e Selvanizza presentato da ENEL Green Power Italia Srl.....354

18 MAGGIO 2021, N. 9232: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento di impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non (autodemolizione)" localizzato nel comune di Rimini (RN)355

18 MAGGIO 2021, N. 9233: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche di potenzialità ed impiantistiche con inserimento UTA e nuova linea insacco per taglia 1 kg e 5 kg" localizzato nel comune di Gagnano Trebbiense (PC), proposto da Molino Dalgiovanna GRV S.r.l.355

23 MAGGIO 2021, N. 9643: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "parco fotovoltaico Le Mandrie" localizzato nel comune di Monzuno (BO), proposto da Brento S.r.l.....356

24 MAGGIO 2021, N. 9749: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "campagne di frantumazione rifiuti inerti, con capacità complessiva superiore alle 10 tonnellate al giorno, mediante impianto mobile" localizzato nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), proposto da Concarini Giovanni s.r.l.....357

25 MAGGIO 2021, N. 9850: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti inerti di Piangipane (RA)" sito in località Piangipane, nel comune di Ravenna (RA), proposto da CON.S.A.R SOC.COOP.CON.S.357

27 MAGGIO 2021, N. 10058: LR 4/2018: modifica condizione ambientale Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "ampliamento di un allevamento di tacchini da carne, localizzato nel comune

di Soliera (MO)"358

23 MAGGIO 2021, N. 9642: Voltura a VRE.1 Srl del PAUR relativo al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto a produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nei comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR) proposto dalla ditta VRE Srl.....359

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

27 MAGGIO 2021, N. 10043: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Yume Shin A.S.D." di Gossolengo (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016359

27 MAGGIO 2021, N. 10044: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Mercurio" di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016361

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO:**

Comune di Agazzano (PC). Avviso di approvazione della prima Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e della terza Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC) ai sensi degli artt. 32 bis, 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.....362

Comune di Agazzano (PC). Avviso di approvazione della quarta Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC), ai sensi degli artt. 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017362

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per il nuovo impianto per la pallavolo e la ginnastica ritmica ed il nuovo impianto indoor per l'atletica leggera nel Centro Sportivo Arcoveggio.....362

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) connessa alla realizzazione di rotatoria tra le Vie Valeria, Firenze e dei Molini. Articoli 33 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.....363

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante normativa al Regolamento Urbanistico e Edilizio (RUE), inerente alla regolamentazione dell'involucro edilizio. Artt. 3, 4, 29 e 79 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 e dell'art. 33 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.363

Comune di Forlì (FC). Approvazione della variante agli strumenti urbanistici vigenti e contestuale approvazione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi relativa al progetto di ampliamento di sede aziendale in Via Ravegnana n. 472, ai sensi del 1° comma dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010363

Comune di Mirandola (MO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale - POC di cui alla L.R. n. 20/2000 e s.m.i.,

adottato con atto C.C. n. 43 del 18/05/2020, comprensiva di VAL-SAT e sintesi non tecnica 363

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....	364
ARPAE-SAC PIACENZA.....	372
ARPAE-SAC PARMA.....	383
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	384
ARPAE-SAC MODENA.....	384
ARPAE-SAC FERRARA.....	385
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	385
ARPAE-SAC RAVENNA.....	386
ARPAE-SAC RIMINI.....	388

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo 389

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....	390
ARPAE-SAC PIACENZA.....	391
ARPAE-SAC PARMA.....	393
ARPAE-SAC MODENA.....	395
ARPAE-SAC FERRARA.....	395
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	397
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	398
ARPAE-SAC RAVENNA.....	400
ARPAE-SAC RIMINI.....	401

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC PARMA.....	402
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....	403
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA).....	403
COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA).....	403
COMUNE DI MODENA.....	404
COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA).....	404
COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA).....	404
COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA).....	405

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di: Alta Val Tidone, Bellaria Igea Marina, Campagnola Emilia, Fanano, Fiorenzuola d'Arda, Fontanellato, Langhirano, Marano sul Panaro, Medesano, Modena, Piacenza, Predappio, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Arcangelo di Romagna, Sogliano al Rubicone, Talamello, Traversetolo, Travo..... 405

Accordo di programma della Provincia di Forlì-Cesena..... 411

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Ravenna; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Modena; Comuni di: Collecchio, Rimini, San Mauro Pascoli; ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile-Roma; SNAM Rete Gas Spa, TERNA Rete Italia..... 412

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Piacenza; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia..... 428

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3158 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso ogni livello istituzionale affinché si possa realizzare il raccordo tra la Strada Statale 623 e la Strada Provinciale “Nuova Pedemontana” al confine tra i Comuni di Vignola e Spilamberto al fine di raggiungere un miglioramento generale della viabilità per l’intero distretto di Vignola. A firma del Consigliere: Pelloni

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel dicembre 2019 si tenne un tavolo congiunto tra la Provincia di Modena e i Comuni di Vignola e Spilamberto con l’obiettivo di superare l’attuale viabilità (Via Confine) tra la SS 623 e la Strada Provinciale “Nuova Pedemontana” al confine tra i Comuni di Vignola e Spilamberto.

Considerato che

in quell’occasione gli enti coinvolti trovarono un accordo verbale che avrebbe previsto che le spese di esproprio dei terreni coinvolti - per un valore di circa € 70.000 - e la progettazione dell’opera sarebbero state a carico della Provincia di Modena;

i Comuni di Vignola e Spilamberto dal canto loro avrebbero sostenuto ciascuno per il 50% i costi di realizzazione dell’opera, prevedendo che quando si fosse sbloccata la lottizzazione “ex Sipe – Green Village” nel Comune di Spilamberto gli oneri di urbanizzazione incassati sarebbero stati suddivisi tra entrambi i Comuni a compensazione delle spese anticipate, così come riportato a mezzo stampa dai giornali locali in data 27 dicembre 2019.

Constatato che

l’intervento concordato verbalmente nel dicembre 2019 consentirebbe di collegare direttamente alla strada provinciale Nuova Pedemontana il polo industriale e artigianale (“Sipe Alte” a Spilamberto e villaggio artigianale a Vignola) al confine tra i Comuni di Vignola e Spilamberto incentivando un’area economica fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi rapidamente presso ogni livello istituzionale pertinente possibile affinché si possa ottenere il superamento dell’attuale viabilità (Via Confine) al fine di realizzare il raccordo stradale tra la Strada Statale 623 e la Strada Provinciale “Nuova Pedemontana” al confine tra i Comuni di Vignola e Spilamberto per collegare la zona industriale di Spilamberto “Sipe Alte” e il villaggio artigianale di Vignola con l’obiettivo di raggiungere un miglioramento generale della viabilità per l’intero distretto di Vignola e in particolare nei suoi collegamenti in direzione di Bologna e del distretto Ceramico di Sassuolo.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 19 maggio 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3314 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo per avere un’indicazione precisa sulla data di riapertura degli impianti natatori al chiuso e sulla definizione dei relativi protocolli

per la ripresa delle attività e la gestione degli impianti. A firma della Consigliera: Bondavalli

L’Assemblea Legislativa dell’Emilia-Romagna

premessi che

a causa delle indispensabili misure di tutela sanitaria determinate dalla pandemia tuttora in corso, gli impianti natatori di qualsiasi tipologia sono chiusi da mesi, con pesanti riflessi sulle condizioni dei soggetti gestori.

Evidenziato che

il decreto legge del 22 aprile u.s. ha indicato nel 15 maggio la data di riapertura delle attività delle piscine all’aperto in conformità a protocolli e linee guida adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sport, sentita la Federazione medica italiana, sulla base di Criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico;

lo stesso decreto legge nulla indica a riguardo delle piscine al chiuso, prive di conseguenza, ad oggi, di una prospettiva temporale chiara in ordine alla ripresa delle loro attività.

Considerato che

come già evidenziato da pubbliche espressioni di opinione da parte di soggetti gestori, le misure definite all’interno dei protocolli relative alle condizioni di riapertura degli impianti natatori, pur nella massima attenzione dovuta alla tutela sanitaria, è fondamentale risultino tali da consentire una minima sostenibilità delle gestioni ad esse relative, altrimenti soggette a forte rischio di cessazione dell’attività;

al momento, la proposta di protocolli in merito avanzata dalla Conferenza Stato Regioni è al vaglio del Comitato tecnico-scientifico.

Considerato altresì che

in particolare, nel mondo sportivo, quello natatorio è tra i più penalizzati, in primis a causa della prolungata sospensione delle attività, ma anche in quanto la chiusura degli impianti delle piscine ha danneggiato non solo i singoli atleti, ma anche i gestori delle piscine che, anche chiuse, comportano comunque costi di manutenzione elevati;

sulla base delle previsioni dei gestori è stata stimata nel 2020 la perdita per l’intero comparto delle piscine pubbliche coperte di circa il 40% in meno del fatturato dell’anno precedente e che potrebbe salire fino al 90% in meno, negli ultimi sei mesi di lockdown, da novembre 2020 a maggio 2021.

Dato atto che

con delibera di Giunta regionale del 19 aprile 2021, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato ristori destinati alle gestioni di 147 impianti natatori di proprietà pubblica per un totale di 1,5 milioni di euro, importante sostegno per un comparto in condizioni di particolare sofferenza.

Ritenuto che

la riapertura degli impianti natatori si configura come un’importante opportunità per praticare attività motoria, fondamentale per contribuire al benessere fisico delle persone ed all’equilibrio complessivo della vita quotidiana delle nostre comunità.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo, affinché venga indicata quanto prima una data precisa di riapertura prossima degli impianti natatori al chiuso e affinché i protocolli destinati alla ripresa delle attività di piscina, di imminente definizione da parte del Comitato tecnico-scientifico, pur nella dovuta attenzione alla situazione

sanitaria, risultino possibili in funzione della sostenibilità delle gestioni impegnate nel comparto;

ad avviare un confronto con il Governo ed il Parlamento per sollecitare l'adozione di nuove ed ulteriori misure di sostegno a favore dei gestori delle piscine, quali per esempio: provvedimenti legati all'accesso al credito, sgravi delle utenze (anche con il coinvolgimento dei Comuni e di Atesir), contributi in conto interesse e sistemi di garanzie che consentano di ottenere liquidità per la ripartenza, nuove misure di moratoria sui versamenti fiscali, slittamento degli ammortamenti, sgravi sull'imposta sul valore aggiunto (Iva) e azioni ed incentivi per promuovere l'utilizzo degli impianti pubblici da parte di scuole, enti di formazione, residenze anziani, strutture ricettive, allo scopo di promuovere socialità e benessere;

a prevedere, nell'ambito dell'interlocuzione con il Governo, ulteriori forme di sostegno a favore dei gestori degli impian-

ti natatori, anche prevedendo norme che aiutino i Comuni nei processi di revisione delle concessioni e dei relativi piani economico-finanziari.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 20 maggio 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3328 - Risoluzione proposta dal Presidente Pompignoli, su mandato della I Commissione, recante: "Sessione Europea 2021. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e l'articolo 5 della legge regionale n. 16 del 2008;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale) così come modificata dalla legge regionale 6 del 2018;

visti la Relazione approvata dalla I Commissione assembleare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno ed i pareri delle Commissioni competenti per materia approvati ai sensi del medesimo articolo 38, comma 1, allegati alla Relazione;

visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2021 "Un'Unione vitale in un mondo fragile" – COM (2020) 690 del 19 ottobre 2020;

viste le risultanze dell'udienza conoscitiva degli *stakeholders* svolta dalla I Commissione sul programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2021;

vista la Relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea (anno 2020);

visto il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale all'Assemblea legislativa per la Sessione europea 2021 (delibera della Giunta regionale n. 342 del 15 marzo 2021);

vista la Risoluzione n. 1817 del 28 ottobre 2020 "Sessione europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea";

considerato che la legge regionale n. 16 del 2008, all'articolo 5, disciplina la Sessione europea dell'Assemblea legislativa quale occasione istituzionale annuale per la riflessione sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente delle politiche e del diritto dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'attività della Regione nell'anno di riferimento;

considerato inoltre che la stessa legge, all'art. 3 ter, prevede che la Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini del territorio emiliano-romagnolo alle proprie attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, promuova *"anche mediante strumenti informatici, consultazioni sulle singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea, in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della sessione europea dell'Assemblea legislativa"* e che a questo scopo si avvalga anche della Rete europea regionale;

considerato l'interesse della Regione Emilia-Romagna in riferimento a determinati atti e proposte preannunciati dalla Commissione europea per il 2021 ed individuati a seguito dell'esame del Programma di lavoro della Commissione europea svolto dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato quanto riportato nella Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale per il 2020, ai fini del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale;

considerato, inoltre, quanto riportato nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea 2021 in merito alle priorità della Giunta regionale relative alla fase ascendente e discendente;

considerato il ruolo delle Assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee ai sensi del Protocollo n. 2 sull'applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato di Lisbona e della legge 234 del 2012 che regola la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

considerata l'importanza del rafforzamento degli strumenti di collaborazione tra le Assemblee legislative, a livello nazionale ed europeo, sul controllo della sussidiarietà e sul controllo di merito degli atti e delle proposte dell'Unione europea;

considerata altresì l'opportunità di contribuire a favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni sulle attività svolte in fase ascendente, già a partire dagli esiti dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea;

vista la Comunicazione del 27 maggio 2020 “Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione” con cui la Commissione europea ha proposto il nuovo strumento per la ripresa “Next Generation EU”;

visti il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa economica con uno stanziamento di 750 miliardi di euro e il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che approva il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 con una dotazione complessiva di 1.074 miliardi di euro, di cui circa un terzo per i Fondi per la Coesione;

considerato che per l'Italia la dotazione è di 42 miliardi per i Fondi europei per la Coesione 2021-27 (FESR e FSE+) che dovranno essere programmati in sinergia con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), da attuare nel 2021-26, con una dotazione di 191,5 miliardi di euro e che in questo contesto la Regione è stata impegnata sia nel negoziato per l'Accordo di Partenariato ed il riparto delle risorse FESR e FSE+ tra Regioni nell'ambito della Conferenza delle Regioni, sia negli incontri con il governo per il PNRR;

considerato altresì che per accogliere appieno la straordinaria opportunità rappresentata dal pacchetto di risorse dei fondi europei per la coesione e del PNRR e programmarli in maniera integrata con il FEASR ed il Fondo Sviluppo e Coesione, la Giunta regionale ha approvato con la delibera n. 586 del 26 aprile 2021 la proposta del **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)** che indirizza le scelte dei programmi operativi FSE, FESR, FEASR e FSC, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di mandato 2020-2025, nonché contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto per il lavoro e il clima, e che la proposta è stata trasmessa all'Assemblea Legislativa per l'approvazione ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto regionale (oggetto assembleare n. 3255).

Riprendendo le considerazioni emerse nel corso del dibattito politico nelle diverse Commissioni assembleari sulle tematiche di rilevanza europea,

1) Con riferimento all'Obiettivo n. 1 “Pacchetto pronti per il 55%”, si evidenzia che la Commissione europea, nel quadro della più ampia strategia del *Green deal*, intende proporre la revisione della legislazione in materia di clima ed energia per allinearla all'obiettivo di ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Considerata la centralità della sfida per il futuro dell'Europa, si sottolinea l'importanza di mettere in campo quanto necessario per raggiungere questa meta ambiziosa e si valuta pertanto positivamente la proposta della Commissione europea di agire in modo integrato principalmente su tre fronti: energia, edilizia, mobilità al fine di attuare uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. A questo proposito si ricorda che la Regione Emilia-Romagna si è dotata già da anni di strumenti che sostengono l'economia verde, il risparmio e l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie rinnovabili e che alla fine del 2020 ha promosso e sottoscritto con enti locali, sindacati, imprese, scuole, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, il Patto per il lavoro e per il clima. Questo nuovo progetto condiviso per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna si fonda sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale e fissa tra gli obiettivi strategici la transizione ecologica verso l'azzeramento delle emissioni climalteranti per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050, in linea con la strategia europea, e il passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035. Si evidenzia inoltre che, anche sulla base delle sfide del Patto per il lavoro e per il clima, la Regione Emilia-Romagna nel 2020 ha intrapreso un percorso partecipato per la definizione del Piano triennale di attuazione del Piano energetico regionale 2021-2023. L'iter di definizione dei contenuti del nuovo Piano di attuazione è infatti accompagnato da una serie di eventi pubblici su temi come le reti e la produzione per la transizione energetica e il futuro sostenibile, la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, il sistema produttivo per un'economia circolare, la mobilità sostenibile ed intelligente.

L'obiettivo di raggiungere nel 2035 il 100% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili è ambizioso e sfidante; sarà pertanto necessario adoperarsi per rimuovere tutti i vincoli burocratici che fino ad oggi hanno impedito un pieno sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER). Sarà inoltre determinante l'adozione di meccanismi incentivanti. La transizione ecologica dovrà essere associata alla neutralità tecnologica, evitando che posizioni dogmatiche si ripercuotano negativamente sul tessuto economico e imprenditoriale del paese. Un esempio su tutti può essere il ruolo del gas metano e del biogas, nella cui produzione il Paese può essere leader anche in virtù del nostro sistema agroindustriale. La transizione ecologica dovrà essere un motore di sviluppo e di rilancio dell'economia nel post pandemia.

Si ricorda a tal proposito che il 18 novembre 2020 l'Assemblea legislativa ha approvato una risoluzione (ogg. 1799) per impegnare la Giunta regionale a redigere, in coordinamento con le altre Regioni interessate, un nuovo Accordo che preveda un piano straordinario di azioni fortemente integrate, in grado di accelerare i risultati in materia di qualità dell'aria e attuando concretamente un modello di sviluppo green, capace di creare buona ricchezza e nuovi posti di lavoro. La Regione Emilia-Romagna ha siglato, infatti, già dal 2017, con il Ministero dell'Ambiente e le altre regioni interessate (Lombardia, Piemonte, Veneto), l'Accordo di Bacino padano, per l'attuazione di misure congiunte ed il miglioramento della qualità dell'aria, per massimizzare l'efficacia delle politiche di prevenzione e contenimento dell'inquinamento atmosferico. È noto infatti che il

Bacino padano è una delle aree più inquinate d'Europa, nonostante gli sforzi congiunti delle quattro regioni padane e l'impegno in prima linea dell'Emilia Romagna (le serie storiche evidenziano come nel corso degli ultimi decenni la qualità dell'aria sia costantemente migliorata nel caso dei principali inquinanti, ma ciò nonostante permane una situazione di criticità per il particolato fine e l'ozono). A tal proposito è stato evidenziato come la configurazione geografica e le caratteristiche meteorologiche tipiche della Pianura padana siano tali per cui quest'area è di fatto un unico bacino omogeneo, nel quale il PM10 e l'ozono tendono a diffondersi in modo uniforme e in condizioni di stabilità atmosferica, ad accumularsi. Inoltre, le quattro regioni sopracitate sono caratterizzate da alta densità abitativa (23 milioni di residenti), forte presenza di attività industriali, agricole e produttive in genere; assicurano più del 50% del PIL nazionale e possono costituire il motore del rilancio economico nell'ottica della reale sostenibilità e di una buona qualità dell'aria. Nel ribadire la strategicità di tale accordo per uno sviluppo sostenibile che, in linea con l'Agenda 2030, sia in grado di accelerare i risultati in materia di qualità dell'aria e di attuare concretamente un modello di sviluppo green, capace di creare buona ricchezza e nuovi posti di lavoro, si sottolinea la necessità di prevedere adeguate risorse cogliendo altresì tutte le opportunità derivanti dalla definizione degli strumenti finanziari della nuova programmazione 2021-2027.

Alla luce del quadro esposto, si ritiene di grande interesse il "Pacchetto pronti per il 55%" e **si chiede alla Giunta e all'Assemblea, ognuno per le proprie competenze, di monitorare lo sviluppo delle iniziative in esso previste, valutando l'opportunità di formulare osservazioni nel seguito della Sessione europea, con specifico riferimento all'iniziativa di cui alla lettera a) "Revisione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS)" per evidenziare le notevoli ricadute sul settore ceramico.**

Sul punto occorre infatti precisare che, come noto, il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS UE) è considerato una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea per contrastare i cambiamenti climatici e uno strumento essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di gas a effetto serra.

Tuttavia, per come è attualmente strutturato, esso rischia di trasformarsi in uno strumento recessivo, in particolare per il settore ceramico.

Il settore ceramico è infatti incluso nell'attuale III FASE (2013-2020) ed è in procinto di entrare nella IV fase (2021-2030).

La sfida ambiziosa che i settori ceramici sono chiamati ad affrontare è legata agli obiettivi al 2030 delle emissioni, che impongono una riduzione del tetto delle emissioni pari al -43% rispetto al 2005, ma, mentre i grandi produttori di CO₂, come le centrali elettriche, scaricano i costi delle quote che devono pagare sulle bollette, un'industria come quella ceramica si trova a pagare per ETS sia costi diretti che indiretti (quelli all'interno del costo della fornitura elettrica).

Pertanto, la struttura dell'ETS, pur valida come meccanismo (ancorché, essendo solo europeo, penalizza in termini di competitività i settori che esportano fuori UE), andrebbe ricalibrata rispetto ai limiti dimensionali che fanno entrare obbligatoriamente un settore nel mercato ETS, dato che la produzione di CO₂ del settore ceramico corrisponde a circa l'1% delle emissioni industriali totali italiane conteggiate dal sistema.

Peraltro, come risulta dalla previsione di cui alla lettera b) dell'iniziativa 1, la Commissione varerà il "**Carbon border adjustment**", un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, che potrebbe compensare impatto ETS.

Risulta quindi opportuna una rivisitazione dei parametri di entrata nel sistema ETS e la conseguente "ripesatura" delle quote assegnate.

È altresì importante che il settore ceramico venga compreso nella lista - prevista dalla stessa direttiva ETS - dei settori ammessi alla compensazione dei costi indiretti, per poter affrontare le sfide della transizione energetica in Europa, evitando di favorire produzioni ceramiche realizzate in altre aree.

2) Con particolare riferimento al tema degli effetti dell'ambiente sul clima, si ricorda la Proposta di decisione al Parlamento e al Consiglio relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030, presentata dalla Commissione europea ad ottobre 2020 (VIII Programma di azione ambientale (2021-2030) - COM/2020/652 del 14 ottobre 2020). Si segnala che attualmente l'iter della proposta è in corso di svolgimento: gli Stati membri all'inizio di marzo hanno dato mandato al Consiglio per svolgere i negoziati con il Parlamento europeo, che sta esaminando il testo nella Commissione ENVI (Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare). La votazione in Commissione ENVI è prevista per il 10 maggio, mentre la plenaria voterà a giugno 2021. Allo scopo di creare uno scenario favorevole al raggiungimento dei traguardi ambientali e climatici del *Green deal*, la proposta individua sei obiettivi prioritari, indica le azioni da mettere in campo per raggiungerli e definisce il quadro per monitorare, misurare e comunicare i risultati. Posto che la tutela dell'ambiente è materia di legislazione esclusiva dello Stato, **si invitano la Giunta e l'Assemblea a seguire gli sviluppi dell'iniziativa per l'adozione dell'VIII Programma di azione ambientale, in virtù dell'approccio olistico che caratterizza la strategia europea del *Green deal* e l'intersezione del tema della tutela dell'ambiente con le politiche e gli ambiti di intervento di competenza regionale.**

3) Sempre con riferimento alle iniziative collegate all'attuazione del *Green deal* europeo, si ricorda anche la comunicazione "Patto europeo per il clima" presentata dalla Commissione europea a dicembre 2020, nella quale sono illustrate le iniziative che verranno messe in campo per diffondere conoscenza e consapevolezza sull'azione per il clima e la protezione dell'ambiente. Agli "ambasciatori del patto per il clima" è affidato il duplice ruolo di guida e punto di collegamento tra società civile, portatori di interessi e Commissione europea. Chiunque può candidarsi a diventare ambasciatore e le organizzazioni possono anche suggerire un

rappresentante che diventi ambasciatore per loro conto. Si evidenzia che il patto, attraverso forme di promozione che garantiscono visibilità e informazione, sosterrà iniziative collegate alla diffusione di aree verdi, alla mobilità verde, agli edifici ecocompatibili, alle competenze verdi per l'occupazione nel settore delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di incoraggiare il più ampio coinvolgimento possibile. **Si invitano pertanto la Giunta e l'Assemblea a prendere in considerazione le opportunità collegate al Patto europeo per il clima.**

4) Con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, si ricorda che la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" promuove la sostenibilità ed il miglioramento delle prestazioni energetico-ambientali nella pianificazione urbanistica e territoriale e affida al Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR), in corso di ridefinizione, l'individuazione delle aree del territorio non idonee alla localizzazione di specifiche tipologie di impianti tecnologici di produzione e trasporto di energia, e le aree sottoposte a limitazioni. A questo proposito si segnala che la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione della direttiva 2009/28/CE) rientra tra le 39 direttive europee recepite nell'ordinamento italiano con la Legge di delegazione europea 2019-2020 recentemente approvata (Legge 22 aprile 2021, n. 53). **Si invita pertanto la Giunta a predisporre il nuovo PTPR anche alla luce della direttiva (UE) 2018/2001 nella prospettiva di incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici (su tetti di immobili, in aree di ex discariche, in siti bonificati e in cave esaurite e ripristinate, compresi i laghi di cava), agrovoltaici, idroelettrici e geotermici rimuovendo eventuali vincoli burocratici.**

5) In merito all'Obiettivo n. 2 "Pacchetto sull'economia circolare" si evidenzia che la Commissione europea prevede di proseguire l'attuazione del Piano d'azione per l'economia circolare per la totale revisione dell'attuale modello lineare di produzione e consumo (prendere-produrre-smaltire) per sostenere la lotta contro il cambiamento climatico e un modello di crescita sostenibile. La profondità e l'ampiezza dei lavori pianificati nell'ambito del Green Deal europeo rispecchiano la natura sistemica della transizione verde e la sua importanza come strategia di crescita. Si sottolinea che in questa fase la Commissione europea prevede di attuare iniziative a favore della progettazione ecocompatibile e della produzione di prodotti sostenibili al fine di favorire la progettazione circolare di tutti i prodotti sulla base di una metodologia e di principi comuni, dando priorità alla riduzione e al riutilizzo dei materiali e al loro riciclaggio. Essenziale dovrà essere, un piano d'azione per l'economia circolare, puntando sulla progettazione ecocompatibile e sui prodotti sostenibili, in particolare l'elettronica circolare. La Commissione focalizzerà le proprie azioni per migliorare la raccolta, la riparazione e il riutilizzo dei dispositivi elettronici (come telefoni cellulari, computer portatili e altri dispositivi) e, a questo scopo, nel 4° trimestre del 2021 proporrà la revisione della direttiva 2009/125/CE sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia. Con questa revisione la Commissione europea vuole estendere la portata della direttiva per includervi prodotti non legati all'energia e stabilire principi orizzontali di sostenibilità e norme specifiche per prodotto con riferimento alla performance, durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, non tossicità, ambiti di miglioramento, riciclabilità, contenuto riciclato e efficienza dal punto di vista energetico e delle risorse nei prodotti immessi sul mercato europeo. La direttiva, quindi, affronterà la presenza di sostanze chimiche nocive non solo nei prodotti elettronici, ma anche nei tessuti, nei mobili, nell'acciaio, nel cemento e nei prodotti chimici. L'obiettivo è quello di determinare metodi standard che impediscano alle imprese di presentare dati non veritieri rispetto all'impatto ambientale dei loro prodotti/servizi, al fine di contrastare il cosiddetto "greenwashing", e di aiutare i consumatori e gli investitori commerciali a prendere decisioni più sostenibili aumentando la fiducia nei marchi di qualità ecologica. In considerazione del fatto che la Regione Emilia-Romagna già dal 2015 si è dotata della L.R. 16/2015 a sostegno dell'economia circolare con cui promuove misure per la riduzione della produzione dei rifiuti e il loro recupero, riutilizzo e riciclaggio anche come fonte di energia, si valuta positivamente la revisione della Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio con cui la Commissione europea, in coerenza con il Piano d'azione per l'economia circolare, proporrà una revisione dei requisiti essenziali degli imballaggi stessi al fine di garantirne il riutilizzo e il riciclaggio, nonché l'utilizzo del contenuto riciclato, migliorandone l'applicabilità. L'iniziativa, in considerazione del rapido aumento dei rifiuti causati dall'aumento del commercio elettronico (plastica monouso e imballaggi di cartone) prevede anche misure contro gli imballaggi eccessivi volte a ridurre i rifiuti di imballaggio. Per garantire un reale sviluppo dell'economia circolare bisogna prevedere un incentivo all'uso della materia prima seconda, cioè della materia recuperata e rigenerata, ovvero rendere quest'ultima appetibile. Sul tema rifiuti, inoltre, si evidenzia che la Commissione europea proporrà la revisione del Regolamento CE 1013/2006 relativo alla spedizione dei rifiuti verso paesi terzi al fine di ridurre le spedizioni di rifiuti problematici e aggiornare le procedure di spedizione anche in considerazione del fatto che la progettazione a partire da rifiuti e inquinamento costituisce uno dei principi dell'economia circolare. Su questo punto si sottolinea l'importanza di tenere in considerazione lo sviluppo dell'economia circolare a supporto delle imprese per la transizione dei sistemi produttivi e per la valorizzazione delle filiere in ottica circolare, per la ricerca di nuovi materiali e, in generale, per l'innovazione nella gestione dei rifiuti.

6) Sempre sul tema dei rifiuti si segnala anche che nel 2020 sono stati portati a termine i lavori dei gruppi coordinati dal Ministero dell'Ambiente finalizzati al recepimento nell'ordinamento nazionale delle direttive in materie di rifiuti del c.d. "pacchetto economia circolare" e che hanno portato all'adozione dei seguenti decreti legislativi: D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 (attuazione delle Direttive 2018/851 e 2018/852 in materia di rifiuti e imballaggi), D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 119 (attuazione dell'art. 1 della Direttiva 2018/849 sui veicoli fuori uso), Dlgs 3 settembre 2020, n. 118 (attuazione degli artt. 2 e 3 Direttiva 2018/849 sui rifiuti di pile e accumulatori e apparecchiature elettriche ed elettroniche) e D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 121 (attuazione della

Direttiva 2018/850 sulle discariche). Si evidenzia che tali direttive introducono importanti novità tra cui la spinta alla prevenzione della produzione dei rifiuti; la creazione di nuove filiere virtuose per il recupero di particolari residui mettendo quindi in atto i principi cardine e fondanti dell'economia circolare (contenuti che saranno recepiti e attuati in sede di aggiornamento del vigente Piano regionale rifiuti). Inoltre, con riferimento alla "Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente", approvata con DGR 2000/2019, con la quale la Regione si propone di avviare un percorso di transizione verso un utilizzo più sostenibile della plastica, si evidenzia che a novembre 2020 è stata attivata la cabina di regia con il compito di individuare modalità e tempistiche per l'attuazione delle azioni, ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale e alle ricadute economico-occupazionali, ed effettuando un'analisi tecnico-economica del quadro di riferimento corredata della valutazione dei possibili impatti attesi. Obiettivo principale della cabina di regia è supportare lo sviluppo della strategia regionale attraverso il raccordo con altri enti e altri settori regionali, coinvolgendo i rappresentanti dei settori economici, del mondo della ricerca e delle associazioni ambientaliste. In considerazione del fatto che il piano per l'economia circolare guiderà la transizione ambientale in tutti i settori, **si invitano Giunta e Assemblea, nell'ambito delle rispettive competenze, a monitorare le future iniziative al fine di dare attuazione nel contesto delle diverse politiche regionali alle normative e alle strategie adottate a livello europeo e nazionale. Si invita inoltre la Giunta ad intervenire con relative disposizioni al principio del riciclato in quei settori in cui è maggiore l'uso di risorse e in cui il potenziale di circolarità è elevato (come ad esempio tessile, plastica, alimentare, edilizia, pile e veicoli destinati alla discarica); il fine ultimo deve essere quello di rendere appetibile al mercato la materia prima seconda.**

7) Con riferimento all'Obiettivo n. 3 "Pacchetto su biodiversità e ambiente privo di sostanze tossiche", si evidenzia che le iniziative rientrano tra le proposte per l'attuazione della strategia "dal produttore al consumatore" (*farm to fork*) presentata dalla Commissione europea a maggio 2020. Si ribadisce il proprio favore rispetto alla proposta di ripensare il quadro complessivo a sostegno di un "sistema alimentare" più sostenibile e sano, confermando quanto già espresso dall'Assemblea legislativa nella Risoluzione oggetto 1817/2020 "Sessione europea 2020". Si evidenzia tuttavia che le valutazioni che si stanno sviluppando sulla strategia "*farm to fork*" sono di grande preoccupazione, in considerazione del fatto che la strategia appare improntata a concetti troppo generali che non tengono conto dei processi produttivi con il rischio di far prevalere analisi ideologiche prive di valutazione tecnica e d'impatto. Sono sicuramente condivisibili gli obiettivi generali di riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola, di miglioramento del benessere animale, della riduzione dell'uso dei farmaci ecc, ma lo stabilire tempi e numeri senza aver valutato come possono essere perseguiti questi obiettivi rischia di avere un impatto molto forte sulla capacità produttiva europea. Sul tema della sostenibilità ambientale nel mondo agricolo, si evidenzia lo sforzo già in corso per mettere in campo azioni di sensibilizzazione sulla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e del consumo di acqua irrigua, l'impiego di sistemi per l'efficienza energetica, il ricorso all'economia circolare e la gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti nell'ottica del riciclo, temi sui quali la Regione ha finora contribuito ad elaborare alcune prese di posizione all'interno delle reti europee a cui aderisce, in particolare AREFLH e Agiregions. In questo senso si richiamano le azioni collegate all'asse 3 del Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica: verso il 2030 "Migliorare la sostenibilità" finalizzate a migliorare il benessere degli animali, garantire la disponibilità di sementi biologiche, ridurre l'impronta di carbonio del settore e minimizzare l'uso di plastica, acqua ed energia. Alla luce di queste considerazioni, **si sottolinea l'importanza di svolgere un attento presidio sulle proposte legislative che verranno adottate dalla Commissione europea in attuazione della strategia "farm to fork" e si chiede pertanto alla Giunta e all'Assemblea di attivarsi in questo senso** esaminando di volta in volta le singole iniziative e valutando l'opportunità di formulare osservazioni in fase ascendente ai sensi degli art. 24 comma 3 della legge 234/2012. Con riferimento alla qualità di aria, acqua e suolo, si ritengono particolarmente rilevanti anche le iniziative b) Ridurre al minimo il rischio di deforestazione e il degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE, c) Piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo e d) Nuovo quadro giuridico per il ripristino di ecosistemi sani. Lo stress idrico è un problema che interessa sempre più regioni, anche a causa dei cambiamenti climatici: in questo senso, viene evidenziata la necessità di un'azione più decisa a favore di un uso più efficiente dell'acqua. La ricerca scientifica, il monitoraggio e la rendicontazione degli sviluppi ambientali sono la prova del continuo aumento delle nostre conoscenze relative all'ambiente. Queste basi di conoscenza dovrebbero essere rese più accessibili per assicurare una migliore politica e una solida consapevolezza riguardo allo stato dell'ambiente. È necessario incentivare gli investimenti sulle condutture dell'acqua per eliminare gli sprechi ed implementare la rete idrica migliorandone così anche l'efficienza.

8) Con riferimento al futuro della Politica agricola comune (PAC), si richiamano la Comunicazione "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura" adottata dalla Commissione europea il 29 novembre 2017 e le collegate proposte legislative che la Commissione europea nel 2018 ha presentato per il periodo 2021-2027. Si ricorda che l'Assemblea legislativa con la Risoluzione n. 8117 del 2019 aveva espresso la propria preoccupazione sulla riduzione delle risorse e sull'emarginazione del ruolo delle Regioni a favore di un Piano Strategico Nazionale per la gestione dei fondi FEASR sullo sviluppo rurale. Considerazioni confermate anche nella Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 1817 del 2020. Si evidenzia inoltre che la Commissione europea, poiché a causa della crisi sociosanitaria dovuta al COVID-19 il negoziato sull'approvazione del nuovo QFP ha subito ulteriori rallentamenti, ha adottato nel corso del 2020 un regolamento di transizione per assicurare il proseguimento delle attuali norme della PAC e la continuità dei pagamenti agli agricoltori per il 2021 e il 2022, fino alla data di applicazione del nuovo quadro giuridico che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2023

(Regolamento (UE) n. 2020/2220). Si sottolinea che nei primi mesi del 2021 la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca è stata impegnata nella revisione del Programma di sviluppo rurale. Sull'assegnazione delle risorse destinate a livello regionale, si evidenzia il confronto in atto nell'ambito del coordinamento degli Assessori Agricoltura e della Conferenza delle Regioni per il superamento degli attuali parametri di riparto e la definizione di criteri più attuali affinché le risorse vengano distribuite a livello nazionale sulla base della fotografia reale dell'agricoltura dei territori **e si invita la Giunta a proseguire in tutte le sedi opportune il lavoro per superare l'attuale anacronistico parametro storico di riparto.**

9) Con riferimento all'Obiettivo n. 4 "Mobilità sostenibile e intelligente", ed in particolare all'iniziativa a) Revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti compresa un'iniziativa per biglietti multimodali, si richiama la Direttiva 2010/40/UE *sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto* e si evidenzia che le competenze principali dal punto di vista della standardizzazione, sviluppo e commercializzazione risiedono a livello europeo e nazionale. Si sottolinea che la Regione, tuttavia, è impegnata da tempo nella promozione delle opportunità date dall'evoluzione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) e infomobilità perseguendo obiettivi di miglioramento della circolazione e della sicurezza e obiettivi di monitoraggi, coordinamento e integrazione fra i sistemi. Rispetto all'iniziativa b) Revisione del regolamento sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), si richiama il Regolamento (UE) n. 1315/2013 *sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti* (regolamento TEN-T attualmente in vigore) e si ricorda che in esso sono definite una rete globale (comprehensive network) e una rete centrale (core network), individuati i progetti di interesse comune, specificate le priorità per il suo sviluppo e previste infine le misure per la loro realizzazione. In questo quadro si evidenzia che il Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) - il principale strumento di pianificazione delle politiche regionali sulla mobilità - prevede un assetto infrastrutturale incardinato nel disegno nazionale, definito nel Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), ed europeo (Rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)). Nella mobilità sostenibile non va dimenticato il ruolo dei privati; la sostituzione del parco automezzi dovrà avvenire mediante meccanismi di incentivazione, tenendo sempre presente il principio della neutralità tecnologica. In particolare in questa prima fase di transizione si ritiene fondamentale accompagnare l'evoluzione tecnologica relativa alla mobilità elettrica anche con incentivi per la riconversione elettrica su veicoli delle categorie internazionali M1, M1G, M2, M2G, M3, M3G, N1 e N1G, N2 e N3, originariamente nati con motore termico o per la trasformazione a metano o GPL, come concreta misura di riconversione del parco veicolare e in integrazione con eventuali contributi previsti a tale riguardo dallo Stato. **Alla luce di quanto sopra esposto, si invitano la Giunta e l'Assemblea a monitorare le iniziative legislative europee citate al fine di valutare l'opportunità di esprimere osservazioni sulle proposte presentate dalla Commissione europea.** Si ritiene inoltre importante proseguire la valorizzazione, ai fini della mobilità sostenibile, delle infrastrutture strategiche, già in programma con l'elaborazione del PRIT, valorizzare linee ferroviarie che favoriscono i pendolari e l'intermodalità con tempi di percorrenza più rapidi. Sarebbe interessante affrontare, anche in chiave di transizione ecologica, la mobilità intra-regionale, con le regioni vicine sugli assi ferroviari principali e considerando prioritario, più in generale, il contenimento dei fattori inquinanti in atmosfera attraverso lo sviluppo di più incisive misure di abbattimento dei carichi emissivi.

10) Con riferimento all'Obiettivo n. 5 Il decennio digitale europeo, si sottolinea l'importanza della comunicazione "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo scorso nella quale la Commissione europea illustra il modello, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. Si evidenzia che la proposta si basa sulla strategia "*Plasmare il futuro digitale dell'Europa*" di febbraio 2020, sulla quale l'Assemblea legislativa si era espressa con la risoluzione oggetto 1817/2020 sulla Sessione europea 2020, ed è concepita attorno ai seguenti quattro punti cardinali: 1) cittadini dotati di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale; 2) infrastrutture digitali sostenibili, sicure e performanti; 3) trasformazione digitale delle imprese; 4) digitalizzazione dei servizi pubblici. Inoltre si sottolinea che, al fine di garantire che all'interno dello spazio digitale si possano esercitare gli stessi diritti che si applicano offline, la Commissione europea propone anche una cittadinanza digitale basata su una serie di principi e diritti, (*libertà di espressione, compreso l'accesso a informazioni diversificate, affidabili e trasparenti; libertà di avviare e svolgere un'attività online; protezione dei dati personali e della vita privata e diritto all'oblio; protezione della creazione intellettuale delle persone fisiche nello spazio online; accesso universale ai servizi Internet; un ambiente online sicuro e affidabile; istruzione e competenze digitali universali affinché le persone possano partecipare attivamente alla società e ai processi democratici; accesso a sistemi e dispositivi digitali rispettosi dell'ambiente; servizi pubblici e amministrazione digitali accessibili e antropocentrici; principi etici per gli algoritmi antropocentrici; conferimento di maggiore autonomia e responsabilità ai minori e loro tutela nello spazio online; accesso ai servizi sanitari digitali*) da includere in una dichiarazione solenne interistituzionale tra la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio, ad integrazione del Pilastro europeo dei diritti sociali. Si segnala anche che la Commissione europea prevede un sistema di monitoraggio articolato e approfondito per valutare i progressi raggiunti rispetto alle mete per il 2030. A questo proposito si pone l'accento anche sulla struttura di governance e si evidenzia che la Commissione europea propone che la Bussola per il digitale sia adottata in codecisione dal Parlamento europeo e dal Consiglio, sotto forma di un programma di politica digitale che ponga l'accento sulla realizzazione e sull'impegno a favore degli obiettivi comuni. Sulla base dell'analisi effettuata sui dati del monitoraggio, la Commissione pubblicherà ogni anno la relazione sullo stato del decennio digitale europeo per fare il punto sui progressi compiuti verso la visione per il 2030, avvalendosi di un sistema di valutazione a "semafori". La relazione servirà a sensibilizzare in merito agli scostamenti dagli obiettivi e dai principi digitali

comuni dell'UE per il 2030, confluirà anche nel semestre europeo e sarà allineata al processo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. In riferimento agli obiettivi che la Commissione europea intende perseguire con la "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", si ricorda che l'Assemblea legislativa ha recentemente approvato con la delibera n. 38 del 23/02/2021 la nuova Agenda Digitale regionale 2020-2025 – Data Valley bene comune (ADER), che definisce la strategia con cui la Regione Emilia-Romagna vuole supportare lo sviluppo digitale del territorio e della società. Si sottolinea che questo nuovo strumento è pienamente in linea con la strategia dell'UE, a partire dall'importanza riconosciuta alle competenze digitali e alle infrastrutture, quali premesse necessarie per trasformare le amministrazioni e le imprese del territorio e si evidenzia inoltre che *"Uno degli obiettivi primari della piena realizzazione della Data Valley Bene Comune è la definizione di una legge sulla cittadinanza digitale che affermi e tuteli i diritti digitali dei cittadini emiliano-romagnoli"* e che andrà ad affiancarsi alla Legge Regionale 11/2004 per lo sviluppo della Società dell'informazione, in linea con quanto proposto a livello europeo.

11) Sul tema in particolare del divario digitale, si evidenzia che la Commissione europea mette in luce il problema della nuova "povertà digitale", collegata al divario digitale tra le zone urbane ben collegate e i territori rurali e isolati, e tra coloro che possono beneficiare appieno di uno spazio digitale arricchito, accessibile e sicuro, dotato di una gamma completa di servizi, e coloro che invece non possono. A questo proposito si desidera porre l'accento anche su altre forme di povertà, che riguardano prevalentemente i giovani e che le restrizioni dovute al Covid-19 hanno profondamente aggravato. La povertà educativa e relazionale si sta infatti abbattendo in modo particolare sulla fascia degli adolescenti che risulta la più colpita dalle conseguenze delle misure restrittive e che manifesta aumento di situazioni di ansia, di stress, di aggressività, di isolamento e anche di apatia. Contro questa pericolosa tendenza, che rischia di avere conseguenze negative anche ben oltre la pandemia, si evidenzia che la Regione Emilia-Romagna ha messo in campo nel 2020 numerose azioni per contrastare le disuguaglianze, il fenomeno del ritiro sociale, la povertà educativa di adolescenti e preadolescenti, anche sfruttando, laddove possibile, la flessibilità introdotta dalla Commissione europea nell'utilizzo dei fondi europei. Gli interventi della Regione hanno anche riguardato la regolamentazione delle attività formative da erogarsi a distanza, il contrasto al *digital divide* e il diritto allo studio. È di recente approvazione il programma finalizzato della Regione Emilia-Romagna "Azioni di contrasto alla povertà minorile, *educativa*, relazionale" e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale, il cosiddetto Hikikomori, per preadolescenti e adolescenti. **Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene la "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale" particolarmente rilevante per il contesto regionale e si chiede pertanto alla Giunta e all'Assemblea di monitorare gli sviluppi di questa iniziativa.**

12) Con riferimento all'obiettivo n. 6 Pacchetto "Dati" e all'obiettivo n. 32 Spazio europeo dei dati sanitari, si sottolinea il particolare interesse per le iniziative legislative collegate a questi obiettivi e si ribadisce che a fronte delle opportunità che si apriranno per il miglioramento della qualità dell'assistenza, sarà necessario bilanciare gli interessi del singolo con quelli della collettività attraverso la regolamentazione di un tema non facile, qual è quello della protezione dei dati personali. Si richiamano a questo proposito le considerazioni già espresse in occasione dell'esame del Piano europeo di lotta contro il cancro (Risoluzione oggi. 2999 approvata dalla I Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 22 marzo 2021): *"[...] si ritiene fondamentale imprimere un necessario sviluppo della salute e medicina di genere, affinché le differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne si traducano in differenti approcci nella prevenzione, nella diagnostica, nella terapia e nella riabilitazione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indica il genere come determinante di salute attraverso il quale è necessario promuovere un'attività scientifica e di ricerca genere-specifica, includere uomini e donne nei trials clinici, sviluppare percorsi di diagnosi e cura gender oriented, formare il personale sanitario. A tal proposito si evidenzia che la Regione Emilia-Romagna già nel 2014, ben prima del Piano nazionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere in attuazione dell'articolo 3, comma 1, Legge 3/2018, introdusse per via legislativa la necessaria e doverosa dimensione interdisciplinare della medicina che vuole studiare l'influenza del sesso e del genere su fisiologia, fisiopatologia e patologia umana."* Alla luce di queste considerazioni, **si invita la Giunta a mantenere alta l'attenzione rispetto all'applicazione di metodologie di raccolta e gestione dei dati rispettose delle differenze di genere e si chiede alla Giunta e all'Assemblea di valutare le iniziative europee collegate al Pacchetto dati con una particolare attenzione anche a questo aspetto.**

13) Con riferimento all'Obiettivo n. 9 Miglioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali, si evidenzia che a febbraio la Commissione europea ha avviato la prima fase di consultazione delle parti sociali in vista della presentazione a fine 2021 di una iniziativa legislativa in merito. Considerato il rapido sviluppo del settore, accentuato dalla pandemia in corso, e il fatto che alcuni tipi di lavoro tramite piattaforme possono essere associati a condizioni di lavoro precarie, assenza di trasparenza e assenza di prevedibilità degli accordi contrattuali, problemi di salute e sicurezza e insufficiente tutela sociale, si condivide l'attenzione a questa problematica e si auspica che le parti sociali avviino negoziati tra loro per raggiungere presto un accordo condiviso, superando così la necessità di intervenire con una proposta legislativa. **Si invitano pertanto Giunta e Assemblea a tenere monitorata questa iniziativa.**

14) Con riferimento all'Obiettivo n. 10 "Strategia industriale per l'Europa", si evidenzia che si tratta di un aggiornamento della recente Strategia industriale europea che, essendo stata lanciata a marzo 2020, non tiene conto né dell'impatto della pandemia da Covid-19 sul sistema industriale europeo, né, di conseguenza, delle opportunità di ripresa derivanti dal Piano Next Generation EU. Si rileva che sulla nuova Strategia, prevista

per il secondo trimestre del 2021, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione (2020/2076(INI)) in cui sottolinea che, a prescindere dalla crisi del COVID-19, la lotta ai cambiamenti climatici rimane una delle maggiori sfide, ma che le industrie europee prima di poter affrontare la transizione ambientale e digitale necessarie, hanno bisogno di riprendersi dalla pandemia. La nuova strategia dovrebbe per questo articolarsi in due fasi: in primo luogo, dovrebbe affrontare la questione della ripresa industriale e della competitività mondiale a lungo termine, in particolare nei settori in espansione e in quelli più duramente colpiti dalle misure di contenimento del Covid-19, favorendo la ricapitalizzazione delle imprese e salvando posti di lavoro. La seconda fase dovrebbe poi focalizzarsi sulla ricostruzione e trasformazione dell'industria europea con un approccio sociale ed ecosostenibile per realizzare la transizione verde e digitale e l'inclusione sociale dando piena attuazione al Pilastro europeo dei diritti sociali. Nella risoluzione inoltre il Parlamento europeo evidenzia la necessità di porre l'accento sulla coesione regionale e sociale allo scopo di rilanciare l'economia delle regioni più colpite, di sostenere programmi di istruzione e formazione volti a soddisfare le necessità dell'economia, di finanziare la ricerca per accrescere l'autonomia soprattutto nelle produzioni connesse alla salute (farmacia, biomedicale, protesica, tecnologie sanitarie ecc.) e, nel contesto dell'assistenza emergenziale, di fornire sostegno alle imprese che non sono registrate nei paradisi fiscali e rispettano i contratti collettivi. Si evidenzia anche che il Parlamento europeo con successiva Risoluzione (2020/2131(INI)) ha sollecitato la Commissione europea a presentare una versione aggiornata anche della strategia per le PMI europee che costituiscono la spina dorsale dell'economia europea e dovrebbero essere adeguatamente sostenute da strumenti finanziari mirati visto che, rispetto alle imprese di dimensioni maggiori, incontrano maggiori difficoltà nell'accesso ai finanziamenti. A questo proposito si evidenzia che è necessario attivarsi presso l'EBA per estendere almeno a fine anno il regime di flessibilità sulle regole per i prestiti delle banche che scadrebbero a giugno 2021. Bisogna inoltre estendere la garanzia pubblica dell'EBA alle banche europee dagli attuali 6 anni ad almeno 15 anni, consentendo alle PMI di diluire i propri impegni finanziari su un arco di tempo più lungo.

Con particolare riferimento alla produzione e distribuzione dei vaccini anti Covid-19, si evidenzia che nella attuale fase è fondamentale, come emerge anche dalla risoluzione assembleare recentemente approvata (oggetto 2922), impegnare la Giunta a sollecitare il Governo italiano affinché, d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione Europea, prenda la soluzione più adeguata, facendosi portavoce durante la presidenza del G20, per incrementare la produzione e la distribuzione dei vaccini anti Covid-19, oltre alla ricerca. In tale atto di indirizzo si sottolinea come la diffusione e somministrazione dei vaccini anticovid possa influenzare in modo determinante la ripresa della normalità. A tal fine si richiama l'articolo 31 del *Trade - Related Aspects of Intellectual Property Rights (TRIPS)*, il quale prevede il diritto, per gli Stati membri del *World Trade Organization (WTO)*, di disporre, per legge, in condizioni di emergenza, l'uso del brevetto senza autorizzazione del titolare, pagando una congrua royalty e che l'attivazione di tale procedura permetterebbe di produrre un maggior numero di vaccini e anche di esportarli in Paesi che non hanno le strutture per fabbricarli in proprio. Oltre a tale possibile procedura, altra strada percorribile sarebbe quella di sostenere con adeguate misure le aziende a consorziarsi con altre aziende, che hanno le strutture adeguate e le necessarie specializzazioni, per implementare, oggi, la produzione dei vaccini anti Covid - 19 e fronteggiare in tal modo la difficoltà di produrre i quantitativi richiesti e, domani, avere strutture industriali adeguate alla produzione di vaccini, vecchi e nuovi.

Sul tema della strategia industriale per l'Europa si evidenzia inoltre che il Patto per il lavoro e per il clima sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna il 15 dicembre 2020 si inserisce perfettamente all'interno delle strategie dell'Unione Europea per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 e il rilancio e la transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Si sottolinea inoltre che è fondamentale il coordinamento tra programmi, progetti ed interventi e che l'integrazione di strumenti di attuazione a carattere settoriale nella visione territoriale trova la sua più rilevante espressione nella *Smart Specialization Strategy (S3)* regionale, introdotta dalla Commissione Europea con il Regolamento UE 1303/2013, ovvero una strategia di specializzazione intelligente che ogni regione deve delineare e perseguire facendo leva sui propri vantaggi competitivi, così da "specializzarsi" in un numero ridotto di ambiti che possano raggiungere standard di eccellenza e fare da traino al sistema regionale nel suo complesso, con particolare attenzione alle Scienze della Vita e alle ricadute economiche e sociali. Pur essendo una condizionalità legata all'approvazione del POR-FESR, la S3 in realtà rappresenta l'ossatura del disegno di innalzamento competitivo e attrattivo della regione, utile a ricondurre le diverse politiche settoriali lungo una visione unitaria e di insieme del sistema regionale. La nuova S3 per il periodo 2021-2027 dovrà tenere conto non solo dei risultati del precedente settennato, ma anche dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell'ecosistema regionale della ricerca e, in particolare, delle nuove sfide di carattere globale, così come evidenziato dagli obiettivi politici dell'Unione europea e dell'Agenda 2030 per massimizzare l'accesso a fondi nazionali ed europei per la R&I e dirottare consistenti risorse sui processi di innovazione tecnologica con particolare riferimento al 5G, all'Intelligenza Artificiale e alla Cybersicurezza.

15) Sullo stesso punto si sottolinea altresì che sarà fondamentale accrescere l'efficacia dell'azione pubblica, favorire la semplificazione delle procedure e la qualificazione del sistema dell'istruzione e formazione al fine di consentire la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione per ridisegnare le catene logistiche, le filiere di subfornitura e il modo stesso di fare impresa, aiutando soprattutto le PMI ad attuare le trasformazioni necessarie per rimanere competitive sui mercati nazionali e internazionali. Rimane altresì necessario salvaguardare le aziende del settore terziario, messe fortemente a rischio dalle misure adottate per fronteggiare la pandemia. Si tratta di un patrimonio di piccole e microimprese che garantiscono non solo qualità e originalità di determinati prodotti ma che pure salvaguardano il tessuto sociale dalla disgregazione, fungendo da punto di riferimento di fronte all'isolamento individuale tipico di una società sempre più digitale e

contraddistinta da relazioni virtuali. Si evidenzia infine come nell'attuale momento di crisi economica, si rende necessario richiamare l'attenzione sull'adozione di misure finanziarie ad hoc per il settore della moda, che impiega soprattutto manodopera femminile. Sul tema dell'imprenditoria femminile si ricorda la recente approvazione della L.R. 11/2020, art. 26 - Modifica all'articolo 31 della legge regionale n. 6 del 2014, (Legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere) con cui la Regione Emilia-Romagna ha costituito un apposito fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal". Infine, si richiama anche la L.R. 11/2020, che modifica la L.R. 1/2010, per il sostegno alla digitalizzazione delle imprese artigiane e alla formazione di competenze propedeutiche al ricambio generazionale. **Alla luce di quanto sopra esposto si chiede alla Giunta e l'Assemblea legislativa di monitorare gli sviluppi dell'iniziativa non legislativa "Aggiornamento della nuova strategia industriale per l'Europa" e di seguire l'iter di approvazione del pacchetto legislativo sui fondi strutturali 2021-2027 al fine di poter contribuire alla definizione delle politiche industriali che incideranno sulla ripresa economica del territorio regionale.**

16) Con riferimento all'obiettivo 15 "Governance societaria sostenibile", si ritiene necessario sviluppare il concetto di sostenibilità non solo in riferimento al Green Deal europeo, ma significativamente in rapporto alla declinazione delle pari opportunità in azienda anche attraverso una organizzazione antidiscriminatoria ispirata ad un Women New Deal europeo che realizzi gli indirizzi della Strategia per la Parità di genere 2020-2025, in linea con l'Obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030. In tal senso si ricorda che l'Assemblea legislativa ha approvato il 5 novembre 2020 una Risoluzione che impegna la Giunta regionale e la stessa Assemblea per quanto di competenza a "(...) *monitorare, in collaborazione con la Consigliera regionale di parità, organizzazioni sindacali, direzioni del lavoro e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro (...) individuare agevolazioni e premialità per le aziende che praticano le pari opportunità nella propria organizzazione e promuovono l'inserimento lavorativo di donne in carico a percorsi assistiti di uscite dalla violenza*". A ciò si aggiunge l'Ordine del giorno collegato al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023 in cui si impegna la Giunta "a dare ampio spazio nella futura programmazione europea 2021-2027 a temi ed obiettivi strategici quali il Women New Deal (...)". Si ritiene altresì necessario rafforzare il sistema di protezione e contrasto della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro come da ratifica del Parlamento italiano della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 190 del 2000, in quanto violenza e molestie sono incompatibili con lo sviluppo di imprese sostenibili e hanno impatto negativo su organizzazione del lavoro, rapporti di lavoro, reputazione delle imprese e produttività. **Propositi che si invita a perseguire nell'ambito regionale con azioni integrate e trasversali, anche mediante valutazioni di impatto di genere ex ante.**

17) Con riferimento all'Obiettivo 18 Pacchetto economia equa, si concorda con l'importanza di dare piena attuazione al Pilastro europeo dei diritti sociali affinché la ripresa non lasci indietro nessuno, ma anzi rappresenti l'opportunità per rafforzare l'equità sociale nella duplice transizione digitale e verde. Si evidenzia che la Commissione europea il 4 marzo 2021 ha presentato il Piano d'azione UE per l'attuazione del Pilastro europeo diritti sociali che definisce nuovi e ambiziosi target per l'Unione europea in materia di occupazione, competenze e protezione sociale per accelerare l'attuazione dei 20 principi del Pilastro, punto di riferimento per la costruzione di un'Europa sociale forte. A questo proposito si richiamano le azioni già presentate o annunciate dalla Commissione europea collegate al Pilastro: l'agenda per le competenze per l'Europa (principio 1), la strategia per la parità di genere (principio 2), il piano d'azione dell'UE contro il razzismo (principio 3), il pacchetto a sostegno dell'occupazione giovanile (principio 4), la proposta di direttiva relativa a salari minimi adeguati (principio 6), una proposta di direttiva sulla trasparenza retributiva (principio 2), una nuova strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 (principio 17), la garanzia europea per l'infanzia (principio 11), un nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (principio 10), un'iniziativa per migliorare le condizioni di lavoro delle persone che lavorano attraverso le piattaforme digitali (principi 5 e 12) e un piano d'azione per il settore dell'economia sociale. Si concorda sul fatto che il Piano è oggi più che mai determinante per favorire una ripresa post Covid equa ed inclusiva e si valutano positivamente i tre obiettivi principali da raggiungere entro il 2030: garantire che almeno il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 anni abbia un lavoro, assicurare che almeno il 60% di tutti gli adulti partecipi ogni anno ad attività di formazione, ridurre il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale di almeno 15 milioni, di cui almeno 5 milioni dovrebbero essere bambini. La Commissione europea invita gli Stati membri, comprese le regioni, gli enti locali, le parti sociali e altri attori pertinenti, ad un impegno condiviso per la realizzazione del Piano, evidenziando come tali obiettivi debbano contribuire ad orientare le politiche e le riforme nazionali, anche nel contesto dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, e regionali con riferimento anche alla programmazione dei fondi previsti dalla politica di coesione per il periodo 2021-2027. Si evidenzia che il Piano costituisce il contributo della Commissione al [Vertice sociale di Porto](#) organizzato dalla Presidenza portoghese del Consiglio dell'UE e in programma a maggio 2021. Questo appuntamento sarà incentrato sulle modalità per rafforzare la dimensione sociale dell'Europa per far fronte alle sfide connesse a una ripresa equa, inclusiva e resiliente e alla transizione verde e digitale. Sarà infatti l'occasione per rinnovare, al più alto livello politico, l'impegno ad attuare il Pilastro dei diritti sociali. Si rileva che la proposta della Commissione europea è in linea con la risoluzione del 17 dicembre 2020 con cui il Parlamento europeo, oltre a sottolineare le sfide più importanti da affrontare nel prossimo decennio per una transizione equa che non lasci indietro nessuno, chiedeva l'adozione di un'agenda sociale per concretizzare i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali mediante l'adozione di un piano d'azione e la definizione di obiettivi ambiziosi e obbligatori relativi a temi sfidanti quali: condizioni di lavoro dignitose per tutti, inclusi coloro che lavorano per le piattaforme digitali;

mercati del lavoro sostenibili e inclusivi; giustizia sociale e pari opportunità; sistemi di protezione sociale forti e mobilità equa.

Si sottolinea che nella "Relazione sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche: aspetti occupazionali e sociali della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021" l'Unione europea afferma che sosterrà lo sforzo con tutti gli strumenti disponibili: sostegno finanziario, promozione dell'impegno di tutti gli attori, orientamento e coordinamento delle politiche economiche e sociali nazionali attraverso il semestre europeo, attuazione della legislazione UE, ruolo di leader globale. La sostenibilità competitiva è uno dei pilastri su cui poggia l'economia sociale di mercato europea, che tende a un modello di crescita sostenibile e inclusivo capace di garantire le migliori condizioni per le persone e il pianeta. Nell'ambito dunque dell'obiettivo di accompagnare la transizione ecologica nel settore della pesca nell'Alto Adriatico, con misure che non pregiudichino la sopravvivenza delle imprese del settore, occorre sottolineare l'attenzione della Regione al tema del massimo rendimento sostenibile, con una valutazione attenta in merito alle conseguenze delle progressive riduzioni dei giorni di pesca e della capacità delle flotte, anche attraverso una valutazione puntuale sugli esiti prodotti dalle giornate di fermo aggiuntivo previste dal decreto ministeriale, al fine di giungere ad una definizione equilibrata delle regole, che tenga nel dovuto equilibrio l'obiettivo della sostenibilità delle risorse marine con quello della tenuta economica degli operatori del settore.

Con riferimento all'obiettivo della Commissione europea di sostenere la ripresa economica per costruire un'Europa sociale forte e non lasciare indietro nessuno, si richiamano le regole europee recentemente entrate in vigore relative al tema del default bancario e si sottolinea che dalle audizioni degli stakeholders svolte nelle Commissioni assembleari nel corso del mese di marzo è emerso come l'entrata in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di tali previsioni, nate in altra epoca storica e in tutt'altro contesto economico, rischi di tradursi in un irrigidimento pericoloso dei meccanismi di credito, nel senso che l'eccessiva rigidità della nuova normativa europea non permette al sistema del credito l'opportuna flessibilità e rischia di costituire un vero problema immediato per imprese e privati e per tutta l'economia del nostro Paese, caratterizzata da migliaia di piccole e medie imprese, attività artigianali e commerciali, già messa a dura prova dalle conseguenze della pandemia. Le nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in default e, in particolare, il Regolamento delegato n. 171 del 19 ottobre 2017, hanno infatti fissato nuovi parametri della soglia di rilevanza per il sistema bancario, rendendoli ancora più stringenti rispetto a quelli adottati in questi anni dalle banche italiane. Pur mantenendo invariata la situazione debitoria, dunque, con queste nuove regole più rigide, le imprese potrebbero improvvisamente ritrovarsi in una condizione di default (dal 1 gennaio diventano inadempienti verso le banche imprese e privati che presenteranno arretrati di pagamento per oltre 90 giorni, rispettivamente a partire da 500 e da 100 euro). Dai dati presentati nel corso delle audizioni nelle Commissioni assembleari, per citarne uno per tutti, oltre 450 mila imprese in Emilia-Romagna sono interessate dal provvedimento e diventa importantissimo sia agire sul fronte della comunicazione e dell'educazione finanziaria a tutti i livelli, per aumentare la consapevolezza negli utenti delle nuove regole e delle possibili conseguenze della loro applicazione da parte delle banche, sia raccomandare agli istituti di credito un'attenta e ponderata applicazione delle medesime, facendo una valutazione qualitativa, caso per caso; individuare e sollecitare modalità applicative che evitino di aggravare la condizione del tessuto produttivo già duramente provato dalle conseguenze economiche e sociali della pandemia, nel senso di prevedere termini più ampi per la gestione dei crediti non preformanti, da parte degli istituti di credito e per evitare una possibile contrazione del credito in una fase economica particolarmente delicata.

18) Con riferimento alla nuova garanzia europea per l'infanzia, si auspica che questa possa contribuire a ridurre la povertà infantile e le disuguaglianze garantendo a tutti i bambini l'accesso a servizi di base come sanità, istruzione, abitazioni adeguate e alimentazione sana, in attuazione della Strategia dell'Unione sui diritti dei minori (obiettivo 38) approfondita più avanti. A questo proposito, richiamate la L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e il Piano sociale e sanitario ad esse collegato, si evidenzia la particolare attenzione che la Regione Emilia-Romagna pone alla tutela dei minori e delle loro famiglie e si valutano positivamente le azioni di prevenzione e protezione messe in campo dai competenti servizi regionali per ridurre le situazioni di disagio e svantaggio socio-culturale e per migliorare e potenziare le risposte integrate della rete dei Servizi socio-sanitari. Tra queste si menzionano in particolare per il 2020, l'istituzione di un tavolo tecnico regionale per l'avvio di un percorso di qualificazione del sistema di cure ed accoglienza dei minori (DGR n. 1444/2020), l'avvio di un programma formativo per il sistema integrato (DGR n. 1742/2020) e l'aggiornamento, in corso di definizione, delle raccomandazioni per l'accoglienza delle vittime di violenza in Pronto soccorso alla luce delle più recenti indicazioni nazionali e sulla base dell'esperienza maturata negli anni nei servizi della Regione.

In questo quadro, si concorda sull'importanza delle iniziative della Commissione europea collegate all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e si chiede pertanto a Giunta e Assemblea, nell'ambito delle rispettive competenze, di seguire l'evoluzione di tali iniziative al fine di valutare l'opportunità di esprimere osservazioni sulle proposte presentate dalla Commissione europea.

19) Con riferimento all'Obiettivo 26 Vicinato meridionale, si rileva che la Commissione europea e l'Alto rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza hanno pubblicato, il 9 febbraio 2021, la comunicazione congiunta dal titolo *Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale* che propone un'innovativa e ambiziosa Agenda per il Mediterraneo per rilanciare la cooperazione e realizzare il potenziale inespresso dell'area in una prospettiva di ripresa economica post-Covid19 che punti alla duplice transizione verde e digitale e alla costruzione di società inclusive attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

sviluppo umano, buongoverno e Stato di diritto; rafforzare la resilienza, costruire prosperità e realizzare transizione digitale; pace e sicurezza; migrazione e mobilità; transizione verde: resilienza al cambiamento climatico, energia e ambiente. La nuova Agenda per il Mediterraneo guiderà la politica dell'Unione nei confronti della regione e la programmazione pluriennale nell'ambito del nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'UE (NDICI) a livello regionale e bilaterale. L'UE effettuerà un riesame intermedio della comunicazione congiunta nel 2024. Nel richiamare la L.R 12/2002 che disciplina le politiche di cooperazione internazionale attuate dalla RER, si sottolinea che la Regione Emilia-Romagna ha continuato a consolidare il proprio ruolo in questo ambito rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali, ritenendo fondamentale adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide che investano tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale e anche valoriale. A questo proposito, si rileva che nel 2020 sono state realizzate le seguenti tipologie di intervento:

a) Programmazione e gestione dei fondi regionali: è stato emanato un bando che, tenuto conto delle nuove priorità dettate dalla necessità di combattere il Covid-19, ha posto maggiore attenzione a programmi più mirati nel settore della sanità e della prevenzione. La priorità sanitaria legata all'Obiettivo sostenibile 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" è stata inserita come trasversale in tutti i paesi ed ha caratterizzato la strategicità del bando 2020 su cui sono confluiti tutti i fondi regionali destinati al bando ordinario, progetti strategici e progetti di emergenza. I paesi oggetto degli interventi sono stati: Burundi, Burkina Faso, Camerun, Campi Profughi Saharawi e Territori liberati, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Senegal, Tunisia; Territori Autonomia Palestinese, Bielorussia, Ucraina. Sul bando regionale sono stati presentati 55 progetti da associazioni ed enti locali del territorio regionale e ne sono stati approvati 40, la maggior parte dei quali riguardanti la tutela della salute. L'emergenza Coronavirus ha causato una crisi socio-economica senza precedenti che sta colpendo tutte le famiglie del mondo ed in particolare le fasce più vulnerabili. Per le famiglie più vulnerabili la mancanza di servizi socio-educativi o di misure compensative limita ulteriormente la loro capacità di adottare misure di contenimento del virus, o di distanziamento fisico aumentando quindi la loro esposizione all'infezione. Per questo la RER intende continuare e consolidare il proprio ruolo in ambito di cooperazione internazionale rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali. E' fondamentale adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide, a tutto campo, che investano tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale, e anche valoriale.

b) Coordinamento con politiche nazionali e partecipazione a Gruppi interregionali: la Regione ha partecipato attivamente ai tavoli nazionali ed internazionali attraverso i gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo. In particolare, si è giunti alla definizione del documento triennale del MAECI (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale) ed alla discussione relativa alla presentazione della DAC Peer Review della cooperazione italiana. Inoltre, sono proseguite le attività sui progetti AICS (Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo) di cui la Regione è partner.

c) Coordinamento con politiche europee, progettazione e gestione di fondi europei: sono proseguite le attività legate al progetto *Shaping fair cities* ideato e coordinato dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, che coinvolge 16 partner di 7 paesi europei e 2 non UE, ha l'obiettivo di promuovere il ruolo dei governi locali nell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso il coinvolgimento attivo di decisori locali, funzionari pubblici, organizzazioni e cittadini nella localizzazione degli SDGs (Sustainable Development Goals). Sono stati coinvolti in questo progetto europeo 23 comuni del territorio regionale, i comuni capoluogo Bologna, Modena, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e tanti altri piccoli comuni ed unioni di comuni con cui si è lavorato e si sta lavorando sulla localizzazione dell'agenda 2030. Sempre in questo ambito si evidenziano il progetto PEMA (Progetto Emilia-Romagna per l'Albania), di cui la Regione Emilia-Romagna è capofila, coadiuvata da una ATI di enti di formazione (Ifoa, Aca e Serinar) e ART-ER, orientato a sostenere il Ministero dell'Economia e delle Finanze-MEF nella consulenza politica e nella creazione di un centro di istruzione e formazione professionale multifunzionale agro-alimentare nella regione di Fier in Albania, allo scopo di aumentare l'occupabilità dei diplomati IeFP e contribuire al miglioramento della competitività del paese nei settori agricolo e della trasformazione agroalimentare. Infine, il progetto Byllis, capofila dall'Agenzia Italia Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di Tirana, nell'ambito del Programma "Instrument for pre-accession Assistance (IPA II) 2014-2020" per la valorizzazione del sito archeologico di Byllis in Albania, la cui realizzazione è stata avviata nel corso del 2020. AICS Tirana ha proposto alla Regione Emilia-Romagna di operare in partenariato coinvolgendo il proprio territorio attraverso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e naturali (IBC) e le sue partecipate ART-ER e LEPIDA (risorse complessive assegnate RER 984.000,00 euro), nonché l'Università di Bologna (risorse assegnate 825.000,00), alla quale sono state demandate le azioni di formazione del personale e la predisposizione del Dossier per la candidatura di Byllis a sito UNESCO.

20) Con riferimento alla Cooperazione territoriale europea (CTE), si sottolinea che per il periodo 2021-2027 la Regione Emilia-Romagna intende promuovere la partecipazione attiva del territorio regionale e del suo sistema alle opportunità che verranno messe a disposizione con la futura programmazione, ribadendo il suo impegno nei diversi programmi con l'assunzione di ruoli di rappresentanza e coordinamento delle altre Regioni italiane. In particolare, con riferimento al Programma di cooperazione territoriale transnazionale Adrion, si evidenzia che la RER è stata riconfermata Autorità di gestione anche per il prossimo periodo di programmazione dei Fondi europei per la Politica di Coesione 2021-2027. La Regione sarà quindi un punto di riferimento essenziale per nove Stati (quattro appartenenti all'Unione - Italia, Croazia, Grecia e Slovenia - e cinque in fase di preadesione - Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Nord Macedonia e Serbia) e dovrà gestire un ammontare complessivo di risorse pari a 120 milioni di euro per finanziare progetti realizzati da un

partenariato multinazionale, che vede collaborare soggetti pubblici e privati con l'intento di ampliare le occasioni di investimento in tutti i territori coinvolti. La presenza in questa programmazione di paesi come la Serbia e Macedonia del nord che non hanno un affaccio sul mare proietta questo programma in una dimensione più votata alla coesione e integrazione e a favorire l'allargamento. Inoltre, si rileva come il ruolo di autorità di gestione, costituisce per la Regione un'opportunità per incrementare e rafforzare le relazioni istituzionali, commerciali e turistiche in un'area strategica per il futuro dell'Europa ed apre grandi possibilità di sviluppo al sistema territoriale emiliano-romagnolo in tutte le sue componenti, pubbliche e private. I principali settori di intervento cui saranno destinati i fondi del programma sono: turismo, economia blu, processi di trasformazione verde e circolare dei sistemi produttivi, tecnologie innovative per il contrasto ai cambiamenti climatici e sviluppo di mobilità urbane sostenibili. A seguito degli accordi presi dalla Presidenza con la Repubblica di San Marino, la Regione ha assistito la Repubblica nel processo di adesione alla Strategia macroregionale EUSAIR che è entrato nella fase finale e che si prevede si concluderà positivamente, ed ora sta fornendo assistenza tecnica nella richiesta di ingresso nel programma ADRION. In continuità con la precedente programmazione, la Regione Emilia-Romagna intende consolidare il sistema di relazioni internazionali con i paesi balcanici e mediterranei ed il posizionamento nell'area del Mediterraneo Occidentale, attraverso la partecipazione alle macro strategie regionali (EUSAIR – area dei Balcani occidentali e la candidatura all'ingresso in EUSALP – area Alpina) e attraverso i ruoli di indirizzo e di gestione che punterà ad assumere nei Programmi di cooperazione territoriale transazionali e transfrontalieri quali MED Europe, Italia Croazia, Espon, Urbact, Central Europe, Interreg Europe. Lo sviluppo della CTE nella nuova programmazione richiederà una forte integrazione di tutte le risorse europee stanziare sia nell'ambito del QFP 2021-27, sia nell'ambito del Piano di ripresa "Next Generation EU" che concentra gli interventi 2021-24 che dovranno strategicamente essere integrati con le risorse nazionali e regionali. Alla luce di quanto sopra esposto **si conferma l'interesse per l'obiettivo n. 26 Vicinato meridionale e si chiede alla Giunta e all'Assemblea di continuare a monitorare l'iter di approvazione del pacchetto legislativo sui fondi strutturali 2021-2027 con particolare attenzione alle risorse che verranno destinate alle attività di cooperazione territoriale europea.**

21) Con riferimento all'obiettivo 28 Ricerca, innovazione, istruzione e gioventù, si sottolinea la necessità di perseguire un approccio di formazione, orientamento e inclusione delle competenze femminili nelle materie STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) come sostenuto dalla Strategia europea per la parità di genere secondo cui *"le donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi, in tutta la loro diversità, dovrebbero essere liberi di esprimere le loro idee e le loro emozioni e di perseguire le loro scelte formative e professionali senza sentirsi vincolati da ruoli di genere stereotipati"*, al fine di colmare il profondo divario esistente nel coinvolgimento di donne e uomini in settori di importanza strategica. A questo proposito si richiama la risoluzione dell'Assemblea legislativa del 5 novembre 2020 in cui impegna la Giunta *"a sostenere e investire sulle iniziative e sulle progettualità di contrasto agli stereotipi di genere, avvicinamento delle ragazze alle materie STEM, anche attraverso bandi"*, che **si invita la Giunta regionale a tradurre in azioni concrete.**

22) Con riferimento all'obiettivo 31 Ricerca e sviluppo europei in campo biomedico, e in risposta alla situazione di emergenza venutasi a creare con la pandemia da Covid-19, si evidenzia che nel corso del quarto trimestre 2021 la Commissione intende lanciare una proposta legislativa per istituire un'Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo avanzati in campo biomedico, sul modello della statunitense *Biomedical Advanced Research and Development Authority – BARDA*, allo scopo di rafforzare la capacità dell'Unione europea di far fronte alle minacce e emergenze transfrontaliere, che siano di origine naturale o provocate dall'uomo, e avviare alla dipendenza dalla catena di approvvigionamento, in particolare per i prodotti farmaceutici. Si ritiene il tema di grande interesse in quanto la Regione Emilia-Romagna è sede di uno dei più grandi distretti biomedicali su cui ha investito moltissimo per sostenere la ricerca nel campo dei dispositivi medici, con attenzione anche alla biocompatibilità, pertanto **si chiede alla Giunta e all'Assemblea, nell'ambito delle rispettive competenze, di seguire l'evoluzione di tale iniziativa al fine di valutare l'eventuale impatto sul territorio regionale.**

23) Nell'ambito delle iniziative della Commissione europea per assicurare una risposta coordinata nelle misure di contenimento della pandemia di COVID-19, si segnala la Proposta di regolamento su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili relativi alla vaccinazione, ai test e alla guarigione per agevolare la libera circolazione durante la pandemia di COVID-19 (certificato verde digitale) COM(2021) 130 del 17 marzo 2021. Considerato il ruolo che i servizi sanitari regionali svolgono nelle attività di vaccinazione e le particolari condizioni della campagna vaccinale in corso per il COVID-19, **si invita la Giunta a prendere in esame la proposta, con particolare attenzione alle possibili ricadute sui servizi erogati dalla sanità pubblica emiliano-romagnola.**

24) Con riferimento all'Obiettivo n. 36 Seguito dato allo spazio europeo dell'istruzione e all'aggiornamento dell'agenda per le competenze, si sottolinea l'importanza di sostenere e favorire il diritto all'apprendimento permanente per la piena attuazione del primo Pilastro europeo dei diritti sociali che sancisce il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi. Considerato che i mercati europei del lavoro stanno evolvendo rapidamente sotto la spinta della duplice transizione verde e digitale, si ritiene che questo obiettivo vada perseguito con ancora maggiore forza, anche alla luce dello scenario che il covid-19 ha determinato in questi ultimi due anni. Si ritengono pertanto particolarmente interessanti le iniziative, legislative e non legislative, che la Commissione europea intende presentare a fine 2021 sulle microcredenziali e i conti individuali di apprendimento al fine di costituire un quadro europeo

condiviso e omogeneo sul territorio. Si evidenzia che a questo scopo la Commissione europea sta svolgendo ampie consultazioni su tutti i settori dell'istruzione e della formazione ai fini dell'elaborazione, entro la fine del 2021, di una raccomandazione del Consiglio sulle microcredenziali per l'apprendimento permanente e le prospettive professionali da adottare. In base a queste considerazioni, si ribadisce l'interesse, già espresso dall'Assemblea legislativa nella risoluzione 1817/2020 in occasione della precedente Sessione europea, per le iniziative collegate allo spazio europeo dell'istruzione e all'agenda per le competenze e al piano d'azione per l'istruzione digitale e **si invitano la Giunta e l'Assemblea legislativa, ognuna per le rispettive competenze, a monitorare le iniziative dell'obiettivo n. 36, per valutare nel momento dell'effettiva adozione delle proposte, l'opportunità di formulare osservazioni.**

25) Con riferimento all'obiettivo 38 Diritti dei minori, si evidenzia che la Commissione europea, contestualmente alla proposta di raccomandazione del Consiglio che istituisce la Garanzia europea per l'infanzia citata sopra in riferimento all'obiettivo 18 Pacchetto economia equa, ha adottato la prima Strategia dell'UE sui diritti dei minori. Si rileva che si tratta della prima strategia europea dedicata ai minori la cui peculiarità risiede nell'ampio processo partecipativo attraverso cui è stata costruita e che ha visto protagonisti oltre 10.000 minori che hanno contribuito anche alla realizzazione della versione facilitata della Strategia comprensibile ai bambini (*Child-friendly strategy version*). Al fine di promuovere pari opportunità per i minori a rischio di povertà o di esclusione sociale, condizioni che purtroppo la pandemia da Covid-19 ha acuitizzato, la strategia, con un approccio metodologico trasversale, racchiude in un unico strumento le azioni attraverso cui promuovere i diritti dei minori affinché, liberi da qualsiasi forma di violenza, possano realizzarsi pienamente, usufruire in piena libertà e sicurezza delle potenzialità dell'ambiente digitale e prepararsi a partecipare alla vita politica e democratica. A questo proposito si sottolinea che il welfare è sempre stato un tratto distintivo del sistema regionale emiliano-romagnolo e le numerose politiche attuate dalla Regione Emilia-Romagna sui minori si sono rivelate nel tempo efficaci (a partire dal 2013, anno di approvazione della Delibera di indirizzo DGR 1677/2013 per migliorare l'accoglienza e la cura di minori vittime di maltrattamenti e abusi, si è infatti strutturato un modello di governance pubblico integrato che, nel mettere al centro i bisogni dei minori, dà vita ad importanti sinergie con i soggetti della rete coinvolti nelle azioni di tutela), tuttavia, affinché il passaggio dalle politiche di emergenza a quelle per la ripresa sia equo e non lasci indietro nessuno, si ritiene importante assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale. Si evidenzia che va in questa direzione quanto sottoscritto nel Patto per il lavoro e per il clima in cui è ribadito l'impegno ad alzare la qualità dell'offerta dell'intero sistema integrato, garantendo e rafforzando la rete dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia che dovranno essere accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio regionale, al fine di rimuovere gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza.

26) Sul tema dei diritti dei minori, si evidenzia anche che una parte importante dell'apprendimento, compresa l'acquisizione delle competenze sociali, avviene all'interno dei contesti sportivi e ricreativi. E' dimostrato infatti che le attività ludico-sportive hanno effetti positivi, soprattutto per i minori provenienti da contesti svantaggiati, ma alcuni gruppi di minori non possono tuttavia permettersi tali attività o la loro partecipazione è ostacolata dalla mancanza di infrastrutture adeguate, dalla scarsa accessibilità o da problemi linguistici. Si ritiene particolarmente importante l'obiettivo di favorire l'accesso alle attività sportive e ricreative per i bambini svantaggiati, con una particolare attenzione alle bambine. Con specifico riferimento al tema dello sport, si ricorda che il 1° dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri europei dello sport ha adottato il quarto piano di lavoro dell'UE per lo sport (2021-2024). Si evidenzia che il Piano prevede investimenti nello sport e nell'attività fisica salutare ed individua tra i principali obiettivi anche quelli di *"rafforzare la partecipazione allo sport e all'attività fisica salutare al fine di promuovere uno stile di vita attivo e rispettoso dell'ambiente, la coesione sociale e la cittadinanza attiva"* e *"rafforzare la ripresa e la resilienza alle crisi del settore dello sport durante e dopo la pandemia di COVID-19"*. In questo quadro, si concorda sull'importanza delle iniziative della Commissione europea collegate alla tutela dei minori e **si chiede pertanto a Giunta e Assemblea, nell'ambito delle rispettive competenze, di seguire l'evoluzione di tali iniziative e di impegnarsi a dare attuazione nel contesto delle diverse politiche regionali alle normative e alle strategie adottate a livello europeo e nazionale.**

27) Con riferimento al tema della parità di genere, si sottolinea lo sforzo della Regione di focalizzare nel 2020 l'attenzione sull'importanza di garantire alle donne la parità di partecipazione e di opportunità nel mercato del lavoro, attraverso la promozione di politiche finalizzate anche ad evitare che le conseguenze negative del COVID aggravino i divari di genere esistenti, a discapito dei risultati raggiunti. A questo proposito si ricorda che il nuovo Patto per il lavoro e per il clima, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con tutte le parti sociali a dicembre 2020, coinvolge il Tavolo regionale permanente per le politiche di genere con l'obiettivo di *"progettare politiche innovative che promuovano: la qualità e la stabilità del lavoro femminile; l'eliminazione dei divari salariali di genere; i percorsi di carriera; la formazione in tutte le discipline; l'imprenditoria femminile; la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro anche attraverso un rafforzamento della rete dei servizi; la migliore distribuzione del carico di cura; interventi in materia di orari e tempi delle città; il contrasto a tutte le discriminazioni e alla violenza di genere e omobitransfobica"*, rafforzando l'impegno verso la parità di genere e la promozione di un vero e proprio *women new deal*, per contrastare le disegualianze che impediscono lo sviluppo equo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 in particolare con l'obiettivo n. 5. Va in questo senso la recente approvazione della L.R. 11/2020, art. 26 - Modifica all'articolo 31 della legge regionale n. 6 del 2014, 1. Dopo il comma 2 dell'articolo 31 della legge regionale n. 6 del 2014 (Legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere) ai sensi della quale la Regione costituisce un apposito fondo a

sostegno dell'imprenditoria femminile denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal". **Si invitano pertanto la Giunta e l'Assemblea a continuare a collaborare per concretizzare gli obiettivi sopra evidenziati e a dare piena attuazione nel contesto delle diverse politiche regionali alle normative e alle strategie adottate a livello europeo e nazionale.**

28) Sul tema della parità di retribuzione in particolare, si segnala la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni e meccanismi esecutivi – COM (2021)93 final adottata dalla Commissione europea il 4 marzo. Questa iniziativa legislativa ha l'obiettivo di realizzare l'effettiva attuazione del principio della parità retributiva prevista nella direttiva 2006/54/CE, integrata nel 2014 da una raccomandazione della Commissione sulla trasparenza retributiva, principio che nonostante il quadro giuridico citato resta ancora una sfida per l'UE, divenuta ancora più urgente per le conseguenze economiche e sociali della pandemia. Se da un lato i dati UE evidenziano come il divario retributivo di genere medio in Italia sia del 5,5%, contro una media europea del 16,3% (Eurostat, 2015), dall'altro va evidenziato come le donne tendono a trascorrere più spesso periodi di tempo fuori dal mercato del lavoro rispetto agli uomini, ed il reinserimento, soprattutto nel nostro Paese, presenti spesso forti difficoltà. Serve, invece, un'attenta riflessione circa il fatto che le posizioni lavorative di gestione e supervisione siano ricoperte in larga maggioranza da uomini. Questa tendenza raggiunge il culmine ai livelli più alti della scala lavorativa: meno del 6% dei dirigenti è, infatti, una donna. Alla luce delle considerazioni espresse sopra sulla parità di genere, **si chiede a Giunta e Assemblea di seguire l'evoluzione della proposta e di impegnarsi a dare attuazione per quanto di competenza alla normativa europea approvata.**

29) Con riferimento all'obiettivo 39 "Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere, si rileva che la Commissione europea lancerà nel 4° trimestre 2021 una strategia specifica di carattere legislativo. Nel valutare positivamente le azioni messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", si evidenzia che di fronte all'acuirsi del rischio di violenza nei contesti domestici, dovuto all'impossibilità di uscire nel rispetto delle norme di contenimento della diffusione del Covid-19, la Regione si è tempestivamente attivata per dare risposte concrete sostenendo e rafforzando la rete territoriale di prevenzione e assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e i servizi esistenti per uscire dalla violenza, nonché finanziando azioni per la promozione dell'autonomia abitativa delle vittime di violenza per accompagnarle nel loro percorso indipendenza (DGR 1764/2020) e, parallelamente, sostenendo i Centri pubblici per uomini autori di violenza. Parimenti si ritiene fondamentale perseguire azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere in linea con l'attuazione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 190 sull'eliminazione della violenza e molestie nel mondo del lavoro. Si inserisce in questo contesto la collaborazione integrata e funzionale di vigilanza e rilevazione delle discriminazioni sul lavoro affidata alla Consigliera di parità regionale. Si evidenzia inoltre che è stato avviato il percorso di attuazione della L.R. 15/2019 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" coinvolgendo gli *stakeholder* impegnati sul territorio regionale e si ricorda che dal 2008 è attivo sul territorio il Centro regionale contro le discriminazioni che, con i suoi 155 punti di accesso su tutto il territorio, svolge un'importante azione di prevenzione, supporto e monitoraggio contrastando tutti i fattori di discriminazione indicati nell'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e non solo quelli relativi alla discriminazione razziale. **Si chiede alla Giunta di continuare ad attuare pienamente la L.R. 6/2014 e la L.R. 15/2019 e sostenere gli interventi che vengono promossi sul territorio per diffondere una cultura dell'integrazione e della non discriminazione e per contrastare i fenomeni di violenza determinati dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Inoltre, alla luce del quadro esposto, si chiede alla Giunta e all'Assemblea, ognuno per le proprie competenze, di monitorare lo sviluppo di questa iniziativa al fine di valutare l'opportunità di formulare osservazioni nel seguito della Sessione europea.**

30) In merito alle politiche antidiscriminatorie (obiettivi 37 e 40), si sottolinea l'impegno della Commissione europea volto a rafforzare la propria azione nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza. A tale proposito si richiama il *Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 dal titolo Un'Unione dell'uguaglianza* approvato il 18/09/2020. Si tratta di una delle azioni previste nel Piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali, in cui la Commissione definisce le misure che intraprenderà nei prossimi 5 anni adottando un approccio intersezionale al fine di contrastare qualsiasi forma di discriminazione e disuguaglianza che la crisi sanitaria causata dal Covid-19 ha fatto emergere o acuito. Le azioni previste saranno dirette sia a verificare l'efficacia della normativa esistente, sia a colmare carenze negli ambiti in cui le discriminazioni hanno maggiori effetti quali, ad esempio, l'istruzione, il lavoro, le politiche socio-sanitarie. La Commissione europea prevede inoltre interventi per contrastare le discriminazioni nell'accesso al lavoro e all'istruzione e nelle politiche socio-assistenziali attraverso iniziative specifiche e le possibilità offerte da Next Generation EU e dai fondi europei, in particolare, il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e altri strumenti di finanziamento per l'integrazione delle comunità emarginate. In tal senso la Commissione europea invita gli Stati membri, cui è affidata l'attuazione della maggior parte del bilancio dell'UE, che sono pertanto determinanti nella definizione di politiche e azioni a sostegno delle vittime di razzismo e discriminazione, a utilizzare al meglio i fondi disponibili per queste azioni nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di Next Generation EU.

31) Con particolare riferimento all'obiettivo 37 "Strategia dell'UE di lotta contro l'antisemitismo", si segnala che gli episodi di violenza contro gli ebrei sono diventati negli ultimi anni sempre più numerosi, tanto da indurre la Commissione europea a prevedere il lancio nel 4° trimestre del 2021 di una specifica strategia con cui ribadire la trasversalità della lotta contro l'antisemitismo a tutti i livelli di governo. Si segnala inoltre che l'8 gennaio 2021 la Commissione europea e l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto hanno pubblicato un manuale per l'uso pratico della seguente definizione operativa di antisemitismo: *"L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio per gli ebrei. Manifestazioni di antisemitismo verbali e fisiche sono dirette verso gli ebrei o i non ebrei e/o alle loro proprietà, verso istituzioni comunitarie ebraiche ed edifici utilizzati per il culto"*, adottata nel 2016 dall'Assemblea plenaria dell'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto, già recepita da 18 Paesi europei tra cui anche l'Italia, che, pur non essendo giuridicamente vincolante, è uno strumento ampiamente utilizzato per identificare gli indicatori di pregiudizio e per informare sull'antisemitismo, affinché ne vengano riconosciute e contrastate le manifestazioni. Si segnala altresì che l'Assemblea legislativa ha recentemente approvato la legge regionale 16 aprile 2021, n. 3 "Interventi nei settori della cultura e della memoria del novecento. Partecipazione alla Fondazione Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. Modifiche alla legge regionale 3 marzo 2016 n. 3 e alla legge regionale 16 marzo 2018 n. 2", in adesione ai principi costituzionali e ai valori fondativi dell'Unione europea, in attuazione della propria carta statutaria e in armonia con le leggi statali.

32) Con particolare riferimento all'obiettivo 40 Lotta ai reati generati dall'odio e all'incitamento all'odio, si evidenzia che in coerenza con quanto previsto nel *Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025*, nel 4° trimestre 2021 la Commissione europea lancerà anche un'iniziativa di carattere legislativo volta ad ampliare l'elenco dei reati dell'UE per includervi tutte le forme di reati generati dall'odio e di incitamento all'odio, allo scopo di evitare pratiche di profilazione discriminatorie, nella consapevolezza che un più accurato monitoraggio contribuirà a rafforzare la lotta contro i pregiudizi e dare vita a società più inclusive. Indagini sulla vittimizzazione, quali quelle svolte dall'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA) continuano infatti ad evidenziare come i reati generati dall'odio e le vessazioni nei confronti di alcune specifiche categorie, tra cui migranti, LGBTI e minoranze etniche, siano un fenomeno persistente in tutta l'UE che però non emerge nella sua gravità dalle statistiche ufficiali. Questa lacuna oltre a rendere più fragile il sistema sociale, non garantisce un trattamento equo ed adeguato delle vittime. Su questi temi, si valuta positivamente la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della Fondazione Scuola di pace di Montesole (L.R. 35/2001), che promuove iniziative che educano alla pace e al rispetto dei diritti umani per una società senza xenofobia, razzismo ed ogni altra violenza verso la persona umana. A questo proposito si segnala il sostegno riconosciuto a enti locali e associazionismo territoriale attraverso la L.R. 12/2002, art. 8, per la promozione di iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità rivolte alla comunità regionale. **Si invita la Giunta a monitorare a livello europeo l'avanzamento delle iniziative contro la discriminazione per darne attuazione nel contesto delle varie politiche regionali.**

33) Con riferimento all'Obiettivo 42 Pacchetto sulla trasparenza e la democrazia, si evidenzia che la Commissione tra il 3° e il 4° trimestre lancerà una serie di iniziative con l'obiettivo di migliorare la resilienza delle democrazie europee, combattere le minacce di ingerenze esterne nelle elezioni europee e la disinformazione e, infine, sostenere mezzi di comunicazione liberi e indipendenti. Si rileva che, a seguito di una consultazione pubblica svolta tra luglio e settembre 2020, il 3 dicembre la Commissione europea ha pubblicato il Piano d'azione per la democrazia europea in cui riconosce che le misure emergenziali adottate per contrastare la pandemia da Covid-19 hanno condizionato il processo politico e hanno acuito le minacce che le nostre democrazie già prima della crisi sanitaria dovevano affrontare: estremismo, polarizzazione, diffusione di informazioni false per manipolare l'opinione pubblica. Si evidenzia che il Piano, nel pieno rispetto delle competenze nazionali, definisce un quadro rafforzato delle politiche europee e misure specifiche al fine di: promuovere elezioni libere e regolari con una forte partecipazione democratica; sostenere mezzi di informazione liberi e indipendenti; contrastare la disinformazione. A questo proposito si segnala che con la Legge 22 aprile 2021, n. 53 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" tra le altre è stata recepita nell'ordinamento italiano anche la direttiva (UE) 2018/1808 sui servizi di media audiovisivi. Si evidenzia infine che la Commissione europea riesaminerà l'attuazione del piano d'azione nel 2023, un anno prima delle elezioni del Parlamento europeo, e rifletterà sull'eventualità di adottare ulteriori misure. **Si invitano Giunta e Assemblea, nell'ambito delle rispettive competenze, a seguire l'evoluzione delle iniziative collegate a questo pacchetto con l'impegno di attuare quanto verrà approvato nel contesto dell'ordinamento regionale.**

34) Con riferimento all'Obiettivo n. 43 Visione a lungo termine per le zone rurali, si evidenzia che la Commissione europea elaborerà nel secondo trimestre 2021 una visione a lungo termine per le zone rurali per aiutarle ad affrontare le questioni complesse, come il cambiamento demografico, la connettività, il rischio di povertà e il limitato accesso ai servizi, affinché possano sfruttare appieno le loro potenzialità. Sul tema si rileva che il Patto per il lavoro e per il clima richiama la necessità di ricucire le disegualianze territoriali, soprattutto della montagna e delle aree più periferiche, che minacciano la coesione anche del nostro territorio. Si conviene sulla necessità di contrastare la tendenza ad un sempre maggiore divaricamento tra aree urbane e aree rurali, interne e montane, tra centri e periferie delle città, garantendo ovunque opportunità e servizi di prossimità al fine di garantire alle PMI insediate in tali aree il diritto alla connettività che è funzionale ad attivare

nuovi processi di sviluppo. Alla luce di queste considerazioni **si invitano la Giunta e l'Assemblea a monitorare lo sviluppo di questa iniziativa anche in vista della formulazione di eventuali osservazioni.**

35) Con riferimento all'iniziativa n. 44 Strategia dell'Unione europea sulla disabilità 2021-2030, si concorda pienamente con i tre obiettivi principali a cui tendono le azioni previste: 1) garantire alle persone con disabilità il pieno godimento di tutti i diritti degli altri cittadini UE; 2) mettere le persone con disabilità nelle condizioni di vivere in modo indipendente e inclusivo rispetto alla comunità; 3) proteggere le persone con disabilità da qualsiasi forma di discriminazione e violenza e garantire loro l'accesso alla giustizia, all'istruzione, alla cultura, allo sport e al turismo, all'occupazione e a tutti i servizi sanitari. A questo proposito, considerato che la pandemia di COVID-19 ha amplificato gli ostacoli e le disuguaglianze, si evidenzia la necessità di rafforzare l'impegno per garantire parità di trattamento alle persone con disabilità e **si invitano la Giunta e l'Assemblea, nell'ambito delle rispettive competenze, a seguire l'evoluzione di questa iniziativa con l'impegno di dare attuazione nel contesto delle diverse politiche regionali alle azioni previste.** In particolare, si pone l'accento sull'importanza di prendere in considerazione non solo i bisogni ma anche i desideri delle persone più fragili e con disabilità al fine di promuovere la loro vita autonoma attraverso politiche e azioni non esclusivamente legate ai loro bisogni, ma con una visione complessiva e trasversale per l'affermazione della loro piena personalità.

36) Con riferimento al tema più generale della partecipazione, si ricorda che a livello europeo, il concetto di democrazia partecipativa trova il suo principale fondamento nel testo Trattato di Lisbona, in particolare, l'art. 10, par. 3, del TUE sancisce il diritto per ogni cittadino di partecipare alla vita democratica dell'Unione e l'art. 11 specifica le modalità con cui il principio della democrazia partecipativa si concretizza offrendo ben quattro strumenti di partecipazione transnazionale: informazione, consultazione, dialogo e definizione dell'agenda. A questo proposito si evidenzia il sostegno riconosciuto dalla Regione a Enti locali ed associazionismo territoriale attraverso la L.R. 16/2008, art. 21ter, a favore di iniziative da loro promosse per facilitare la conoscenza ed una partecipazione più consapevole alle attività dell'Unione europea. Si ricorda inoltre la **Conferenza sul futuro dell'Europa**, il cui avvio era stato annunciato dalla presidente Von der Leyen per il 9 maggio 2020 ma che, a causa del Covid-19, è stato rimandato di un anno. Si tratta di un'iniziativa comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea che agiscono in qualità di partner paritari insieme agli Stati membri dell'Unione europea per dare vita ad un vero e proprio processo "dal basso verso l'alto", ad un esercizio paneuropeo di democrazia partecipativa e deliberativa che mira a consentire ai cittadini di tutta l'UE di avanzare proposte con cui dare forma alle future politiche dell'UE. Ciò avverrà attraverso molteplici eventi e dibattiti organizzati in tutti gli Stati membri, nonché attraverso una piattaforma digitale multilingue interattiva. Gli eventi si terranno su tutto il territorio dell'Unione e non solo nelle grandi città, e saranno organizzati in partenariato con la società civile, con i parlamenti nazionali e regionali, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale, le parti sociali e il mondo accademico. A livello europeo, le istituzioni si impegnano a organizzare panel di cittadini che dovrebbero essere rappresentativi in termini di origine geografica, genere, età, contesto socioeconomico e/o livello di istruzione dei partecipanti. Si evidenzia che le istituzioni europee prevedono eventi specifici dedicati ai giovani, in quanto la loro partecipazione è essenziale per garantire un impatto duraturo della conferenza. Si evidenzia altresì che i contributi di tutti gli eventi saranno raccolti, analizzati e pubblicati su una piattaforma digitale multilingue, dove i cittadini potranno condividere le loro idee e inviare contributi online. Un meccanismo di feedback garantirà che le idee formulate durante gli eventi si traducano in raccomandazioni concrete per le future azioni dell'UE. Sulla base dell'agenda strategica del Consiglio europeo, degli orientamenti politici 2019-2024 della Commissione europea e in considerazione delle sfide poste dalla pandemia di COVID-19, i temi su cui verteranno i confronti nel corso della Conferenza saranno: la costruzione di un continente sano, la lotta contro i cambiamenti climatici e le sfide ambientali, un'economia al servizio delle persone, l'equità sociale, l'uguaglianza e la solidarietà intergenerazionale, la trasformazione digitale dell'Europa, i diritti e valori europei tra cui lo Stato di diritto, le sfide migratorie, la sicurezza, il ruolo dell'UE nel mondo, le fondamenta democratiche dell'Unione e il rafforzamento dei processi democratici che governano l'Unione europea. Le discussioni potranno riguardare anche questioni trasversali connesse alla capacità dell'UE di realizzare le priorità politiche, tra cui legiferare meglio, l'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, l'attuazione e applicazione dell'acquis e la trasparenza e, comunque, i cittadini potranno avanzare ulteriori temi e questioni di loro interesse. **Si evidenzia che l'Assemblea legislativa avrà un ruolo molto importante poiché il Centro Europe Direct dell'Emilia-Romagna, che ha sede presso l'Assemblea legislativa, è stato nominato hub della Conferenza**, insieme ad altri centri europei, e sarà chiamato dalla Direzione generale comunicazione della commissione europea a coordinare in Emilia-Romagna le attività relative a questo importante appuntamento.

37) Con particolare riferimento alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione delle politiche e delle norme dell'Unione europea sulla base degli indirizzi espressi nella Risoluzione dell'Assemblea legislativa oggetto 1817/2020 "Sessione Europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", approvata nella seduta antimeridiana del 28 ottobre 2020 (seguito Sessione europea 2020), **si invitano la Giunta e l'Assemblea a monitorare gli sviluppi delle seguenti iniziative:**

a) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, **Piano europeo di lotta contro il cancro** - COM(2021) 44 final del 3 febbraio 2021, sulla quale sulla Regione Emilia-Romagna si è espressa con la risoluzione approvata dalla I Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionaliogg. n. 2999 approvata nella seduta del 22 marzo 2021 "Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio,

Piano europeo di lotta contro il cancro - COM(2021) 44 final del 3 febbraio 2021. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.". Si evidenzia che la risoluzione è stata formulata sulla base del parere reso dalla IV Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali nella seduta del 16 marzo, a cui ha partecipato anche l'on. Alessandra Moretti componente della *Special Committee on Beating Cancer* del Parlamento europeo;

b) Libro verde sull'invecchiamento demografico: promuovere la responsabilità e la solidarietà fra le generazioni – COM(2021)50. Su questo punto si evidenzia che la IV Commissione assembleare, nell'ambito dei lavori per la Sessione europea 2021, ha partecipato alla consultazione collegata al Libro verde sull'invecchiamento dando mandato alla presidente dell'Assemblea legislativa di pubblicare nella piattaforma "have your say" entro il 21 aprile, termine di chiusura della consultazione, le seguenti considerazioni (nota protocollo AL/2021/0010088 del 20/04/2021): *"La IV Commissione Politiche per la salute e politiche sociali dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ritiene che l'iniziativa adottata dalla Commissione sia di grande rilevanza, anche in relazione alle competenze riconosciute alle Regioni in materia di politiche sanitarie e sociali nell'ordinamento italiano. A questo proposito si segnala che per la Regione Emilia-Romagna il punto di riferimento delle politiche di invecchiamento sano e attivo è il Piano di Azione Regionale per la popolazione anziana (PAR), approvato con la DGR n. 2299/2004, la cui visione risulta assolutamente in linea con il Libro Verde sull'invecchiamento. L'obiettivo del PAR è promuovere e sostenere politiche integrate a favore della popolazione anziana, al fine di riconoscere il ruolo attivo degli anziani e favorire un atteggiamento positivo verso l'invecchiamento. A questo scopo è stato istituito un Tavolo di confronto politico inter-assessorile e nel tempo sono stati stipulati protocolli di intesa e un accordo per il recepimento, l'aggiornamento e l'attuazione del PAR con vari portatori di interesse (ad es. sindacati pensionati, CUPLA, ANCI, Forum del Terzo settore), nell'ottica di favorire la condivisione degli obiettivi del PAR e la loro attuazione. Si segnala inoltre la legge regionale n. 19 del 2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" con la quale la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di promuovere la salute delle persone e della comunità attraverso una programmazione unitaria e il coordinamento delle politiche con un approccio multisettoriale, trasversale e integrato. In questo quadro la legge sostiene l'invecchiamento sano e attivo, anche in linea con il Piano regionale della prevenzione (PRP), ad esempio per la promozione dell'attività fisica). Sempre nell'ottica della promozione dell'invecchiamento attivo, si ricorda che la Regione ha un'ampia e consolidata tradizione di collaborazione a livello europeo e internazionale. Ad esempio, l'Emilia-Romagna è stata riconosciuta come reference site del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento sano e attivo (EIP-AHA) per tre volte (2013, 2016 e 2019)."*

38) Con riferimento al metodo di lavoro della Regione Emilia-Romagna in merito alla partecipazione al processo decisionale dell'Unione europea, si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 ter (Partecipazione) della legge regionale 16/2008, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini del territorio emiliano-romagnolo alle proprie attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, la Commissione assembleare competente in materia di rapporti con l'Unione europea, a seguito della presentazione del programma di lavoro da parte della Commissione europea, convoca in udienza conoscitiva i soggetti interessati i cui contributi sono tenuti in conto nell'ambito dei lavori relativi alla sessione europea annuale dell'Assemblea legislativa. A questo proposito si evidenzia che la I Commissione, ha invitato i portatori di interesse del territorio ad esprimersi sul programma di lavoro annuale della Commissione europea nell'udienza conoscitiva del 3 marzo 2021; si sottolinea inoltre che grazie alla consueta collaborazione tra l'Assemblea legislativa e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo a Milano, anche quest'anno hanno contribuito ai lavori della I Commissione i parlamentari europei On. Rosanna Conte e On. Paolo Borchia (Identità e democrazia) e l'on. Elisabetta Gualmini (Partito del Socialismo europeo).

39) Si ricorda altresì che, ai sensi dello stesso art. 3 ter, *"la Giunta e l'Assemblea legislativa promuovono, anche mediante strumenti informatici, consultazioni sulle singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea, in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della sessione europea dell'Assemblea legislativa"*, avvalendosi anche della **Rete europea regionale**. Si evidenzia che attualmente la Rete è composta dai soggetti firmatari del Patto per il lavoro e per il clima e dalle Unioni dei Comuni dell'Emilia-Romagna ed è stata convocata per la prima volta il 15 febbraio 2021. In occasione dell'incontro, che si è svolto on line, Antonio Parenti, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ha illustrato ai partecipanti il programma di lavoro 2021 della Commissione europea. Tramite le consultazioni i componenti della Rete potranno partecipare attivamente alla fase ascendente del processo di formazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea. Con le loro osservazioni, infatti, contribuiranno alla definizione della posizione della Regione Emilia-Romagna su iniziative e atti europei di interesse regionale. Inoltre, al fine di garantire la più ampia partecipazione alle attività di formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, durante l'anno la Rete verrà informata delle ulteriori opportunità di confronto quali: l'Udienza conoscitiva che precede l'avvio dei lavori di analisi politica del programma di lavoro della Commissione europea nelle Commissioni assembleari; l'udienza conoscitiva sulla progetto di legge europea regionale e la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle consultazioni promosse a livello nazionale ed europeo.

40) Con riferimento all'attivazione delle consultazioni sulle singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea da segnalare ai sensi dell'art. 3 ter, alla luce del dibattito svolto, valutato il possibile

impatto generale delle proposte e considerate le tempistiche di adozione annunciate dalla Commissione europea, **si ritengono particolarmente rilevanti le seguenti iniziative:**

1) Legge sui dati (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2021) - Obiettivo n.6 Pacchetto "Dati"

2) Proposta per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 82, paragrafo 2, articoli 83 e 84 TFUE, 4° trimestre 2021) Obiettivo n. 39 "Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere"

Si chiede pertanto all'Assemblea e alla Giunta di monitorare le iniziative segnalate e di valutare, al momento della effettiva presentazione degli atti, l'opportunità di attivare le consultazioni informatiche, coinvolgendo la Rete europea regionale, per la piena attuazione dell'art. 3 ter della L.R. 16/2008.

41) Considerato il quadro sopradescritto, si invitano la Giunta e l'Assemblea legislativa a continuare ad impegnarsi per:

a) ampliare la partecipazione della società civile, dei cittadini e delle imprese del territorio, sia durante i lavori della Sessione europea sia, successivamente, in occasione della partecipazione regionale alla fase ascendente sulle singole iniziative dell'UE, ricorrendo agli strumenti per la partecipazione previsti dall'art. 3 ter della legge regionale 16 del 2008, dal Titolo V del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dalla legge regionale n. legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 (Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali), verificando a tal fine la possibilità di avvalersi per le consultazioni informatiche del 2021 degli strumenti a disposizione nell'ambito del progetto regionale di e-democracy della Regione Emilia-Romagna "ioPartecipo+";

b) rafforzare le relazioni istituzionali con il Parlamento nazionale finalizzate a realizzare un'attività di programmazione che consenta di organizzare in tempo utile e coordinato i lavori parlamentari e delle Assemblee regionali, per la redazione dei pareri espressi nell'ambito della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità delle proposte di atti legislativi europei e del dialogo politico con le Istituzioni europee;

c) rafforzare le relazioni con il Parlamento europeo, attraverso il costante "dialogo strutturato" con i parlamentari europei, in particolare gli eletti sul territorio emiliano-romagnolo, a partire dalla condivisione degli esiti della Sessione europea 2021 e nella prospettiva di porre le basi per una collaborazione più diretta e costante con il Parlamento europeo, divenuto a seguito del rafforzamento delle sue prerogative di intervento nei processi decisionali, un interlocutore fondamentale per i territori;

d) rafforzare nell'ambito delle proprie competenze le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, a livello nazionale ed europeo, nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto europeo; si ricorda a questo proposito che la Regione Emilia-Romagna partecipa alla Rete pilota di hub regionali avviata dal Comitato europeo delle regioni in attuazione della Raccomandazione n. 8 della Task force per la sussidiarietà e la proporzionalità per "Fare meno in modo più efficiente".

42) Con riferimento all'accesso alle informazioni sulle attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea della Regione, si ricorda inoltre la sezione del sito dell'Assemblea legislativa "L'Assemblea in Europa", che ha l'obiettivo di facilitare lo scambio di informazioni e il coordinamento delle attività dell'Assemblea legislativa e della Giunta e garantire una maggiore interazione della Regione con i diversi livelli istituzionali coinvolti a livello nazionale ed europeo, informando, al contempo, in modo trasparente tutti i soggetti interessati del territorio (enti locali, imprese, associazioni di categoria, cittadini) sulle attività svolte per consentire, una partecipazione sempre più ampia e efficace alla formazione e attuazione delle politiche e delle normative europee. **A tale proposito si invita l'Assemblea a rafforzare ulteriormente questo strumento anche in considerazione dell'obiettivo di attivare nel 2021 le consultazioni dei portatori di interesse previste dall'art. 3 ter della legge regionale 16/2008 sopra citate.**

43) Con riferimento alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione del diritto dell'Unione europea (cd. fase ascendente), alla luce delle considerazioni sul dibattito politico e sul il metodo di lavoro per la partecipazione al processo decisionale dell'Unione europea sopra esposte, si rileva l'interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna per gli atti e le iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel Programma di lavoro per il 2021 di seguito elencate:

Allegato I: "Nuove iniziative"

Obiettivo n. 1 "Pacchetto pronti per il 55%"

a) Revisione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS), compresi i settori marittimo, aereo e il regime CORSIA e una proposta relativa al sistema ETS come risorsa propria (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 2° trimestre 2021)

- d) Modifica della direttiva sulle energie rinnovabili volta ad attuare l'ambizioso nuovo obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021)
- e) Modifica della direttiva sull'efficienza energetica volta ad attuare l'ambizioso nuovo obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021)
- f) Revisione del regolamento relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1, TFUE, 2° trimestre 2021)
- g) Riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 192 e 194 TFUE, 2° trimestre 2021)
- i) Revisione della direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 2° trimestre 2021)
- k) Revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 194, TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 2 “Pacchetto sull'economia circolare”

- a) Iniziativa per la politica in materia di prodotti sostenibili, compresa una revisione della direttiva sulla progettazione ecocompatibile (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2021)
- b) Elettronica circolare (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 3 “Pacchetto su biodiversità e ambiente privo di sostanze tossiche”

- a) Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica: verso il 2030 (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)
- b) Ridurre al minimo il rischio di deforestazione e il degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 2° trimestre 2021)
- c) Piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)
- d) Nuovo quadro giuridico per il ripristino di ecosistemi sani (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 4 “Mobilità sostenibile e intelligente”

- a) Revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti compresa un'iniziativa per biglietti multimodali (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 3° trimestre 2021)
- b) Revisione del regolamento sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 172 TFUE, 3° trimestre 2021)
- c) Iniziativa sui corridoi ferroviari dell'UE 2021, comprese la revisione del regolamento sui corridoi merci ferroviari e le azioni volte a promuovere il trasporto ferroviario di passeggeri (carattere non legislativo e legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 3° trimestre 2021)
- d) Elaborazione di norme post Euro 6/VI per le emissioni di autovetture, furgoni, autocarri e autobus (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 5 “Il decennio digitale europeo”

Il decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030 (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Obiettivo n. 6 “Pacchetto “Dati”

- a) Legge sui dati (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2021)
- b) Revisione della direttiva sulle banche dati (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2021)

Obiettivo n. 9 “Lavoratori delle piattaforme digitali”

Miglioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali (carattere legislativo, 1°/4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 10 “Strategia industriale per l'Europa”

Aggiornamento della nuova strategia industriale per l'Europa (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 15 “Governance societaria sostenibile”

Governance societaria sostenibile (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 50 e se del caso, 114 TFUE, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 18 “Pacchetto economia equa”

- a) Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)
- b) Raccomandazione per una garanzia europea per l'infanzia (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)
- c) Comunicazione su un nuovo quadro per una strategia in materia di salute e sicurezza sul lavoro (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)
- d) Piano d'azione per il settore dell'economia sociale (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 26 “Vicinato meridionale”

Comunicazione congiunta su un rinnovato partenariato con il vicinato meridionale (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Obiettivo n. 28 “Ricerca, innovazione, istruzione e gioventù”

Comunicazione sull'approccio globale in materia di ricerca, innovazione, istruzione e gioventù (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 31 “Ricerca e sviluppo europei in campo biomedico”

Proposta per istituire una nuova Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo in campo biomedico (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 32 “Spazio europeo dei dati sanitari”

Spazio europeo dei dati sanitari (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114 e 168 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 36 “Seguito dato allo spazio europeo dell'istruzione e all'aggiornamento dell'agenda per le competenze”

- a) Approccio europeo alle microcredenziali (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)
- b) Conti individuali di apprendimento (carattere legislativo e non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 37 “Strategia dell'UE di lotta contro l'antisemitismo”

Comunicazione sulla strategia dell'UE di lotta contro l'antisemitismo (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 38 “Diritti dei minori”

Strategia dell'UE sui diritti dei minori (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Obiettivo n. 39 “Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere”

Proposta per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 82, paragrafo 2, articoli 83 e 84 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 40 “Lotta ai reati generati dall'odio e all'incitamento all'odio”

Iniziativa volta ad ampliare l'elenco dei reati dell'UE per includervi tutte le forme di reati generati dall'odio e di incitamento all'odio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 83 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 42 “Pacchetto sulla trasparenza e la democrazia”

- a) Revisione dello statuto e del finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 224 TFUE, 3° trimestre 2021)
- b) Maggiore trasparenza nel settore della pubblicità politica a pagamento (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114 e 224 TFUE, 3° trimestre 2021)
- c) Revisione della direttiva del Consiglio relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 22 TFUE, 4° trimestre 2021)
- d) Iniziativa contro l'abuso del contenzioso nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti (carattere legislativo o non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 43 “Visione a lungo termine per le zone rurali”

Comunicazione sulla visione a lungo termine per le zone rurali (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 44 “Strategia dell'UE sulla disabilità”

Strategia dell'UE sui diritti delle persone con disabilità (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Allegato II: iniziative REFIT

1. Revisione delle indicazioni geografiche (Adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articoli 43 e 118 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto).

3. Revisione del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti (Data di adozione prevista: 2° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 192 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)

4. Revisione - Aggiornamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti organici persistenti nei rifiuti - Modifica degli allegati IV e V del regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti nei rifiuti (Data di adozione prevista: 2° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 192 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)

5. Revisione della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio al fine di rafforzare i requisiti essenziali per l'immissione degli imballaggi sul mercato dell'UE (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 114 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)
6. Revisione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 192 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)
7. Revisione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche di input e output nell'agricoltura (Data di adozione prevista: 1° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 338, paragrafo 1, TFUE. Non è prevista una valutazione d'impatto)
10. Revisione del regolamento (CE) n. 1831/2003 sugli additivi destinati all'alimentazione animale (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 43 e articolo 168, paragrafo 4, TFUE. È prevista una valutazione d'impatto).
11. Valutazione della direttiva 86/278/CEE sui fanghi di depurazione
12. Valutazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE).
14. Revisione della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere non legislativo; base giuridica: articoli 107 e 108 TFUE.) È prevista una valutazione d'impatto.
25. Valutazione delle norme in materia di aiuti di Stato per i servizi sanitari e sociali di interesse economico generale
37. Revisione della legislazione in materia di sangue, tessuti e cellule (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 168, paragrafo 4, lettera a), TFUE. È prevista una valutazione d'impatto.
40. Revisione della direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 83, paragrafo 2, TFUE. È prevista una valutazione d'impatto.)
41. Controllo dell'adeguatezza della legislazione dell'UE in materia di violenza contro le donne e violenza domestica

Allegato III: proposte prioritarie in sospenso

2. Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa a un Anno europeo delle ferrovie (2021)
4. Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'istituzione del cielo unico europeo (rifusione)
49. Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa e relative misure
50. Proposta di Direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale

44) si impegnano l'Assemblea e la Giunta a valutare, al momento della effettiva presentazione degli atti, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2013, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, anche ai fini della partecipazione al dialogo politico di cui all'art. 9 della medesima legge, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea;

45) si impegnano l'Assemblea e la Giunta ad assicurare il massimo raccordo in fase ascendente, informandosi tempestivamente e reciprocamente all'avvio dell'esame degli atti, sia di quelli indicati nella Sessione europea sia degli ulteriori atti eventualmente presi in esame;

46) si sottolinea l'importanza di assicurare, da parte della Giunta regionale, l'informazione circa il seguito dato alle iniziative dell'Unione europea sulle quali la Regione ha formulato osservazioni e sulle posizioni assunte a livello europeo e nazionale, in particolare in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

47) Con riferimento alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'attuazione del diritto dell'Unione europea (cd. fase discendente),

a) si richiamano i **progetti di legge 2970** -Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Legge europea per il 2021". (Delibera di Giunta n. 352 del 15 03 21) e **2971** -Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Disposizioni collegate alla legge europea 2021 – Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali". (Delibera di Giunta n. 353 del 15 03 21) e si sottolinea con particolare apprezzamento che, ai sensi dell'art. 8 secondo comma della legge regionale 16/2008, la Giunta regionale, anche in attuazione di specifici indirizzi espressi dall'Assemblea legislativa in esito alla Sessione 2020 con la risoluzione 1817/2020, ha presentato il testo della legge europea e il testo contenente le disposizioni ad essa collegate contestualmente allo svolgimento della Sessione europea, favorendo in questo modo una riflessione organica e completa sulle attività della cosiddetta fase discendente.

b) Sul più generale **tema della semplificazione normativa**, si evidenzia che la Regione Emilia-Romagna è impegnata da tempo nell'attuazione delle politiche per la qualità della legislazione e la semplificazione normativa, in coerenza con le indicazioni contenute nelle diverse iniziative della Commissione europea tra le quali si ricordano "Legiferare meglio" del 2002, "Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT): situazione attuale e prospettive" del 2014, "Legiferare meglio per ottenere risultati migliori – Agenda dell'UE" del 2015, l'Accordo interistituzionale "Legiferare meglio" da parte di Parlamento europeo, Consiglio dell'UE e Commissione europea, firmato del 2016, fino alla comunicazione del 2017 "Completare il programma "Legiferare meglio" e la più recente "Legiferare meglio: bilancio e perseveranza nell'impegno" del 2019. In questo contesto europeo, si ricorda che la Regione si è dotata di una norma specifica con la L.R. 18/2011 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione", in attuazione della quale fin dal 2013 vengono realizzati con cadenza annuale interventi di "sfolgimento" normativo che sono anche l'occasione per operare periodiche revisioni delle norme interessate al fine di renderle adeguate agli obiettivi ed efficaci. A questo proposito si evidenzia che, seguendo un preciso ordine cronologico, la legge regionale 10/2015 ha preso in esame le leggi approvate nel decennio che dagli anni Settanta agli Ottanta, il collegato alla legge comunitaria 2016 ha preso in esame le leggi approvate tra il 1981 e il 1990, il collegato alla legge comunitaria 2017 ha preso in esame le leggi approvate tra il 1991 e il 2000; la legge attuativa della sessione europea del 2018 ha preso in esame le leggi approvate nel decennio compreso tra il 2000 e 2010; la legge regionale n. 17/2019 si concentra prevalentemente sulle leggi approvate dal 2011 fino al 2019. Si sottolinea che complessivamente dal 2013 al 2019, la Regione Emilia-Romagna ha abrogato 302 leggi regionali, 10 regolamenti, 146 disposizioni normative. A completare la sequenza, nell'ambito della Sessione europea 2021, si richiamano i progetti di legge attualmente all'esame delle Commissioni 2970 e 2971 già sopra ricordati.

c) **Rispetto al tema della qualità degli atti normativi**, si evidenzia che a partire dal 2017 è stato dato avvio allo strumento della programmazione normativa, in attuazione della delibera di Giunta n. 468/2017, al fine di favorire lo svolgimento di adeguate analisi tecnico-normative, tecnico finanziarie e di legittimità. A questo proposito, tra gli strumenti di analisi ex-ante, si ricordano: la scheda tecnico-finanziaria, obbligatoria dal 2014; l'analisi di impatto della regolazione (AIR); l'Analisi di impatto sulle Micro Piccole e Medio imprese (cd. Test MPMI) la cui adozione obbligatoria è prevista a livello europeo e poi nazionale dal 2011 (art. 6, comma 1, della legge n. 180 del 2011; l'analisi tecnico-normativa (ATN) svolta dal Servizio Affari legislativi sui progetti di legge d'iniziativa della Giunta.

Rispetto alla valutazione dell'efficacia delle leggi e del loro impatto (VIR), si ricorda che essa si concretizza attraverso la predisposizione di relazioni valutative che la Giunta redige e trasmette all'Assemblea legislativa in risposta alle clausole valutative contenute nelle leggi. Nel corso del 2020 le relazioni trasmesse all'Assemblea Legislativa sono state dieci, relative alle seguenti leggi regionali: l.r. n. 22/2014 (Disciplina delle attività di pescaturismo, di ittiturismo e di acquiturismo. Istituzione della Consulta ittica regionale. Modifiche alla legge regionale 21 aprile 1999, n. 3); l.r. n. 17/2016 (Modifiche alla legge regionale 2 set-tembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale"); l.r. 18/2016 (Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili); l.r. 5/2016 (promozione e sostegno delle pro loco); l.r. 10/2017 (Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità); l.r. 5/2013 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate); l.r. 26/2009 (Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna) l.r. 3/2017 (Valorizzazione delle manifestazioni storiche); l.r. 13/2012 (Norme per la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile negli enti del servizio sanitario regionale); l.r. n. 20/2014 (Norme in materia di cinema e audiovisivo).

d) **A questo proposito si richiama l'art. 22, comma 1 della L.R. 16/2008 "clausola valutativa"** nel quale si prevede che *"L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza triennale, in occasione della discussione del rapporto conoscitivo per la sessione europea, la Giunta presenta alla competente Commissione assembleare una relazione [...]"* e si sottolinea che la Sessione europea 2021 è stata anche l'occasione per fare il punto, nella Commissione referente, sullo stato di attuazione della norma (oggetto assembleare 3290).

e) Infine sul tema della *better regulation*, si segnala che l'adozione della Comunicazione "Legiferare meglio", annunciata dalla Commissione europea in uscita per la fine del 2020 nel precedente Programma di lavoro, è stata rimandata al 27 aprile 2021. Si evidenzia che la comunicazione si concentrerà sulla riduzione degli oneri sulla base di un approccio "one in, one out" con l'obiettivo di compensare gli oneri introdotti recentemente alleggerendo di oneri equivalenti imprese e persone nello stesso settore. Pertanto anche alla luce delle considerazioni sopra formulate, si invitano Giunta e Assemblea nell'ambito delle rispettive competenze, a monitorare l'iniziativa al fine di aggiornare le politiche regionali sulla semplificazione alle più recenti indicazioni europee.

48) Con riferimento ai regolamenti europei definitivamente approvati sui quali si invita la Giunta a monitorare l'adozione di eventuali disposizioni attuative da parte dello Stato e a verificare la necessità di adeguamento dell'ordinamento regionale, si segnala:

Legge 22 aprile 2021, n. 53 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" che conferisce al Governo la delega per l'adeguamento dell'ordinamento interno a 16 regolamenti europei tra i quali si segnalano in particolare:

- (UE) n. 2016/429 - malattie animali trasmissibili (articolo 14)
- (UE) n. 2017/2402 - quadro generale per la cartolarizzazione (articolo 25)
- (UE) n. 2017/746 - dispositivi diagnostici in vitro (articolo 15)
- (UE) n. 2017/1991 - fondi europei per i venture capital (articolo 16)
- (UE) n. 2019/876 - modifica del regolamento sui requisiti prudenziali degli enti creditizi (articolo 10)
- (UE) n. 2019/881 - Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (articolo 18)
- (UE) n. 2019/941 - preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica (articolo 19)
- (UE) n. 2019/943 - mercato interno dell'energia elettrica (articolo 19)
- (UE) n. 2019/1238 - prodotto pensionistico individuale europeo (articolo 20)
- (UE) n. 2019/2033 - requisiti prudenziali delle imprese di investimento (articolo 27)
- (UE) n. 2019/2088 - sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (articolo 24)

Proposta di Regolamento che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica (Legge europea sul clima), sulla quale il 21 aprile, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto l'accordo politico provvisorio

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017

Regolamento (UE) 2021/522 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce un programma d'azione dell'Unione in materia di salute per il periodo 2021-2027 («programma UE per la salute») (**EU4Health**) e che abroga il regolamento (UE) n. 282/2014.

49) Con riferimento alle direttive europee già recepite dallo Stato sulle quali si invita la Giunta a verificare gli adempimenti eventualmente necessari per adeguare l'ordinamento regionale (attuazione), ricorrendo laddove possibile allo strumento della legge europea regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, si segnala:

Legge 22 aprile 2021, n. 53 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" con la quale si recepiscono nell'ordinamento italiano 39 direttive tra le quali si segnalano in particolare le seguenti:

direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato;

direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione);

direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

direttiva (UE) 2019/520 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione;

direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare;

direttiva (UE) 2019/770 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali;

direttiva (UE) 2019/789 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la direttiva 93/83/CEE del Consiglio

direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;

direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE;

direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (cosiddetta Direttiva SUP);

direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;

direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;

direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea;

direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

direttiva (UE) 2019/1159 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare e che abroga la direttiva 2005/45/CE riguardante il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare;

direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;

direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;

direttiva (UE) 2019/2235 del Consiglio, del 16 dicembre 2019, recante modifica della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e della direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise per quanto riguarda gli sforzi di difesa nell'ambito dell'Unione;

direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio, del 19 dicembre 2019, che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione);

50) Con riferimento alle direttive europee che hanno concluso di recente il loro iter di approvazione, si segnalano le seguenti direttive:

direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, sulla quale si ricorda che la Regione Emilia-Romagna **si era espressa con la Risoluzione oggetto n. 6342/2018** approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" nella seduta del 4 aprile 2018.

direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE

51) Si invita la Giunta a continuare a monitorare l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare, una volta approvate, le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, previsto dalla legge regionale n. 16 del 2008;

52) Si rinnova l'invito alla Giunta regionale ad adoperarsi nelle opportune sedi affinché sia data rapida attuazione al comma 5 dell'articolo 40 della legge n. 234 del 2012, che prevede espressamente che: *"Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei ogni sei mesi informa le Camere sullo stato di recepimento delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza, secondo modalità di individuazione di tali direttive da definire con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*,

così da facilitare l'individuazione delle direttive, o altri atti legislativi europei, che incidono su materie di competenza statale e regionale;

53) si evidenzia, infine, che soprattutto con riferimento alle direttive europee più complesse e che intervengono trasversalmente in più settori in cui, sul piano interno, si intrecciano competenze legislative dello stato e delle regioni, una partecipazione sistematica da parte delle regioni alla fase ascendente potrebbe facilitare non solo l'applicazione del citato art. 40, comma 5, della legge 234 del 2012, consentendo di avere con congruo anticipo informazioni utili per la successiva individuazione delle competenze relative alle direttive da recepire, ma anche la definizione della posizione delle regioni in sede di Conferenza delle regioni e province autonome, anche ai fini dell'eventuale richiesta dell'intesa di cui all'art. 24, comma 4, della legge 234 del 2012.

54) Al fine di favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni,

a) **si segnala la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa "L'Assemblea in Europa"** che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, delle informazioni e dei risultati sulle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei;

b) **si impegna l'Assemblea legislativa** a mantenere un rapporto costante con il Parlamento europeo, il Comitato delle Regioni, il Network Sussidiarietà e la rete REGPEX, e le altre Assemblee legislative regionali, italiane ed europee, anche attraverso la partecipazione alle attività della CALRE, favorendo lo scambio di informazioni sulle rispettive attività, la collaborazione e lo scambio di buone pratiche per intervenire efficacemente nel processo decisionale europeo;

c) **si ribadisce** l'impegno a verificare nelle sedi più opportune il seguito dato alle osservazioni formulate sugli atti e le proposte legislative della Commissione europea e trasmesse con Risoluzione al Governo e al Parlamento nazionale, ai sensi della legge n. 234 del 2012, per contribuire alla definizione della posizione italiana da sostenere nei negoziati presso le Istituzioni europee, considerato che la stessa legge prevede che il Governo riferisca delle osservazioni che riceve dalle Regioni, del seguito dato e delle iniziative assunte nella Relazione consuntiva annuale al Parlamento nazionale;

d) **si sottolinea** l'importanza di dare attuazione, con continuità e nei tempi stabiliti dalla legge, all'articolo 24, comma 2 della legge 234 del 2012 che assicura, nelle materie di competenza delle regioni, l'informazione qualificata e tempestiva da parte del Governo sui progetti di atti legislativi dell'Unione europea, attraverso l'invio anche ai Consigli regionali e alle Giunte, tramite le rispettive Conferenze, delle relazioni elaborate dall'amministrazione con competenza prevalente per materia e inviate alle Camere dal Dipartimento per le politiche europee entro 20 giorni dalla trasmissione del progetto di atto legislativo, ai sensi dell' articolo 6, comma 4;

e) **si impegna** l'Assemblea legislativa ad inviare la presente Risoluzione al Senato, alla Camera, al Governo – Dipartimento politiche europee, al Parlamento europeo e ai parlamentari europei della circoscrizione nord-est, al Comitato delle Regioni e ai suoi membri emiliano romagnoli, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (CALRE).

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 maggio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 580

Ulteriori disposizioni temporanee per il differimento di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni A.I.A. ed A.U.A. in seguito all'emergenza COVID-19"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021";
- il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 recante "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena.";
- le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'ordinanza del Ministro della Salute 12 marzo 2021 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto";
- la L.R. 2 del 6 Aprile 2021 "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e delle altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19. Norme in materia di termini amministrativi";

VISTI inoltre:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla

legge 4 aprile 2012, n. 35."

- la L.R. 21 del 2004 "Disciplina della prevenzione riduzione integrate dell'inquinamento", così come modificata dalla L.R. n. 9 del 2015 e dalla L.R. n. 13 del 2015;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

EVIDENZIATO che:

- ai sensi della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., le attività relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) regionali, e al controllo degli adempimenti connessi, sono svolte tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

RILEVATO che:

- le misure adottate dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna per fare fronte all'emergenza da COVID-19, recentemente inasprite prevedendo tra l'altro il passaggio in "zona rossa" del territorio regionale, dispongono limitazioni o sospensioni di attività che riguardano direttamente o indirettamente tutti i settori, comportando necessariamente un significativo e diffuso impatto sulla possibilità di organizzazione del lavoro delle attività produttive, sulla disponibilità del personale, sui rapporti con clienti e fornitori;
 - tale situazione straordinaria crea problematiche applicative nel rispettare scadenze di adempimenti previsti nelle autorizzazioni ambientali AIA ed AUA regionali a seguito della necessità di adottare modalità di lavoro non ordinarie, oltre a difficoltà di coordinamento nelle attività che richiedono il coinvolgimento di più persone. Tali problematiche rendono in diverse situazioni non possibile assicurare le operazioni necessarie nel rispetto delle scadenze previste;
 - nelle AIA (autorizzazioni integrate ambientali) sono fissate scadenze in particolare ai fini di:
 - a) effettuazione degli autocontrolli programmati con la cadenza prevista nelle autorizzazioni (ad es. trimestrale, semestrale);
 - b) comunicazioni di dati di monitoraggio o di controllo (report annuale AIA), normalmente previste entro il 30 aprile;
 - parte di queste tipologie di scadenze si ritrovano anche nelle autorizzazioni AUA (Autorizzazioni uniche ambientali), come ad esempio gli autocontrolli programmati sulle matrici ambientali;
 - il verificarsi di tali difficoltà è già stato segnalato da associazioni imprenditoriali e da gestori di installazioni;
- RITENUTO che:
- sia pertanto opportuno procedere a fornire indicazioni operative temporanee valide fino al 30 giugno 2021 relativamente ai problemi riscontrati con le scadenze previste nelle AIA e nelle AUA prevedendo che:
 - a) le frequenze assegnate agli autocontrolli, con scadenze previste all'interno del primo semestre del 2021 per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'installazione, non sono da considerarsi tassative. Nel caso di impossibilità ad effettuare alcuni degli autocontrolli previsti entro una determinata data indicata nell'autorizzazione durante il primo semestre 2021, l'azienda è tenuta a comunicare tale circostanza al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE (SAC), anche per le vie brevi (e-mail) e tali autocontrolli potranno essere effettuati in una data suc-

cessiva, purchè entro il 30 giugno 2021, in modo che il numero annuale di autocontrolli sia rispettato, senza necessità di modifiche dell'autorizzazione;

b) per le comunicazioni di dati di monitoraggio o di controllo (report annuale AIA), normalmente previste entro il 30 aprile, qualora si verificano circostanze legate all'emergenza in atto che impediscono all'azienda il rispetto dei termini, il gestore ne dà comunicazione alla SAC competente, possibilmente entro il giorno precedente alla scadenza, indicando una nuova data entro la quale si ritiene di poter adempiere, comunque non successiva al 30 giugno 2021. Tali comunicazioni sono da intendersi come richieste di modifica non sostanziale automaticamente accettate dagli uffici. Per agevolare tali comunicazioni sarà possibile l'invio, oltre che con le modalità telematiche ordinariamente previste, anche tramite PEC al Servizio autorizzazione e concessioni (SAC) competente per territorio. Non è dovuta alcuna tariffa istruttoria;

RITENUTO INOLTRE che:

- sia opportuno monitorare anche attraverso ARPAE e le Associazioni imprenditoriali l'esito delle misure adottate e l'evolversi dei provvedimenti legati all'emergenza da COVID-2019, riservandosi di intervenire nuovamente qualora se ne rilevasse la necessità;
- sia opportuno prevedere l'invio delle presenti disposizioni temporanee alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale oltre alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

RICHIAMATI:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna;

RICHIAMATI, altresì:

- la determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto "Proroga Incarichi Dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.,

VISTE le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le seguenti indicazioni operative temporanee valide fino al 30 giugno 2021 relativamente alle scadenze previste nelle AIA e nelle AUA:

a. le frequenze assegnate agli autocontrolli, con scadenze previste all'interno del primo semestre del 2021 per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'installazione, non sono da considerarsi tassative. Nel caso di impossibilità ad effettuare alcuni degli autocontrolli previsti entro una determinata data indicata nell'autorizzazione durante il primo semestre 2021, l'azienda è tenuta a comunicare tale circostanza al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE (SAC), anche per le vie brevi (e-mail) e tali autocontrolli potranno essere effettuati in una data successiva, purchè entro il 30 giugno 2021, in modo che il numero annuale di autocontrolli sia rispettato, senza necessità di modifiche dell'autorizzazione;

b. per le comunicazioni di dati di monitoraggio o di controllo (report annuale AIA), normalmente previste entro il 30 aprile, qualora si verificano circostanze legate all'emergenza in atto che impediscono all'azienda il rispetto dei termini, il gestore ne dà comunicazione alla SAC competente, possibilmente entro il giorno precedente alla scadenza, indicando una nuova data entro la quale si ritiene di poter adempiere, comunque non successiva al 30 giugno 2021. Tali comunicazioni sono da intendersi come richieste di modifica non sostanziale automaticamente accettate dagli uffici. Per agevolare tali comunicazioni sarà possibile l'invio, oltre che con le modalità telematiche ordinariamente previste, anche tramite PEC al Servizio autorizzazione e concessioni (SAC) competente per territorio. Non è dovuta alcuna tariffa istruttoria;

2. di effettuare un monitoraggio, anche attraverso ARPAE e le Associazioni imprenditoriali, dell'esito delle misure adottate e l'evolversi dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria da COVID-2019, riservandosi di intervenire nuovamente qualora se ne rilevasse la necessità;

3. di prevedere che la presente deliberazione sia inviata ad ARPAE, alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 701

Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di inserimento di nuove linee produttive che determineranno l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento fino a massimo 850 t/giorno di prodotto finito durante la campagna di lavorazione del pomodoro, nonché il potenziamento dell'esistente impianto di depurazione, portandolo a 130.000 AE presso lo stabilimento Fontanini in comune di Parma (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 8 aprile 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di inserimento di nuove linee produttive che determineranno l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento fino a massimo di 850 t/giorno di prodotto finito durante la campagna di lavorazione del pomodoro, nonché il potenziamento dell'esistente impianto di depurazione, portandolo a 130.000 AE presso lo stabilimento di Fontanini, Parma (PR) nel comune di Parma (PR), proposto da Rodolfi Mansueto S.p.A., costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovrà essere inserita una cofanatura che attenui a 17,5 dBA sul ventilatore Piller posto ad un'altezza dal suolo di circa 7 m dal nuovo evaporatore.

2. Dovrà essere eseguito un mirato collaudo acustico da svolgere durante la prima campagna estiva utile (post-operam) al fine di verificare i risultati delle simulazioni acustiche.

3. Devono essere ottemperate le prescrizioni espresse dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ambito Parma, con parere prot. 644 del 11/1/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi in Allegato 1.

4. Al fine di minimizzare l'approvvigionamento di acqua fresca da pozzo/acquedotto deve essere aumentato il più possibile il rilancio dell'acqua depurata per il suo riutilizzo nello scarico del pomodoro oltre all'efficientamento delle torri evaporative.

5. A conferma delle risultanze dello studio olfattometrico dovrà essere effettuata in corrispondenza della campagna di lavorazione del pomodoro 2021 la caratterizzazione olfattometrica delle sorgenti più significative, prestando maggiore attenzione all'area occupata dal depuratore aziendale. Nello specifico dovrà essere campionata l'emissione E38 "Locale disidratazione

fanghi" mentre per la caratterizzazione delle vasche del depuratore dovrà essere utilizzato il sistema wind tunnel. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere riportati in una relazione tecnica che la Ditta proponente dovrà inviare ad Arpae entro un mese dalla loro esecuzione.

6. Per quanto concerne l'aumento del traffico su via Langhirano dovrà essere privilegiato l'uso di TIR al posto dei trattori, in modo tale da diminuire il numero dei mezzi circolanti a fronte di un aumento della loro capienza. Si dovrà inoltre programmare il traffico in determinate fasce orarie: durante il periodo estivo, i transiti dovranno essere preferibilmente notturni o comunque mattutini (concentrati prima delle 7.30), mentre durante il periodo invernale andranno evitati gli orari di punta del mattino, mezzogiorno e sera.

7. La Ditta proponente, entro un anno dall'emanazione del P.A.U.R., dovrà dimostrare di essersi attivata presso il Comune di Parma e la Provincia di Parma-Servizio Viabilità al fine di permettere una valutazione complessiva il più condivisa possibile, sulla riorganizzazione viaria che vede il proprio accesso coinvolto.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Arpae Parma;
2. Arpae Parma;
3. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ambito Parma;
4. Arpae Parma;
5. Arpae Parma;
6. Arpae Parma;
7. Comune di Parma e Provincia di Parma;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 15 marzo 2021 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Determinazione Arpae SAC DET-AMB-2021-1676 del 8/4/2021 che costituisce l'Allegato 2;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato,

fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente ditta Rodolfi Mansueto S.p.A.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpa Parma, Comune di Parma, AUSL DSP Parma, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma nonché Provincia di Parma, MIBAC Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza, Terna Rete Italia SpA, IRETI SpA;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 702

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di opere di adeguamento degli impianti di pre-trattamento e stoccaggio rifiuti da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi, presso il Polo Impiantistico sito in loc. Cornocchio, localizzato nel comune di Parma (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 13/4/2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Realizzazione di opere di adeguamento degli impianti di pre-trattamento e stoccaggio rifiuti da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi, presso il polo impiantistico sito in Loc. Cornocchio" proposto da Iren Ambiente S.p.A., localizzato in comune di Parma, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di

servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. con riferimento al quadro di pianificazione e programmazione economico-finanziaria del Servizio Gestione Rifiuti Urbani, ATERSIR (con nota del 3/3/2021, Prot. 2487) ha ritenuto necessario che il proponente, prima della messa in esercizio delle modifiche proposte, descriva i prevedibili effetti dell'intervento proposto sul costo (e quindi sulla tariffa all'utenza) del Servizio medesimo nel bacino territoriale di riferimento, raffrontandoli alla "ipotesi zero" di non esecuzione dell'intervento, mantenendo ovviamente garantito il rispetto del dettato di cui all'art. 3, comma 8 della L.R. n. 16/2015;

2. dal punto di vista progettuale, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota del 24404/2020) ha ritenuto autorizzabile l'intervento proposto ad esclusione di eventuali mezzi di cantiere non oggetto dell'istanza esaminata ed a condizione che si comunichi l'eventuale demolizione del camino alto 91,5 m/slm per l'aggiornamento della relativa carta ostacoli tipo B dell'aeroporto di Parma;

3. ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti) ha ritenuto necessario che qualunque modifica al progetto, anche in fase di realizzazione dei lavori, dovrà essergli comunicata;

4. nell'ambito della valutazione del Progetto di inserimento paesaggistico, si ritiene che la mitigazione con teli schermanti dovrà essere eseguita prima dell'inizio dei lavori e che la piantumazione a mitigazione dell'impatto visivo dovrà essere effettuata al primo riposo vegetativo utile e dovrà essere garantito l'attecchimento con tempestiva sostituzione delle piante che dovessero seccare. Inoltre, si suggerisce l'impiego esclusivo di specie autoctone/rinaturalizzate con assenza di problematiche fito-sanitarie o allergeniche;

5. si precisa che, nell'ambito della valutazione del Progetto di inserimento paesaggistico l'abbattimento di esemplari arborei senza sostituzione necessita della preventiva autorizzazione paesaggistica semplificata così come previsto dal DPR 31/2017;

6. nell'ambito della valutazione del Piano di dismissione dell'area, si ritiene che, con tempi e modalità individuate da ARPAE nell'ambito della successiva procedura di riesame AIA, Iren dovrà predisporre un piano di dismissione, anche articolato per diverse fasi o scenari successivi, relativo all'intero comparto del Cornocchio con una precisa definizione degli interventi, dei tempi di attuazione e del destino finale delle aree, in coerenza con le previsioni di riqualificazione contenute negli strumenti urbanistici comunali e che potranno poi anche tradursi in una nuova classificazione delle aree nel futuro PUG comunale, anche alla luce delle emergenze paesaggistiche e ambientali che, se pur non direttamente interferenti il progetto, insistono nel complesso dell'area di intervento. Infatti, in aggiunta al vincolo di tutela paesaggistica e al vincolo dei "dossi", l'area in esame è caratterizzata, lungo il limite est dove scorre il canale Galasso, da una "Zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua meritevoli di tutela", oltre che da elementi diffusi della Rete ecologica, quali i filari della Rete ecologica locale e la direttrice di connessione tra la Rete ecologica di bacino e quella locale, lungo il Canale Abbeveratoia.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ATERSIR;

2. ENAC;
3. ATERSIR;
4. Comune di Parma;
5. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
6. Comune di Parma e ARPAE Parma;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 13 aprile 2021 e che costituisce l'Allegato 1;

2. DET-AMB/2021/1769 del 13/4/2021 Aggiornamento dell'autorizzazione A.I.A. per modifica non sostanziale - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Parte II, Titolo III bis - IREN Ambiente S.p.A. Installazione di trattamento rifiuti in comune di Parma, Via M. Ventura n. 4/A località Cornocchio - Autorizzazione Integrata Ambientale e che costituisce l'Allegato 2;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società IREN Ambiente S.p.A.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC Parma, Provincia di Parma, Comune di Colorno, Comune di Parma, Comune di Sorbolo Mezzani, Comune di Torrile, Unione Bassa Est Parmense, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Consorzio della Bonifica Parmense, EMILIAMBIENTE S.p.A., Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e ENAV SpA;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 703

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di una pista da motocross esistente localizzata in loc. S. Quirico nel comune di Sissa Trecasali (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 15 marzo 2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Ampliamento di una pista da motocross esistente localizzata in loc. S. Quirico", nel comune di Sissa Trecasali (PR), proposto dalla società C.M. Team Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) con sede in comune di Sissa Trecasali, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la società sportiva si impegna entro tre mesi dall'approvazione del presente P.A.U.R ad attuare gli interventi di piantumazione di alberi ed arbusti nelle vicinanze del crossodromo, quali opere di mitigazione ambientale la cui specifica progettualità andrà condivisa preliminarmente con l'Amministrazione Comunale;

2. dovrà essere realizzata una siepe, costituita per il 50% da specie arbustive autoctone e per il 50% da specie arboree autoctone, lungo l'intero perimetro dell'area della pista, compreso l'ampliamento;

3. il numero di moto durante le prove non dovrà essere superiore a 15, il numero di moto durante le gare/raduni non dovrà superare il limite di 30, non si potranno svolgere più di 2 gare/raduni l'anno, le gare e raduni potranno svolgersi solo in periodo diurno;

4. per la protezione di eventuali ostacoli presenti lungo il percorso (es, muri, piante, pali, ecc.) è fatto divieto dell'uso di pneumatici;

5. dovrà essere attuato un monitoraggio post-operam (della

durata di un anno) volto a verificare l'efficienza delle mitigazioni acustiche di progetto (dune antirumore). Il monitoraggio acustico dovrà essere attuato sia nella stagione invernale (ottobre/aprile) sia in quella estiva (maggio/settembre) utilizzando la stessa metodica e gli stessi recettori;

6. al fine di mitigare gli effetti acustici derivanti dall'utilizzo della pista di motocross, sono state progettate 6 barriere. In considerazione del possibile passaggio della viabilità TI-BRE (Tirreno-Brennero) sul lato ovest della pista (che impone anche un vincolo di non intervento sull'area in questione), sono state previste due fasi di installazione delle mitigazioni.

• Fase 1: immediata con realizzazione delle barriere 1, 2, 4, 3 (parziale), 5 (parziale).

• Fase 2: in caso di mancata realizzazione della viabilità della TI-BRE, sarà necessaria la realizzazione della barriera 6 e il completamento delle barriere 3 e 5. Le barriere della fase 2 saranno valutate solo in caso di mancato completamento della Tirreno-Brennero. Il lato in questione, infatti, è soggetto a vincoli di utilizzo; inoltre, in caso di realizzazione della nuova arteria viaria, la protezione verso i ricettori ad est, sarà completamente da riconsiderare alla luce degli impatti e delle mitigazioni previste per la nuova infrastruttura stradale. Le barriere potranno essere realizzate in terra battuta, legno o altri materiali aventi caratteristiche idonee dal punto di vista acustico. La fase 2 andrà nel caso aggiornata laddove le verifiche post-operam non confermino lo studio previsionale;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Comune di Sissa Trecasali;
2. Ente Gestione per la Biodiversità dell'Emilia Occidentale;
3. Comune di Sissa Trecasali;
4. AUSL;
5. Comune (con supporto tecnico ARPAE APA Ovest Servizio Territoriale Parma);
6. Comune di Sissa Trecasali e ARPAE;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 15 marzo 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Determinazione ARPAE SAC DET-AMB-2021-1223 del 12/3/2021 che ha modificato il Provvedimento di AUA DET-AMB-2019-3268 del 9/7/2019 recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento conclusivo n. 14/2019 del 22/10/2019 della pratica 039/2017/SUAP e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Valutazione di Incidenza rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Forestazione e Sviluppo della Montagna con nota prot. 498784 del 13/7/2020 e che costituisce l'**Allegato 3**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative con-

dizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE, Comune di Sissa Trecasali, Ente di gestione della Biodiversità per la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, AUSL DSP Parma nonché alla Provincia di Parma e al MIBAC-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 704

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di centrale idroelettrica presso La Briglia del Fiume Scoltenna, in località Ponte Val di Sasso nei comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 8/3/2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo sulla base del provvedimento di VIA negativo e dei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi per

la realizzazione e l'esercizio del progetto "Centrale idroelettrica presso la briglia del fiume Scoltenna, in località Ponte Val di Sasso, comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola (MO)", presentato da Sorgenia RenewablesSrl;

b) di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il progetto esaminato risulta ambientalmente incompatibile, non realizzabile e comporta impatti ambientali significativi e non mitigabili con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

1. il progetto presentato non è conforme alla pianificazione territoriale provinciale e comunale, in ragione della prevista localizzazione dell'impianto in area classificata come frana attiva;

2. i pareri espressi dalla Provincia di Modena, dal Comune di Pavullo nel Frignano, dall'Unione dei Comuni del Frignano e dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, considerato che mirano alla tutela della matrice suolo e sottosuolo in materia di dissesto idrogeologico nell'area di interesse, sono da considerare qualitativamente prevalenti nella valutazione di impatto ambientale che, pertanto, risulta negativa;

3. non è possibile rilasciare il nulla osta idraulico, né di conseguenza la concessione di derivazione idrica;

4. non è possibile rilasciare l'autorizzazione ad eseguire movimenti di terreno in area sottoposta a vincolo idrogeologico;

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti allegati che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale negativo compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 8 marzo 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Tre pareri negativi della Provincia di Modena, che costituiscono l'**Allegato 2**;

3. Parere negativo del Comune di Pavullo nel Frignano, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Atto di diniego dell'Unione dei Comuni del Frignano, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Parere negativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, che costituisce l'**Allegato 5**;

d) di trasmettere la presente deliberazione al proponente;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: A.R.P.A.E., Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Sestola, Provincia di Modena, A.U.S.L. Modena, Unione dei Comuni del Frignano, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale, Autorità di Bacino del fiume Po, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea, ENAV, Agenzia delle Dogane Modena, Inrete Distribuzione Energia Spa;

f) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 705

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto "Discarica per rifiuti non pericolosi - ampliamento lotto e", localizzato nel comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società SICURA S.R.L.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data **29 aprile 2021** che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo, che comprende il provvedimento di VIA, per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Discarica per rifiuti non pericolosi - ampliamento lotto E", comune di Comacchio (FE), località Marozzo di Valle Isola, proposto da SICURA S.r.l. costituito dalla determinazione motivata di conclusione negativa della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018; tale decisione è conseguente al parere negativo del Comune di Comacchio (FE) relativamente alla variante al PRG espresso con DCC n. 93/2019e confermato dal Comune stesso anche nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 29/4/2021, come descritto nella parte narrativa;

b) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 aprile 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

c) di dare atto che il Comune di Comacchio (FE) si è espresso negativamente relativamente alla realizzazione del progetto in oggetto e alla relativa variante al PRG; la DCC n. 93/2019, confermata dal rappresentante unico del comune costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

d) per la variante in esame la normativa prevede un procedimento di VAS/VALSAT: tale procedimento non si è concluso a seguito degli esiti della Conferenza di servizi decisoria, con la conferma della posizione contraria alla variante al P.R.G. da parte del Comune di Comacchio;

e) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società SICURA S.r.l.;

f) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Comune di Comacchio, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, AUSL Ferrara, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, Provincia di Ferrara;

g) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 706

Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di rimodulazione dei volumi idrici prelevabili dalle due distinte opere di presa della centrale acquedottistica Val di Setta nei comuni di Sasso Marconi e Marzabotto (BO), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 9/1999

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "progetto di rimodulazione dei volumi idrici prelevabili dalle due distinte opere di presa della centrale acquedottistica Val di Setta nei comuni di Sasso Marconi e Marzabotto (BO)" presentata dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Rimini, oggi ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 marzo 2021, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 30/03/2021 che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. il prelievo dal corpo idrico 060000000000 6 ER (Fiume Reno) potrà essere attuato lasciando defluire da ottobre ad aprile (DMV invernale) 1,39 mc/s e da maggio a settembre (DMV estivo) 1,10 mc/s. In considerazione della complessità della situazione legata anche alla presenza di un secondo prelievo, attribuito all'impianto idroelettrico ex-cartiera di Lama di Reno, si ritiene necessario istituire un tavolo tecnico composto da Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici (STRAAAF), ARPAE, ATERSIR, HERA e Lamareno Energia Srl. Nei tempi previsti dalla validità del provvedimento di VIA, dovranno essere individuate ed attuate le migliori modalità per il rispetto del DMV sia tramite soluzioni gestionali che, in alternativa, tramite

modifiche strutturali;

2. il prelievo dal corpo idrico 061000000000 5 ER (T.Setta) potrà essere attuato lasciando defluire da ottobre ad aprile (DMV invernale) 0,59 mc/s e da maggio a settembre (DMV estivo) 0,48 mc/s;
3. per la corretta applicazione dei canoni dovuti di tale volume annuo dovrà essere attribuito il 94,5 % all'uso consumo umano e la restante quota all'uso industriale;
4. la portata massima derivabile complessivamente dalle due prese non può superare i 2.400 l/s;
5. il valore di portata media non superabile da fiume Reno è di 1.600 l/s e da fiume Setta è di 1.250 l/s;
6. il volume massimo derivabile dalle due prese è 64.000.000 m³ all'anno;
7. il canone da corrispondere è così suddiviso: per l'uso potabile corrispondente a 2.400 l/s e per l'uso industriale corrispondente a volume pari a 2.800.000 m³ all'anno;
8. il volume complessivamente prelevabile dalle derivazioni a servizio dell'acquedotto bolognese (campi pozzi Borgo Panigale, Fossolo, Tiro a Segno, Mirandola, San Vitale e derivazione superficiale Reno-Setta) non deve superare i 97.900.000 m³ all'anno;
9. ai fini di una verifica dell'efficientamento del sistema entro il 30/06/2026 ATERSIR dovrà presentare una relazione in ordine alle misure adottate per l'efficientamento della rete e degli usi previsti che possano determinare una dotazione pro capite inferiore ai 250 l/ab/g, le valutazioni conseguenti potranno determinare variazione della concessione;
10. il sistema di telerilevamento esistente deve essere integrato in modo da monitorare in tempo reale i volumi in transito a valle delle opere di presa. Le modalità di tale integrazione dovranno essere concordate con il Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici (STRAAAF) della Regione Emilia-Romagna. Al fine di verificare i dati di portata andranno tenuti in regolare stato di manutenzione i dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 152/06. I dati di derivazione della risorsa dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio regionale STRAAAF e ad ARPA-E Direzione Tecnica;

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, la Conferenza ha inoltre specificato nel verbale che l'ottemperanza per quanto di competenza spetta a:

- la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.2,3,4,5,6,7,8, e 9 è affidata ad ARPAE direzione tecnica;

- la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.1 e n.10 è affidata al Servizio regionale tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici (STRAAAF);

c) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nelle autorizzazioni allegate alla presente Delibera; il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

d) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Reno non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma ha fatto pervenire in data 28 luglio 2011 il parere per quanto di competenza; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

e) di dare atto che il Comune di Marzabotto non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2020.0828873 del 16/12/2020; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

f) di dare atto che il Comune di Sasso Marconi non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2020.0831937 del 17/12/2020; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

g) di dare atto che la Città Metropolitana di Bologna non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, non ha espresso il proprio parere previsto dalla L.R. 9/99, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

h) di dare atto che l'AUSL di Bologna non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere ai sensi del R.R. 41/01; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

i) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 27/2/2019 che costituisce l'**Allegato 1** della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-2045 del 27/4/2021, la Concessione di prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno in loc. Panico nel comune di Marzabotto (Bo) e dal Torrente Setta in loc. Leona in Comune di Sasso Marconi (BO) ad uso consumo umano e industriale presentato da ATERSIR e che è stata acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2021.405447 del 28/4/2021, tale atto costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di dare atto che il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna in data 13/7/2020 con nota acquisita al PG.2020.0499625 ha trasmesso la propria determinazione in materia di Valutazione di Incidenza, tale atto costituisce l'**Allegato 3**;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR);

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9, per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Marzabotto, comune di Sasso Marconi, Regione Emilia-Romagna – Serv.Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Rimini, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO;

m) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

n) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 3 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia-Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

o) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Re-

gione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

p) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 741

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti plastici, situato in Via dell'Oasi - Zona Industriale Beni Comunali di Crevalcore" in comune di Crevalcore (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 30/4/2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti plastici, situato in via dell'Oasi – Zona Industriale Beni Comunali di Crevalcore", proposto da FADEBE SpA, localizzato nel comune di Crevalcore (BO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, nel rispetto della condizione ambientale riportata nel Verbale conclusivo della Conferenza di servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportata:

1. si chiede di presentare, prima dell'avvio dei lavori, un progetto di mitigazione paesaggistica relativo all'intero impianto, che minimizzi la visibilità dello stesso dalle aree aperte a nord verso la campagna, mediante la realizzazione di fasce arboreo - arbustive di specie autoctone. Inoltre sul fronte di via dello Zuccherificio si chiede di proporre il completamento e potenziamento della fascia vegetativa esistente;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nella condizione, spetta al Comune di Crevalcore;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 30/4/2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.

n. 152/06 e s.m.i., rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana con DET-AMB-2021-2088 del 29/4/2021; tale provvedimento costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. la Deliberazione di Consiglio Comunale di Crevalcore n. 31 del 27/4/2021, parere favorevole alla proposta di variante urbanistica al PSC e al RUE, che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. l'Autorizzazione alla perforazione di pozzi ad uso industriale, rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana con DET-AMB-2021-2068 del 28/4/2021, che costituisce l'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. la valutazione sul progetto prevenzione incendi del Comando dei Vigili del Fuoco, acquisita agli atti con PG/2021/60793 del 20/4/2021, che costituisce l'**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e della relativa condizione ambientale e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla conferenza di servizi:

- ARPAE;
- Città Metropolitana di Bologna;
- Comune di Crevalcore;
- Consorzio della Bonifica Burana;
- SorgeAqua S.r.l.;
- ATERSIR;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica;
- AS Retigas S.r.l.;
- E-Distribuzione;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Uf-

ficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 742

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo alla richiesta di rinnovo con variante sostanziale concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso umano da campo pozzi di San Vitale, localizzato nel comune di Calderara di Reno, (BO) proposto da ATERSIR

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 1/4/2021 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Richiesta di rinnovo con variante sostanziale concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso umano da campo pozzi di San Vitale", proposto da ATERSIR localizzato in Calderara di Reno; tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. - prelievo da effettuarsi mediante 12 pozzi, di cui 11 esistenti e 1 da perforare;

- portata massima prelevabile pari a 900 l/s e portata media pari a 500 l/s;

- volume massimo derivabile dal campo pozzi San Vitale pari a 15.700.000 mc/anno;

- andrà garantita la presenza ed il regolare stato di manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione sia delle portate derivate dai singoli pozzi sia del volume complessivo annuo derivato, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 152/06. I dati di derivazione della risorsa dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica. Entro 6 mesi dovrà essere presentato per approvazione alla Regione Emilia-Romagna Servizio STRAAAF un progetto relativo alle modalità per la misurazione delle portate e dei volumi emunti dal campo pozzi in questione. Nelle more dell'approvazione del progetto la misurazione e comunicazione dei dati dovrà avvenire sulla base della strumentazione attualmente presente;

2. in caso di riperforazione, o in caso di manutenzione straordinaria interessante i tratti filtranti di tutti i pozzi attivi, è necessario intervenire mettendo in atto tutti gli accorgimenti per evitare di mettere in comunicazione i corpi idrici superiori ed inferiori;

3. dovrà essere comunicata all'ARPAE DT e alla Regione Emilia-Romagna la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto;

4. ai fini di una verifica dell'efficientamento del sistema entro il 30/6/2026 ATERSIR dovrà presentare una relazione in ordine alle misure adottate per l'efficientamento della rete e degli usi previsti che possano determinare una dotazione pro capite inferiore ai 250 l/ab/g, le valutazioni conseguenti potranno determinare variazione della concessione;

5. la messa in esercizio del pozzo 14 potrà essere attivata solo successivamente all'acquisizione del giudizio di qualità e idoneità da richiedere all'Unità Operativa Igiene, Alimenti e Nutrizione Ovest dell'AUSL di Bologna, dipartimento di Sanità Pubblica;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Regione Emilia-Romagna STRAAAF
2. ARPAE DT
3. ARPAE DT
4. Regione Emilia-Romagna STRAAAF
5. AUSL Bologna

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica del PSC del Comune di Calderara di Reno visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Calderara di Reno (Delibera Consiglio n. 28 del 25/3/2021), del parere espresso dalla Città Metropolitana di Bolognanota acquisita al PG.2021.253720, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 01 aprile 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Concessione derivazione acqua pubblica rilasciata da ARPAE DT con DET-AMB-2021-2038 del 27/4/2021 acquisita al

PG.2021.0402297 del 28/4/2021 e che costituisce **Allegato 2**;

3. Delibera di Consiglio Comunale di Calderara di Reno n. 28 del 25/3/2021 in cui si esprime assenso sulla variante urbanistica al PSC e che costituisce l'**Allegato 3**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione; i termini della variante urbanistica prendono efficacia dalla pubblicazione nel BURERT;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente ATERSIR;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Calderara di Reno, Città Metropolitana di Bologna, ARPAE Direzione Tecnica, AUSL di Bologna, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 710

Approvazione misure specifiche di conservazione per la tutela del sito marino SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– le Direttive n. 79/409/CEE e 2009/147/CE, "Uccelli -

Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000";

– il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e

della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

– la Decisione 2015/69/UE di esecuzione della Commissione europea del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

– il Decreto Ministeriale emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 8/8/2014 "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" che abroga i precedenti Elenchi delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e rimanda all'elenco ufficiale delle ZPS presente nel sito internet del competente Ministero;

– il Decreto ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

– il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" pubblicato nella GU n. 258 del 6/11/2007, che ha demandato alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

– la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss.mm.ii. che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi Enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000 e, in particolare, prevede all'art. 2, comma 1 che la Regione, al fine di assicurare il mantenimento e il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali, possa emanare direttive ed indirizzi agli Enti competenti per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative conferite;

– la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

– la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

– n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione, quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

– n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

– n. 79/18 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

– n. 1147/18 "Approvazione delle Modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera n. 79/18".

– n. 145/19, n. 2028/19 e n. 245/20, con le quali sono state approvate le intese con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la designazione dei 139 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in Zone Speciali di Conservazione (ZSC), recepite successivamente dai DM del 3 aprile 2019, del 16 dicembre 2019 e del 16 giugno 2020;

– n. 1572/20 che istituisce il Sito di Importanza Comunitaria della rete Natura 2000 "IT4060018 *Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna*";

Considerato che:

in base a quanto stabilito dall'art. 4 della legge regionale n. 11/18, con la sopra citata deliberazione n. 1572/20 è stato avviato il procedimento di definizione delle Misure specifiche di conservazione del sito marino IT4060018 "*Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna*" ed è stata adottata, in via provvisoria, la proposta delineata nell'Allegato D) della suddetta Deliberazione;

la proposta delle Misure specifiche di conservazione del nuovo sito marino contiene il quadro conoscitivo, gli obblighi, i divieti e gli interventi attivi fondamentali per la tutela del sito stesso e, in particolare, delle tartarughe marine e dei tursiopi;

la sopracitata deliberazione n. 1572/20 rimandava ad un successivo atto di Giunta regionale l'approvazione definitiva delle Misure specifiche di conservazione del sito marino;

nei mesi scorsi si è sviluppata una fase di consultazione sulla proposta di Misure specifiche di conservazione, sia con l'Ente gestore del sito in esame, sia con le principali organizzazioni rappresentanti i soggetti portatori di interesse coinvolti dall'applicazione delle Misure Specifiche di Conservazione, nonché con le diverse strutture regionali interessate, che si è sostanziata in diversi incontri e nella raccolta di alcune osservazioni scritte, depositate presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

è in corso anche l'elaborazione del Protocollo di Intesa per la gestione del sito marino IT4060018 "*Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna*";

in seguito alle sopracitate consultazioni e all'accoglimento di alcune delle osservazioni pervenute sono state apportate alcune modifiche alla proposta di Misure specifiche di conservazione del sito marino IT4060018 "*Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna*", di cui all'Allegato D) della deliberazione n. 1572/20 e sono state elaborate, pertanto, le nuove Misure Specifiche di Conservazione, come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, necessario adottare le Misure Specifiche di Conservazione del SIC IT4060018 "*Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna*", di cui all'Allegato 1, in previsione della sua trasformazione in ZSC (Zona Speciale di Conservazione) come previsto dal DPR 357/97 e dal DM del 17/10/2007;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la funzione di costituzione di "gruppi temporanei di lavoro secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/17;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/08 e ss.mm.ii., così come integrata e modificata dalla propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468;

- n. 468/17 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/20 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/20 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/21 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021-2027: proroga degli incarichi”;

- n. 111/21 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

n. 5517/21, avente ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”, al 31 maggio 2021;

n. 12377/20, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238/20 e n. 5517/20 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le “Misure Specifiche di Conservazione per

la tutela del SIC IT4060018 Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato D della DGR n. 1572/20;

2. di dare atto che il perimetro del nuovo SIC IT4060018 “Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna”, è riportato nella relativa cartografia depositata presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, così come il relativo “Formulario standard Natura 2000”;

3. di dare atto che l'Ente di gestione del SIC IT4060018 “Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna” è l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;

4. di stabilire che le Misure Specifiche di Conservazione di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, qualora più restrittive, superano le norme contenute in altri provvedimenti regionali o locali attualmente vigenti;

5. di stabilire che le Misure Specifiche di Conservazione di cui all'Allegato 1 sono obbligatorie e inderogabili, salvo il verificarsi di ragioni connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, nel qual caso si potrà provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con le Misure Specifiche di Conservazione indicate nel presente atto;

6. di stabilire che il rispetto delle Misure Specifiche di Conservazione di cui all'Allegato 1 non comporta automaticamente l'esclusione della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5, del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 1191/07;

7. di sottolineare che la sorveglianza circa il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nel presente provvedimento è effettuata dai soggetti di cui all'art. 55 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e delle gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000”, da quelli di cui all'art. 15 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., nonché dall'Ente gestore del sito e dalla Capitaneria di Porto;

8. di ribadire che le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente provvedimento sono quelle indicate nell'art. 60, della sopra citata L.R. n. 6/05 e ss.mm.ii.;

9. di trasmettere copia del presente atto al Ministero della Transizione Ecologica per il seguito di competenza ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC);

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000>;

11. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1**Misure specifiche di conservazione del SIC IT4060018
Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna****Misure di riduzione dello sforzo pesca attualmente adottate nel
Bacino Nord Adriatico**

Le attuali misure che limitano lo sforzo di pesca nella regione del Nord Adriatico possono influire positivamente sulle possibilità di interazione con le specie oggetto di tutela in quanto limitano il rischio di incontro.

In particolare, nelle marinerie venete ed emiliano-romagnole vengono svolte le attività di pesca in mare con draga idraulica, con reti a traino (strascico con divergenti, volanti, ramponi) o con attrezzi da posta (nasse, nassini, grandi cogolli, reti), ami e lenze.

Di seguito, si riporta una sintesi della normativa relativa ai fermi tecnici delle attività di pesca marittima nell'ambito del Distretto di pesca del Nord Adriatico (istituito con DM del MiPAAF del 23 febbraio 2010).

Pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica

In sintesi, facendo distinzione tra pesca delle vongole e pesca dei fasolari (questi ultimi presenti solo nell'areale veneto) si ha che:

- le vongole sono soggette a 2 mesi di fermo tecnico obbligatorio da effettuare tra aprile e ottobre (il periodo viene deciso ed indicato annualmente dai due Consorzi di Gestione);
- da diversi anni le vongole effettuano 1 fermo tecnico aggiuntivo volontario non retribuito la cui durata è pianificata di anno in anno;
- ai sensi del DM 27.12.2016 la quota massima di cattura di *Chamelea gallina* è stata ridotta a 400 kg/giorno per massimo 4 giorni/settimana, rispetto ai 600 kg/giorno precedenti per 5 giorni/settimana;
- si evidenzia che la quota giornaliera di prelievo delle vongole viene decisa in base alle richieste di mercato, in modo da non pescare quantitativi eccedenti;
- le fasolare sono soggette a due mesi di fermo tecnico obbligatorio da effettuare entro l'anno solare e solitamente viene praticato un fermo quindicinale da ripetere 4 volte.

Pesca con reti a traino, comprendente le reti a strascico a divergenti, rapidi, reti gemelle a divergenti, viene gestita a livello ministeriale.

Tale tipologia di pesca nell'areale del Distretto di pesca del Nord Adriatico è tenuta al rispetto delle seguenti disposizioni:

- fermo di pesca biologico della durata di 42 giorni nel periodo estivo (nel periodo fine luglio - ottobre);

- la pesca è vietata durante i giorni di sabato, domenica e festivi;
- nelle settimane di fermo tecnico successive ai giorni consecutivi di fermo biologico, la pesca è vietata anche di venerdì; a scelta dell'armatore si vieta un altro giorno oppure il peschereccio non deve superare le 60 ore di attività settimanale;
- nei rimanenti mesi l'attività di pesca non deve superare le 72 ore settimanale ed essere distribuita in 5 giorni oppure in 4 giorni a scelta dell'armatore;
- dalla data del 30 luglio al 31 ottobre è vietata la pesca con strascico e volanti entro una distanza dalla costa inferiore alle 6 miglia ovvero con una profondità d'acqua inferiore a 60 m. In deroga a quanto indicato, per le unità iscritte in IV categoria (reti da posta) abilitate alla pesca costiera locale entro le 6 miglia dalla costa e per le unità con lunghezza fuori tutto fino a 15 m, il divieto è ridotto a 4 miglia dalla costa;
- fermo aggiuntivo obbligatorio di 30 giorni per le volanti nel periodo primaverile (da fine aprile), secondo le limitazioni disposte dalla Raccomandazione n. 42/2018/8 della Commissione Generale per la Pesca nel Mar Mediterraneo (CGPM) relativa al Piano di gestione pluriennale per la pesca degli stock di piccoli pelagici nella GSA 17 (Adriatico settentrionale).

Pesca con attrezzi da posta, quali nasse, nassini, grandi cogolli o reoni e reti fanno riferimento a normative locali emanate dalle singole Capitanerie di Porto, con l'eccezione delle reti normate.

In dettaglio si può, comunque, riassumere in via generale:

- la pesca coi grandi cogolli o reoni si svolge tra marzo e metà maggio e gli operatori posizionano gli attrezzi in postazioni predefinite. Questo tipo di pesca viene normato da Ordinanza della Capitaneria di Porto. Non sono previsti fermi tecnici;
- la pesca con nasse si effettua da aprile a luglio, viene normato da Ordinanza della Capitaneria di Porto e non sono previsti fermi tecnici;
- la pesca coi nassini riguarda le specie lumachina (*Nassarius mutabilis*) e cicala di mare o canocia (*Squilla mantis*) e viene normata da Ordinanza della Capitaneria di Porto; non sono previsti fermi tecnici;
- la pesca con le reti da posta viene praticata generalmente sotto costa e sporadicamente a largo ed è regolamentata dal DM del MiPAAF del 10/06/2004 e dalle disposizioni comunitarie entrate successivamente in vigore con il Reg. CE 1967/06; non sono previsti fermi tecnici.

Ulteriori misure di conservazione

Nel Sito di Importanza Comunitaria IT4060018 *Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna* sono vietati gli interventi, le attività e le opere che possano compromettere la salvaguardia dell'ambiente marino tutelato, con particolare riguardo agli habitat

e alle specie di interesse comunitario tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e, nello specifico, alle tartarughe marine e ai tursiopi per i quali il sito stesso è stato istituito.

Di seguito, sono riportati i fondamentali obblighi e divieti specifici per la tutela del sito stesso e delle specie in esso presenti.

Divieti

- a) Divieto di utilizzare palangari e lenze ad amo singolo e plurimo, sia per i pescatori professionisti che per i pescatori dilettantistico-sportivi;
- b) Divieto di realizzare nuovi impianti eolici a mare;
- c) Divieto di realizzare attività di prospezione, ricerca, coltivazione di idrocarburi su tutto il territorio del SIC;
- d) Divieto di praticare windsurf, kitesurf, sci nautico, moto d'acqua, rimorchio a motore di attrezzature per il volo (aquiloni, paracaduti ascensionali e dispositivi similari) e di organizzare manifestazioni nautiche e motonautiche;
- e) Divieto di avvicinarsi volontariamente a tartarughe marine e tursiopi, a meno che non siano gli stessi esemplari ad avvicinarsi alle imbarcazioni o alle persone;
- f) Divieto di catturare e somministrare alimenti agli esemplari di tartarughe marine e tursiopi;
- g) Fatta eccezione per i mezzi a motore dediti alla pesca professionale, è vietato transitare a tutti i mezzi nautici, a motore e non, ad una velocità superiore ai 8 nodi; tale velocità potrà essere superata in caso di condizioni meteomarine avverse o per il verificarsi di problemi di sicurezza e di salute a bordo che implicino la necessità di un rientro immediato in porto;
- h) Divieto di svolgere qualsiasi attività di pesca nell'area SIC attualmente coincidente con il poligono militare di tiro "Foce Reno" (echo 346).

Obblighi

- a) comunicare il rinvenimento di esemplari di tartarughe marine e tursiopi morti, feriti o vivi, ma in difficoltà, alle Capitanerie di Porto territorialmente competenti o ai centri di recupero autorizzati;
- b) mantenere una rotta rettilinea quando le reti a strascico e a traino sono in attività;
- c) contrassegnare con TAG le reti da posta e le altre attrezzature da posta;
- d) applicare alle attrezzature da pesca attualmente in uso gli strumenti di riduzione di bycatch per le tartarughe qualora ritenuti efficaci come misure di mitigazione nell'ambito dell'applicazione delle attività di studio e monitoraggio indicate negli interventi attivi.

Interventi attivi e buone prassi

- a) Coinvolgere i rappresentanti del mondo della pesca professionale e dell'acquacoltura da parte dell'Ente gestore del SIC marino e nell'eventuale modifica e ridefinizione delle misure di mitigazione, secondo quanto verrà stabilito da apposito protocollo di intesa da stipularsi a cura della Regione Emilia-Romagna;
- b) Effettuare studi per l'applicazione degli strumenti di selezione e di mitigazione degli impatti sulle tartarughe marine e a sui tursiopi;
- c) Conferire gli animali non rilasciabili e/o le carcasse agli enti preposti previo accordo con le Capitanerie di Porto, al fine di accertare le cause delle ferite o delle morti. In caso di animali vivi, assicurare adeguate condizioni di benessere agli animali provvedendo al loro rilascio e/o al loro conferimento presso centri di recupero segnalando entrambi gli eventi agli enti competenti;
- d) Predisporre strutture per lo stoccaggio in sicurezza delle tartarughe catturate vive prima del loro conferimento ai centri di recupero, senza compromettere, rallentare od ostacolare le attività dei pescatori;
- e) Sostenere economicamente le imprese ittiche che utilizzano strumenti di selezione ed eventuali dissuasori o strumenti di riduzione del bycatch;
- f) Sostenere economicamente e promuovere la pesca sostenibile, anche attraverso eventuali certificazioni di sostenibilità, secondo standard accreditati quali MSC o "Friends of the Sea". È possibile implementare ulteriormente questo sforzo cercando di estenderlo anche ad altri strumenti e ampliandolo con sistemi di certificazione volontaria, grazie anche a finanziamenti (es. FEAMP) che consentano un adeguato riscontro economico e che favoriscano un contatto diretto con il consumatore in modo tale da migliorare la valorizzazione economica del prodotto ittico;
- g) Sostenere economicamente le imprese di pesca e di acquacoltura in caso di accertati danni derivanti dalla presenza di tartarughe e tursiopi nell'area del SIC marino;
- h) Promuovere una partecipazione attiva, mediante incontri pubblici con i soggetti portatori di interesse e, in particolare, con i diversi comparti della pesca, durante le fasi di revisione delle misure di conservazione e di gestione di tali specie;
- i) Favorire l'organizzazione di corsi informativi teorico-pratici e di aggiornamento destinati ai pescatori e agli altri stakeholders per il monitoraggio degli animali in mare, per la gestione degli animali soccorsi e l'uso di strumenti di mitigazione, al fine di ridurre la possibile mortalità. Tali attività devono essere estese anche ad altri soggetti quali diportisti, pescatori sportivi, imprese di trasporti. Le attività di formazione devono

fornire informazioni anche utilizzando i dati elaborati dagli enti di ricerca e di monitoraggio;

- j) Implementare le attività di formazione, divulgazione e informazione al pubblico integrando le attività di pesca-turismo con quelle di dolphin-watching attraverso un'adeguata formazione e rispetto delle regole internazionali che regolano tali attività;
 - k) Sostenere economicamente le attività di ricerca scientifica, di monitoraggio a terra (spiaggiamenti) e in mare (free-ranging e catture accidentali) anche con la partecipazione delle imprese di pesca: tali attività dovrebbero essere rese continue e sistematiche, al fine di identificare densità, abbondanza e distribuzione delle popolazioni animali. Definire gli indici di cattura accidentale attraverso un costante monitoraggio a terra e in mare, analizzando i dati per singoli attrezzi e i dati di mortalità. Inoltre, devono essere assicurati i Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D. Lgs. 190/10, così come definiti dall'Italia nel D.M. 11 febbraio 2015 (Accordo Quadro tra il MATTM e le 15 Regioni costiere italiane). Il coordinamento e la definizione delle attività di monitoraggio e di ricerca saranno effettuati dalla Regione, coinvolgendo direttamente le imprese di pesca. I pescatori parteciperanno attivamente a tali iniziative, fornendo informazioni ed utilizzando strumenti rapidi ed efficaci (App dedicate, websites, ecc.);
 - l) Promuovere e coinvolgere tutti gli stakeholders in attività dimostrative e in progetti di ricerca riguardanti i diversi impatti che minacciano lo stato di conservazione dei tursiopi e delle tartarughe. In particolare, proseguire nelle buone prassi riguardanti la raccolta del marine litter (rifiuti marini) e delle ghosts nets (reti fantasma) che rappresentano un pericolo imminente e concreto. Tali azioni devono riguardare tutti i soggetti portatori di interesse e non solo i pescatori professionisti che già partecipano attivamente alle campagne "fishing for litter" e che sono stati coinvolti in progetti di riduzione della presenza delle plastiche in mare. In tal senso è importante che i rifiuti raccolti in mare siano classificati come generici e non speciali e che la loro gestione non comporti oneri ulteriori per i pescatori che, invece, si fanno carico di un insostituibile servizio a beneficio di tutto l'ecosistema marino e della collettività;
 - m) Definire ed applicare un protocollo per il recupero delle tartarughe in difficoltà;
 - n) Sostenere la Rete di Spiaggiamento Interregionale, tra Veneto ed Emilia-Romagna, in modo tale che sia in grado di intervenire con protocolli e procedure uniche ed armonizzate per fornire le informazioni necessarie alla gestione e per garantire un monitoraggio adeguato rispetto a tutte le cause (antropiche e non) che determinano gli spiaggiamenti.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 711

Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2021, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli enti locali ai sensi della L.R. n. 41/1997 e ss.mm.ii., art. 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 10 "Progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale", comma 1, lettere b), c) e d);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio;

- il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;

- l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita pertanto di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità;

Ritenuto di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.;

Visto che il bilancio di previsione 2021-2023 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2021, € 1.500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2023;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e i bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 500.000,00 sull'annualità 2023;

Ritenuto utile procedere all'individuazione dei territori e quindi degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro di considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;

- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;

- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative;

Ritenuto, pertanto, di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2021 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentite le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna convocate in modalità di videoconferenza il 13 maggio 2021;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 concernente "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transazione digitale regional";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2021 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che con ulteriore propria deliberazione saranno approvati i:

a) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 41/97,

b) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, lett. c) e d) della L.R. 41/97,

da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa, nonché i relativi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Procedura di concertazione e condivisione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2021 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97.

Premesse

La Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio. Va evidenziato che il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica, legata a diversi fattori, accentuatesi a causa del perdurare della fase emergenziale da Covid-19, tra cui, anche, la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata e con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita, pertanto, di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità.

Ritenuto, pertanto, di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.

Ritenuto utile procedere per l'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti di promozione e marketing del territorio e progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;
- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;
- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative.

1 . Finalità della Procedura

La finalità della presente procedura è quella di individuare i territori e quindi gli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti di cui ai paragrafi seguenti, nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, secondo quanto nelle premesse riportato.

2 . Oggetto della procedura

L'oggetto della presente procedura è la realizzazione da parte degli Enti locali candidati di cui al precedente paragrafo, delle seguenti azioni progettuali:

Azione progettuale 1: *"Progetti di promozione e marketing del territorio"*

Azione progettuale 2: *"Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"*

Le suddette azioni progettuali saranno oggetto di specifico atto della Giunta regionale di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali candidati e ammessi al contributo regionale, al fine di regolare i rapporti tra gli Enti locali beneficiari e la Regione Emilia-Romagna.

3 . Azione progettuale 1: "Progetti di promozione e marketing del territorio"

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree. In particolare, con tale azione progettuale si intende:

- attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

Tali progetti possono consistere nella realizzazione di:

- eventi e manifestazioni aventi finalità di animazione delle aree interessate;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;

- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc.).

4. Azione progettuale 2: "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"

Obiettivo della presente azione progettuale, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbana, è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, ed aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso:

- il miglioramento dell'arredo urbano (ad esempio dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc.), compreso il verde pubblico;
- la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche.

5. Requisiti, condizioni e criteri priorità per l'individuazione delle candidature

Per l'azione progettuale 1 "Progetti di promozione e marketing del territorio" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi da Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Gruppi di Comuni associati) con più di 15.000 abitanti;
- progetti aventi una spesa minima di € 40.000,00 e massima di € 80.000,00.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle dei:

- Comuni singoli sopra i 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni, con sub-priorità all'Unione con più abitanti;
- Gruppi di Comuni associati, con sub-priorità al gruppo di Comuni con più abitanti;
- Comuni singoli sopra i 15.000 abitanti, con sub-priorità al Comune con più abitanti;
- Enti locali che non hanno ricevuto contributi nella presente azione negli anni precedenti a decorrere dal 2015 (principio della rotazione).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Per l'**azione progettuale 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi in Comuni con meno di 25.000 abitanti;
- approvazione, alla data di presentazione della domanda (15 settembre 2021), almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e successive modifiche.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle riferite a progetti:

- aventi un livello più avanzato di progettazione approvata alla data del 20/07/2021;
- già inseriti alla data del 20/07/2021 nel programma triennale dei lavori pubblici o relativo aggiornamento 2021;
- dei Comuni montani, con sub-priorità al Comune sotto i 3.000 abitanti;
- dei Comuni che non hanno ricevuto contributi nella presente azione a decorrere dal 2017 (principio della rotazione).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo della misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Nelle suddette due azioni progettuali, ciascuna Amministrazione provinciale e la Città metropolitana di Bologna, sulla base delle rispettive specificità territoriali, possono individuare un ulteriore criterio di priorità nonché utilizzare i sopra indicati criteri di priorità secondo l'ordine che ritengono più confacenti alle reali necessità del proprio territorio, previa approvazione con atto del presidente provinciale o sindaco metropolitano.

6 . Individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti

Ciascuna Amministrazione provinciale nonché la Città metropolitana di Bologna, a firma del Presidente della Provincia e del Sindaco metropolitano o loro delegati, comunica entro il **20 luglio 2021**, alla Regione e agli Enti interessati, i nominativi degli soggetti candidati alla presentazione, entro il 15 settembre 2021, dei progetti di promozione e marketing del territorio (azione progettuale 1) e dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali (azione progettuale 2) individuati a seguito di concertazione a livello provinciale, sulla base dei sopra indicati requisiti e condizioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 756

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2021 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 711/2021. Approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 711 del 17 maggio 2021, di approvazione della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati a presentare, nell'anno 2021, progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41, la quale prevede, tra l'altro, che con ulteriore atto la Giunta regionale definisca i criteri, termini e modalità di presentazione dei suddetti progetti nonché gli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari dei contributi;

Visto che il bilancio di previsione 2021-2023 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2021, 1.500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2023;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 500.000,00 sull'annualità 2023;

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione territoriale condivisa approvata con la sopra richiamata deliberazione n. 711 del 17 maggio 2021, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con ciascun soggetto beneficiario del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati nell'ambito di attività istituzionali non economiche, dagli Enti locali risultanti beneficiari del contributo, in quanto non comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né sono ipotizzabili aiuti indiretti alle stesse, in quanto ad esse non sia imputabile alcun

vantaggio misurabile;

Vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità am-

ministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 febbraio 2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2021, dei progetti di:

a) promozione e marketing del territorio, sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 nonché, i Mod. 1/A, 2/A e 3/A da utilizzarsi per la compilazione

della domanda di contributo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

b) valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 nonché, i Mod. 1/B, 2/B e 3/B da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa di cui alla propria deliberazione n. 711/2021, nonché i rispettivi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi, di cui rispettivamente agli allegati 1A e 1B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, ai sensi della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni e integrazioni;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2021 dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. b), da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 711/2021.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 1.000.000,00, di cui:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2022
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2023

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con gli interventi previsti si intende:

- a) attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- b) creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli o associati aventi un numero di abitanti superiore a 15.000, individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 711/2021 e convenzionati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite massimo di spesa ammissibile di € 80.000,00 e minimo di € 40.000,00;

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un Ente capofila, che opera anche per conto degli Enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**¹ da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'Ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

I progetti, partendo dalla definizione della governance dell'area di riferimento (individuazione di soggetti coinvolti, modalità strategiche e operative, ecc), dovranno prevedere una dettagliata descrizione delle azioni proposte e condivise che possono consistere nella realizzazione delle seguenti attività di promozione e marketing del territorio:

- promozione e/o realizzazione di eventi e manifestazioni di animazione delle aree interessate;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;
- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc).

Il progetto dovrà prevedere, obbligatoriamente, un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative.

Per la realizzazione delle iniziative sopra indicate sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 30 giugno 2023 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

Nell'ambito della presente azione progettuale, non sono ammissibili:

- le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento

¹Tale convenzione, da **sottoscrivere digitalmente** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

verticale e orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi Wi-Fi e sistemi di videosorveglianza ecc;

- le spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

Non sono, comunque, ammissibili, in generale, le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili le iniziative e attività progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2022 e concluse entro il 30 giugno 2023.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti siano stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

Le iniziative progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2022 del 50% delle iniziative progettuali previste e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2023 dell'ulteriore 50% delle iniziative progettuali previste e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2022, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2023 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga per un periodo massimo di quattro mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2021** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I progetti devono essere approvati con atto dell'Ente locale richiedente (in caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, il progetto complessivo dovrà essere approvato con atto dell'Ente capofila).

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante² dell'Ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione riportante una dettagliata descrizione degli obiettivi e dei risultati perseguiti, delle singole azioni di intervento, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4, le spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- b) copia dell'atto di approvazione del progetto;
- c) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa e sottoscritta digitalmente da ciascun Ente (*in caso di domanda presentata da un Ente capofila*);
- d) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le iniziative da realizzare, le modalità di coinvolgimento degli operatori economici ecc.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

² Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale³.

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.

³ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/A

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI.....

UNIONE DEI COMUNI

ENTE **"CAPOFILA"** anche per conto, come da Convenzione allegata, dei seguenti

Enti locali:

Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di €

D I C H I A R A

- 1) che il progetto è stato approvato con il seguente atto
- 2) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1A e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

A tal fine allega alla presente:

- Relazione secondo il format di cui al Mod.2/A;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, eliminare se è il caso*);
- Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____ in qualità di _____ Tel. _____ E-mail _____
--

.....i.....

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Mod. 2/A

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:**

- descrizione del contesto di riferimento, caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
- definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
- obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
- descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in conformità del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
- definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
- riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste.

.....li.....

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2021 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b)

Ente locale proponente:

Altri Enti locali Partecipanti:
--

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:
--

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Allegato 1A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. /2021, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettera b).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato i criteri per il sostegno di progetti di promozione e marketing del territorio ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettera b), da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione n. 711/2021, nonché il presente schema di convenzione, in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n. del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obiettivi**

1. L'obiettivo che si intende perseguire è di valorizzare e rivitalizzare il commercio tradizionale nell'area di riferimento mediante l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati e in particolare mediante:

- l'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- la creazione di strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possono aumentarne l'attrattività.

Art. 3**Contributo regionale**

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4**Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma**

1. Sono ammissibili le iniziative progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 30 giugno 2023.

2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

3. Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2022 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2023 dell'ulteriore 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.

4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2022, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2023 delle conseguenti mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Art. 5**Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali, le spese sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 30 giugno 2023 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e direttamente imputabili al progetto finanziato.

Art. 6**Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7**Modalità e termini di rendicontazione delle spese**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **31 gennaio 2023** con riferimento alle iniziative e attività realizzate al 31/12/2022 e relative spese sostenute e dovrà essere corredata da una relazione descrittiva e da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione delle spese sostenute, i mandati di pagamento e relative quietanze.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- b) report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;
- c) fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute, mandati di pagamento e relative quietanze, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, non presentate nella richiesta di pagamento di cui al comma 2;
- d) certificati di regolare esecuzione delle forniture e/o servizi rilasciati dal responsabile unico del procedimento (RUP).

4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili, relative ad attività e iniziative realizzate al 31/12/2022, risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione risultati

1. Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.
2. L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al comma 3, dell'art. 7.
3. La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 9**Modifiche al progetto**

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.
2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.
3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:
 - le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
 - la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10**Revoca del contributo e recupero somme**

1. Il contributo è revocato in caso di:
 - progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
 - mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3 dell'art. 7, della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 30 giugno 2023 o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;
 - emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.
2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11**Durata della convenzione**

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO
(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)⁴
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
D.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

⁴ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

ALLEGATO B

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2021 dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d), da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 711/2021

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale di cui all'art. 10, comma 1, lettere c) e d), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività, accessibilità e identità delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 3.000.000,00, di cui:

- € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2021
- € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2022
- € 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2023

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari i Comuni con meno di 25.000 abitanti individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 711/2021 e convenzionati con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- il limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii.;

- l'approvazione, alla data di scadenza di presentazione della domanda, almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili gli interventi riguardanti:

- a) il miglioramento dell'arredo urbano, compreso il verde pubblico, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale;
- b) la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche.

I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di **proprietà** del Comune richiedente o di proprietà di altri soggetti pubblici **in disponibilità** del medesimo. Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario/titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune richiedente di svolgere gli interventi e le attività del progetto che coinvolgono l'area o il bene (ad esempio, un contratto di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.).

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino 31 dicembre 2023 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative alle opere di miglioramento dell'arredo urbano (intese come opere il cui risultato finale abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc) e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Non sono ammissibili le spese relative:

- all'acquisto di beni usati, di terreni, di fabbricati;

- alla ristrutturazione di edifici, immobili, monumenti, etc.;
- ai lavori che non abbiano valenza di arredo come, ad esempio, la pavimentazione in asfalto (se non rientrante in un progetto di riqualificazione mercatale), ecc.

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture siano avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021 e conclusi entro il 31 dicembre 2023.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2021 del 10% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2022 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2023 del 40% del progetto proposto e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2021** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/B), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, contenente la definizione dell'area oggetto di intervento, una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi previsti e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4 e il quadro economico-finanziario delle spese previste, secondo il format di cui al Mod. 2/B;
- b) convenzione stipulata fra il Comune richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici nonché gli interventi progettuali proposti, in rapporto alla situazione dell'area oggetto di intervento (domanda e offerta commerciale e dei servizi esistenti, punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente ecc.);
- c) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al precedente paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle

domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con i Comuni beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I Comuni beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1B della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale⁵.

⁵ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/B

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	PEC	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. c-d) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, sulla spesa di €, con riferimento a:

- opere di miglioramento dell'arredo urbano di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. a) dei criteri regionali;
- sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti individuate con atto n..... del..... (di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. b);
- sistemazione e riqualificazione di aree da destinarsi ad area mercatale (di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. b);

DICHIARA

- 1) che il progetto (specificare il livello di progettazione approvato), redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato con il seguente atto
- 2) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di proprietà del Comune richiedente o comunque di proprietà pubblica in disponibilità del Comune richiedente come dimostrato dai seguenti titoli giuridici:

A tal fine allega alla presente:

- a) relazione redatta secondo il format di cui al Mod.2/B;
- b) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente;
- c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- d) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/B.

SOGGETTI REFERENTI

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ E-mail _____

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ E-mail _____

.....li.....

Il Sindaco
 (firmato digitalmente)

Mod. 2/B

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO**COMUNE RICHIEDENTE**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

1. definizione dell'area oggetto di intervento e descrizione delle sue caratteristiche salienti, motivandone le ragioni della scelta in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti ed evidenziando i punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente;
2. descrizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento e risultati attesi;
3. descrizione **dettagliata** delle iniziative progettuali previste (specificando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
4. quadro economico-finanziario (riepilogo delle risorse necessarie e relativa copertura finanziaria).

.....li.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 3/B

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2021 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d)

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/B.

Allegato 1B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n./2021, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettere c) e d) i criteri per il sostegno di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 711/2021, nonché il presente schema di convenzione in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

Il Comune di, codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obblighi del soggetto beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3**Investimento e contributo regionale**

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4**Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma**

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture siano avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021 e conclusi entro il 31 dicembre 2023.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2021 del 10% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2022 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2023 del 40% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2023 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc), alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese quali opere il cui risultato abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le

relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una relazione tecnica-descrittiva e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3 ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal

ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente

percepite.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- I progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 31/12/2023 o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁶

(Firmato digitalmente)

⁶ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
D.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per gli Interventi di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale realizzati da Enti locali, ai sensi dell'art. 10, lett. b), c) e d) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da

instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 716

L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata come L.R. 14/08;

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza” e successive modificazioni;

Richiamati, in particolare, gli articoli della sopracitata L.R. n. 14/08 di seguito indicati:

- art. 2 “Principi ispiratori”, ove al comma 1, si prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;

- art. 35 “Informagiovani”;

- art. 44 “Spazi di aggregazione giovanile”;

- ove ai commi 1 e 2, è prevista la promozione degli spazi di libero incontro tra giovani, anche attraverso la realizzazione di eventi e proposte che favoriscano l'incontro spontaneo, tenendo conto della specificità socio-culturale e della marginalità sociale dei luoghi, con particolare riguardo ai piccoli centri e alle zone montane. Gli spazi di aggregazione si caratterizzano come luoghi polifunzionali d'incontro, d'intrattenimento, di acquisizione di competenze attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale, sportivo, ricreativo e multiculturale, attuate senza fini di lucro, con caratteristiche di continuità e libertà di partecipazione, senza discriminazione alcuna;

- ove al comma 3 è previsto che la Regione sostenga lo sviluppo e la qualificazione degli spazi attraverso interventi di ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività; di adeguamento e miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica e organizzativa e l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche;

- art. 47 “Attuazione degli interventi” e nello specifico:

- i commi 5 e 7, ove è previsto che la Regione possa concedere contributi agli Enti locali per la ristrutturazione, l'adeguamento e miglioramento di strutture e per l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche finalizzate allo sviluppo e alla qualificazione delle attività degli spazi di aggregazione giovanile, nonché per interventi edilizi, l'acquisto di immobili, attrezzature e arredi destinati agli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale;

- il comma 9, ove è previsto che per l'attuazione di tali interventi la Giunta regionale definisca, previo parere della commissione assembleare competente, con proprio atto i cri-

teri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi;

- art. 33 bis “Realizzazione dei programmi regionali” che prevede:

- al comma 1, che la Regione, sulla base degli ambiti ottimali di cui alla Legge regionale 21/2012, realizzi i propri programmi di intervento a favore dei giovani attraverso le Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni;

- al comma 2, che per la realizzazione dei programmi regionali gli Enti locali di cui al comma 1 presentano progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento;

Ritenuto pertanto opportuno procedere secondo le modalità stabilite dall'art. 47, della L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii., e quindi approvando uno specifico Invito, per la concessione di contributi per progetti di interventi in conto capitale, con procedura valutativa a graduatoria, contenente i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi;

Viste:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (legge di Stabilità regionale 2021);

- la L.R. 29/12/2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Considerato che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, per il biennio 2021-2022, trovano copertura finanziaria sul capitolo 71566 “Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (artt. 14, 44, 47, commi 4, lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Visto l'Invito “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo”, riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Acquisito il parere favorevole della Commissione assembleare competente, espresso nella seduta del 13/5/2021, di cui al protocollo dell'Assemblea Legislativa n. AL/2021/12056 del 13/05/2021, ai sensi dell'art. 47, comma 9, della citata L.R. 14/08;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il

processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto opportuno stabilire che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Invito, provvederà un gruppo istruttorio nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa e alla valutazione di merito dei progetti provvederà un Nucleo di valutazione nominato con il medesimo atto del Direttore generale;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 Luglio 1977, n. 31 del 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di di-

rettore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamata la determinazione n. 23213 del 30 dicembre 2020 del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessora al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Invito "L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo", in attuazione della L.R. 14/08, art. 47, comma 9, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla valutazione di merito dei progetti pervenuti a seguito dell'attivazione del predetto Invito, provvederà un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, previa istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute effettuata dal gruppo istruttorio nominato con il medesimo atto del Direttore generale;

3. di stabilire che, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati dall'Invito alla presentazione dei progetti di cui all'Allegato A) della presente deliberazione, con propri successivi atti si procederà:

- all'approvazione della graduatoria generale dei progetti di spesa investimento ammissibili al contributo, che saranno finanziati nel biennio fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- alla determinazione e assegnazione del contributo riconoscibile ai soggetti attuatori dei progetti ammessi, per entrambe le annualità, sulla base delle risorse disponibili;

- allo scorrimento della graduatoria ammettendo a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti presenti nella predetta graduatoria non finanziabili per mancanza di fondi, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, ai sensi della L.R. 14/08;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

4. di demandare al Dirigente competente per materia l'assegnazione e concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e l'assunzione dei relativi impegni di spesa per entrambe le annualità;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, per il biennio 2021-2022, trovano copertura finanziaria sul capitolo 71566 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati

dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

Allegato A)



Vicepresidenza e Assessorato al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica:

Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

Direzione Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa

Servizio Cultura e Giovani

L.R. N. 14/08. PRIORITÀ, MODALITÀ E CRITERI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI.

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN SPESA INVESTIMENTO PER IL BIENNIO 2021-2022 REALIZZATI DA UNIONI DI COMUNI E COMUNI CAPOLUOGO

INDICE**A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

- 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 2. AMBITI DI INTERVENTO, SOGGETTI ATTUATORI E PRIORITÀ'**
- 3. RISORSE FINANZIARIE**

B. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 2. DURATA DEL PROGETTO**
- 3. COSTI AMMISSIBILI**
- 4. INTENSITÀ' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
 - 5.I TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
- 6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 6.I PRIMA FASE: ISTRUTTORIA FORMALE**
 - 6.II SECONDA FASE: VALUTAZIONE DI MERITO**
- 7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
- 9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 10. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**
- 11. PRESENTAZIONE PER L'ANNO 2022 DEI PROGETTI GIÀ' APPROVATI DALLA GIUNTA**
- 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**
- 13. VERIFICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI**
- 14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.**

ALLEGATI:**ALLEGATO 1)**

FAC SIMILE DOMANDA – PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI TERRITORIALI IN SPESA INVESTIMENTI DI REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI.

ALLEGATO 1.1)

SCHEDA PROGETTO PER PROGETTI TERRITORIALI IN SPESA INVESTIMENTI DI REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI

A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

In merito all'attuazione degli interventi a favore dei giovani e specificamente nei settori degli spazi di aggregazione, l'art. 47 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito L.R. 14/08) stabilisce che la Giunta individui i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi. Di seguito sono quindi richiamate le finalità e gli obiettivi specifici indicati dalla L.R. 14/2008 e vengono individuate le priorità per i diversi settori di intervento, le tipologie di contributi e i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie nonché le strategie dell'intervento regionale.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di individuare le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore delle politiche giovanili, è opportuno evidenziare gli elementi principali che caratterizzano il contesto all'interno del quale si inseriscono gli interventi regionali.

I fondi assegnati negli ultimi anni dalla L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" a favore di Unioni comunali e Comuni capoluogo di provincia, hanno consentito, in particolare nei quasi ultimi cinque anni piccoli e grandi interventi di ristrutturazione e adeguamento negli spazi, l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche e di nuovi arredi, per aprire o riqualificare i locali, inserendosi in una tradizionale consuetudine territoriale che vede le amministrazioni collaborare sinergicamente con imprese e comunità locali.

L'alto numero di interventi realizzati è certamente dovuto al notevole aumento delle risorse assegnate, quantificabili in un incremento del 140%, passando infatti da € 500.000,00 del 2018 a € 1.200.000 del bando biennale 2019-2020, come di seguito indicato nella figura 1 secondo una distribuzione economica del territorio provinciale.

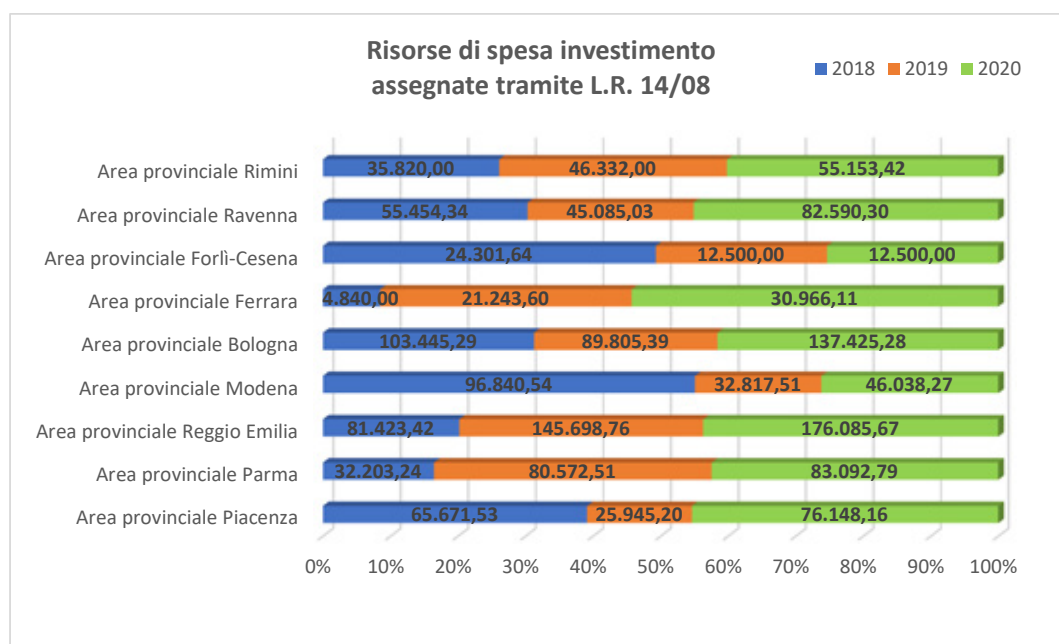


Figura 1 – Risorse assegnate 2018-2020: articolazione provinciale

Tali spazi sono luoghi polifunzionali, caratterizzati da un'offerta di funzioni eterogenee, in cui un giovane può svolgere numerose attività; sono luoghi di innovazione, spesso contenitori multidisciplinari nei quali le persone, giovani e meno giovani, possono incontrarsi per scambiarsi idee, apprendere reciprocamente, fare aggregazione, informarsi e collaborare, fare attività lavorative, continuando a rappresentare una risposta concreta e un punto di incontro, di coesione sociale, di ricerca e innovazione. Parliamo di spazi che ospitano fablab, coworking,

laboratori multimediali, sedi di webradio giovanili, Informagiovani, sale prova e studi di registrazione audio/video, e dove si realizzano, in collaborazione con gli Enti locali, azioni di sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro, di informazione e comunicazione, percorsi di cittadinanza attiva, valorizzazione delle esperienze aggregative e protagonismo giovanile, progetti innovativi e sperimentali, quindi esperienze significative per la popolazione, ed in particolare quella giovanile, adeguate all'evolversi dei bisogni ed alla crescente complessità sociale.

Di seguito, nella Figura 2, l'elenco delle tipologie di spazio oggetto di finanziamento con la relativa descrizione del servizio offerto:

Tipologia di spazio	Servizio offerto
Spazio di aggregazione polifunzionali (spazi collaborativi)	Luoghi di incontro per giovani con un insieme di opportunità di aggregazione all'interno di un contesto organizzato, che propone vincoli (regole, orari...), ma anche risorse (lavorative, creative, psicologiche, formative pedagogiche e strutturali) che possono essere liberamente utilizzate. Gli spazi possono racchiudere diverse strutture ed avere anche un Informagiovani, un Fab Lab, un coworking, una Sale prove. Possono anche avere un Incubatore (e/o acceleratore) d'impresa ovvero uno spazio di supporto alla nascita e alla crescita di start-up che forniscono servizi, competenze e relazioni rilevanti nelle fasi di avvio del ciclo di vita (Giordano et al., 2015). Spesso indicati con il termine di spazi collaborativi, fanno riferimento ad ambienti condivisi in cui persone con diversi profili professionali (lavoratori autonomi e liberi professionisti, micro-imprese, collaboratori a progetto, dipendenti che lavorano attraverso forme di remote e agile working, ecc.) e provenienti da diversi settori, svolgono la loro attività lavorativa e professionale uno accanto all'altro (DeGuzman e Tang, 2011, Spinuzzi, 2012)
Informagiovani (Youth Information Centre)	Tipologia di servizio volta a fornire informazioni ai giovani (storicamente definiti come la fascia tra i 14 e i 29 anni, successivamente e anche oggi in continua revisione) nell'ambito di formazione, lavoro, tempo libero, vita sociale
Sale prove	Spazio progettato per l'acquisizione, mixaggio ed editing del suono. In uno studio di registrazione è possibile registrare band musicali, artisti solisti, show radiofonici, suoni per colonne sonore
Spazi di coworking	Luoghi dove piccole imprese, freelance e aspiranti imprenditori si riuniscono e lavorano in uno spazio comune, condividendone gli ambienti e le risorse materiali e immateriali (Spinuzzi, 2012)
Fab-Lab (fabrication laboratory)	Spazi per chi vuole acquisire nuove competenze professionali, sviluppare progetti innovativi soprattutto nel campo della tecnologia digitale o vuole offrire dei servizi alla comunità in cui vive. Laboratori artigiani aperti al pubblico che offrono attrezzature e servizi principalmente finalizzati alla creazione di prodotti digitali, sulla scia del fenomeno dei makers (Manzo e Ramella, 2015)
Radio web	Una Web Radio è una radio che trasmette i programmi in forma digitale, sfruttando la rete, potendo così essere fruibile su pc e tablet o su smartphone. Basta semplicemente scaricare app gratuite per ascoltare trasmissioni in diretta e podcast. La storia delle Radio Web si sviluppa in parallelo con la crescita della rete internet

Figura 2 – Definizione spazi e servizi rivolti ai giovani

Questi spazi rappresentano un importante moltiplicatore del patrimonio cognitivo, umano e sociale presente in un territorio, in quanto offrono occasioni per sperimentare e sviluppare tecnologie, servizi e modelli d'impresa che al tempo stesso beneficiano della partecipazione diretta dei cittadini entro un framework collaborativo e generano nuove soluzioni ai problemi della comunità. Nelle varie esperienze attivate si è evidenziato che possono contribuire a sviluppare in un territorio una particolare "atmosfera creativa" della quale possono beneficiare tutti gli attori (giovani, gruppi più o meno formali, organizzazioni, ecc.) che vi operano.

E' importante sottolineare che negli stessi bandi la Regione ha sollecitato percorsi di visione condivisa riguardante i luoghi, su cui Comuni capoluogo ed Unioni di Comuni decidono di intervenire, alcuni effettivamente vincenti ed altri meno riusciti, con la richiesta di sviluppare pratiche collaborative, per consentire la nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri; contenitori di molteplici progettualità, in cui gli operatori giovanili o Youth worker, "competenti artigiani sociali" con esperienze di "community organizing" che possano guidare percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi decisionali, tanto da essere in grado di garantirne il radicamento nel territorio. L'esperienza infatti dimostra che quando

l'attore pubblico viene percepito vicino ed effettivamente attivo, grazie anche alla motivazione dei cittadini a partecipare ai percorsi di coinvolgimento, ne consegue una azione di grande efficacia sia sociale che economica.

Di seguito nella Figura 3 è rappresentata la suddivisione per tipologia degli interventi realizzati dalla L.R. 14/08:



Figura 3 – Articolazione spazi e servizi rivolti ai giovani

Va segnalato che OPERA, Unità di Ricerca del Dipartimento di Comunicazione ed Economia di UNIMORE, nell'ambito di una collaborazione istituzionale tra quest'ultimo e la Regione Emilia-Romagna (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2019 e cofinanziata con risorse FSE 2014/2020), ha realizzato uno studio che ha avuto come oggetto una ricerca specialistica sulla relazione esistente tra gli spazi di collaborazione e le trasformazioni delle forme di lavoro, sulle principali caratteristiche delle persone che frequentano gli spazi, i loro percorsi professionali e sul ruolo svolto dagli spazi di collaborazione come acceleratori e facilitatori delle dinamiche professionali dei nuovi contesti lavorativi. La ricerca ha confermato per la nostra regione la forte caratteristica pubblica di intervenire in modo sistematico su tutto il territorio, a differenza di altri contesti regionali, tanto da contraddistinguere l'Emilia-Romagna per una diffusione capillare che è coerente con la sua tradizione poli-centrica ed una precisa azione di governance amministrativa attuata appunto negli anni con i bandi di spesa investimento.

Questi luoghi hanno sempre di più attivato collaborazioni di servizi con le Scuole, le Università, le Camere di commercio e le stesse imprese del territorio in cui si possono seguire percorsi di collaborazione, informazione, educativa formazione per avvicinarsi al mondo del lavoro, laboratori multimediali, workshop, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva, in particolar modo quelli che fanno uso delle nuove tecnologie, anche nell'ottica di creare start up, nuove forme lavorative caratterizzate da notevole innovazione.

Quindi, forte radicamento nel contesto e relazione con la comunità locale di riferimento, integrazione tra più settori di policy (multidimensionalità), co-creazione tra attori sociali, cittadini e decisore pubblico, ma anche sostenibilità della gestione nel tempo, attraverso la capacità di renderle strutturate e durature.

All'interno del portale regionale GIOVAZOOM è possibile vedere il valore di questo variegato mondo, sostenuto dalla legge regionale 14/08, inserito nella mappa degli spazi e dei servizi rivolti ai giovani, con oltre duemila campi inseriti nel sistema di georeferenziazione: 338 spazi di aggregazione, 88 Informagiovani, 90 spazi che offrono il servizio di sale prova (per un totale di 155 sale in Emilia-Romagna), 33 coworking, 50 fablab/coworking e 19 webradio giovanili,



E' necessario precisare che il periodo storico che stiamo attraversando, così profondamente traumatico, rappresentato dalla pandemia, ha obbligato la chiusura degli spazi e servizi o ne ha profondamente limitato l'accesso, spingendo sovente i ragazzi a chiudersi e a gestire le relazioni a distanza. Specificatamente, nell'ambito della mappatura effettuata sugli Informagiovani, la contrazione dei servizi è stata particolarmente sentita, tanto da rilevare un calo dai 118 precedenti alla pandemia agli attuali 88 Informagiovani attivi sul territorio (30 hanno dichiarato di aver chiuso). Inoltre, va segnalato che è in corso una ricerca-azione, in collaborazione con i Comuni di Modena e Ravenna, volta ad analizzare i servizi informativi al fine di fare una valutazione su come possano essere sempre più rispondenti ai bisogni dei giovani vista la rapidità del cambiamento e l'elevato grado di complessità e specializzazione del mondo che li riguarda.

In vista della ripresa post covid, si ritiene prioritario intervenire sul consolidamento del patrimonio di spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale supportandone la qualificazione e il riadattamento al fine di assicurare una più ampia partecipazione dei giovani anche con modalità a distanza e la fruizione on-line grazie in particolare a progetti innovativi sviluppati mediante il coinvolgimento dei giovani nella ridefinizione degli spazi e dei servizi a loro destinati.

Il presente invito ha tra i vari intenti quello di rimettere al centro della scena le giovani generazioni, con le quali è necessario stipulare "un patto generazionale per il futuro" attraverso politiche di coesione sociale, ambiente, digitale e innovazione, in grado di consentire la generazione e la riqualificazione di spazi rendendo i territori attrattivi per i futuri talenti. Ed è per questo che il protagonismo e le idee delle nuove generazioni sono fondamentali, azioni concrete per mettere al centro le potenzialità e la forza delle ragazze e dei ragazzi di oggi.

La modulazione del presente invito sul biennio 2021-2022, intende consentire una più organica programmazione temporale e rendere più efficaci l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito dell'attuazione degli interventi.

2. AMBITI DI INTERVENTO, SOGGETTI ATTUATORI E PRIORITA'

La Regione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 35, 44 e 47, commi 5 e 7 della L.R. 14/08, persegue le finalità di cui punto precedente mediante la concessione di:

- contributi per la qualificazione degli Informagiovani e per la ristrutturazione, l'adeguamento e miglioramento di strutture e per l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche finalizzate ai servizi degli Informagiovani (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);
- contributi volti alla qualificazione delle attività degli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale, nonché per interventi edilizi, l'acquisto di immobili, attrezzature e arredi destinati agli spazi di aggregazione giovanile (articoli 44 e 47 comma 5 e 7).

Alla luce dei dati, delle valutazioni di contesto e dei risultati degli interventi attuati negli anni scorsi richiamati al punto 1, **la Regione individua prioritario consolidare ulteriormente, qualificare e sviluppare la rete degli spazi di aggregazione giovanile, articolati nelle varie forme sul territorio regionale, favorendo la realizzazione di nuovi spazi, la loro qualificazione e completamento, nonché la dotazione strumentale, che vedano le giovani generazioni direttamente coinvolte, per innescare processi di innovazione sociale di ampia portata.**

Tipologia di progetti ammissibili

1. interventi di nuova realizzazione di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni;
2. interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei luoghi già adibiti alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni, nonché adeguamenti normativi (es. impianti elettrici, di areazione, ecc.);
3. qualificazione delle strutture (spazi di coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio - art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7) sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, mediante acquisto di arredi interni ed esterni e/o allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali (es. acquisizione di computer, notebook, stampanti, microfoni, mixer, potenziamento impianti, ecc.).

Soggetti attuatori

Ai sensi della L.R.14/08 ed in particolare dell'art. 33 bis, i soggetti attuatori degli interventi regionali sono:

- le Unioni di Comuni
- i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni, che possono presentare progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento.

Obiettivi prioritari per gli interventi anni 2021 e 2022

Nella selezione dei progetti da sostenere mediante contributi saranno considerati **prioritari i progetti che intervengono o realizzano spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale, in grado di garantirne una adeguata funzionalità in vista della "ripresa post covid", considerati i seguenti obiettivi prioritari:**

1. realizzare progettualità in grado di dare concrete e rapide risposte alla comunità locale di riferimento;

2. sviluppare progettualità volte a consentire l'apertura degli spazi potenziandone le condizioni di fruizione in sicurezza sanitaria "covid -19";
3. attivare progettualità mirate a sperimentare e sviluppare servizi e tecnologie per i giovani, in grado di generare innovative risposte ai nuovi bisogni delle comunità, promuovendo pratiche collaborative e percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento con la partecipazione diretta delle giovani generazioni;
4. realizzare progettualità in grado di sviluppare pratiche collaborative, per consentire la nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri; contenitori di molteplici progettualità con percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" per il biennio 2021-2022, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

B. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Emilia-Romagna, al fine di realizzare gli interventi previsti dalla L.R. 14/08 intende sostenere mediante la concessione di un contributo economico progetti che sviluppano le azioni prioritarie individuate al precedente punto A.2. Di seguito sono definiti i progetti ammissibili, i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi, le modalità di presentazione delle domande e le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione, i termini di utilizzo dei contributi assegnati e le modalità della loro liquidazione e la rendicontazione dei progetti.

1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione invita le **Unioni di Comuni e i Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni**, a presentare progetti di investimento per la realizzazione, lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione giovanili (coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio) caratterizzati da interventi strutturali, al fine di garantirne una adeguata funzionalità in previsione della ripresa post covid, volti all'acquisizione/potenziamento di dotazioni strumentali e tecnologiche; alla qualificazione dei centri e degli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani, attraverso interventi di realizzazione o ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività, nonché adeguamenti normativi; miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa (es. impianti di aerazione, arredi, allestimenti tecnologici e riqualificazione di aree esterne di pertinenza degli spazi).

Potranno essere ammessi ai contributi i progetti che contengano almeno uno degli interventi sopra indicati.

Gli interventi non devono essere già conclusi alla data di presentazione della domanda e non possono essere stati **avviati i lavori e/o acquisite le dotazioni** anteriormente al 01.01.2021.

2. DURATA DEL PROGETTO

I soggetti richiedenti potranno presentare un unico progetto con l'indicazione della data prevista per l'inizio dell'intervento secondo le annualità 2021 e 2022.

Gli interventi finanziati:

- **nell'anno 2021 dovranno concludersi entro il 31.12.2021**, salvo proroga, da concedere da parte del Responsabile del Servizio competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente attuatore, almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento;
- **nell'anno 2022 dovranno concludersi entro il 31.12.2022**, salvo proroga, da concedere da parte del Responsabile del Servizio competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente attuatore, almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento.

3. COSTI AMMISSIBILI

Saranno considerate **ammissibili** ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente Invito degli interventi in spesa investimento le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- Impianti (specificare tipologia)
- Opere murarie
- Opere esterne di pertinenza dei centri e degli spazi di aggregazione
- Acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologia)
- Arredi interni ed esterni

- Attrezzature permanenti

purché facenti parte del patrimonio pubblico dell'Ente attuatore, ai sensi dell'art. 3, comma 18), lettera g) della L. 24 dicembre 2003, n. 350.

Sono inoltre da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- i costi per la sicurezza;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Sono inoltre considerate **non ammissibili** ai fini del calcolo del contributo le spese di manutenzione ordinaria, l'assistenza tecnica ai software, la quantificazione economica delle spese per il personale, affitti, utenze ecc.

4. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

A seguito della valutazione dei progetti presentati, il contributo regionale, ai fini del calcolo percentuale, potrà essere concesso a fronte di una spesa **minima di € 20.000,00** e di una spesa **massima ammissibile di € 80.000,00**.

I contributi regionali saranno concessi a partire dalla percentuale **minima del 50%** fino alla percentuale **massima del 70%**, calcolate sul costo del progetto, ovvero sulla spesa massima ammissibile così come definita al precedente punto 3.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Per la presentazione della domanda di contributo è necessario seguire i seguenti passaggi:

- a) I richiedenti dovranno compilare la SCHEDA PROGETTO (vedi fac-simile Allegato 1.1) utilizzando esclusivamente il servizio on line disponibile all'indirizzo:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Tale scheda progetto dovrà essere compilata in ogni sua parte e salvata in formato pdf.

- b) La DOMANDA di contributo (VEDI FACSIMILE ALLEGATO 1), dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente il servizio online disponibile all'indirizzo <https://www.giovazoom.emr.it/bandi>, compilando la modulistica in ogni sua parte, corredandola della SCHEDA PROGETTO e di eventuali lettere di sostegno, pena la non ammissibilità alla fase istruttoria.

Nessun altro elaborato progettuale dovrà essere trasmesso alla Regione, se non espressamente richiesto.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente sia dotata di un'identità digitale SPID o Federa o di Carta di identità elettronica (CIE). - In caso di identità Federa, le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche: - Livello di affidabilità ALTO; - Password policy DATI PERSONALI. - In caso di identità SPID, le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente mediante firma digitale o firma autografa con allegata copia del documento di identità e costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

- c) Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali/sviste/refusi o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda L.R. 14/08 – Spesa investimento 2021/2022". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza tecnica alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica politichegiovani@regione.emilia-romagna.it

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza del sito dedicato.

5.I. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopradescritte e corredata della eventuale documentazione (in formato pdf) può essere inviata, accedendo alla piattaforma on-line, entro 53 giorni a partire dal giorno successivo alla data di approvazione dell'atto deliberativo di invito alla presentazione delle domande di contributo e deve pervenire improrogabilmente, pena l'esclusione, entro le ore 13,00 dell'ultimo giorno utile.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Cultura e Giovani:

Rita Mammi tel. 051/5277696 telelavoro 051/6752245

e-mail: rita.mammi@regione.emilia-romagna.it

Camilla Carra tel. 051/5273407

e-mail camilla.carra@regione.emilia-romagna.it

Lucia Strusi e-mail lucia.strusi@regione.emilia-romagna.it

6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile, ossia dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni;
- compilate sull'apposita modulistica;

- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- riferite ai progetti ammissibili indicati al punto B.1;

L'istruttoria prevede due fasi successive, la prima fase "istruttoria formale" e la seconda fase "valutazione di merito" in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima.

6.I Prima fase: istruttoria formale

L'istruttoria formale – svolta dal gruppo istruttorio, nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, - è finalizzata al controllo preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alla ammissibilità dei progetti, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino incomplete, carenti dei requisiti richiesti o comunque non presentate regolarmente, verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

6.II Seconda fase: valutazione di merito

La valutazione di merito, finalizzata alla formulazione della graduatoria, sarà riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica formale di ammissibilità (istruttoria formale) e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione elencati al successivo punto 7.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo;
- alla definizione della graduatoria dei progetti per il biennio 2021 – 2022 di spesa investimento, sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto. Verrà definita una graduatoria per ciascuna annualità sulla base della valutazione degli interventi;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile, sulla base delle indicazioni riportate al precedente punto 3. Il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle singole azioni e può richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione inviata.
- alla formulazione della proposta di contributo da riconoscere ad ogni singolo progetto;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, per l'esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti finanziati.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formulazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati:

N	CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTI FINO A
1	Coerenza e strategicità	Valutazione della rispondenza della proposta agli ambiti di intervento e gli obiettivi prioritari individuati dal presente Invito al punto A.2.	25
2	Tempistica dell'intervento	Valutazione dei fattori che concorrono a garanzia dei tempi celeri di realizzazione nell'ambito del livello di progettazione approvato (-progetto di fattibilità tecnica ed economica; - progetto definitivo, - progetto esecutivo)	20
3	Sinergie in una logica di rete	Valutazione del grado e delle forme di attivazione di collaborazione sinergica tra amministrazioni, enti del terzo settore e realtà private, attraverso percorsi di visione e impegni condivisi riguardanti i luoghi di intervento, in modo da rappresentare una organica e innovativa risposta	15
4	Svantaggio territoriale	Appartenenza alle aree territoriali individuate ai sensi della all'art. 17 del Regolamento CEE n. 1257/1999, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della Comunità Europea, poi successivamente modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE sulle Zone svantaggiate	5
5	Qualità della proposta progettuale per gli interventi: - interventi di nuova realizzazione di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni; - di ristrutturazione e riqualificazione e dei loro spazi esterni nonché adeguamenti normativi;	Valutazione del grado di rispondenza degli interventi	15
6	Qualità della proposta progettuale per gli interventi sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali	Valutazione del grado di rispondenza degli interventi	10
6	Qualità delle pratiche collaborative	Valutazione della proposta rispetto all'attivazione di pratiche collaborative e percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento con la partecipazione diretta delle giovani generazioni, volti a favorire nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri	10
	Totale		100

8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, sulla base della verifica di ammissibilità tecnico-formale e della graduatoria dei progetti proposta dal Nucleo di valutazione, sulla base della griglia di valutazione di cui al punto precedente, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti di spesa investimento ammessi al contributo, comprensiva di quelli finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- all'indicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari del contributo per ciascun anno finanziario, da individuare anche sulla base della tempistica di realizzazione degli interventi indicata sulla scheda progetto e alla determinazione della percentuale di contribuzione;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti non ammessi al contributo, con le motivazioni di esclusione.

A seguito dell'adozione della deliberazione di approvazione della graduatoria di cui al precedente punto, con successivo atto del Responsabile del Servizio competente per materia si provvederà per l'annualità 2021 all'assegnazione e concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore presente nell'elenco, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, per l'annualità di riferimento, e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;

Per l'annualità 2022 i progetti ritenuti ammissibili dovranno essere riconfermati attraverso l'invio di apposita scheda fornita dalla Regione, qualora non si rilevino variazioni sostanziali, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, il Dirigente del Servizio competente per materia provvederà all'assegnazione, concessione e impegno della spesa dei contributi stessi, a favore dei beneficiari presenti nell'elenco, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del presente procedimento, tramite invio della deliberazione di approvazione della graduatoria e dell'elenco dei progetti non ammessi a contributo.

9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi concessi saranno erogati con atti del dirigente regionale competente, in due tranches, su richiesta del soggetto beneficiario, tramite apposita modulistica, che sarà resa disponibile in sede di concessione e assunzione di impegno della spesa:

- una prima tranche, corrispondente al 50% del contributo concesso, fino alla concorrenza del 50% del costo del progetto, ovvero della spesa massima ammissibile individuata per ciascuno progetto;
- il saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, da far pervenire secondo le tempistiche che verranno definite negli atti seguenti.

10. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

La documentazione di rendicontazione è costituita da:

Nel caso di lavori (interventi di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento normativo)

Richiesta primo acconto:

- ✓ atto di approvazione del progetto esecutivo, atto di affidamento dei lavori, rendicontazioni della quota del 50% del costo del progetto;
- ✓ nota di accompagnamento, comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto che si sta realizzando con quello ammesso al contributo, e una scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida e breve descrizione dei lavori svolti (fornite dalla Regione);

Richiesta saldo:

- ✓ certificato di regolare esecuzione e/o collaudo ai fini della rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta e della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;
- ✓ nota di accompagnamento comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto con quello ammesso al contributo e scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida e una breve descrizione dei lavori svolti. Tale modulistica sarà fornita dalla Regione.

Nel caso di forniture:

Richiesta primo acconto:

- ✓ atto di approvazione dell'impegno della spesa e contratto di aggiudicazione alla/e ditta/e fornitrice/i;
- ✓ nota di accompagnamento comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto con quello ammesso al contributo e scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida e una breve descrizione dei lavori svolti. Tale modulistica sarà fornita dalla Regione.

Richiesta saldo:

- ✓ atto di attestazione della regolarità della fornitura ricevuta, contenente l'indicazione della spesa a consuntivo sostenuta, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;
- ✓ nota di accompagnamento comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto con quello ammesso al contributo e scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida e una breve descrizione dei lavori svolti. Tale modulistica sarà fornita dalla Regione.

11. PRESENTAZIONE PER L'ANNO 2022 DEI PROGETTI GIÀ APPROVATI DALLA GIUNTA

I soggetti ricompresi nella graduatoria per l'annualità 2022, di cui al punto 7) che precede, dovranno confermare, su modulistica resa disponibile dalla Regione, se intendono realizzare il progetto assegnatario del contributo.

A fronte di variazioni rispetto ai progetti in precedenza presentati, sia relativamente alle tipologie di intervento che alla spesa, la Regione Emilia-Romagna si riserva di chiedere al soggetto beneficiario ulteriore documentazione utile alla valutazione del progetto, ovvero richiedere approfondimenti circa la documentazione presentata, riservandosi di rivalutare il contributo concesso ed eventualmente ridurlo, qualora ne emergesse la necessità.

Nel caso in cui:

- si determinassero rinunce e/o rimodulazioni dei costi dei progetti ammessi a finanziamento per le quali si rendessero disponibili risorse finanziarie, la Giunta, con proprio atto, provvederà ad assegnare tali risorse e a quantificare i contributi a favore degli interventi ricompresi nella graduatoria generale, ma non finanziabili per mancanza di risorse.
- la documentazione non venga presentata nei termini o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di contributi dovranno:

- completare le attività previste nell'Invito entro e non oltre il termine del 31 dicembre di ogni anno, salvo proroga, da richiedere da parte del Soggetto beneficiario almeno un mese prima della scadenza del termine di cui sopra;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;

Nel materiale informativo prodotto nell'ambito del progetto, sia esso di carattere tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere data evidenza del cofinanziamento regionale concesso, utilizzando la dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Vicepresidenza, Assessorato contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni secondo le indicazioni di utilizzo del logo regionale indicato al link:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>

13. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile del Servizio competente per materia procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: "L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo";
- Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marina Mingozi in qualità di Posizione Organizzativa Politiche Giovanili;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria del Servizio Cultura e Giovani;

La presente sezione dell'Invito vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di spesa di investimento per attività a favore delle giovani generazioni.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 122/2019.

ALLEGATO 1)

FAC SIMILE DOMANDA – per concessione di contributi per progetti territoriali in spesa investimenti di realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili.

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Cultura e Giovani
 Viale Aldo Moro, 38
 40127 Bologna

Oggetto: domanda relativa a progetti territoriali in spesa investimenti per realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo”.

Il sottoscritto/a

Codice Fiscale

in qualità di rappresentante legale del
 Comune/Unione

sede legale

C.A.P.

Codice Fiscale

Città

Telefono

e-mail

chiede

la concessione del contributo per attività di spesa di investimento promosse dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni - “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo”.

A tal fine:**dichiara**

ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all’art. 75 (Decadenza dai benefici) e all’art. 76 che stabilisce che “chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia”;

che l’organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato al punto B.1 - dell’Allegato A) della Delibera della Giunta regionale n. ____ del ____.

Allega SCHEDA PROGETTO 1.1) da procedura online

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

Referente per l'intero progetto (nominativo)	
Comune/Unione	
Telefono	Cellulare
e-mail	

Allegato 1.1) SCHEDA PROGETTO per progetti territoriali in spesa investimenti di realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili



Vicepresidenza e Assessorato al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica:
Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

Tipologia di campi-informazione da inserire con procedura on-line per la scheda-progetto per progetti territoriali in spesa investimenti per realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile "L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo".

Link di accesso:

<http://www.giovozooom.emr.it/bandi>

PROGRAMMAZIONE 2021/2022

1.SOGGETTO RICHIEDENTE

1.1 Soggetto richiedente/attuatore:

Per soggetto richiedente si intende il soggetto capofila, beneficiario delle risorse (nel caso di Unioni di Comuni è capofila della rendicontazione):

- Unioni di Comuni
- Comuni capoluogo di provincia

1.2 Soggetti coattuatore (inserire da 1 a 10 soggetti): (Solo nel caso di Unioni)

Per soggetto coattuatore si intende il Comune, inserito in Unione che è responsabile di un intervento dell'azione complessiva

1.3 Dichiarare se in possesso dei requisiti relativi ad Area svantaggiata (ai sensi della all'art. 17 del Regolamento CEE n. 1257/1999, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della Comunità Europea, poi successivamente modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE sulle Zone svantaggiate)

- si
- no

1.4 Dichiarare quanto segue:

- esistono altre strutture rivolte ai giovani sul territorio
- non esistono altre strutture rivolte ai giovani sul territorio

Se esistono altre strutture indicare la denominazione dello spazio -----

2.TITOLO DEL PROGETTO

3. INTERVENTO

3.1) Tipologia di intervento: Selezionare da un menu a tendina una delle seguenti 3 tipologie di intervento e la relativa sottovoce

1. interventi di nuova realizzazione di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni

2. interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei luoghi già adibiti alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni, nonché adeguamenti normativi (es. impianti elettrici, di areazione, ecc.);

3. qualificazione delle strutture (spazi di coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio -) sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, mediante acquisto di arredi interni ed esterni e/o allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali (es. acquisizione di computer, notebook, stampanti, microfoni, mixer, potenziamento impianti, ecc.).

3.2) destinazione dell'intervento

Spazi di aggregazione destinati a:

- Fab-Lab
- Coworking
- Incubatore
- Radio web
- Skate park
- Informagiovani
- Sala Prove
- Spazio/centro di Aggregazione Polivalente (es. spazio polifunzionale con Informagiovani e Biblioteca Comunale)

4.CARATTERISTICHE IMMOBILE/I OGGETTO DI INTERVENTO (questa sezione va compilata per ogni immobile oggetto di intervento)

4.1 Dati generali

frazione, via, numero civico _____

COMUNE _____

ANNO DI COSTRUZIONE: _____

PROPRIETA' IMMOBILE/I (ai sensi dell'art. 3, comma 18), lettera g) della L. 24 dicembre 2003, n. 350):

Comune: _____

Unione: _____

Provincia: _____

4.2 Precedenti finanziamenti statali e/o regionali utilizzati per lo stesso edificio negli ultimi 3 anni:

FINANZIAMENTI STATALI:

tipologia di intervento: _____

importo del finanziamento ricevuto: € _____ anno: _____

FINANZIAMENTI REGIONALI:

tipologia di intervento: _____

importo del finanziamento ricevuto: € _____ anno: _____

4.3 Altri spazi in dotazione e contesto:

PALESTRA SPAZI ALL'APERTO ALTRO: _____

- LA STRUTTURA HA SEDE IN UN CONTESTO: urbano periferico provinciale

- ALTRE STRUTTURE O UFFICI PRESENTI NELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE LO SPAZIO: (uffici comunali, biblioteche, spazi di aggregazione per giovani o anziani, sedi di imprese o aziende, centri culturali e di ricerca, altro da specificare...): _____

- **4.4 Altre informazioni a corredo:**

- Rete WI-FI: _____
- Postazioni Computer. Indicare il numero: _____
- Sala/e riunioni. Numero sale: _____ Capienza: _____
- Sala/e videoconferenze e proiezioni. Numero sale: _____ Capienza: _____
- Sala/e per spettacoli dal vivo (teatro, musica, performing arts, altro). Numero sale: _____ Capienza: _____
- Studio registrazione audio/video. Numero e video: _____
- Aule laboratori. Indicare numero, tipologia ed eventuali macchinari specifici presenti: _____

5. DESCRIZIONE INTERVENTO

5.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche e degli obiettivi dell'intervento (Se Unione specificare per ogni singolo progetto presentato)

Descrivere il contesto in cui si inserisce l'intervento oggetto del finanziamento, evidenziando gli elementi di innovazione dello stesso per la ripresa post Covid.

5.2. Descrizione sintetica di come l'intervento sia in grado di dare concrete e rapide risposte alla comunità locale (max 10 righe)

Inserire l'indicazione della coerenza e della rilevanza dell'intervento in relazione agli obiettivi del bando, alle tipologie di intervento ed alle modalità di realizzazione in merito al contesto di ripresa a seguito della pandemia

5.3. Descrizione sintetica di come la progettualità è in grado di potenziare le condizioni di fruizione nel rispetto della sicurezza sanitaria "covid -19" (max 10 righe)

5.4. Indicare la strategicità della struttura nell'ambito territoriale e la tempistica di attuazione dell'intervento anche in relazione al punto 7 che segue (max 10 righe)

Inserire l'indicazione della rilevanza del luogo oggetto di intervento per il contesto e la tempistica di riferimento

5.5. Indicare se si prevede l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra amministrazioni, enti del terzo settore e realtà private, in una logica di rete, attraverso la condivisione del medesimo intervento attraverso percorsi di visione condivisa, in modo da rappresentare una organica e innovativa risposta, da documentarsi con precise intese territoriali tramite lettere di sostegno da allegare alla domanda (max 10 righe)

Inserire la documentazione relativa a intese territoriali

5.6 Indicare se è stata prevista l'attivazione di percorso partecipativo dei giovani del territorio in riferimento allo spazio che si vuole realizzare e dettagliare il la pratica di coprogettazione (max 10 righe)

--

6. BUDGET SUDDIVISO PER VOCI DI SPESA (COSTO TOTALE BUDGET MIN 20.000.00 – MAX 80.000.00)
QUADRO ECONOMICO

CATEGORIE DI LAVORI	COSTI
1 IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	_____
2 OPERE MURARIE	_____
3 ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	_____
4 ACQUISIZIONE ARREDI E ATTREZZATURE PERMANENTI	_____
5 ALTRO (SPECIFICARE)	_____
A. TOTALE	_____
B. COSTI DELLA SICUREZZA	_____
IVA% su voci A e B	_____
SPESE TECNICHE (*)	_____
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (*)	_____
IMPORTO TOTALE INTERVENTO	_____
(*) al lordo degli oneri di legge	_____
CONCORSO FINANZIARIO ENTE ATTUATORE (MIN. 30% - MAX 50% DEL COSTO TOT.)	_____
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA RER (MIN. 50% MAX 70% DELLA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE)	_____

7. ORDINE DI PRIORITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	
7.1 Data prevista inizio e fine dell'intervento	
ANNO 2021	<input type="checkbox"/>
ANNO 2022	<input type="checkbox"/>
CUP: _____	

7.2 PER OPERE MURARIE/ IMPIANTI ECC. INDICARE STATO DI PROGETTAZIONE E ALLEGARE ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO	
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	<input type="checkbox"/>

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO ESECUTIVO

7.3 PER ACQUISIZIONE ARREDI/TECNOLOGIE ECC. ALLEGARE ATTO DI ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DELLA SPESA QUALORA DISPONIBILE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 719

Modifiche di Inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi Regionali:

- 5 luglio 1999, n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.;

- 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

- 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

- 3 marzo 2016, n. 3 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.

Viste le deliberazioni:

- n. 1458 del 10 settembre 2018 "L.R. n. 2/2018 art. 5 e art. 8 - Approvazione inviti alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo" e s.m.;

- n. 294 del 25 febbraio 2019 "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.";

- n. 1208 del 15 luglio 2019 "L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. - art. 7 - Programma regionale in materia di spettacolo 2019 - 2021. Approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021, dei relativi programmi annuali di attività 2019 e degli schemi di convenzione. Quantificazione e assegnazione dei contributi per l'anno 2019. Approvazione dei programmi annuali di attività di residenza e quantificazione dei relativi contributi regionali e statali per l'anno 2019";

- n. 500 del 9 aprile 2018 e ss.mm. "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018 - L.R. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo";

- n. 26 del 14 gennaio 2019 "Approvazione bandi per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche ed audiovisive - Anno 2019, ai sensi della L.R. n. 20/2014";

- n. 2075 del 18 novembre 2019 "Approvazione Bandi per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2020, ai sensi della L.R. n.20/2014";

- n. 93 del 25 gennaio 2021 "Approvazione bandi per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2021, ai sensi della L.R. n. 20/2014 e s.m.i.;

- n. 262 del 22 febbraio 2021 "Approvazione invito a presentare progetti (triennali o annuali) per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - Anno 2021

- n. 456 del 25 marzo 2019 "Avviso rivolto agli Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2019-2021";

Viste le delibere del Consiglio dei ministri con le quali, a partire del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale tutt'ora in corso relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri contenenti i provvedimenti urgenti per la gestione dell'emergenza;

Considerato che per fronteggiare la situazione emergenziale sono state adottate, sia nella prima fase dell'emergenza che nella cd. seconda fase, misure di sorveglianza sanitaria per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, che hanno disposto a livello statale o regionale la sospensione o limitazione di attività economiche e sociali e la limitazione della circolazione;

Dato atto che la fase emergenziale ha inciso profondamente sulla operatività di molti settori e la Regione ha supportato con molteplici interventi i settori economici che hanno subito ingenti perdite a causa della situazione emergenziale in corso, mediante specifiche misure di sostegno;

Considerato che:

- il settore culturale e creativo ha subito e sta subendo pesantemente gli effetti delle sospensioni di attività disposte per il contenimento della diffusione della pandemia;

- la situazione eccezionale determinatasi dal protrarsi dello stato di emergenza causato dall'epidemia COVID-19 nel Paese e sul territorio regionale e le misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia hanno imposto la chiusura dei luoghi della cultura ed hanno impedito o fortemente limitato lo svolgimento delle attività culturali in genere, in particolare di quelle di spettacolo dal vivo: produzione, distribuzione e programmazione di spettacoli, festival, rassegne, incontri pubblici, laboratori, proiezioni, manifestazioni ed eventi di ogni tipo, imponendone il blocco per un periodo di tempo prolungato; per le stesse motivazioni sono stati inoltre sospesi per lunghi periodi anche i lavori di ristrutturazione e riqualificazione delle sedi di spettacolo;

- la sospensione forzata delle attività sopra richiamate ha causato l'annullamento di attività in corso di realizzazione, rinvii e slittamenti, modifiche ad attività con inevitabili variazioni della programmazione delle attività e dei progetti assegnatari di contributi regionali previsti e regolati dagli Inviti e dagli Avvisi pubblici e dai bandi nonché dai provvedimenti di assegnazione, concessione e impegno di spesa sopracitati;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 234/2020 "Modifica di atti, inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nei settori dello spettacolo e della musica a seguito dell'emergenza COVID19"

- n. 370/2020 "Modifiche di inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19"

- n.525/2020 "Ulteriori modifiche di inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di Leggi Regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza Covid 19"

- n. 2026/2020 "Ulteriori modifiche di atti, inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di Leggi Regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza Covid 19";

con le quali, nel corso del 2020, sono state adottate misure urgenti finalizzate a ridurre l'impatto negativo dell'emergenza COVID-19 su specifici settori dell'attività culturale;

Rilevato come il protrarsi per oltre un anno delle restrizioni sopra descritte nei settori dello spettacolo, del cinema e della promozione culturale comporti ancora limitazioni all'operatività dei soggetti beneficiari di contributi regionali, chiamati a sostenere oneri significativi e imprevisi per la ripresa delle attività in condizioni di sicurezza a fronte di un'inevitabile riduzione dei ricavi dalla vendita di biglietti, dalla vendita di spettacoli e da sponsorizzazioni;

Ravvisata l'opportunità di introdurre ulteriori modifiche alle modalità di rendicontazione e di accesso ai contributi al fine di agevolare l'operatività e l'accesso alla liquidità da parte degli operatori del sistema culturale regionale, consentendo loro di riprogrammare e rimodulare più agevolmente le attività, nonché di affrontare i costi derivanti dall'applicazione dei protocolli per la prevenzione della diffusione del virus e della sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'organizzazione degli eventi e degli spettacoli;

Considerato che:

- la Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) ha stabilito che lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V « e a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;

- gli interventi normativi intesi a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali assolvono ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

Ritenuto quindi necessario:

- modificare le disposizioni dei bandi di cui alle sopra richiamate deliberazioni, n.1458/2018, n.294/2019, n.1208/2019, n.500/2018, n.26/2019, n.2075/2019, n. 93/2021, n.262/2021 e delle convenzioni stipulate sulla base degli schemi approvati con le deliberazioni n.1208/2019 e n.456/2019, per i quali i progetti già approvati, e oggetto di concessione del contributo, sono in corso di realizzazione, in quanto le limitazioni sopra descritte all'operatività dei soggetti beneficiari di contributo possono comportare difficoltà nella corretta esecuzione dei progetti stessi, per cause non dipendenti dai beneficiari, come ad esempio il non raggiungimento di risultati minimi e di realizzazione delle spese, portando a sostanziali riduzioni dei contributi o alla loro revoca;

Ritenuto pertanto di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le modifiche ai bandi sopra richiamati riportate negli allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 111/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 2013 del 28/12/2020 recante "indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" e n. 5489/2021 ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31/3/2021"

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in considerazione delle motivazioni espresse in premessa, le modifiche agli atti e bandi regionali in materia di spettacolo dal vivo, musica, cinema, promozione culturale e storia e memoria del Novecento, così come riportate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) Ulteriori modifiche per l'anno 2021 all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii. (Allegato

n. 1 D.G.R. n. 294/2019)

- Allegato 2) Modifiche per l'anno 2021 (anno scolastico 2020/21) all'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (LR N. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.5) approvato con D.G.R. n. 1458/2018

- Allegato 3) Modifiche all'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018- L.R. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" (D.G.R. n. 500/2018- Allegato A)

- Allegato 4) Modifiche per l'anno 2021 ai bandi afferenti alla L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

- Allegato 5) Modifiche per l'anno 2021 all'Avviso rivolto agli istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI per il triennio 2019-2021 in attuazione della L.R. n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. (D.G.R. n. 456/2019);

2. di dare atto che:

- per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano

maggiori oneri a carico dell'Ente;

3. di stabilire che, per ciò che riguarda le convenzioni e gli accordi stipulati con soggetti beneficiari di contributi in attuazione delle leggi e degli avvisi o inviti pubblici sopra richiamati, le modifiche di cui al precedente punto 1 costituiscono modifiche delle clausole corrispondenti, efficaci dalla data di esecutività del presente atto, senza necessità di modifica formale delle convenzioni stesse; rappresentando condizioni più favorevoli, si considerano accettate dalla controparte, salvo opposizione entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto di cui al successivo punto 4;

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti con cui sono state sottoscritte le convenzioni o gli accordi di cui al punto 3 che precede;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e anche, separatamente per ciascun allegato, sul sito emiliaromagnacreativa.it;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

Allegato 1) Ulteriori modifiche per l'anno 2021 all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii. (Allegato n. 1 D.G.R. n. 294/2019)

SOGLIA MINIMA DI SPESA (paragrafi Avviso 3.1; 3.2; 4; 17.1)

In fase di rendicontazione, la dichiarazione di costi inferiori alle soglie minime del bilancio economico-finanziario delle attività progettuali (pari a € 300.000, 400.000 e 750.000 per le convenzioni per attività di spettacolo dal vivo in base alla tipologia e al genere e a € 60.000 per le convenzioni di coordinamento e per i contributi) non comporta la revoca del contributo regionale, qualora la riduzione del budget sia imputabile agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

TIPOLOGIA DI COSTI AMMISSIBILI (paragrafo Avviso 6.1.)

Per i progetti di coordinamento e promozione di attività di coproduzione lirica, i costi generali tecnico-amministrativi di funzionamento della struttura saranno riconosciuti fino ad un ammontare massimo pari al 25% dei costi ammissibili, ovvero nella percentuale già prevista dall'Avviso per le altre tipologie di progetto.

Per il 2021, in fase di rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti per attività annullate del tutto o in parte, qualora la mancata o parziale attuazione siano imputabili a causa di forza maggiore ovvero agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

In fase di rendicontazione, il soggetto beneficiario è tenuto a dichiarare, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che le spese rendicontate relative ad attività annullate del tutto o in parte sono direttamente derivanti da annullamenti imposti dalle misure adottate in Italia o all'estero per l'emergenza COVID 19 e per le stesse non è risultato possibile ottenere alcun rimborso.

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PER I FESTIVAL ANNULLATI NEL 2020 E RIPROGRAMMATI NEL 2021 (paragrafo 12 e allegato 2 D.G.R. 2026/2020)

Per i soggetti organizzatori di FESTIVAL che, per cause di forza maggiore connesse alla gestione dell'emergenza COVID 19, hanno annullato, in tutto o in parte, l'edizione 2020 del festival programmandone una nuova edizione "potenziata" nel 2021, il contributo regionale complessivo riconosciuto per il 2021 è composto dalla somma della quota di contributo regionale concessa e non erogata per il 2020, riaccertata sul 2021, e del contributo quantificato e assegnato ad inizio triennio con la D.G.R. n. 1208/2019 e riconfermato per il 2021.

Il contributo regionale, in ogni caso, non potrà superare il deficit fra entrate e costi e non potrà superare l'intensità massima del 60 per cento dei costi per contributi e convenzioni d'attività e l'80 per cento nel caso di convenzioni per coordinamento e promozione.

A seguito dell'assegnazione e della concessione dei contributi 2021, la liquidazione degli stessi sarà effettuata nei termini indicati al paragrafo 12 dell'Avviso.

In particolare, ai fini della liquidazione della prima tranche – fino al 70% del contributo concesso - i soggetti beneficiari devono presentare, tra l'altro, una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto.

Nel presentare la dichiarazione, i soggetti organizzatori dei Festival, annullati nel 2020 e "potenziati" nel 2021, indicano la percentuale di costi sostenuti e/o degli obblighi di spesa maturati, calcolata sul totale dei costi del programma di attività 2021, come indicati nell'atto di assegnazione e concessione, e richiedono contestualmente la liquidazione della prima tranche del contributo 2021, in misura percentuale non superiore ai costi dichiarati. Ai fini della quantificazione della percentuale della prima tranche di contributo e della successiva liquidazione, va considerato l'importo finale del contributo assegnato e concesso per il 2021, derivante dalla quota di contributo riaccertata dal 2020 al 2021 e del contributo quantificato e assegnato a inizio triennio con la D.G.R. n. 1208/2019 e riconfermato per il 2021. Analogamente, per la liquidazione della restante quota di contributo a rendicontazione, andrà considerato l'importo finale del contributo assegnato e concesso per il 2021, comprensivo della quota 2020 riaccertata sul 2021.

Allegato 2) Modifiche per l'anno 2021 (anno scolastico 2020/21) all' "INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (LR N. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.5)" approvato con D.G.R. n° 1458/2018

PROGETTI AMMISSIBILI (par. 3)

I progetti che prevedono incentivi per corsi di alfabetizzazione delle formazioni bandistiche e delle scuole di musica possono avere una durata inferiore a otto mesi per anno scolastico; le bande possono avere un numero di partecipanti inferiore a 5 (con un minimo di 3 partecipanti), nel caso in cui il corso sia stato sospeso a causa di provvedimenti adottati dalle autorità competenti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e non sia stato possibile prevederne la riprogrammazione.

I progetti che prevedono incentivi per corsi di alfabetizzazione delle formazioni corali possono avere una durata inferiore a 10 incontri per anno scolastico ed un numero di partecipanti inferiore a 20 (con un minimo di 10 partecipanti) nel caso in cui il corso sia stato sospeso a causa dei provvedimenti adottati dalle autorità competenti a seguito all'emergenza sanitaria Covid- 19 e non sia stato possibile riprogrammare gli incontri annullati.

Sono ammesse modalità di svolgimento dei corsi online/a distanza.

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE (Par. 3.2)

In fase di rendicontazione saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti per attività annullate del tutto o in parte, qualora la mancata o parziale attuazione siano imputabili agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

In fase di rendicontazione il soggetto beneficiario è tenuto a dichiarare, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che le spese rendicontate relative ad attività annullate del tutto o in parte sono direttamente derivanti da annullamenti imposti dalle misure adottate in Italia o all'estero per l'emergenza COVID 19 e per le stesse non è risultato possibile ottenere alcun rimborso.

INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE (Par. 4.2, 16)

In fase di rendicontazione delle spese progettuali sostenute nel 2021 l'incentivo sui corsi di alfabetizzazione, per ciascuna banda o scuola di musica, non può superare l'80% delle spese per la docenza.

Il contributo riconosciuto a consuntivo non potrà in ogni caso essere superiore al deficit originato dalla differenza tra costi ammissibili e ricavi e, qualora fosse superiore a tale deficit, il suo ammontare verrà ridotto al valore del deficit stesso.

Allegato 3) Modifiche all'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo- Anno 2018- L.R. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" (D.G.R. n. 500/2018- Allegato A)

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI *(paragrafi Avviso 7.3, 12, 15)*

Sono ammesse le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2018 e i progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2023, in luogo del 31/12/2021.

Allegato 4 - Modifiche ai bandi afferenti alla L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo"

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE E SVILUPPO OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali - anno 2019 (allegato 1 alla D.G.R. n° 26/2019)

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere un ulteriore acconto, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese effettivamente sostenute, entro il 31.12.2021.

La somma degli acconti non può superare l'80% del contributo concesso

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 15.2;)

Con DGR 370/2020 è stato prorogato il termine per la conclusione dei progetti al 31.10.2021.

Su specifica e motivata richiesta del beneficiario, per ragioni riconducibili alle conseguenze dell'epidemia Covid-19 è concessa la facoltà di una ulteriore proroga del termine previsto per la conclusione dei progetti.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2019 (allegato 2 alla D.G.R. n° 26/2019)

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere un ulteriore acconto, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese effettivamente sostenute, entro il 31.12.2021.

La somma degli acconti non può superare l'80% del contributo concesso

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 15.2; 17)

Con DGR 370/2020 è stato prorogato il termine per la conclusione dei progetti al 31.10.2021.

Su specifica e motivata richiesta del beneficiario, per ragioni riconducibili alle conseguenze dell'epidemia Covid-19 è concessa la facoltà di una ulteriore proroga del termine previsto per la conclusione dei progetti.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali - Anno 2020 (allegato 1 alla D.G.R. n° 2075/2019),

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 14; 15.2;)

Con DGR 370/2020 è stato prorogato il termine per la conclusione dei progetti al 31.10.2022.

Su specifica e motivata richiesta del beneficiario, per ragioni riconducibili alle conseguenze dell'epidemia Covid-19 è concessa la facoltà di una ulteriore proroga, della durata massima di 6 mesi, del termine previsto per la conclusione dei progetti.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere un ulteriore acconto, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese effettivamente sostenute, entro il 31.12.2021.

La somma degli acconti non può superare l'80% del contributo concesso.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2020 (allegato 2 alla D.G.R. n° 2075/2019)

Proroga dei progetti (Par. 3.4; 15.2;17)

Con DGR 370/2020 è stato prorogato il termine per la conclusione dei progetti al 31.10.2022.

Su specifica e motivata richiesta del beneficiario, per ragioni riconducibili alle conseguenze dell'epidemia Covid-19 è concessa la facoltà di una ulteriore proroga, della durata massima di 6 mesi del termine previsto per la conclusione dei progetti.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere un ulteriore acconto, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese effettivamente sostenute, entro il 31.12.2021.

La somma degli acconti non può superare l'80% del contributo concesso.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - Anno 2021 (allegato 1 alla DGR n.93/2021)

Spese ammissibili (par 5.2, comma 9, lett e)

La lettera e) del paragrafo 5.2, comma 9, è sostituita dalla seguente:

"Non costituiscono costi ammissibili i rimborsi spese"

Le diarie debitamente inserite in busta paga (riferite a personale residente in Emilia-Romagna) sono pertanto da considerare spese ammissibili.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12; par 13)

E' concessa la facoltà di richiedere una ulteriore quota del contributo concesso, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese effettivamente sostenute nell'anno di competenza.

La somma degli acconti non può superare l'80% del contributo concesso.

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2021 (allegato 2 alla DGR n.93/2021)

Spese ammissibili (par 5.2, comma 9, lett e)

La lettera e) del paragrafo 5.2, comma 9, è sostituita dalla seguente:

"Non costituiscono costi ammissibili i rimborsi spese"

Le diarie debitamente inserite in busta paga (riferite a personale residente in Emilia-Romagna) sono pertanto da considerare spese ammissibili.

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12; par 13)

E' concessa la facoltà di richiedere una ulteriore quota del contributo concesso, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e

attestazione delle spese effettivamente sostenute nell'anno di competenza. La somma degli acconti non può superare l'80% del contributo concesso.

Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - anno 2021 (allegato 3 alla DGR n.93/2021)

E' concessa la facoltà di richiedere un acconto dal 50% al 70% dell'ammontare del contributo concesso in relazione all'avanzamento del progetto e alle spese effettivamente sostenute.

FESTIVAL (TRIENNALI E ANNUALI) E RASSEGNE

"Invito a presentare progetti (triennali o annuali) per l'organizzazione e la realizzazione di festival o rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo per l'anno 2021" (allegato 1 alla DGR n.262/2021)

Intensità del contributo (Par. 5.2)

In caso di annullamento o mancata realizzazione del progetto di festival/rassegna (tipologia a, b, c), può essere riconosciuto un contributo a parziale copertura delle spese realmente sostenute per l'organizzazione dell'evento. Resta in ogni caso confermato quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

Soglia minima di costo per l'anno 2021

- tipologia a) Festival triennali (Par. 12 comma 5)

Per l'annualità 2021 il mancato raggiungimento, a consuntivo, della soglia di costo pari a 100.000,00 euro, a causa della riduzione di attività o di minori costi sostenuti in conseguenza dell'epidemia Covid-19, non darà luogo alla perdita del diritto alla triennialità.

La soglia minima di costi, a consuntivo, è determinata per l'anno 2021 in 80.000,00 euro.

- tipologia b) Festival annuali e c) Rassegne annuali (Par. 15.2 lett.f)

La soglia minima del costo è ridotta a 15.000,00 euro. I soggetti beneficiari dovranno quindi rendicontare un costo minimo di 15.000,00 euro affinché la rendicontazione sia considerata ammissibile e non si proceda alla revoca del contributo, fatto salvo quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

Variazione dei programmi di attività per l'anno 2021 (Par. 15, comma 2, lett b))

Le variazioni dei programmi di attività che sono conseguenza delle misure di contenimento adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 dalle autorità competenti devono essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna, ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione e non daranno luogo a revoche o rideterminazione del contributo, fatto salvo quanto stabilito con riferimento all'intensità massima e alla regola del *funding gap*.

Allegato 5) Modifiche per l'anno 2021 all'"Avviso rivolto agli istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI per il triennio 2019-2021 in attuazione della L.R. n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. (D.G.R. n. 456/2019) ;

Contributo regionale (punto 3)

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo nella misura massima del 70% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 721

Programmi complessi per la riqualificazione urbana comunque denominati. Termine per la presentazione della rendicontazione e richiesta di saldo per gli interventi finanziati con risorse della Regione completati al 31/12/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare, a fini riepilogativi, l'**Allegato A**, "Elenco interventi e contributi regionali residui compresi nei Programmi complessi per la riqualificazione urbana comunque denominati completati al 31/12/2020", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di fissare il termine **perentorio del 31 dicembre 2021** per la presentazione della documentazione per la richiesta di erogazione del saldo degli interventi compresi nei Programmi complessi per la riqualificazione urbana comunque denominati completati al 31/12/2020, corredata dalla documentazione prevista dalle programmazioni di riferimento, al fine di procedere alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

3. di dare atto che con determinazioni del dirigente regionale del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, si procederà

alla revoca dei contributi non ancora erogati indicati nell'Allegato A per i quali non sarà pervenuta entro il 31 dicembre 2021 la richiesta di saldo corredata dalla documentazione prevista dalle programmazioni di riferimento; per i contributi revocati non si procederà a ulteriori conferme e/o riaccertamenti sul successivo esercizio di bilancio;

4. di dare atto che è ammissibile presentare da parte dei soggetti titolari, entro il 31 dicembre 2021, la rendicontazione finale dell'intervento anche nel caso in cui siano stati realizzati, conclusi e collaudati solamente **stralci funzionali** del progetto originario previsto;

5. di delegare al Dirigente regionale del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative l'assunzione, con proprie determinazioni, dei provvedimenti amministrativi e contabili necessari a riallineare i termini indicati per l'inizio, la fine dei lavori, l'approvazione del certificato di collaudo, il quadro economico delle opere realizzate previste negli accordi con il quadro finale a consuntivo degli interventi completati e procedere quindi alla liquidazione;

6. di comunicare il presente atto ai Comuni compresi nell'Allegato A in quanto beneficiari dei contributi per il saldo degli interventi compresi nei Programmi complessi comunque denominati completati al 31/12/2020;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 722

Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 12/8/2020 che ha ripartito alle Regioni le somme stanziare sul Fondo nazionale, assegnando alla Regione Emilia-Romagna, come Quota Fondo locazioni, la somma di € 11.600.203,82, e che ha introdotto modifiche ai requisiti di accesso al contributo;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 448;

- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 449;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- le proprie deliberazioni n. 2031 del 28/12/2020, n. 102 del 25/1/2021 e n. 331 del 8/3/2021, con le quali si è provveduto a definire i criteri di gestione del fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2021;
- la determinazione del dirigente del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative n. 6774 del 15/4/2021 recante "DGR 2031/2020 e DGR 102/2021. Presa d'atto delle domande del bando affitto acquisite dalla piattaforma regionale.";
- la determinazione del dirigente del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative n. 9097 del 17/5/2021 recante "DGR 2031/2020 e DGR 102/2021. Presa d'atto della documentazione inviata dai Distretti per la raccolta del fabbisogno regionale.";

Preso atto che sono disponibili per le domande di contributo dell'anno 2021 a valere sul Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L.R. n. 24/2001 € 11.600.203,82 iscritti sul bilancio regionale sul capitolo **32040** "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n.431) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021 approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 e s.m.i.;

Dato atto che la propria deliberazione n. 2031/2020, all'Allegato A) (paragrafo Enti gestori) ha stabilito che la gestione del bando e delle risorse concesse con il presente atto deliberativo è affidata agli enti capofila di distretto socio-sanitario individuati con propria deliberazione n. 602/2020;

Dato atto che con propria deliberazione n. 331/2021 si è stabilito nel 23/04/2021 il termine per la trasmissione alla Regione dei dati delle domande pervenute ai Comuni, e che con nota prot. Prot. 24/02/2021.0161601.U e Prot. 13/04/2021.0352638.U si è provveduto a trasmettere ai Comuni il modello di file da utilizzare per la trasmissione dei dati nonché le istruzioni per la compilazione e la trasmissione;

Preso atto che alcuni Distretti socio-sanitari hanno trasmesso od aggiornato a mezzo PEC il file contenente i dati delle domande di contributo oltre il termine del 23/4/2021;

Ritenuto comunque, in ragione delle finalità sociali della misura di sostegno al pagamento dell'affitto, di ammettere a contributo i sopra citati distretti;

Preso atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 2031 del 28/12/2020, n. 102 del 25/1/2021 e n. 331 del 8/3/2021:

1) lato Regione:

- i cittadini hanno provveduto entro le ore 12.00 del 9/4/2021 ad inoltrare la domanda di contributo tramite la piattaforma regionale on line;
- con determinazione del dirigente del Servizio regionale Qualità urbana e Politiche abitative n. 6774/2021 si è dato atto dei risultati di una prima verifica effettuata sulle domande presentate tramite piattaforma regionale che ha consentito di determinare che il numero di domande valide ai fini del riparto è di n. **5.130**;

2) lato Distretti:

- i Distretti hanno provveduto a trasmettere alla Regione i dati delle domande a loro pervenute entro il 9/4/2021;
- con determinazione del dirigente del Servizio regionale Qualità urbana e Politiche abitative n. 9097/2021 si è dato atto dei risultati di una prima verifica effettuata sulle domande raccolte localmente dai distretti, che ha consentito di determinare che il numero di domande pervenute è pari a n. 47.294 di cui valide ai fini del calcolo del riparto n. 46.761, in quanto n. 407 domande risultano presentate due o più volte (medesimo codice fiscale e medesimo comune) e n. 1 non risulta attribuibile ai fini del riparto in quanto priva della indicazione del comune di riferimento;

Dato quindi atto che il numero complessivo di domande valide ai fini del riparto è di n. **51.981**, come specificato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nella colonna "n. domande";

Preso atto che i seguenti Comuni hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di Politiche abitative all'Unione di Comuni chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non del Comune ma della Unione di Comuni:

- Comune di Cesena con nota ns. protocollo n. 0478360 del 28/6/2017: Unione di Comuni Valle del Savio;
- Comune di Lugo con mail del 25/10/2016: Unione di Comuni della Bassa Romagna;
- Comune di Pavullo nel Frignano con mail del 22/8/2017: Unione di Comuni del Frignano;

- Comune di Faenza con nota ns. Protocollo n. PG/2019/0750988 del 9/10/2019: Unione di Comuni Romagna Faentina;
- Comune di Sassuolo con nota ns. protocollo PG/2019/0863606 del 22/11/2019: Unione di Comuni del Distretto ceramico;
- Comune di Savignano sul Rubicone con nota ns. protocollo PG/2019/0828607 del 7/11/2019: Unione di Comuni Rubicone e Mare;
- Comune di Vignola con nota ns. protocollo PG/2019/0861724 del 22/11/2019: Unione di Comuni Terre di Castelli;
- Comune di Scandiano con nota ns. protocollo 12/1/2021.0018600.E: Unione Tresinaro Secchia;
- Comune di San Pietro in Casale con nota ns. protocollo 8/10/2020.0647848.E: Unione Reno Galliera;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni come meglio specificato nell'Allegato A) al presente atto deliberativo;

Ritenuto di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al numero di domande valide ai fini del riparto (**Allegato A**), colonna "n. domande") e di concedere ai Comuni e alle Unioni di Comuni (in quanto enti gestori delle risorse) le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti presenti sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., relativi all'anno 2021, secondo il riparto riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 11.600.203,82;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'allegato A) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), per l'importo complessivo di € 11.600.203,82 a titolo di trasferimento;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di € 11.600.203,82, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed avuto riferimento al processo decisionale di liquidazione della spesa disposto con il presente atto;

Dato atto che l'importo di € 11.600.203,82 trova copertura finanziaria sul capitolo **32040** "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021 approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;

Dato atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui

all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la rendicontazione dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 415 del 29 marzo 2021 avente per oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";
- la determinazione dirigenziale n. 5555 del 31 marzo 2021 avente per oggetto "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Finanze";

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di ammettere a contributo, per le ragioni espresse in premessa, le domande presentate ai Comuni dei distretti socio-sanitari che hanno trasmesso i dati dopo il termine del 23/04/2021;

2. di prendere atto che nell'anno 2021 il numero di domande pervenute per il contributo del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. (rilevato sulla base delle domande raccolte dai Comuni e trasmessi alla Regione e sulla base delle domande presentate tramite la piattaforma regionale on line)

è pari a 52.424;

3. di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al numero di domande valide ai fini del riparto, pari a **51.981**, come indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nella colonna "n. domande", e di concedere ai Comuni e alle Unioni di Comuni, sulla base di quanto indicato in premessa, le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti presenti sul Fondo regionale per l'accesso alla abitazione in locazione della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., relativi all'anno 2021 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 11.600.203,82;

4. di imputare la spesa complessiva di € **11.600.203,82** registrata al n. **8204** di impegno sul capitolo **32040** "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n.431) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione **2021** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;

5. che in attuazione del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in ragione dei soggetti beneficiari, risulta essere la seguente:

Missione 12 - Programma 06 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003-1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6. che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà in un'unica soluzione il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 12.;

7. che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverranno tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

8. che i Comuni e le Unioni di Comuni (in qualità di enti gestori delle risorse), prima della concessione del contributo, dovranno provvedere alla istruttoria delle domande (sia quelle raccolte dai comuni sia quelle raccolte con piattaforma regionale) al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali, alla collocazione delle domande nelle graduatorie e alla determinazione dell'entità del contributo da concedere ed erogare, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni regionali che disciplinano il contributo per l'anno 2021 (proprie deliberazioni n. 2031/2020, n. 102/2021 e n. 331/2021);

9. di richiamare le indicazioni operative contenute nell'Allegato B), parte integrante del presente atto deliberativo ai fini della gestione delle domande di contributo oggetto del presente provvedimento;

10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Enti gestori	n. Domande	Peso %	Risorse finanziarie trasferite (in €)	di cui risorse riservate Graduatoria 2 (in €)
Distretto Carpi Carpi Ente gestore	1.417	2,73%	316.221,10	189.732,66
Distretto Castelfranco Emilia Castelfranco Emilia Ente gestore	750	1,44%	167.371,79	100.423,07
Distretto Castelnuovo ne' Monti Castelnuovo ne' Monti Ente gestore	243	0,47%	54.228,46	32.537,08
Distretto Centro-Nord Ferrara Ente gestore	1.452	2,79%	324.031,78	194.419,07
Distretto Cesena - Valle del Savio Unione Valle del Savio Ente gestore	735	1,41%	164.024,35	98.414,61
Distretto Città di Bologna Bologna ente gestore	9.761	18,78%	2.178.288,02	1.306.972,81
Distretto Città di Piacenza Piacenza Ente gestore	1.688	3,25%	376.698,10	226.018,86
Distretto Correggio Correggio Ente gestore	382	0,73%	85.248,03	51.148,82
Distretto dell'Appennino Bolognese Alto Reno Terme Ente gestore	532	1,02%	118.722,39	71.233,43
Distretto Faenza Unione Romagna Faentina Ente gestore	1.017	1,96%	226.956,14	136.173,69
Distretto Fidenza Fidenza Ente gestore	1.058	2,04%	236.105,80	141.663,48
Distretto Forlì Forlì Ente gestore	2.259	4,35%	504.123,82	302.474,29
Distretto Guastalla Guastalla Ente gestore	567	1,09%	126.533,07	75.919,84
Distretto Imola Imola Ente gestore	1.424	2,74%	317.783,23	190.669,94
Distretto Levante Fiorenzuola D'Arda Ente gestore	910	1,75%	203.077,77	121.846,66
Distretto Lugo	866	1,67%	193.258,62	115.955,17

Unione Bassa Romagna Ente gestore				
Distretto Mirandola Mirandola Ente gestore	749	1,44%	167.148,62	100.289,17
Distretto Modena Modena Ente gestore	2.937	5,65%	655.427,92	393.256,75
Distretto Montecchio Emilia Montecchio Emilia Ente gestore	667	1,28%	148.849,31	89.309,59
Distretto Ovest Cento Ente gestore	731	1,41%	163.131,70	97.879,02
Distretto Parma Parma Ente gestore	2.869	5,52%	640.252,88	384.151,73
Distretto Pavullo nel Frignano Unione del Frignano Ente gestore	368	0,71%	82.123,76	49.274,25
Distretto Pianura Est Unione Reno Galliera Ente gestore	1.044	2,01%	232.981,53	139.788,92
Distretto Pianura Ovest San Giovanni in Persiceto Ente gestore	780	1,50%	174.066,66	104.440,00
Distretto Ponente Castel San Giovanni Ente gestore	624	1,20%	139.253,33	83.552,00
Distretto Ravenna Ravenna Ente gestore	2.019	3,88%	450.564,85	270.338,91
Distretto Reggio Emilia Reggio Emilia Ente gestore	2.371	4,56%	529.118,01	317.470,81
Distretto Reno, Lavino, Samoggia Casalecchio di Reno Ente gestore	1.341	2,58%	299.260,76	179.556,45
Distretto Riccione Riccione Ente gestore	1.485	2,86%	331.396,14	198.837,68
Distretto Rimini Rimini Ente gestore	2.417	4,65%	539.383,48	323.630,09
Distretto Rubicone Unione Rubicone Mare Ente gestore	893	1,72%	199.284,01	119.570,40
Distretto San Lazzaro di Savena San Lazzaro di Savena Ente gestore	849	1,63%	189.464,86	113.678,92
Distretto Sassuolo Unione Distretto Ceramico ente gestore	1.501	2,89%	334.966,74	200.980,04

Distretto Scandiano Unione Tresinaro Secchia Ente gestore	656	1,26%	146.394,52	87.836,71
Distretto Sud Est Langhirano Ente gestore	666	1,28%	148.626,15	89.175,69
Distretto Sud-Est Codigoro Ente gestore	411	0,79%	91.719,74	55.031,84
Distretto Valli Taro e Ceno Borgo Val di Taro Ente gestore	289	0,56%	64.493,93	38.696,36
Distretto Vignola Unione Terre di Castelli Ente gestore	1.253	2,41%	279.622,45	167.773,48
Totale	51.981	100,00%	11.600.203,82	6.960.122,29

ALLEGATO B)

Istruzioni operative per la gestione delle domande di contributo

I Comuni e le Unioni di Comuni (in qualità di enti gestori delle risorse), in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni regionali che disciplinano il contributo per l'anno 2021 (DGR n. 2031/2020, DGR n. 102/2021, DGR n. 331/2021), prima della concessione dei relativi contributi, dovranno provvedere alla istruttoria delle domande (sia quelle raccolte dai Comuni sia quelle raccolte con piattaforma regionale) al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali, a pena di inammissibilità,
- la veridicità e la completezza dei dati comunicati,
- la validità dei documenti presentati, con riguardo anche all'avvenuta registrazione del contratto di locazione e di sue eventuali proroghe,

così da poter determinare in via definitiva l'effettiva collocazione della domanda nelle rispettive graduatorie, e l'entità del contributo da concedere ed erogare.

Anche in relazione a una prima analisi dei dati ricevuti, e a richieste di chiarimenti già pervenute agli uffici, si forniscono alcuni criteri generali di riferimento per la fase istruttoria.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, art. 71, comma 3¹, rientra nella competenza della fase istruttoria a carico dei Comuni/Unioni/Distretti la gestione di eventuali richieste di integrazione, chiarimento o modifica riguardo le domande presentate al Comune sia a quelle presentate tramite la piattaforma regionale.

Sono da ritenersi inammissibili domande presentate da un nucleo familiare per conto di altri nuclei familiari.

¹ "Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito."

Nel caso di domande presentate più volte è da ritenersi valida l'ultima presentata in ordine cronologico.

Relativamente ai dati essenziali per la definizione della posizione in graduatoria (ISEE e canone di locazione), in casi di dubbia valutazione:

- deve essere considerato l'ISEE 2021 se già disponibile alla data di presentazione della domanda;
- deve essere considerato il canone effettivamente pagato dall'inquilino all'atto della presentazione della domanda.

In merito alle domande provenienti da utenti ERP:

- le medesime sono ammissibili alle sole condizioni indicate dal Bando, e pertanto solo quando candidabili sulla Graduatoria 2 (Calo del reddito);
 - il contributo viene assegnato dal Comune di riferimento all'ACER competente la quale provvede:
 - o nel caso di morosità già accertate dal nucleo familiare, alla cancellazione delle medesime per un importo pari al contributo assegnato;
 - o negli altri casi, alla non applicazione del canone di affitto per i tre mesi immediatamente successivi.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 728

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo del piccione per la stagione venatoria 2021/2022**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso:

- che le problematiche connesse ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole rivestono particolare rilevanza in Emilia-Romagna, data la preponderante economia agricola che caratterizza il territorio regionale e la ricchezza delle presenze faunistiche ampiamente biodiversificate;
- che l'entità dei suddetti danni - ed in particolare quelli ascrivibili ad avifauna protetta, tra cui figurano alcune specie di passeriformi e di uccelli ittiofagi - è tale da determinare importanti situazioni di sofferenza a carico delle colture agricole specializzate, assai diffuse sul territorio, e degli allevamenti ittici;

Viste in proposito:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 9, paragrafo 1, lettera a), in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, al fine di prevenire gravi danni dalle stesse arrecati alle produzioni agricole;
- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura del febbraio 2008;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 bis, nella parte in cui prevede:
 - al comma 1, che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell'art. 9 ed ai principi ed alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;
 - ai commi 4 e 5, che, nell'esercizio delle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della predetta Direttiva, le Regioni provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del

Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con atto amministrativo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico almeno 60 giorni prima della data prevista per l'inizio dell'attività di prelievo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, sentito l'ISPRA;

Vista, inoltre, la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali

quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE" ed in particolare l'art. 58, con il quale viene abrogata la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3;

Richiamata la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, ed in particolare l'art. 54 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe", come da ultimo sostituito dall'art. 48 della predetta Legge Regionale n. 1/2016, il quale stabilisce che:

- è consentito svolgere attività venatoria in deroga al divieto di prelievo previsto dalla citata Direttiva 2009/147/CE secondo quanto stabilito dal sopra richiamato art. 19 bis, della Legge n. 157/1992;
- la deroga è un provvedimento di carattere eccezionale, di durata non superiore ad un anno, adottato caso per caso ed in base all'accertata sussistenza dei presupposti e delle condizioni di fatto stabiliti dall'art. 9 della predetta Direttiva;
- la Giunta regionale, dando attuazione alla predetta Direttiva 2009/147/CE e previo parere dell'ISPRA, a seguito di una analisi puntuale dei presupposti e delle condizioni relative alle colture danneggiate da ogni singola specie, all'importo dei danni accertati nell'anno precedente, alla localizzazione dei danni, al periodo di concentrazione dei medesimi ed all'esito della messa in

opera di sistemi preventivi di dissuasione o di controllo, autorizza il prelievo venatorio in regime di deroga indicando:

- a) le specie che formano oggetto di prelievo;
- b) i mezzi di prelievo autorizzati;
- c) le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui il prelievo può essere effettuato;
- d) il numero dei capi di ciascuna specie giornalmente e complessivamente prelevabili;
- e) i soggetti abilitati al prelievo;
- f) l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte, e a decidere quali mezzi o metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti e da quali persone;
- g) i controlli che saranno effettuati;

Preso atto che, ai fini della prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nel corso degli anni dal 2013 al 2020 sono stati messi a disposizione euro 5.576.439,24 per interventi specifici sul territorio di carattere preventivo-dissuasorio;

Richiamato il Piano quinquennale di contenimento dei danni provocati dal colombo o piccione di città, di cui all'art. 19, della Legge n. 157/1992, approvato con propria deliberazione n. 110 del 31 gennaio 2018 e modificato con propria deliberazione n. 205 del 16 marzo 2020;

Rilevato, altresì, che dalla documentazione pervenuta al termine dell'annata agraria (ottobre 2020), trattenuta agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, la quantificazione dei danni accertati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 (periodo 1° novembre - 31 ottobre) risulta riassunta nella seguente tabella:

DANNI ACCERTATI - DATI IN €

REGIONE EMILIA – ROMAGNA	2016	2017	2018	2019	2020
DANNI TOTALI (€)	938.466,19	1.049.721,66	839.482,19	1.068.635,58	1.066.993,12
DANNI DA SPECIE PROTETTE (€)	376.200,32	343.614,66	294.741,50	414.496,48	585.395,00
DANNI SPECIE PROTETTE (%)	40,09	32,73	35,09	38,79	54,86

Considerato:

- che, alla luce dei dati sopra evidenziati, l'incidenza percentuale dei danni arrecati dalle specie di fauna selvatica protetta e quindi prelevabili solamente in regime di deroga è elevata e in crescita dopo un lieve ridimensionamento negli ultimi anni;
- che l'attivazione di un mirato prelievo in deroga, valutato sotto il profilo del contenimento e della prevenzione dei danni arrecati dalle suddette specie alle coltivazioni, ha contribuito in alcune realtà a limitare i danni alle produzioni agricole;
- che, tuttavia, nel 2020 si è comunque registrato un consistente ed antieconomico fenomeno, come si evince dalla seguente tabella riassuntiva:

ANNO 2020 – Danni accertati da alcune specie non cacciabili- Dati in €

PROVINCE - SPECIE	PASSERIFORMI	STORNO	ITTIOFAGI	TORTORA DAL COLLARE	PICCIONE	OCA SELVATICA	TOTALI
BOLOGNA	36.976,73	40.973,66	28.409,55	3.365,90	136.273,36	10.485,50	256.484,70
FERRARA	2.141,90	1.590,68	16.358,10	-	27.256,39	27.700,02	75.047,09
FORLÌ-CESENA	6.541,93	8.299,48	-	5.402,88	10.686,51	-	30.930,80
MODENA	3.956,40	10.440,76	16.630,25	-	12.455,22	1.138,50	44.621,13
PARMA	15.239,00	7.164,00	-	-	21.621,26	-	44.024,26
PIACENZA	3.260,00	-	-	-	6.452,40	-	9.712,40
RAVENNA	3.500,00	3.500,00	11.311,00	-	2.780,00	-	21.091,00
REGGIO EMILIA	7.285,00	23.100,00	-	-	5.383,00	-	35.768,00
RIMINI	1.136,62	788,01	-	1.496,28	3.022,78	-	6.443,69
TOTALI	80.037,58	95.856,59	72.708,90	10.265,06	225.930,92	39.324,02	524.123,07

Atteso che le rilevazioni e le valutazioni sui danni sono state effettuate da tecnici specializzati con notevole esperienza nel settore, acquisita anche attraverso percorsi formativi propedeutici, organizzati dalla Regione, al fine di standardizzare sia le modalità di stima dei danni, sia la riconducibilità degli stessi alle diverse specie;

Valutato che, nonostante la messa in opera di metodi di prevenzione nonché l'attuazione del piano di contenimento numerico, l'ammontare dei danni è rimasto rilevante, dimostrando, così, la non disponibilità di soluzioni alternative al prelievo efficaci al fine della sostanziale riduzione dei danni;

Considerato che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca ha effettuato una attenta valutazione, particolarmente incentrata sulle ragioni che hanno determinato i danni evidenziati, al fine di individuare e modulare in modo più incisivo tempi, luoghi e modalità di prelievo, laddove se ne possa diminuire l'incidenza, in presenza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria;

Valutati, in particolare, per quanto riguarda la specie piccione, i risultati dell'istruttoria analitica compiuta dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, schematicamente riassunti nelle tabelle di seguito riportate relative alle colture danneggiate, alla distribuzione temporale dei danni ed ai metodi preventivi di dissuasione e di controllo attuati nel periodo 2016-2020:

COLTURE DANNEGGIATE (PERIODO 2016-2020)

PROVINCE	PICCIONE
CITTA' METROP. DI BOLOGNA	BARBABIETOLE, CECI, FAVINO, GIRASOLE, GIRASOLE PS, GRANO, MAIS, ORZO, PISELLI, PISELLI PS, SOIA, SORGO
FERRARA	CECE, GIRASOLE, PISELLO, SOIA, SORGO
FORLI'-CESENA	CAVOLI PS, CICORIA, FAGIOLINI, FAVINO, GIRASOLE, GRANO, MAIS, PISELLI, PISELLI PS, RAPE PS, SORGO, RADICCHIO PS
MODENA	ERBA MEDICA, GIRASOLE
PARMA	GIRASOLE, MAIS
PIACENZA	COLZA, GIRASOLE, GRANO, MAIS, PISELLI, SOIA
RAVENNA	CECI, GIRASOLE, GIRASOLE PS, GRANO, MAIS, ORZO, PISELLI, PISELLI PS, SOIA, SORGO
REGGIO EMILIA	GIRASOLE, GRANO, MAIS, ORZO, SOIA, SORGO
RIMINI	GIRASOLE

METODI PREVENTIVI DI DISSUAZIONE (PERIODO 2016-2020)

SPECIE: PICCIONE	
Luogo:	Nella maggioranza delle aziende agricole ove è possibile utilizzare mezzi di prevenzione.
Metodi:	<ul style="list-style-type: none"> - nastri olografici riflettenti - specchietti - reti di protezione - sagome di falco - palloni predator - sistemi vocali di allontanamento (distress call) - ultrasuoni - detonatori temporizzati (cannoncini a gas) - radio costantemente accese - dissuasori ottici - copertura con reti simil antigrandine - palloni ad elio - gabbie di cattura - più metodi contemporaneamente, cambiando spesso posizione e alternandoli nel tempo
Esiti:	L'efficacia si esaurisce rapidamente dando origine a forme di assuefazione basata sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme.

PRELIEVI DI CUI ALL'ART. 19 LEGGE 157/92 (PERIODO 2015-2019)

SPECIE/ ANNI	2015	2016	2017	2018	2019
PICCIONE	95.940	79.047	105.587	79.561	70.250

PRELIEVI DI CUI ALL'ART. 19 BIS LEGGE 157/92 (PERIODO 2015-2019)

SPECIE/ ANNI	2015	2016	2017	2018	2019
PICCIONE	7.143	9.175	15.330	16.043	26.491

Preso atto che - nelle more dell'adozione delle predette linee guida ministeriali, previste dalla Legge n. 157/1992 ed in attuazione del richiamato art. 54, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni - sussiste l'esigenza, a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole, anche di pregio, così come puntualmente rilevate a livello locale, di consentire, anche per la presente stagione, forme di prelievo in deroga di specie selettivamente individuate, in quanto ripetutamente dannose per l'agricoltura, allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole e di allevamento, applicando la disciplina vigente;

Considerato che, relativamente alle colture cerealicole autunno vernine, il piccione ed altri granivori frequentano le semine anche in post germinazione e, quindi, anche nel mese di novembre se la semina è tardiva. In particolare, il grano tenero viene seminato, normalmente, ad ottobre e, se le condizioni climatiche lo consentono, anche oltre; le colture proteo oleaginose vengono seminate da fine estate all'autunno, oltre che in primavera. Pertanto, se la semina è a settembre, la germinazione, in relazione alle precipitazioni, avviene in settembre e ottobre. Inoltre, poiché le pratiche colturali si sono modificate, evolvendo dalle tradizionali lavorazioni del suolo alla semina su sodo, che prevede il non interrimento delle stoppie, per tutelare anche questa forma colturale occorre intervenire sui campi a stoppie frequentati dai piccioni;

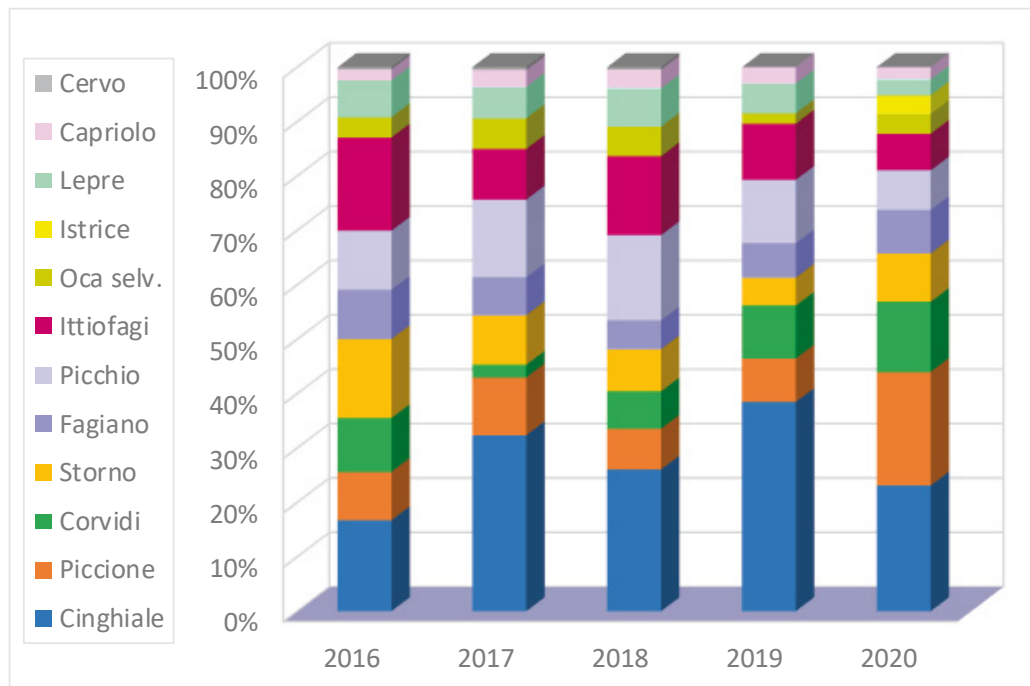
Atteso che il provvedimento di caccia in deroga integra il vigente piano di controllo sulla specie in oggetto al fine di ridurre ulteriormente i danni all'agricoltura, intervenendo anche in periodo venatorio in cui, tradizionalmente, gli interventi di controllo faunistico da parte dei cacciatori diminuiscono;

Ritenuto - nel quadro dei presupposti e dei principi definiti dalla Direttiva 2009/147/CE ed in attuazione delle previsioni delle leggi statali e regionali sopra citate - di dar corso a specifici piani di prelievo, individuando specie e tempi, luoghi, modalità e limiti;

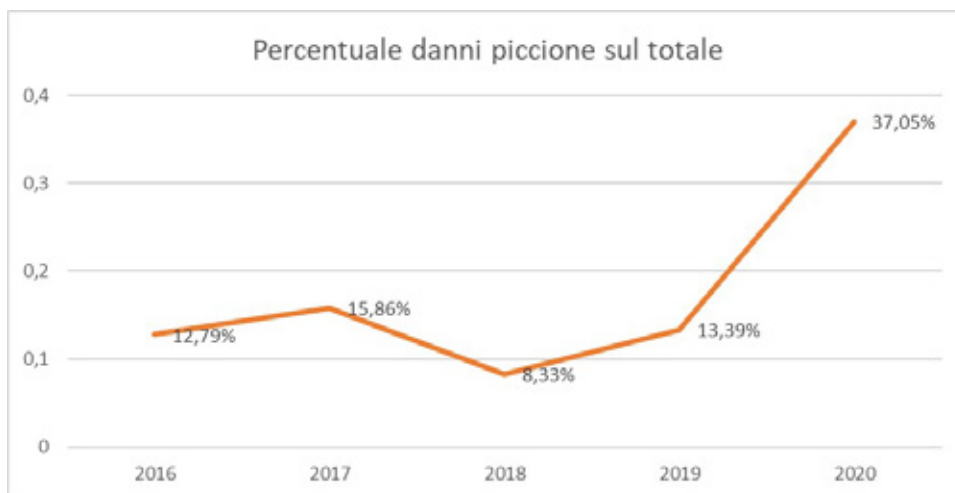
Dato atto che la delimitazione delle aree territoriali su cui intervenire mediante l'attuazione di prelievi di cui all'art. 19 bis, della Legge n. 157/1992 è rapportata - oltre che ai danni verificatisi negli anni precedenti - anche alla consistente presenza, nelle aree medesime, di coltivazioni ad alto reddito, suscettibili di gravi danni;

Considerato:

- che il danno finanziario subito dalle imprese agricole è difficilmente quantificabile nel suo preciso ammontare, in quanto la parte risarcibile è quella riferita solo al valore del prodotto in pianta, molto inferiore al valore del prodotto trasformato e, quindi, del mancato reddito;
- che il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie obiettivo sono tali da garantire la necessaria selettività e limitare, in maniera sostanziale, i rischi per altre specie;
- che la specie piccione risulta essere, tra quelle non cacciabili in regime ordinario, dopo il picchio e gli ittiofagi, maggiormente responsabile di danni all'agricoltura, come si evince dal grafico seguente, che rappresenta, per ogni anno del periodo 2016-2020, l'incidenza dei danni provocati dalle specie risultate più problematiche (rapportato a 100 l'importo dei danni totale riscontrato in ciascun anno);

DANNI PROVOCATI DALLE SPECIE PIU' PROBLEMATICHE (IN €)

- che l'incidenza dei danni da piccione sul totale dei danni, negli ultimi quattro anni, era rimasta tra il 10 ed il 20%, in quanto l'azione combinata dei prelievi previsti agli articoli 19 e 19 bis, della Legge n. 157/92 ha contribuito a mantenerne sotto controllo l'andamento, come evidenziato nel grafico seguente. Tuttavia, nell'anno 2020, vi è stato un brusco aumento causato, principalmente, dalla forte diminuzione dell'azione di contenimento dovuta, a sua volta, alle restrizioni connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19;



Considerato, altresì:

- che il piccione è presente in modo diffuso in tutto il territorio rurale e urbano, sfruttando gli edifici per il riposo notturno e la nidificazione e le limitrofe aree rurali per l'alimentazione (voli di foraggiamento), utilizzando sia i campi seminati che le colture prossime al raccolto;
- che un'analisi dettagliata delle aree territoriali in cui si sono verificati danni da piccione negli anni 2016, 2017, 2018, 2019, e 2020, associata all'analisi delle colture danneggiate ed alla distribuzione temporale dei danni fornisce elementi previsionali tali da individuare, con sufficiente ragionevolezza, quali saranno i Comuni presumibilmente interessati da danni, secondo quanto, peraltro, indicato dalla "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", dove, al punto 3.5.11, viene richiamata, in assenza di un danno visibile, la necessità di far riferimento all'esperienza passata per dimostrare la sussistenza di forti probabilità che il danno si verifichi in caso di inerzia;

Attesa, pertanto, la necessità di adottare - così come peraltro previsto anche dalla citata "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e, precisamente, al punto 3.5.15 - differenziate metodologie di intervento;

Richiamata, inoltre, la sentenza della Corte di Cassazione, Sez. III Penale, n. 2598 del 25 gennaio 2004, che

definisce il colombo di città o piccione torraio "Animale selvatico", in quanto vive in stato di libertà naturale nel territorio nazionale;

Richiamata, altresì, la nota ISPRA prot. n. 48276 del 18 dicembre 2012 pervenuta al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna, nella quale, oltre a ribadire che il piccione di città è considerato "Animale selvatico", si sottolinea:

- che il piccione continua ad avere incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio, grazie anche all'elevato potenziale biotico proprio di questa specie;
- che in media una coppia di colombi si riproduce circa 5-6 volte all'anno, generando in media dai 3 ai 5 nuovi nati all'anno, determinando, nel caso di un 50% di soggetti riproduttori, un tasso di incremento annuo della popolazione pari al 150%;

Richiamata la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla propria deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019, nella quale si prevede che siano ammesse a contributo le produzioni ove siano stati messi in atto idonei sistemi di prevenzione, ragionevoli e proporzionati al rischio di danno;

Dato atto che - come peraltro riportato nella precedente tabella relativa ai metodi preventivi di dissuasione (anni 2016 - 2020) - in diversi casi l'efficacia dei metodi preventivi di dissuasione si esaurisce rapidamente, dando origine a forme di assuefazione basate sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme e che diversi imprenditori decidono di non mettere in atto tali metodi a causa del loro costo e dell'impegno necessario, con la conseguenza che non possono, così, essere ammessi a contributo e che l'importo dei danni accertati sia sottostimato rispetto al loro reale ammontare;

Ritenuto pertanto - alla luce dell'ampio quadro di analisi, dati e valutazioni sopra illustrati e contemperandoli con le esigenze di conservazione delle specie e di tutela delle produzioni agricole - che sussista la necessità di consentire il prelievo in deroga del piccione, secondo specifiche circostanze di tempo e di luogo individuate, al fine di ottenere un'effettiva riduzione dei danni arrecati, allontanando tali specie dalle aree sensibili

e rafforzando l'effetto deterrente prodotto da altri sistemi di dissuasione;

Ritenuto, tuttavia, di limitare il prelievo del piccione, in relazione alle specifiche colture suscettibili di gravi danni da parte delle suddette specie, alle seguenti condizioni:

- esclusivamente all'interno e nelle immediate vicinanze (massimo 150 metri) di colture da seme prossime alla raccolta, di coltivazioni di cereali autunno-vernini, di colture proteo oleaginose a semina autunnale o in presenza di stoppie nell'intero territorio regionale, da appostamento fisso e temporaneo per un numero massimo giornaliero e stagionale di 30 e 200 capi per operatore, ammettendo l'uso come richiami di stampi anche in penna, i quali limitano il loro raggio d'azione a non più di 200 metri dal cacciatore, intervenendo su piccioni già in avvicinamento o in alimentazione sulle aree oggetto del controllo in deroga (con l'esclusione di richiami vivi);

Richiamata la nota prot. n. 229887.U del 16 marzo 2021, con la quale la proposta di deliberazione concernente l'applicazione delle deroghe da effettuarsi nel corso della stagione venatoria 2021/2022 è stata trasmessa dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca a tutte le associazioni professionali agricole, alle associazioni venatorie, alle associazioni di protezione ambientale regionali riconosciute, in applicazione del comma 1 dell'art. 10 della predetta L.R. n. 8/1994 per la formulazione di eventuali osservazioni;

Preso atto delle osservazioni pervenute ed assunte agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Dato atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con nota prot. n. 274806.U del 29 marzo 2021, ha richiesto il preventivo parere all'ISPRA;

Acquisito agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con prot. n. 384422.E del 22 aprile 2021 il parere favorevole dell'ISPRA ai piani di contenimento dei danni provocati dal piccione per l'anno 2021, purchè vengano rispettate le seguenti condizioni e ferme restando le prescrizioni e valutazioni previste da eventuali VINCA e strumenti gestionali simili:

- il numero massimo dei capi di piccione abbattibili in tutto il territorio di competenza non dovrà superare le 20.000 unità;

- l'intervento dovrà esplicitarsi entro un margine di 100 metri dai confini degli appezzamenti;

Valutato, inoltre, che:

- non è opportuno limitare il prelievo entro un margine di 100 metri dal perimetro delle colture come richiesto da ISPRA, in quanto, prevedendo una distanza massima pari a 150 metri, limite di distanza previsto dall'art. 21, comma 1, lett. f) della legge n. 157/1992 per i fucili con canna ad anima liscia, si ottiene una maggiore flessibilità di adattamento alle situazioni topografiche locali per meglio sfruttare le possibilità dissuasive dell'intervento in condizioni di sicurezza e che, comunque, la prescrizione di distanze operative non rientra nelle competenze dell'ISPRA;
- l'obbligo di monitorare l'andamento dei prelievi durante il loro svolgimento per non superare il carniere totale consentito sarà soddisfatto dalla Regione Emilia-Romagna tramite l'attivazione di un servizio web "Gestione caccia in deroga" disponibile a tutti i cacciatori regionali per la registrazione degli abbattimenti che consentirà una valutazione in tempo reale del numero di capi prelevati;

Rilevata, quindi, la necessità di procedere con l'approvazione del piano di contenimento dei danni provocati da piccione, come riportato all'Allegato 1 del presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recependo le prescrizioni di ISPRA, salvo quanto più sopra specificato;

Ritenuto, altresì, di consentire per il piccione l'uso di stampi anche in penna, con l'esclusione di richiami vivi;

Ritenuto infine di autorizzare l'uso dei mezzi di prelievo di cui all'art. 13, comma 1, della Legge n. 157/1992, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;

Dato atto che, in esecuzione di quanto richiesto dall'art. 9, paragrafo 2 della Direttiva 2009/147/CE, la Regione Emilia-Romagna risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte sulla base dei mezzi e delle limitazioni individuate con la presente deliberazione;

Dato atto, inoltre, dell'esito positivo della valutazione d'incidenza espresso dal Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna con nota prot. n. 421397.I del 4 maggio 2021, a seguito dell'espletamento della procedura di prevalutazione di incidenza di cui all'art. 5 della L.R. n. 7/2004, in attuazione dell'art. 5, comma 2 del

D.P.R. n. 357/1997;

Richiamata la propria deliberazione n. 491 del 12 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2021-2022;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di autorizzare, al fine di prevenire i danni alle coltivazioni agricole, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE e per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, i prelievi della specie piccione - di cui all'art. 19 bis, della Legge n. 157/1992 - nelle stesse giornate e negli stessi orari previsti per l'esercizio venatorio e secondo periodi, luoghi e modalità specificatamente indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare, per il suddetto prelievo, l'uso dei mezzi di cui all'art. 13, comma 1 della Legge n. 157/1992, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
3. di consentire l'uso di richiami anche in penna con esclusione dei richiami vivi;
4. di stabilire, inoltre, che i cacciatori utilizzino il servizio regionale web "Gestione caccia in deroga" per registrare l'attività di caccia in deroga e gli abbattimenti, aprendo preliminarmente la giornata di caccia e chiudendola successivamente, comunicando il numero di capi abbattuti secondo le modalità contenute

nell'Allegato 1. Tale servizio sarà disponibile dal 1° settembre 2021 collegandosi al seguente link:
<https://agri.regione.emilia-romagna.it/ofv/gestinter/loginForm.html>

5. di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19 bis, della Legge n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti/prescrizioni/indicazioni emanati a livello nazionale;
6. di dare atto, inoltre, che la vigilanza è esercitata ai sensi dell'art. 27, della Legge n. 157/1992 e degli artt. 58 e 59, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 40, comma 1, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;
7. di prevedere, fin d'ora, la possibilità di sospendere il prelievo in deroga della specie piccione, oggetto del presente atto deliberativo, qualora si possa presumere il superamento del tetto limite di prelievo anteriormente alla data del 31 gennaio 2022;
8. di prevedere, altresì, la possibilità di sospendere il prelievo in deroga della specie piccione, autorizzata con il presente atto, su richiesta dell'ISPRA, qualora siano accertate gravi diminuzioni della consistenza numerica;
9. di stabilire che eventuali modifiche ed integrazioni dovute a meri errori materiali o a modificazioni del tetto massimo del carniere siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
10. di dare atto che la Regione Emilia-Romagna risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9, paragrafo 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate;
11. di dare atto, inoltre, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
12. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato parte integrante - 1

PRELIEVO DI CUI ALL'ART. 19 BIS LEGGE n. 157/1992

SPECIE: PICCIONE (*Columba livia* varietà domestica)

STAGIONE VENATORIA 2021/2022

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni a colture da seme prossime alla raccolta, a coltivazioni di cereali autunno-vernini, a colture proteo oleaginose a semina autunnale.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI: l'uso dei mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche. E' consentito l'uso di richiami anche in penna con esclusione dei richiami vivi.

PERIODO DI APPLICAZIONE: nei giorni 1, 2, 5, 9, 12 e 16 settembre 2021 e dalla terza domenica di settembre fino al 31 gennaio 2022 nel rispetto dei limiti previsti dal calendario venatorio regionale.

LIMITI QUANTITATIVI: prelievo da appostamento fisso e temporaneo (capanno prefabbricato) per un numero massimo giornaliero e stagionale di 30 e 200 capi per operatore, per un prelievo complessivo stagionale regionale di 20.000 capi.

CONDIZIONI DI RISCHIO: la popolazione di piccione ha raggiunto dimensioni tali da rendere più difficoltosa la gestione della coesistenza tra l'uomo ed il colombo di città. L'ampia dispersione della specie nelle campagne determina forti danni a carico di alcune produzioni agricole. Le cifre inerenti agli aspetti economici attribuiti al Colombo di città, nel corso dell'anno 2020, su coltivazioni agrarie nelle diverse realtà provinciali rappresentano, inoltre, con buona probabilità, dati solo parziali e non rappresentativi della dimensione complessiva della problematica, che comporta una serie crescente di costi relativi alla prevenzione ed al risarcimento dei danni.

I colombi che si disperdono quotidianamente nelle campagne per voli di foraggiamento trovano, in gran parte, siti di nidificazione negli edifici dei centri urbani e costituiscono, perciò, una crescente fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della vita cittadina e, più in generale, della convivenza uomo/animale con implicazioni di natura igienico-sanitaria e di danno al patrimonio artistico-monumentale. Non sono, inoltre, da trascurare gli aspetti economici anche negli ambiti urbani quali, ad esempio, i costi imputabili alle attività di cattura e soppressione e/o di somministrazione di sostanze ad azione antifecondativa, piuttosto che il posizionamento di reti protettive o sistemi meccanici o elettrici di esclusione della posa su edifici monumentali, scuole, luoghi di cura e di degenza.

Stante la situazione sopra rappresentata e visto lo status ecologico (entità faunistica che ha conosciuto un'importante crescita distributiva e delle consistenze numeriche) e normativo (specie ricompresa tra la fauna selvatica) proprio del Colombo di città, si ritiene che abbattere un numero limitato di capi nelle immediate vicinanze delle coltivazioni a rischio sia un metodo efficace ed accettabile di limitazione del danno, che rafforza l'effetto deterrente dei mezzi di dissuasione incruenti che, come è noto, perdono la loro efficacia dopo breve tempo.

Il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare in maniera sostanziale i rischi per altre specie.

AUTORITA' ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE: ai sensi della legislazione nazionale e regionale, la Regione Emilia-Romagna risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9, comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.

CONTROLLI: la Regione Emilia-Romagna ha attivato un servizio web "Gestione caccia in deroga" per registrare l'attività di caccia in deroga e gli abbattimenti, con l'obbligo di aprire preliminarmente la giornata di caccia e di chiuderla, comunicando il numero di capi abbattuti. Tale servizio è disponibile dal 1° settembre 2021 collegandosi al seguente link:

<https://agri.regione.emilia-romagna.it/ofv/gestinter/loginForm.html>

L'accesso sarà possibile tramite un codice identificativo di sei cifre, corrispondente al codice cacciatore assegnato univocamente dalla banca dati regionale caccia, riportato sul tesserino venatorio, ed un ulteriore codice di accesso (password) necessario per ragioni di sicurezza. La password sarà inizialmente corrispondente alla data di nascita del cacciatore (giorno, mese e anno), otto caratteri consecutivi, seguita da un punto e dalla lettera "a" minuscola. A titolo esemplificativo, se la data di nascita è 31 dicembre 1960, la password iniziale sarà: **"31121960.a"**

Dopo il primo accesso, si raccomanda vivamente di indicare il proprio indirizzo e-mail, poichè esso sarà utilizzato dal sistema laddove siano rilevate problematiche. Infatti, nel caso di successivi problemi di accesso, sarà possibile creare una nuova password autonomamente, mediante la funzione "Crea una nuova password" rintracciabile nella pagina iniziale del sistema, che invierà una e-mail con le relative istruzioni. Nel caso in cui non sia stato indicato un proprio indirizzo e-mail, sarà necessario contattare ed attendere l'assistenza.

L'accesso al sistema è previsto per tutti i cacciatori residenti nella Regione Emilia-Romagna.

Una volta eseguito l'accesso, sarà necessario compilare i campi richiesti dalle maschere di apertura e chiusura dell'attività di caccia, segnalando, al termine, il numero di capi abbattuti. Tale servizio consentirà, quindi, di conoscere in tempo reale il numero di abbattimenti e di seguirne la progressione per garantire il rispetto del carniere totale previsto.

SOGGETTI ABILITATI: i residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC regionali o alle zone di pre-parco del Delta del Po, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano l'attività venatoria in mobilità alla fauna migratoria negli ATC regionali e coloro che esercitano l'attività venatoria in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma esclusiva di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge n. 157/1992.

LUOGO DI APPLICAZIONE: l'intervento interessa i sottoindicati Comuni, suddivisi per Provincia, in cui sono stati accertati danni nelle annualità precedenti (2016-2020), nonché i Comuni dove insistono colture potenzialmente danneggiabili, stante l'impossibilità oggettiva di utilizzare a priori la stretta

delimitazione territoriale del confine comunale per circoscrivere le zone. Il prelievo è consentito esclusivamente all'interno e nelle immediate vicinanze (massimo 150 metri dal confine) degli appezzamenti in cui sono presenti colture da seme prossime alla raccolta, coltivazioni di cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose a semina autunnale e stoppie.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA: nel territorio ricompreso nei comuni di: Anzola, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelguelfo, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Galliera, Granarolo, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Mordano, Ozzano, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

PROVINCIA DI FERRARA: nel territorio ricompreso nei comuni di: Argenta, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Cento, Copparo, Ferrara, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Ligosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera.

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA: nel territorio ricompreso nei comuni di: Bagno di Romagna, Bertinoro, Castrocara Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

PROVINCIA DI MODENA: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Maranello, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola.

PROVINCIA DI PARMA: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Busseto, Collecchio, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Sorbolo Mezzani, Torrile, Traversetolo.

PROVINCIA DI PIACENZA: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Agazzano, Alseno, Besenzone, Borgonuovo Val Tidone, Cadeo, Caorso, Calendasco, Caminata, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, S. Giorgio Piacentino, S. Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Vernasca, Ziano Piacentino.

PROVINCIA DI RAVENNA: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella esclusa la zona a sud della strada n. 63 di Valletta-Zattaglia e la strada Comunale per Monte Visano fino al confine con Forlì-Cesena, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Casalgrande, Castelnuovo di Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano.

PROVINCIA DI RIMINI: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Gemmano, Maiolo, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegradolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Rimini,

Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano,
San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna,
Talamello, Verucchio con divieto di caccia a mare della
Statale 16 Adriatica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 744

L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2018-2020 e precedenti - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 392/2018 per la conclusione e la rendicontazione delle attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, lo slittamento al 31 dicembre 2021, della scadenza per la presentazione di rendicontazione dei seguenti interventi:

Unione Tresinaro Secchia Attività 2020	Det.2020/17477	Comune Baiso
Comune Alta val Tidone Attività 2020	Det.2020/15565	Comune Alta val Tidone
Unione dei Comuni Valle del Savio (area rubicone mare) Attività 2020	Det. 2020/17478	Comune Sogliano al Rubicone
Unione Romagna faentina Attività 2020	Det.2020/19773	1)Comune Brisighella 2)Comune Casola Valsenio 3)Comune Riolo Terme

- 2) di autorizzare, a sanatoria come dettagliato in tabella sottostante, per quanto suesposto che si intende integralmente richiamato, il disallineamento tra le fasi esecutive e rendicontuali realizzate da Unione Romagna Faentina, Unione Comuni Val d'Enza e Unione Comuni Appennino Reggiano, e le previsioni di cui al D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed alle proprie deliberazioni n. 368/2016 e n. 392/2018, demandando a successivi atti amministrativi la liquidazione delle risorse finanziate;

Unione Romagna faentina Attività 2018 e 2019	Det.2018/10835 Det.2019/18412	1)Comuni Casola Valsenio, Riolo T. Lotto 3 e Brisighella 2)Comuni Casola Valsenio e Brisighella
Unione Comuni Appennino Reggiano	Det.2012/13904, det.2014/11070,11178 e 2014/16160 DGR.2016/368	Realizzazione di viabilità e parcheggi a servizio della struttura ospedaliera a Castelnovo ne' Monti in Comune di Castelnovo ne' Monti CUP: D91B12000250004
Unione Comuni Val d'Enza	Det.2019/19397	Unione Comuni Val d'Enza

- 3) attestare, per le considerazioni suesposte qui integralmente richiamate, la compatibilità con le disposizioni della propria deliberazione n. 392/2018, del finanziamento del progetto "AMPLIAMENTO DEL CENTRO SOVRACOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE CON REALIZZAZIONE DI SEDE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI E UFFICI DELL'UNIONE avente CUP D95B17000030003", realizzato dall'Unione Comuni Appennino Reggiano, COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI e prorogato con propria deliberazione n. 240/2021, demandando a successivi atti amministrativi la liquidazione delle risorse finanziate;
- 4) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 111/2021, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 755

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) per la realizzazione del progetto "Parchi Sicuri 2021". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C49J21030850006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Parchi Sicuri 2021" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.87.100,00** a favore dell'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) a fronte di una spesa prevista di **€.111.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.78.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 98.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 9.100,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.13.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"PARCHI SICURI 2021" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE), C.F. 02345260356
rappresentata da domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 09/04/2021 al n. PG.2021.0334669 ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Parchi Sicuri 2021**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato alla complessiva riqualificazione, in un'ottica di sicurezza urbana, di due parchi siti nei Comuni di S. Martino in Rio (Parco del polo scolastico) e Rolo (Parco di via Galilei), interessati da frequenti fenomeni di disordine urbano ed episodi di inciviltà che hanno generato un forte senso di insicurezza nei cittadini. Gli interventi di prevenzione contemplano l'installazione di telecamere di videosorveglianza posizionate in punti strategici dei parchi interessati; il potenziamento della pubblica illuminazione, le sostituzioni di arredi danneggiati e l'installazione di recinzioni perimetrali. Tali interventi saranno accompagnati da una sistematica attività di animazione e prevenzione sociale, con il coinvolgimento di educatori di strada.

Visto **il programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Parchi Sicuri 2021**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano i parchi siti nei Comuni di S. Martino in Rio (Parco del polo scolastico) e Rolo (Parco di via Galilei), ed in particolare:

- Sostituzione di arredi e giochi per bambini danneggiati;
- installazione di nuovi punti luce e di recinzioni per prevenire accessi non autorizzati nonché di segnaletica informativa;
- installazione di almeno cinque telecamere di videosorveglianza in ognuno dei due parchi interessati;
- realizzazione di attività informative ed educative rivolte ai giovani con la collaborazione di esperti del Servizio Sociale e di un'Associazione di promozione sociale presente sul territorio;
- Coinvolgimento di un'Associazione di volontariato per promuovere il presidio del territorio e le segnalazioni di situazioni sospette in ausilio al Corpo di Polizia Locale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (**CUP**) n. **C49J21030850006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a) Attività di prevenzione sociale e comunitaria: animazione e presidio degli spazi pubblici, coinvolgimento educatori di strada, produzione di brochure informative.	13.000,00€.
Totale spese correnti	13.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
a) Acquisto di arredo urbano di varia natura (giochi, panchine, recinzioni, cartellonistica informativa sulle regole dei parchi, ecc.);	53.000,00€.
b) Acquisto e installazione di telecamere di videosorveglianza (telecamere, apparati, armadi di rete, licenze software, ecc.);	40.000,00€.
c) Potenziamento pubblica illuminazione.	5.000,00€
Totale spese investimento	98.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) la somma complessiva di €. **87.100,00**, di cui €. **9.100,00** a titolo di contributo alle spese correnti e €. **78.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. **111.000,00** (€ 98.000,00 per spese d'investimento e € 13.000,00 per spese correnti), di cui €. **23.900,00** a carico dell'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata

dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Parchi Sicuri 2021";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Parchi Sicuri 2021" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Carlo Vuletich e Giuseppe Varà per l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo per l'importo complessivo di €. **87.100,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) dovrà sottoscrivere apposita

dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 l'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Comuni Pianura
Reggiana (RE)

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 757

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F39J21002350002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Bologna redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.156.000,00** a favore del Comune di Bologna a fronte di una spesa prevista di **€.195.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.52.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 65.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 104.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.130.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VITALITÀ SOCIALE E CULTURALE DELLA CITTÀ NEL RISPETTO DELLE REGOLE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Bologna, C.F. 01232710374 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/05/2021 al n. PG.2021.0423609, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento sperimentale di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Bologna, con specifica attenzione a via del Pratello e piazza San Francesco, piazza Verdi, via Petroni e piazza Aldrovandi, via delle Moline, via Belle Arti e via Mascarella. In particolare, è programmata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Bologna, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi nello specifico contesto dell'attività di prevenzione dell'epidemia Covid-19. Il progetto prevede lo sviluppo contestuale di una strategia manutentiva del locale sistema di videosorveglianza, soggetto ad alto grado di obsolescenza, al fine di assicurare una qualificazione del sistema stesso sotto il profilo delle modalità di collegamento con le sale operative delle forze di polizia e del collegamento con il sistema nazionale di controllo targhe e transiti dei veicoli (SCNTT).

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Bologna ed in particolare:

- pianificazione e organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento di attività di Street Tutor in collaborazione con la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale;
- predisposizione del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione sperimentale della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- Sviluppo di un'adeguata strategia manutentiva del sistema di videosorveglianza cittadino al fine di assicurare una qualificazione del sistema stesso sotto il profilo delle modalità di collegamento con le sale operative delle forze di polizia e del collegamento con il sistema nazionale di controllo targhe e transiti dei veicoli (SCNTT);
- Realizzazione di interventi di manutenzione evolutiva e migliorativa del locale sistema di videosorveglianza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F39J21002350002**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Realizzazione dei corsi di formazione per Street Tutor in collaborazione con la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale;	5.000,00€.
- Spese per attrezzature;	5.000,00€.
- Impiego "Street Tutor" in occasione di eventi organizzati dal Comune;	20.000,00€.

- Contributi per impiego "Street Tutor" promossa dai gestori delle attività economiche interessate;	60.000,00€.
- Sviluppo strategia manutentiva dei sistemi di videosorveglianza	30.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	10.000,00€.
Totale spese correnti	130.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Lavori per upgrade sistema di videosorveglianza.	65.000,00€.
Totale spese investimento	65.000,00€.

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bologna, la somma complessiva di **156.000,00€.** di cui **€.104.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.52.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 195.000,00** (€.65.000,00 per spese d'investimento e €. 130.000,00 per spese correnti), di cui **€.39.000,00** a carico del Comune di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Romano Mignani, Pierina Martinelli, Piergiorgio Nassisi e Simone Stella per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **156.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Bologna

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 767

Delibera di Giunta regionale n. 1803/2020 "Revisione dei requisiti autorizzativi delle residenze a ciclo continuo o diurno quali hospice, strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze di abuso e gioco d'azzardo". Disposizioni transitorie in materia di Direttore Sanitario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

l'art. 4, comma 2, della legge 3 dicembre 1991 n. 412 stabilisce, tra le altre cose, che le istituzioni sanitarie private "devono avere un direttore sanitario o tecnico, che risponde personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei prescritti titoli professionali da parte del personale che ivi opera".

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, che vincola l'erogazione delle prestazioni dei Livelli essenziali ed uniformi di assistenza al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

- l'art. 8 ter, comma 1, che stabilisce che l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie sono subordinate all'autorizzazione;

- l'art. 8-quater, che disciplina l'accreditamento sanitario;

- l'art. 1, comma 536, della legge finanziaria 145/2018 che dispone che tutte le strutture sanitarie private siano tenute a dotarsi di un Direttore Sanitario iscritto all'Albo dell'Ordine territorialmente competente per il luogo nel quale le strutture abbiano la loro sede operativa;

Preso atto che il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 all'art. 35 include tra le dipendenze patologiche anche la dipendenza da gioco d'azzardo;

Richiamata la L.R. n. 22/2019 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, ed in particolare:

- l'art. 5, comma 2, che prevede espressamente che negli atti autorizzativi sia indicato il nominativo del direttore sanitario o del responsabile della struttura sanitaria ove previsto;

- gli artt. 7 e 8 in materia di autorizzazione all'esercizio e alle procedure per il rilascio;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 327/2004 e successive modifiche, con cui la Giunta ha definito i requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 che approva i requisiti specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Psichiatriche;

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamata la propria deliberazione n. 1803/2020 con la quale si è proceduto alla revisione dei requisiti autorizzativi, in particolare per quanto riguarda la figura del Direttore sanitario/Responsabile di struttura che svolge la propria attività nelle residenze a ciclo continuo o diurno quali hospice, strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze d'abuso e gioco d'azzardo;

Considerato che:

- la propria deliberazione n. 1803/2020 stabilisce che le strutture sanitarie in argomento devono adeguarsi ai requisiti autorizzativi entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione di tale atto nel BURERT e cioè entro il 22 giugno 2021;

- la situazione nelle residenze a ciclo continuo o diurno quali strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze d'abuso e gioco d'azzardo, si presenta come molto differenziata anche in relazione al congruo fabbisogno di presenza orari del direttore sanitario/responsabile di struttura;

Valutato pertanto necessario avviare un percorso di monitoraggio/confronto con le associazioni di rappresentanza degli enti gestori di tali strutture sanitarie, finalizzato a definire, in relazione alle tipologie di strutture ed alla loro dimensione, la soglia minima di presenza della figura del direttore sanitario, al fine di garantire a tutte le strutture, sia la corretta gestione sanitaria, sia il tempestivo intervento decisionale in caso di necessità, dando mandato, a tal fine, alla Direzione Cura della persona, salute e welfare, di istituire un apposito tavolo tecnico. Al termine di tale percorso condiviso, a carattere sperimentale, della durata massima di 24 mesi, sulla base delle proposte elaborate dal tavolo tecnico, l'impegno orario del direttore sanitario che svolge la propria attività nelle residenze a ciclo continuo quali strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze d'abuso e gioco d'azzardo, sarà oggetto di rivalutazione, con eventuale riconferma o modifica di quanto stabilito nella propria deliberazione n. 1803/2020, limitatamente al requisito della presenza oraria del direttore sanitario;

Ritenuto altresì necessario precisare che la delibera 1803/2020 nel suo allegato dispone che nei centri diurni psichiatrici e per persone dipendenti da sostanze di abuso e gioco d'azzardo non siano previsti vincoli orari di presenza del Direttore sanitario/Responsabile di struttura, fatta salva la necessità di assicurare il buon funzionamento della struttura. Si ritiene utile precisare che, al pari dei centri diurni sopraccitati, tale previsione debba trovare applicazione anche per le strutture psichiatriche semiresidenziali o a ciclo diurno e per le Comunità pedagogico/terapeutiche semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso e gioco d'azzardo. La precisazione è strettamente connessa alla considerazione che tutte le soprariportate tipologie di strutture non dispongono di posti letto;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo

7 dicembre 1993, n. 517”, e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale”, e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modificazioni;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”, e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;
- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;
- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono

integralmente richiamate:

1. di avviare un percorso di monitoraggio/confronto con le associazioni di rappresentanza degli enti gestori di tali strutture sanitarie, finalizzato a definire, limitatamente alle residenze a ciclo continuo quali strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze d’abuso e gioco d’azzardo, in relazione alle tipologie di strutture ed alla loro dimensione, la soglia minima di presenza della figura del direttore sanitario/responsabile di struttura al fine di garantire a tutte le strutture, sia la corretta gestione sanitaria, sia il tempestivo intervento decisionale in caso di necessità;

2. di prevedere che, al termine di tale percorso condiviso, della durata massima di 24 mesi, l’impegno orario del direttore sanitario/responsabile delle strutture elencate al punto che precede, sarà oggetto di rivalutazione, con eventuale riconferma o modifica di quanto stabilito nella propria deliberazione n. 1803/2020;

3. di dare mandato alla Direzione Cura della persona, salute e welfare di costituire un tavolo tecnico composto dalle associazioni di rappresentanza degli enti gestori e da funzionari regionali, con il compito di elaborare proposte, in relazione all’impegno orario del direttore sanitario/Responsabile di struttura, basandosi sulle esperienze di gestione emerse a seguito dell’entrata in vigore di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1803/2020;

4. di modificare conseguentemente il punto 4) della propria deliberazione n. 1803/2020:

- limitatamente alle residenze a ciclo continuo o diurno quali strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze d’abuso e gioco d’azzardo;
- limitatamente al requisito della presenza oraria del Direttore sanitario/Responsabile di struttura;

disponendo la sospensione del termine di sei mesi a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT della delibera stessa, ivi previsto per la piena applicazione del requisito relativo alla presenza oraria;

5. di precisare che al pari di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1803/2020 per i centri diurni, anche per le strutture psichiatriche semiresidenziali o a ciclo diurno e per le Comunità pedagogico/terapeutiche semi residenziali per persone dipendenti da sostanze d’abuso e gioco d’azzardo, non siano previsti vincoli orari di presenza del Direttore sanitario/Responsabile di struttura, fatta salva la necessità di assicurare il buon funzionamento della struttura;

6. di prevedere, che per tutta la durata della fase di sperimentazione le strutture sanitarie interessate dovranno comunque garantire quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 1803/2020, sia in termini di titoli posseduti sia in termini di funzioni relativamente al direttore sanitario/responsabile di struttura nel rispetto delle previsioni normative esistenti, con una presenza oraria tale da garantire la corretta gestione delle strutture;

7. di confermare la propria deliberazione n. 1803/2020 in ogni altra sua parte;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico;

9. di disporre inoltre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 768

Sostituzione di un componente del Consiglio Direttivo dell'ATC BO02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC BO02, il sig. Cimatti Valter, nato a Bagnara di Romagna (RA) il 29 maggio 1958, in sostituzione del sig. Di Vora Paolo, in rappresentanza di una delle Associazioni Ambientaliste;

2) di dare atto che il sig. Cimatti Valter, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC BO02 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;

3) di dare atto che restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alla propria deliberazione n. 702 del 6 maggio 2019;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC BO02 nonché agli interessati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 775

L.R. n. 2/2021 - Parziale rettifica per mero errore materiale della delibera di Giunta regionale n. 646/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 646 del 3/5/2021 recante "L.R. n. 2/2021 - art. 3 - Emergenza COVID-19 - Approvazione bando relativo al bonus una tantum per maestri di sci e snowboard";

Dato atto che è stata riscontrata la presenza di alcuni errori materiali, riguardanti il documento denominato "Emergenza COVID-19 - Bando relativo al "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n.2/2021", Allegato 1, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione;

Dato atto, altresì, che tali errori materiali sono stati riscontrati agli articoli 4, 7 e 11 del suddetto bando;

Constatato che tali errori materiali non incidono sulle premesse e sulle motivazioni della citata deliberazione che si intendono integralmente richiamate;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla rettifica del documento denominato "Emergenza COVID-19 - Bando relativo al "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard" di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021" come di seguito dettagliato:

- l'articolo 4 "Misura del bonus una tantum e criteri di assegnazione" per errore materiale non riportava la stagione 2019/2020 come arco temporale di riferimento per lo svolgimento dell'attività professionale oggetto del bando. L'articolo viene quindi modificato di conseguenza, come segue, inserendo la dicitura "o nella stagione sciistica 2019/2020" al punto a), b) e c) del comma 1:

"Articolo 4**Misura del bonus una tantum e criteri di assegnazione**

1. I bonus una tantum, concessi ai maestri di sci nel limite massimo complessivo di euro 1.000.000,00 secondo la ripartizione indicativa di cui al precedente Art. 3, sono assegnati in base alle seguenti fasce:

a) soggetti che abbiano effettuato più di 250 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 3.800,00;

b) soggetti che abbiano aver effettuato da 250 a 100 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 1.900,00;

c) soggetti che abbiano effettuato da 99 a 50 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari un massimo di Euro 1.000,00;

d) soggetti iscritti all'Albo professionale dei Maestri di sci della Regione Emilia-Romagna in data successiva al 31 marzo 2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 500,00;

2. a seguito dell'istruttoria delle domande ammesse, qualora non sia possibile ammettere a contributo gli importi massimi previsti dall'art. 4 comma 1, per insufficienza delle risorse disponibili, si procederà alla ripartizione proporzionale degli importi massimi concedibili;

3. al termine dell'istruttoria, definiti gli importi massimi concedibili, si potrà procedere, qualora necessario, alla ridefinizione dei budget indicativi di cui all'art 3 comma 1 sulla base delle effettive necessità individuate."

- l'articolo 7 "Selezione delle domande di contributo" per errore materiale è stata citata una modalità di selezione di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 non afferente al presente bando. L'articolo viene quindi di conseguenza modificato, come segue, eliminando la dicitura di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998:

"Articolo 7**Selezione delle domande di contributo**

1. La procedura di selezione delle domande sarà svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport ed è finalizzata:

a) alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;

b) al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 2 del presente bando con particolare riferimento ai requisiti professionali del beneficiario.

2. Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

a) qualora non vengano presentate con le modalità ed entro i termini di cui all'art. 6 del presente bando;

b) nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2.”

- l'articolo 11 “Cause di decadenza e revoca dei contributi” per mero errore materiale non riportava la dicitura relativa alla revoca, anche parziale, del contributo con riferimento a quanto previsto all'art 4 comma 1. L'articolo viene quindi di conseguenza modificato come segue inserendo la dicitura: “nonché nella revoca, anche parziale del contributo, in caso di errata dichiarazione in merito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 1;”

“Articolo 11

Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dovesse emergere una falsa dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, nonché nella revoca, anche parziale, del contributo in caso di errata dichiarazione in merito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 1;

2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011, secondo le disposizioni di controllo previste nel presente bando.”

Ritenuto altresì opportuno:

- approvare il documento “Emergenza COVID- 19 - Bando relativo al “Bonus una tantum” per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard” di cui all'art. 3 della Legge regionale n.2/2021”, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, con le rettifiche sopra indicate;

- dare atto che il documento “Emergenza COVID- 19 - Bando relativo al “Bonus una tantum” per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard” di cui all'art. 3 della Legge regionale n.2/2021”, Allegato 1, così come approvato con il presente atto deliberativo, sostituisce il documento approvato con la precedente propria deliberazione n. 646 del 3/5/2021, parimenti denominato;

- di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 646 del 3/5/2021;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 415/2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 23213/2020 e n. 5489/2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare le rettifiche al documento denominato “Emergenza COVID-19 - Bando relativo al “Bonus una tantum” per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard”, Allegato 1, approvato con propria deliberazione n. 646 del 3/5/2021, così come di seguito riportate:

- l'articolo 4 “Misura del bonus una tantum e criteri di assegnazione” viene modificato come segue:

“Articolo 4

Misura del bonus una tantum e criteri di assegnazione

1. I bonus una tantum, concessi ai maestri di sci nel limite massimo complessivo di euro 1.000.000,00 secondo la ripartizione indicativa di cui al precedente Art. 3, sono assegnati in base alle seguenti fasce:

a. soggetti che abbiano effettuato più di 250 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 3.800,00;

b. soggetti che abbiano aver effettuato da 250 a 100 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 1.900,00;

c. soggetti che abbiano effettuato da 99 a 50 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari un massimo di Euro 1.000,00;

d. soggetti iscritti all'Albo professionale dei Maestri di sci della Regione Emilia-Romagna in data successiva al 31 marzo 2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 500,00;

2. a seguito dell'istruttoria delle domande ammesse, qualora non sia possibile ammettere a contributo gli importi massimi previsti dall'art. 4 comma 1, per insufficienza delle risorse disponibili, si procederà alla ripartizione proporzionale degli importi massimi concedibili;

3. al termine dell'istruttoria, definiti gli importi massimi concedibili, si potrà procedere, qualora necessario, alla ridefinizione dei budget indicativi di cui all'art 3 comma 1 sulla base delle effettive necessità individuate.”

- l'articolo 7 “Selezione delle domande di contributo” viene modificato come segue:

“Articolo 7

Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande sarà svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport ed è finalizzata:

a. alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;

b. al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 2 del presente bando con particolare riferimento ai requisiti professionali del beneficiario.

2. Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

a. qualora non vengano presentate con le modalità ed entro i termini di cui all'art. 6 del presente bando;

b. nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2."

- l'articolo 11 "Cause di decadenza e revoca dei contributi" viene modificato come segue:

"Articolo 11

Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dovesse emergere una falsa dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, nonché nella revoca, anche parziale, del contributo in caso di errata dichiarazione in merito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 1;

2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora dovesse essere verificata la

sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011, secondo le disposizioni di controllo previste nel presente bando."

2) di approvare il documento "Emergenza COVID-19 - Bando relativo al "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard", Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, con le rettifiche approvate al punto precedente;

3) di dare atto che il documento "Emergenza COVID-19 - Bando relativo al "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard", Allegato 1), così come approvato con il presente atto deliberativo, sostituisce il documento approvato con la precedente propria deliberazione n. 646 del 3/5/2021, parimenti denominato;

4) di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 646 del 3/5/2021;

5) che si provvederà alla pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Emergenza COVID- 19 - Bando relativo al “Bonus una tantum” per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all’art. 3 della Legge regionale n. 2/2021

Articolo 1

Obiettivo del bando

Il settore del turismo è certamente uno dei settori più colpiti dalla grave crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19, tuttora in atto. Il perdurare della pandemia ha di fatto vanificato, con la chiusura degli impianti di risalita, il regolare svolgimento della stagione turistica invernale e, conseguentemente, ha bloccato la possibilità di svolgere la professione di maestro di sci. Questa situazione ha determinato un "effetto domino" negativo, creando danni economici significativi per gran parte del territorio appenninico della Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando, in attuazione dell'art. 3, della Legge regionale n. 2 del 6 aprile 2021 "interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e delle altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19. norme in materia di termini amministrativi" è quello di dare un ristoro parziale una tantum ai maestri di sci in discipline alpine, fondo e snowboard, abilitati alla professione, in ragione delle difficoltà economiche derivanti dalla sopra descritta situazione causata dalla emergenza COVID-19.

Articolo 2

Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando esclusivamente i soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in discipline alpine, fondo e snowboard abilitati all'esercizio della professione ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 42/1993 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Ordinamento della professione di maestro di sci", iscritti entro il 31 ottobre 2020 all'Albo professionale dei Maestri di Sci dell'Emilia Romagna e che abbiano avviato l'attività entro la medesima data.
2. Ai sensi della normativa vigente, per l'accesso al bonus una tantum i richiedenti devono:
 - essere in regola con la contribuzione previdenziale, da verificare, nei casi di legge;
 - non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato, o non essere stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
3. Ai fini dell'ammissibilità, la professione di maestro di sci sul territorio regionale può essere svolta:
 - a) In forma di libera professione (soggetti con partita IVA);
 - b) In forma di associati e collaboratori delle scuole sci (soggetti senza partita IVA);

Articolo 3

Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili per contributi, in forma di bonus una tantum, di cui presente bando sono pari a complessivi € 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2021, suddiviso nei seguenti budget indicativi:
 - a) euro 150.000,00 destinati ai bonus una tantum per i maestri di sci che svolgono tale attività con partita IVA, di cui alla lettera a) del comma 3 del precedente Art. 2;
 - b) euro 850.000,00 destinati ai bonus una tantum per i maestri di sci che svolgono tale attività senza partita IVA, di cui alla lettera b) del comma 3 del precedente Art. 2

2. Tale dotazione finanziaria potrà essere successivamente ampliata sulla base di eventuali disposizioni statali e delle relative risorse che potranno essere messe a disposizione per il tramite della Regione Emilia-Romagna ed assegnate sulla base delle risultanze dell'istruttoria del presente bando anche con impegni di spesa successivi;

Articolo 4

Misura del bonus una tantum e criteri di assegnazione

1. I bonus una tantum, concessi ai maestri di sci nel limite massimo complessivo di euro 1.000.000,00 secondo la ripartizione indicativa di cui al precedente Art. 3, sono assegnati in base alle seguenti fasce:
 - a) soggetti che abbiano effettuato più di 250 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 3.800,00;
 - b) soggetti che abbiano aver effettuato da 250 a 100 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 1.900,00 ;
 - c) soggetti che abbiano effettuato da 99 a 50 ore nella stagione sciistica 2018-2019 o nella stagione sciistica 2019/2020: bonus una tantum pari un massimo di Euro 1.000,00;
 - d) soggetti iscritti all'Albo professionale dei Maestri di sci della Regione Emilia-Romagna in data successiva al 31 marzo 2020: bonus una tantum pari a un massimo di Euro 500,00;
2. a seguito dell'istruttoria delle domande ammesse, qualora non sia possibile ammettere a contributo gli importi massimi previsti dall'art. 4 comma 1, per insufficienza delle risorse disponibili, si procederà alla ripartizione proporzionale degli importi massimi concedibili;
3. al termine dell'istruttoria, definiti gli importi massimi concedibili, si potrà procedere, qualora necessario, alla ridefinizione dei budget indicativi di cui all'art 3 comma 1 sulla base delle effettive necessità individuate.

Articolo 5

Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. I contributi ai soggetti che esercitano la professione con partita IVA saranno concessi in regime "de minimis", secondo quanto stabilito del Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352;
2. i contributi erogati alle persone fisiche che esercitano la professione di maestro di sci in qualità di associati e collaboratori delle scuole di sci non costituiscono aiuti di stato;
3. i contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020" (<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/fesr2020/>) , le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it> nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.
 3. La domanda di contributo può essere presentata:
 - dal soggetto abilitato all'esercizio della professione di maestro di sci in discipline alpine, fondo e snowboard ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 42/1993 avente ad oggetto "Ordinamento della professione di maestro di sci" e ss.mm.ii.;
- in alternativa:
- da un altro soggetto al quale venga conferito dal soggetto richiedente, abilitato all'esercizio della professione di maestro di sci, avente i requisiti di cui all'art. 2, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la validazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa; la procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal soggetto abilitato all'esercizio della professione di maestro di sci, avente i requisiti di cui all'art. 2. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato.
4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci;
 5. fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - a) i dati identificativi e fiscali del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 2 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
 - b) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
 - c) gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo;
 - d) una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
 - e) una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.
 6. La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo;
 7. La domanda di contributo dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità della stessa, a partire dalle ore 10.00 del giorno 24 maggio e fino alle ore 13.00 del giorno 14 giugno. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
 8. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda.
 9. Non saranno considerate ammissibili le domande presentate con modalità diverse o oltre i termini sopra indicati.

Articolo 7

Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande sarà svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport ed è finalizzata:
 - a) alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
 - b) al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 2 del presente bando con particolare riferimento ai requisiti professionali del beneficiario.
2. Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
 - a) qualora non vengano presentate con le modalità ed entro i termini di cui all'art. 6 del presente bando;
 - b) nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2.

Articolo 8

Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport provvederà:
 - a) con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, in esito, ove previsto, alla verifica sulla piattaforma del Registro Nazionale degli Aiuti dell'importo concedibile nel rispetto di aiuto di cui all'art. 4, all'adozione, entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande, dell'atto di concessione dei contributi e nei successivi 10 giorni alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili;
 - b) ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione sopra menzionato, nel caso di soggetti che esercitano la professione con Partita IVA, a verificare, nei casi di legge, che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda. La relativa documentazione, in corso di validità, sarà acquisita d'ufficio dalla Regione presso gli Enti competenti;
 - c) con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili;
 - d) alla liquidazione dei contributi concessi.

Articolo 9

Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:
 - a) di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
 - b) di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

Articolo 10**Controlli**

1. La Regione, a seguito della concessione e liquidazione dei contributi, effettuerà gli opportuni controlli, a campione, **sul 5%** delle domande ammesse, finalizzati a verificare le dichiarazioni sostitutive di notorietà;
2. Le risultanze dei controlli al precedente comma 1 saranno debitamente conservate in appositi verbali agli atti del competente Servizio regionale;
3. la Regione, al fine di ottimizzare i controlli di cui al precedente comma 1, può avvalersi della collaborazione del Collegio dei Maestri di Sci della Regione Emilia-Romagna;
4. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione.

Articolo 11**Cause di decadenza e revoca dei contributi**

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, dovesse emergere una falsa dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, nonché nella revoca, anche parziale, in caso di errata dichiarazione in merito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 1;
2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011, secondo le disposizioni di controllo previste nel presente bando.

Articolo 12**Informazioni generali sul bando**

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
 - a) sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
 - b) rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

Articolo 13**Informazioni sul procedimento amministrativo**

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il Servizio Turismo, Commercio e Sport della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.
2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Articolo 14**Informazioni sulla tutela della privacy**

1. In caso di assegnazione del contributo saranno pubblicati sul sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna nella sottosezione Amministrazione trasparente nonché sulla pagina web dedicata al Bando i provvedimenti amministrativi di concessione e liquidazione del contributo nel rispetto della normativa in vigore;
2. il trattamento dei dati forniti è presupposto necessario per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività necessarie per l'erogazione del contributo;
3. il trattamento dei dati raccolti verrà effettuato nel rispetto delle disposizioni normative in materia di tutela dei dati personali, previste dal Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 ("GDPR") relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
4. il Titolare del trattamento dei dati personali forniti in qualità di Interessato al momento della presentazione della domanda, è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 ed il Soggetto Attuatore ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1123/2018 per i compiti in materia di protezione dei dati personali, relativamente all'attuazione del bando: "Emergenza COVID- 19 - Bando relativo al "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3, della Legge regionale n. 2/2021 è il Direttore Generale Economia della conoscenza, del Lavoro, dell'impresa.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emiliaromagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di gestione del procedimento relativo al bando: “Bonus una tantum” per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021, per:

- verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. In mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità di cui al paragrafo 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2021, N. 79

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"*, ed in particolare l'art. 6, laddove ai commi 1 e 2, istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 41 del 1 aprile 2021;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita con Prot. 13/05/2021.0458545 - agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" - la nota dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con la quale si comunica che nella seduta del 4/5/2021, il Consiglio degli Studenti ha eletto Filippo Cappiello, in sostituzione di Pietro Benini;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3, della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 41 del 1/4/2021, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Filippo Cappiello

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Laura Simoni

Alessio Dondi

Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Giovanni Ferri

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

per l'Università di Ferrara:

Martina Greco

Breydi Esmeralda Mariscal Ulunque

Caterina Teseo

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Lorenzo Mainetti

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Cristina Ricco

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6, dell'art. 6, della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MAGGIO 2021, N. 80

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDP n. 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione ulteriori modifiche al 1° e 2° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvati con decreti nn. 54 del 20/4/2020 e 135 del 2/7/2020, come successivamente modificati con decreto n. 64 del 30/4/2021

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii.;

- il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;

- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19 "*Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" (di seguito, per brevità, "Agenzia");

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate e, in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate rotture arginali dei fiumi Panaro, Idice, Savena Abbandonato, Quaderna;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità comportando l'isolamento di località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- l'esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km con conseguente interruzione del traffico ferroviario;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danneggiamenti al sistema delle infrastrutture con interruzioni della viabilità con conseguenti isolamenti, e a quello dei servizi pubblici essenziali, nonché al tessuto economico-produttivo ed agricolo ed al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di realizzare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell'officiosità idraulica e delle strutture danneggiate;

Valutate le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni, in data 22/11/2019 (PG/2019/864282) lo Scrivente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2/12/2019 (G.U. n. 291 del 12/12/2019) con la quale è stata dichiarata, ai sensi degli artt. 7, comma 1, lettera c) e 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, l'estensione degli effetti dello stato di emergenza - precedentemente dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14/11/2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019) - ai territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 per la durata di dodici mesi dalla data di quest'ultima deliberazione, ovvero fino al 14/11/2020, stanziando € 24.438.027,72 per l'attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 622 del 17/12/2019 (G.U. n. 299 del 21/12/2019)

con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Dato atto, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 622/2019 ha così disposto:

- all'art. 1, comma 3, che il Commissario delegato predisporre, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- all'art. 2, che il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci dei Comuni interessati, è autorizzato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte o sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti Autorità adottati a seguito degli eventi in parola;

- all'art. 1, comma 5, che il Commissario delegato è autorizzato a rimodulare il Piano degli interventi, nei limiti delle risorse di cui all'art. 8 dell'Ordinanza medesima, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- all'art. 8, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima Ordinanza si provvede secondo la ripartizione stabilita nella deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2/12/2019;

Dato, altresì, atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 622/2019 è stata chiesta l'apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, di apposita contabilità speciale n. 6177, intestata a "PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19", acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 622/2019", presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17/1/2020 (G.U. n. 24 del 30/1/2020) con la quale sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi per i territori interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, e, precisamente, per la Regione Emilia-Romagna, €. 47.110.988,59;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15/5/2020 (G.U. n. 156 del 22/6/2020) "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*" con la quale viene disciplinata, tra l'altro, la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;

Considerato che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con decreti dello Scrivente n. 54 del 2/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020 sono stati approvati, rispettivamente, il 1° ed il 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile a valere sulle risorse di cui alla OCDPC n. 622/2019;

Visti:

- il decreto dello Scrivente n. 64 del 21/4/2020 con il quale sono stati fissati i termini per la presentazione della domanda di contributo per l'autonoma sistemazione e per il procedimento istruttorio di cui alla direttiva riportata nel Piano degli interventi approvato con il predetto Decreto dello Scrivente n. 54/2020;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 3/12/2020 (G.U. n. 309 del 14/12/2020) con cui, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.lgs. n. 1/2018, è stata disposta la proroga di dodici mesi dello stato di emergenza, ovvero fino al 14/11/2021;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 con la quale è stata approvata la riorganizzazione dell'Agenzia;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia n. 999 del 31/3/2021 "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.leg.vo n. 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese", come successivamente rettificata dalla determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia n. 1142 del 14/4/2021 "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30/3/2021";

Constatato che nel 1° e 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvati, rispettivamente, con decreti dello Scrivente n. 54/2020 e n. 135/2020, sono presenti alcuni errori materiali con riferimento al codice CUP degli interventi con codice 16299 e 16321 ed al titolo dell'intervento con codice 16505;

Constatato, inoltre, che a seguito della richiamata determinazione dirigenziale n. 999 del 31/3/2021 sono stati modificati i soggetti attuatori degli interventi con codice 16379, 16380 e 16621 programmati nel 1° e 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile;

Considerato che, sentito il Dipartimento della Protezione Civile, con decreto dello Scrivente n. 64 del 30/4/2021 sono state approvate le modifiche al 1° e 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, come di seguito indicato:

- 1° stralcio:

- intervento con codice 16299 – codice CUP: E69E19001850001;

- intervento con codice 16321 – codice CUP: E73H19000980002;

- interventi con codice 16379 e 16380 – soggetto attuatore: Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna;

- 2° stralcio:

- intervento con codice 16505 - titolo intervento: "Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino difese spondali e pulizia alveo del torrente Arcina in località San Quirico";

- intervento con codice 16621 – soggetto attuatore: Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna;

Riscontrato che nel 1° e 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvati rispettivamente, con decreti dello Scrivente n. 54/2020 e n. 135/2020, come successivamente modificati con decreto n. 64/2021, sono presenti alcuni ulteriori errori materiali con riferimento al codice CUP degli interventi con codice 16138, 16416, 16558, 16559, 16560, 16561 e 16562, come di seguito indicato:

- 1° stralcio:

- intervento con codice 16138: è stato riportato nel Piano il codice CUP H37H1900271001, anziché il **codice CUP H37H19002710001**;

- 2° stralcio:

- intervento con codice 16416: è stato riportato nel Piano il codice CUP G47H0000400001, anziché il **codice CUP G47H20000400001**;

- intervento con codice 16558: è stato riportato nel Piano il codice CUP B393H20000360002, anziché il **codice**

CUPB39H20000360002;

- intervento con codice 16559: è stato riportato nel Piano il codice CUP B393H20000370002, anziché il **codice CUPB39H20000370002**;

- intervento con codice 16560: è stato riportato nel Piano il codice CUP B393H20000380002, anziché il **codice CUPB39H20000380002**;

- intervento con codice 16561: è stato riportato nel Piano il codice CUP B393H20000390002, anziché il **codice CUPB39H20000390002**;

- intervento con codice 16562: è stato riportato nel Piano il codice CUP B393H20000400002, anziché il **codice CUPB39H20000400002**;

Valutato, pertanto, di approvare le seguenti ulteriori modifiche al 1° e 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvati, rispettivamente, con decreti dello Scrivente n. 54/2020 e n. 135/2020, come successivamente modificati con decreto dello Scrivente n. 64/2021:

- 1° stralcio:

- intervento con codice 16138: **codice CUP H37H19002710001**;

- 2° stralcio:

- intervento con codice 16416: **codice CUP G47H20000400001**;

- intervento con codice 16558: **codice CUP B39H20000360002**;

- intervento con codice 16559: **codice CUP B39H20000370002**;

- intervento con codice 16560: **codice CUP B39H20000380002**;

- intervento con codice 16561: **codice CUP B39H20000390002**;

- intervento con codice 16562: **codice CUP B39H20000400002**;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare, gli articoli 26 e 42;

- la delibera di Giunta regionale 28 gennaio 2021, n. 111 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023" contenente, tra l'altro, nel relativo allegato D, la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare le seguenti modifiche al 1° e 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvati, rispettivamente, con decreti dello Scrivente n. 54 del 2/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020, come successivamente modificati con decreto dello Scrivente n. 64 del 30/4/2021:

- 1° stralcio:

- intervento con codice 16138: **codice CUP H37H19002710001**;

- 2° stralcio:

- intervento con codice 16416: **codice CUP G47H20000400001**;

- intervento con codice 16558: **codice CUP B39H20000360002**;

- intervento con codice 16559: **codice CUP B39H20000370002**;

- intervento con codice 16560: **codice CUP B39H20000380002**;

- intervento con codice 16561: **codice CUP B39H20000390002**;
 - intervento con codice 16562: **codice CUP B39H20000400002**;
2. di pubblicare il presente decreto ed il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: [li-eventi-meteo-novembre-2019](http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezion-</p>
</div>
<div data-bbox=)

3. di trasmettere il presente decreto al Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 42 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 1 GIUGNO 2021, N. 859

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 24/2020, 1/2021 e 6/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6694 del 13/05/2021 presentata dalla società LES HALLES S.R.L.. Decadenza istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell'istanza prot. **CR/2021/6694 del 13/05/2021** presentata dalla società **LES HALLES S.R.L.**, C.F. e P.IVA 02581090368, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Ciro Menotti n. 32;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a LES HALLES S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 MAGGIO 2021, N. 10079

D.G.R. 456/2021. Nomina gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria connessa all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 11 e 23 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(*omissis*)

determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 6/4/2021 "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,11 e 23 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.";

2) che il gruppo di lavoro di cui al punto 1) è composto da:

- Arcidiacono Eugenio, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Bertini Barbara, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Martelli Antonio Salvatore, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Nobili Gian Guido, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Orlandi Annalisa, Gabinetto del Presidente della Giunta

regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123/2018, i componenti del gruppo di lavoro quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1123/2018, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna";

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) che i componenti del Gruppo di lavoro sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) che, secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 456/2021, la Giunta regionale, sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponi-

bili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dagli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, provvederà all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici (art. 7 L.R.18/2016) ed Enti Locali (art. 19 L.R. 18/2016) a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti. Con successivi propri atti saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno

concessi i relativi contributi;

7) che ai componenti del presente gruppo di lavoro non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm. ii. in base a quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 MAGGIO 2021, N. 9953

Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/5/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso

i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la

diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzate dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare, altresì, atto che alle strutture sanitarie e ai soggetti autorizzati all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, qualora ne ricorrano i presupposti, è applicabile quanto previsto dalla citata determinazione n. 19468 del 5/11/2020;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Poliambulatorio Area S.r.l., Crevalcore (BO), via Pietro Nenni n. 96.

Viste:

- la richiesta di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici protocollo in ingresso 15/02/2021.0129263 e il relativo parere tecnico espresso con nota prot. 04/03/2021.0188374, cui è conseguita la determinazione n. 4124 del 10/03/2021;
- la richiesta di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, protocollo in ingresso 05/03/2021.0192424 ed il relativo parere tecnico espresso con nota protocollata 31/03/2021.0291988, cui sono conseguite le note di questa Amministrazione, protocollo 06.04.2021.0319076, protocollo 03.05.2021.0416575 e la determinazione n. 6282 del 09/04/2021;
- la nota protocollata in ingresso 05/05/2021.0425392, con la quale è trasmessa a questa Amministrazione, a cura di codesta Struttura sanitaria, l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria dell'attività/funzione "Punto prelievo", rilasciata dal Comune di Crevalcore (BO,) con atto prot. n. 0011094/2021 del 05/05/2021, ad integrazione dell'autorizzazione prot. 21394 del 31/07/2018;
- l'istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, protocollo in ingresso 13/05/2021.0463321, con la quale è richiesta l'autorizzazione all'effettuazione dei medesimi test sierologici, per i quali è già stato espresso parere tecnico favorevole, "test approvati", con le succitate note protocollate in ingresso 04/03/2021.0188374 e 31/03/2021.0291988;

Visti gli atti sopra richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dai pareri tecnici acquisiti con protocolli 04/03/2021.0188374 e 31/03/2021.0291988, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

2. Poliambulatorio/Punto prelievi Centro Medico San Giorgio S.r.l.- Sassuolo (MO), viale Udine, 17.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 7083 del 25/02/2021, rilasciata dal Comune di Sassuolo (MO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso 29/04/2021.0408700;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 21/05/2021.0502197, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati";

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 MAGGIO 2021, N. 8288

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione degli investimenti finalizzati alla digitalizzazione delle imprese

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Giuseppe Cavallaro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FESR o da fondi nazionali e regionali, per i bandi a sostegno degli investimenti finalizzati alla digitalizzazione delle imprese, tra cui il bando approvato dalla DGR 289 del 1/3/2021 "Transizione digitale delle imprese artigiane", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2022;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 9.000,00 (compenso € 7.093,32, contributo Inarcassa 4% € 283,73 e IVA 22% € 1.622,95) comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

5) di imputare la spesa complessiva di € 9.000,00 così ripartita:

- quanto a € 5.000,00 registrata al n. 8072 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 4.000,00 registrata al n. 737 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030211001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.

e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 18 MAGGIO 2021, N. 9223

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione del POR FESR in materia di contributi, appalti, strumenti finanziari, controlli di primo livello, di audit, della commissione europea e insediamento ECMWF nel Tecnopolo di Bologna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'avv. Piergiorgio Novaro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del POR FESR per la chiusura del Por

2014-2020 e attivazione del nuovo Por 2021-2027 in materia di contributi, appalti, strumenti finanziari, controlli di primo livello, di audit, della Commissione Europea e insediamento ECMWF nel Tecnopolo di Bologna, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12;

4) che l'avv. Piergiorgio Novaro, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime forfettario che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 60.000,00 (compenso € 57.692,31, e contributo cassa forense 4% € 2.307,69) comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di imputare la spesa complessiva di € 60.000,00 così ripartita:

– quanto a € 11.000,00 registrata al n. 8165 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 7.700,00 registrata al n. 8166 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 3.300,00 registrata al n. 8167 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 22.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 14.000,00 registrata al n. 767 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 9.800,00 registrata al n. 768 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 4.200,00 registrata al n. 769 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013;

DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 28.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 10.000,00 registrata al n. 186 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

– la somma di € 11.000,00 registrata al n. 1901 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 7.700,00 registrata al n. 1902 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE(LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 18.700,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

– la somma di € 14.000,00 registrata al n. 140 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanzia-

mento comunitario;

– la somma di € 9.800,00 registrata al n. 141 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 23.800,00 del bilancio finanziario per l’esercizio 2022;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell’attestazione di regolarità dell’attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le

fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell’Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell’art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 20 MAGGIO 2021, N. 9532

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra La Regione Emilia-Romagna e Energica Motor Company S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1304/2020; D.G.R. n.480/2021)

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determinazione n. 7688/2021 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6

della l.r. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n.1304/2020 e s.m.i.) Atto di concessione contributi”;

- Richiamata l’Ordinanza n. 12 del 22/4/2021 del Commissario delegato ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 recante oggetto “Modalità di concessione di agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, ad imprese per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo industriale e l’Accesso Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6), nei territori della regione Emilia-Romagna di cui all’allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n. 34/2018, colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012”;

Preso atto che la sopra citata deliberazione n. 1304/2020, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 1304/2020, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede dalla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che:

- in data **17/05/2021** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **Energica Motor Company S.p.A.** il decreto **n. 786 del 14.05.2021** del Commissario delegato ai sensi dell’art. 1 comma 2 del d.l.n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 recante “Concessione di contributi ai sensi dell’Ordinanza n. 12 del 22 aprile 2021

“Modalità di concessione di agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, ad imprese per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo industriale e l'Accesso Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6), nei territori della regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 34/2018, colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012” (art. 12 D.L. n. 74/2012 e s.m.i)”, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione 1304/2020, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **Energica Motor Company S.p.A.** riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **Energica Motor Company S.p.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- l'art.12 “Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **Energica Motor Company S.p.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **Energica Motor Company S.p.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre

la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **ENERGICA MOTOR COMPANY S.P.A.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via CESARE DELLA CHIESA, 150 - 41126 Modena (MO)**, capitale sociale deliberato Euro **48.321.167,67** e sottoscritto Euro **306.409,82**, Partita IVA **03592550366** e Codice Fiscale n. **03592550366**
Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 1304/2020, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva

inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a **VIA SCARLATTI 20 - 41019 SOLIERA (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **2.063.166,66**.

Lo scopo del Programma, denominato **SIMESI - Ricerca per Sistema** di

Miglioramento dell'Efficienza e della Sicurezza di un veicolo elettrico a 2 o più ruote è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell'Accordo”, con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L'occupazione addizionale è la media dei nuovi addetti creati nell'unità locale nell'anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia-Romagna al 05/10/2020, e, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo SIMESI E32C21000800009	Ricerca industriale 1.212.941,66	819.027,08	31/12/2022
		Sviluppo sperimentale 850.225,00		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.063.166,66	819.027,08	31/12/2022
	Totale progetti	2.063.166,66	819.027,08	31/12/2022

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 480/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche

sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare il progetto che compone il programma di investimento secondo quanto descritto nel "progetto di dettaglio", trasmesso dall'impresa e acquisito agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/79046**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
 - c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro **31 dicembre 2022**. Il programma si intende completato alla data di quietanza della ultima spesa ammissibili;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di

marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del

programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino

danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 480/2021, per l'ammontare complessivo di Euro **819.027,08** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna,

previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i

requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa

incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad

- eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
 - g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
 - h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione

- che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
 - e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
 - f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
 - g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 480/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
 - i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
 - j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
 - k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
 - l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il

beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;

m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nell'art. 22 del bando;

o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna

responsabile per il bando;

- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo,

compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 20 MAGGIO 2021, N. 9533

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Spindox S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1304/2020; D.G.R. n.480/2021)

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1304/2020, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 1304/2020, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede dalla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **29/4/2021** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **SPINDOX S.P.A.** la determinazione n. **7688/2021**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 1304/2020, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SPINDOX S.P.A.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **SPINDOX S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/01/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SPINDOX S.P.A.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **SPINDOX S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **SPINDOX s.p.a.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via Bisceglie n.76 - 20152 – Milano (MI)**, capitale sociale versato Euro **300.000,00** Partita IVA **09668930010** e Codice Fiscale n. **09668930010** Iscritta al Registro delle Imprese di **Milano**;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1304/2020, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a **Piazza Unità d'Italia n.9 - 41053 – Maranello (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **2.308.050,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Modern Mobility Technological Ecosystem**" è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto

dell'Accordo”, con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **20** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L'occupazione addizionale è la media dei nuovi addetti creati nell'unità locale nell'anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia-Romagna al 05/10/2020, e, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo “Modern Mobility Technological Ecosystem” E52C21000520009	Ricerca industriale 1.429.000,00	934.262,50	31/12/2022
		Sviluppo sperimentale 879.050,00		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.308.050,00	934.262,50	31/12/2022
	Totale progetti	2.308.050,00	934.262,50	31/12/2022

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 480/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare il progetto che compone il programma di investimento secondo quanto descritto nel "progetto di dettaglio", trasmesso dall'impresa e acquisito agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/82544**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
 - c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2022. Il programma si intende completato alla data di quietanza della ultima spesa ammissibili;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in

applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla

realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 480/2021, per l'ammontare complessivo di Euro **934.262,50** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla

deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli

progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei

vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le

autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;

- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l’intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla

- base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
 - f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
 - g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 480/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
 - i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
 - j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
 - k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
 - l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento

superiore al 50%;

- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nell'art. 22 del bando;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte

di spesa coinvolta;

- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali

disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014)".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 20 MAGGIO 2021, N. 9534

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Intersurgical S.p.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n.480/2021)

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determinazione n. 7688/2021 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n.1304/2020 e s.m.i.) Atto di concessione contributi”;

- Richiamata l’Ordinanza n. 12 del 22/4/2021 del Commissario delegato ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 recante oggetto “Modalità di concessione di agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, ad imprese per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo industriale e l’Accesso Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6), nei territori della regione Emilia-Romagna di cui all’allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n. 34/2018, colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012”;

Preso atto che la sopra citata deliberazione n. 1304/2020, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 1304/2020, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede dalla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che:

- in data **17/5/2021** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **INTERSURGICAL S.P.A.** il

decreto **n. 786 del 14.05.2021** del Commissario delegato ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.L.n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 recante “Concessione di contributi ai sensi dell’Ordinanza n. 12 del 22 aprile 2021 “Modalità di concessione di agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, ad imprese per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo industriale e l’Accesso Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6), nei territori della regione Emilia-Romagna di cui all’allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n. 34/2018, colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012” (art. 12 D.L. n. 74/2012 e s.m.i)”, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 1304/2020, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **INTERSURGICAL S.P.A.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **INTERSURGICAL S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del

lavoro e dell’impresa”;

- n. 1013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **INTERSURGICAL S.P.A.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **INTERSURGICAL S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **INTERSURGICAL s.p.a.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via MORANDI n.12 - 41037 - Mirandola (MO)**, capitale sociale versato Euro **760.865,00** Partita IVA **02092530365** e Codice Fiscale n. **02092530365** Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1304/2020, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a **Via Morandi n.12 e Via di Mezzo n.59 - 41037 - Mirandola (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **2.413.965,28**.

Lo scopo del Programma, denominato **Il sistema StarMed da prerogativa Italiana a interfaccia di prima scelta nelle terapie intensive del mondo** è

quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **7** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è la media dei nuovi addetti creati nell’unità locale nell’anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia-Romagna al 05/10/2020, e, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento o ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo “Il sistema StarMed” E82C21000770003	Ricerca industriale 1.267.941,31	920.476,65	31/12/2022
		Sviluppo sperimentale 1.146.023,97		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.413.965,28	920.476,65	31/12/2022
	Totale progetti	2.413.965,28	920.476,65	31/12/2022

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 480/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare il progetto che compone il programma di investimento secondo quanto descritto nel "progetto di dettaglio", trasmesso dall'impresa e acquisito agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/62369**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
 - c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2022. Il programma si intende completato alla data di quietanza della ultima spesa ammissibili;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere

la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato

d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal

Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 480/2021, per l'ammontare complessivo di Euro **920.476,65** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e

occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino

variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino,

anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di

assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce

acconto;

- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;

- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 480/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;

m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nell'art. 22 del bando;

o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;

- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 MAGGIO 2021, N. 9145

Finanziamento a favore di un istituto professionale per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Settimo provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore dell'Istituto professionale Ipsia Primo Levi di Parma, codice meccanografico "PRRI010009", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 159.933,00, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.4 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 159.933,00 al n. 8129 di impegno sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 159.933,00 al n.1892 di accertamento sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Ente Amministrazione Centrale					
Rif.PA	Cod. org.	Istituzione scolastica	CUP	Totale risorse	Capitolo 75.663
2021-PRR1010009	6091	IPSIA PRIMO LEVI	E99C21000370001	159.933,00	159.933,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 27 MAGGIO 2021, N. 10083

Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): revoca finanziamento percorso e riquantificazione budget previsionale con contestuale integrazione finanziamento operazioni di cui alle deliberazioni di approvazione di Giunta regionale nn. 935/2020, 548/2020 e 942/2020, e 922/2019 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. che, in riferimento al Sistema Regionale di Istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui alle Deliberazioni di approvazione di Giunta regionale nn. 935/2020, 548/2020 e 942/2020, e 922/2019, si rende necessaria la riquantificazione budget previsionale e si procede contestualmente alla relativa integrazione del finanziamento per le operazioni di seguito elencate e contraddistinte dai Rif.PA. nn.:

- 2020-14503/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod.org. 11), approvata con Deliberazione di G.R. n. 935/2020 e finanziata con precedente propria determinazione n. 15156/2020 per Euro 100.510,00 di cui alle risorse nazionali della Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con i Decreti richiamati in parte premessa in overbooking sulle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T.8 P.I. 8.2, integrando e aumentando il suddetto finanziamento con l'indennità di accompagnamento per ogni partecipante aggiuntivo per un importo integrativo di **Euro 4.680,00**, e rideterminando così il costo complessivo dell'operazione come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione di quanto previsto dai punti 11. e 12. parte dispositiva della stessa Deliberazione di G.R. n. 935/2020 sopra citata;
- 2020-14214/RER a titolarità Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889), 2020-14227/RER e 2020-14229/RER a titolarità FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod.org. 5044), 2020-14275/RER, 2020-14276/RER, 2020-14277/RER e 2020-14278/RER a titolarità EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod.org. 222), 2020-14281/RER a titolarità Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224), 2020-14305/RER a titolarità Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod.org. 221), 2020-14329/RER a titolarità FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), 2020-14344/RER a titolarità E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org. 3759), 2020-14248/RER a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), 2020-14261/RER a titolarità TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 901), 2020-14319/RER a titolarità FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245), 2020-14336/RER e 2020-14339/RER a titolarità CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581), 2020-14346/RER a titolarità Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (cod.org.

4731), approvate con Deliberazioni di G.R. nn. 548/2020 e 942/2020 e finanziate con precedente propria determinazione n. 15516/2020 con risorse nazionali della Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con Decreti elencati in parte premessa in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione O.T.8 - P.I. 8.2,

- 2020-14254/RER a titolarità Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (cod.org. 600), approvata con Deliberazioni di G.R. nn. 548/2020 e 942/2020 e finanziata mediante l'attivazione del FPV con precedente propria determinazione n. 15516/2020 con risorse nazionali della Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con Decreti elencati in parte premessa in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione O.T.8 - P.I. 8.2,
- 2020-14271/RER a titolarità ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale (cod. org. 594), approvata con Deliberazioni di G.R. n. 548/2020 e 942/2020 e finanziata con precedente propria determinazione n. 15532/2020 di cui alle risorse nazionali della Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con Decreti elencati in parte premessa e in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione O.T.8 - P.I. 8.2,

integrando e aumentando il rispettivo finanziamento con l'indennità di accompagnamento, per ogni partecipante aggiuntivo, per un importo aggiuntivo totale pari ad **Euro 107.640,00** e rideterminando così il costo di ciascuna di esse, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale di questo provvedimento, in attuazione di quanto previsto ai punti 10. e 11. parte dispositiva della Deliberazione di G.R. n. 548/2020 nonché al punto 5. parte dispositiva della stessa Deliberazione di G.R. n. 942/2020 sopra citate;

- 2019-11781/RER a titolarità En.A.I.P. Parma (cod.org. 403) e 2019-11830/RER a titolarità Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod.org. 605) finanziate con precedente propria determinazione n. 13692/2020, 2019-11855/RER a titolarità C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 837) finanziata con precedente propria determinazione n. 13692/2019 e riquantificata con proprie precedenti determinazioni nn. 20654/2019 e 8018/2020, 2019-11825/RER a titolarità Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod. org. 1463) finanziata con precedente propria determinazione n. 13692/2020 e riquantificata con precedente propria determinazione n. 20654/2019, approvate con Deliberazione di G.R. n. 922/2019, integrando e aumentando il rispettivo finanziamento con l'indennità di accompagnamento per ogni partecipante aggiuntivo, per un importo aggiuntivo totale di **Euro 18.000,00** a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T.8 - P.I. 8.2, e rideterminando così il costo complessivo di ciascuna operazione come dettagliato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione di quanto previsto dai punti 3. e 4. parte dispositiva della stessa Deliberazione di G.R. n. 922/2019 sopra citata,

per una quota aggiuntiva complessiva pari ad Euro **130.320,00** ed un finanziamento pubblico di stesso importo di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. che, inoltre, si è preso atto della nota prot. n. 8/4/2021. 0331470.E di CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) ad oggetto "Comunicazione relativa a Rif.PA.

2020-14341/RER", pervenuta e conservata agli atti del Servizio competente e con la quale il soggetto attuatore comunica, in riferimento all'operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2020-14341/RER a sua titolarità approvata con Deliberazioni di G.R. nn. 548/2020 e 942/2020 e finanziata per complessivi Euro 124.680,00 con precedente propria determinazione n. 15516/2020, la rinuncia al percorso formativo in quanto non avviata, e si procede pertanto alla revoca del finanziamento, disimpegnando la suddetta quota, assunta a favore dell'organismo titolare, come segue:

- quanto ad Euro 37.404,00 a riduzione dell'impegno n. 7279 assunto con Deliberazione di G.R. n. 423/2021 sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.";

- quanto ad Euro 87.276,00 a riduzione dell'impegno n. 1057 assunto con precedente propria determinazione n. 15516/2020 sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.";

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

3. che per gli organismi FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (cod.org. 4731), Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod.org. 1463) ed En.A.I.P. Parma (cod.org. 403) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, mentre per l'organismo C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 837) ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo state richieste le informazioni previste dalla normativa antimafia in data 14/05/2021 e si procede quindi ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 della Legge n. 120/2020 richiamata in parte premessa;

4. di integrare, contestualmente a quanto disposto dal punto 2. che precede e a fronte di quanto previsto al punto 1., anche in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto previsto agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto, gli impegni assunti ed integrati rispettivamente con proprie precedenti determinazioni nn. 15156/2020, 15516/2020 e 15532/2020, 13692/2019, 20654/2019 e 8018/2020 per una somma complessiva di Euro **125.640,00** così registrata:

- per Euro **4.680,00** (risorse nazionali Legge n. 144/1999 di cui al Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4/2019 in overbooking su PO FSE 2014/2020, O.T.8 - P.I. 8.2) relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 935/2020 e alla propria precedente determinazione n. 15156/2020 (Allegato 1) al presente atto), ad integrazione del n. 1046 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999,

N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

- per Euro **102.960,00** (risorse nazionali Legge n. 144/1999 di cui ai Decreti elencati in parte premessa in overbooking su POR FSE 2014/2020 O.T.8 - P.I. 8.2) relativi alle attività formative di cui alle Deliberazioni di G.R. nn. 548/2020 e 942/2020 e alle proprie precedenti determinazioni nn. 15516/2020 e 15532/2020 (Allegato 2) al presente atto):

- quanto ad Euro 70.200,00 ad integrazione del n. 1056 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 28.080,00 ad integrazione del n. 1057 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.";

- quanto ad Euro 4.680,00, limitatamente all'operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2020-14271/RER a titolarità ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale (cod.org. 594) finanziata con precedente propria determinazione n. 15532/2020, ad integrazione del n. n. 1058 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.,

- per Euro **18.000,00** (risorse FSE - Asse I Occupazione) relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. 922/2019 e alle proprie precedenti determinazioni nn. 13692/2019, 20654/2019 e 8018/2020 (Allegato 2) al presente atto):

- quanto ad Euro 9.000,00 ad integrazione del n. 267 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 6.300,00 ad integrazione del n. 268 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 2.700,00 ad integrazione del n. 269 di impegno

sul Capitolo 75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2021 -2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

5. di impegnare, a fronte di quanto previsto al punto 1. ed in considerazione di quanto previsto all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, limitatamente all'operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2020-14254/RER a titolarità Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (cod.org. 600) finanziata con precedente propria determinazione n. 15516/2020 mediante attivazione del FPV, la somma di Euro 4.680,00 (risorse di cui al Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4/2019 in overbooking su PO FSE 2014/2020, O.T.8 – P.I. 8.2) al n. 8185 di impegno sul Cap. 75664 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI” del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

6. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75664 - Missione 15 - programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75666 - Missione 15 - programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75565 - Missione 15 - programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4- SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

7. di provvedere, a seguito della riquantificazione dei budget previsionali di cui al punto 1. e della revoca di cui al punto 2., alla modifica degli accertamenti di cui alle proprie precedenti determinazioni nn. 15156/2020, 15516/2020 e 15532/2020 come segue:

- all'integrazione per Euro 4.680,00 dell'accertamento n. 265 sul capitolo 2979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

- all'integrazione per Euro 11.004,00 dell'accertamento n. 268 sul Capitolo 2979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

- all'integrazione per Euro 4.680,00 dell'accertamento n. 267 sul Capitolo 2979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

- alla diminuzione per Euro 37.404,00 dell'accertamento n. 785 sul Capitolo 2979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale riduzione del credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

8. di precisare che, limitatamente alla quota di Euro 4.680,00 di cui all'operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2020-14254/RER a titolarità Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (cod.org.600) – Allegato 2), pur trattandosi di contributi a rendicontazione non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 5. trova copertura in entrate già accertate;

9. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987 limitatamente alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 922/2019;

10. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 935/2020, 548/2020 come integrata dalla Deliberazione di G.R. n. 942/2020, 922/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

12. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

SISTEMA REGIONALE DI IeFP percorsi di IV Anno - D.G.R. n. 935/2020: VARIAZIONE CONTABILE APPORTATA									
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	Finanz. Pubblico iniziale D.D. 15/156/2020: Euro	Canale di finanziamento	Integrazione finanziamento Impegno 2021	Finanziamento pubblico approvato in Euro	Esigibilità 2020 - Cap. 75664	Esigibilità 2021 - Cap. 75664	
2020-14503/RER	E39D20000430001	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	100.510,00	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	4.680,00	105.190,00	30.153,00	75.037,00	

OPERAZIONI IEPF BIENNIO n. 3 2020 - 2021 - D.D. n. 713/2020 - VARIAZIONI CONTABILI APPORTATE E RELATIVI FINANZIAMENTI AGGIORNATI									
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE	Finanziamento pubblico 1° anno In Euro - D.D. 1591/6/2020	Canale di Finanziamento	Integrazione finanziamento - Impiego 2021	Finanziamento pubblico approvato in Euro	Anno 2020 - Cap. 75664	Anno 2021 - Cap. 75664	
2020-1424/REER	ES802000610009	Fondazione Admi. Veterinari per lo sviluppo della cultura tecnica	129.960,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	134.640,00	38.608,00	9.5232,00	
2020-1427/REER	ES802000370009	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	128.832,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	133.512,00	38.649,60	94.882,40	
2020-14229/REER	ES802000380009	FONDAZIONE ANNI GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	128.832,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	133.512,00	38.649,60	94.882,40	
2020-14276/REER	ES802000750009	ENALP DELLA PROVINCIA DI Piacenza	123.310,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	127.990,00	36.993,00	90.997,00	
2020-14276/REER	ES802000760009	ENALP DELLA PROVINCIA DI Piacenza	123.310,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	127.990,00	36.993,00	90.997,00	
2020-14277/REER	ES802000770009	ENALP DELLA PROVINCIA DI Piacenza	123.310,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	127.990,00	36.993,00	90.997,00	
2020-14279/REER	ES802000780009	ENALP DELLA PROVINCIA DI Piacenza	123.310,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	127.990,00	36.993,00	90.997,00	
2020-14281/REER	ES802000800009	Fondazione En.A.L.P. S. Zavatta Benini	123.310,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	127.990,00	36.993,00	90.997,00	
2020-14305/REER	ES802000780009	Fondazione En.A.L.P. Forlì- Cesena	246.620,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	251.300,00	73.986,00	177.314,00	
2020-14329/REER	ES802000870009	FONDAZIONE ENALP DON GIANFRANCESCO MANZANI	360.570,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	14.040,00	374.610,00	108.171,00	266.439,00	
2020-14399/REER	ES802000870009	ENALP Ennis Romagnola - Ente per la Promozione e l'addestramento Fideurcom	248.304,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	9.560,00	257.864,00	74.491,20	183.372,80	
2020-14344/REER	ES802000856009	TOTALE ENTI	1859.068,00		70200,00	1.929.568,00	577.720,40	1.371.547,60	
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore IMPRESA	Finanziamento pubblico 1° anno In Euro - D.D. 1591/6/2020	Canale di Finanziamento	Integrazione finanziamento - Impiego 2021	Finanziamento pubblico approvato in Euro	Anno 2020 - Cap. 75664	Anno 2021 - Cap. 75664	
2020-14248/REER	ES802000820009	I&L Investimenti Agronomici L. Sano Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	364.680,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	369.360,00	109.404,00	269.956,00	
2020-14281/REER	ES802000750009	TUTOR Sociali Consorzio a responsabilità limitata	124.680,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	129.360,00	37.404,00	91.956,00	
2020-14319/REER	ES802001080009	FORNARTI Sociali Consorzio a r.l.	364.680,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	369.360,00	109.404,00	269.956,00	
2020-14336/REER	ES802000820009	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	124.680,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	129.360,00	37.404,00	91.956,00	
2020-14339/REER	ES802000850009	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	368.880,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	362.760,00	116.424,00	276.336,00	
2020-14368/REER	ES802001100009	Centro di Formazione Professionale Numero Sociale Cooperativa Sociale	708.312,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	4.680,00	712.992,00	212.483,60	500.488,40	
TOTALE IMPRESE			2.075.112,00		28.080,00	2.103.192,00	622.533,60	1.480.658,40	
COMPLESSIVO			3.934.180,00		98.280,00	4.032.460,00	1.180.254,00	2.852.206,00	
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE	Finanziamento pubblico 1° anno In Euro - D.D. 1591/6/2020	Canale di Finanziamento	Integrazione finanziamento - Impiego 2021	Finanziamento pubblico approvato in Euro	Anno 2020 - Cap. 75664	Anno 2021 - Cap. 75664	
2020-14254/REER	ES802000660009	Associazione CNOSFAP Regione Emilia-Romagna	249.360,00	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE - con attivazione FTV	4.680,00	254.040,00	74.808,00	179.232,00	

OPERAZIONI IEPF BIENNIO n. 3 2020 - 2021 - D.D. n. 713/2020 - VARIAZIONI CONTABILI APPORTATE E RELATIVI FINANZIAMENTI AGGIORNATI				
Rif.PA	CUP	cod.org.	ENDO-FAP Dan Onore Bergognoni - Formazione Aggiornamento Professionale	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE
2019-11830/NER	ESRD19000460009	594	124.690,00	4.690,00
			129.360,00	37.404,00
			4.880,00	91.995,00
RICQUANTIFICAZIONE COMPLESSIVA BIENNIO - DGR n. 548/2020 e 942/2020			107.640,00	4.415.860,00
			1.292.466,00	3.123.394,00

Variazioni Contabili sulle singole operazioni IEPF Biennio D.G.R. n. 922/2019

Rif.PA	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore ENTE	Integrazione Finanziamento	Esercizio 2019	Cop. 75555	Cop. 75587	Cop. 75602	Esercizio 2020	Cop. 75565	Cop. 75587	Cop. 75602	Esercizio 2021	Cop. 75565	Cop. 75587	Cop. 75602	Come finanziamento
2019-11830/NER	ESRD19000420009	1463	Fondazione Opera Madama del Lavoro	4.500,00									4.500,00	2.250,00	1.575,00	675,00	FSE Asse I - Occupazione
2019-11830/NER	ESRD19000620009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4.500,00									4.500,00	2.250,00	1.575,00	675,00	FSE Asse I - Occupazione
2019-11781/NER	ESRD19000230009	403	EnA.I.P. Parma	4.500,00									4.500,00	2.250,00	1.575,00	675,00	FSE Asse I - Occupazione
2019-11830/NER	ESRD19000300009	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	4.500,00									4.500,00	2.250,00	1.575,00	675,00	FSE Asse I - Occupazione
TOTALE				18.000,00									18.000,00	9.000,00	6.300,00	2.700,00	
Totali operazioni IEPF Biennio ricquantificate - D.G.R. n. 922/2019					Esercizio 2019	Cop. 75555	Cop. 75587	Cop. 75602	Esercizio 2020	Cop. 75565	Cop. 75587	Cop. 75602	Esercizio 2021	Cop. 75565	Cop. 75587	Cop. 75602	
2019-11830/NER	ESRD19000420009	1463	Fondazione Opera Madama del Lavoro	1.490.680,00	446.824,00	222.912,00	156.038,40	66.873,60	745.040,00	371.520,00	260.064,00	111.456,00	301.716,00	150.858,00	103.600,80	45.257,40	
2019-11830/NER	ESRD19000620009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	279.180,00	79.704,00	39.852,00	27.896,40	11.965,60	138.240,00	69.120,00	48.384,00	20.736,00	61.236,00	30.618,00	21.432,80	9.188,40	
2019-11781/NER	ESRD19000230009	403	EnA.I.P. Parma	248.912,00	73.823,60	36.661,80	26.663,28	10.988,54	122.206,00	61.103,00	42.772,10	18.339,80	53.382,40	26.891,20	18.683,84	8.007,36	
2019-11830/NER	ESRD19000300009	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	262.180,00	74.314,00	37.152,00	28.006,40	11.146,60	123.840,00	61.820,00	43.344,00	18.576,00	64.036,00	27.016,00	18.912,60	8.106,40	
TOTALE				2.270.852,00	673.155,60	336.577,80	235.604,46	100.973,34	1.127.326,00	563.663,00	394.564,10	169.098,90	470.370,40	235.185,20	164.629,64	70.555,56	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 18 MAGGIO 2021, N. 9235

Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla DGR 416/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.416 del 29/3/2021 "Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva. Proroga dei termini di cui alla delibera di Giunta regionale n.1966/2020";

- n.457 del 6/4/2021 "Quantificazione risorse e primo riparto in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 416/2021 e approvazione Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione";

- n.519 del 19/4/2021 "Approvazione nuova modulistica per la candidatura per la realizzazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui alla DGR n.457/2021";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n.457/2021, "Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione", e nello specifico i punti:

- F) "Modalità e termini per la presentazione delle candidature";

- G) "Procedure e criteri di validazione";

Viste le determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.237/2021 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n. 3 - anno 2021";

- n.216/2021 "Approvazione diciassettesimo aggiornamento elenco dei soggetti promotori di tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n.804/2019 - Allegato 1";

- n.1658/2020 "Approvazione terzo aggiornamento elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - allegato 2";

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n.2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale numero 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata la determinazione direttoriale n. 8089 del 4/5/2021 "Nomina dei componenti del nucleo di validazione delle candidature pervenute a valere sull'invito di cui alla delibera di Giunta regionale n. 457 del 6/4/2021 e s.m.";

Dato atto che in risposta al sopra richiamato Invito entro il

termine del 29 aprile 2021 sono pervenute n.29 candidature, via posta Elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it ed acquisite agli atti del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

Tenuto conto che il suddetto Nucleo:

- si è riunito nella giornata del 6/5/2021 per l'istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione delle suddette candidature;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del Nucleo si rileva che:

- n.28 candidature risultano ammissibili e validabili;

- n.1 candidatura è risultata non ammissibile e quindi non validabile in quanto sulla base di quanto definito dal sopra citato punto F dell'Invito, pur essendo stata presentata con l'apposita modulistica firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con le norme sull'imposta di bollo, è risultata incompleta in quanto mancante di alcune facciate;

Dato atto che:

- come previsto dal sopra richiamato punto G. dell'Invito nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota prot.07/05/2021.0435073.U, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che impedivano l'accoglimento della suddetta candidatura, fornendo al soggetto titolare della stessa candidatura il termine di 10 gg. per presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- il suddetto soggetto titolare della candidatura valutata non ammissibile, con nota prot. prot.07/05/2021.0436943 ha trasmesso le proprie osservazioni corredate da documentazione che il Responsabile del procedimento ha valutato positivamente;

- il Responsabile del procedimento ha trasmesso conseguentemente al Nucleo, con nota 10/05/2021.0443589, la modulistica completa al fine di ulteriore valutazione della candidatura in termini di ammissibilità e validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di cui alla citata determinazione direttoriale n.8089/2021 si è riunito nuovamente nella giornata dell'11/5/2021 per l'istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione della suddetta candidatura e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale citato si rileva che anche la suddetta candidatura è risultata ammissibile e validabile;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'"Elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro" in attuazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.416/2021, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che per ciascuno dei soggetti inseriti nel suddetto Elenco, così come previsto dal citato punto G. del soprarichiamato Invito è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA. riportato nello stesso elenco di cui all'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finan-

ziabili, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n.111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Richiamata altresì la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN"

- n.2018/2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n.468/2017;

- la determinazione dirigenziale n.52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l' "Elenco dei soggetti privati accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione", allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

2. di precisare che l'inserimento del soggetto accreditato nell'Elenco che si approva con il presente provvedimento, così come previsto dal punto G. "Procedure e criteri di validazione" del sopra richiamato Invito, è condizione per il finanziamento pubblico delle misure erogate dagli stessi soggetti;

3. di specificare che per ciascuno dei soggetti inseriti nell'Elenco di cui all'allegato 1), così come previsto dal citato punto G. del sopra richiamato Invito è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA. riportato nello stesso elenco di cui all'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

4. di specificare altresì che sulla base di quanto previsto dal punto 6 del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.457/2021 con successivo proprio atto si provvederà all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro contenuti nell'elenco di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sulla base dell'entità delle risorse previste a favore di ciascuno dei suddetti soggetti così come definite dall'Allegato 1) della stessa deliberazione della Giunta regionale n.457/2021, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, senza acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività oggetto del presente atto, in quanto le stesse si realizzeranno presumibilmente per l'80% nel corso dell'annualità 2021 e il restante 20% nell'annualità 2022;

5. di specificare che ai soggetti privati accreditati rientranti nell'Elenco che si approva con il presente provvedimento si applicano le "Procedure e modalità per l'esclusione dall'elenco" di cui al punto H. del sopra richiamato Invito;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore dell'Agenzia regionale per il Lavoro per gli adempimenti di propria competenza come definiti dal suddetto Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.457/2021;

7. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

N.	Cod. Org.	rif_pa	Soggetto accreditato Area Lavoro 1	Importo risorse per attuazione interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro (Allegato 1 DGR 457/2021)	CUP
1	11	2021-15733/RER	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale A.E.C.A.	95.015,00	E49J21003000009
2	93	2021-15734/RER	DINAMICA soc.cons.r.l. Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	40.000,00	E69J21001590009
3	205	2021-15735/RER	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	157.801,00	E49J21003080009
4	224	2021-15736/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	90.411,00	E59J21001200009
5	245	2021-15737/RER	TAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	101.294,00	E49J21003090009
6	260	2021-15738/RER	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	111.758,00	E49J21003100009
7	283	2021-15739/RER		95.015,00	E49J21003110009

N.	Cod.Org.	rif_pa	Soggetto accreditato Area Lavoro 1	Importo risorse per attuazione interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro (Allegato 1 DGR 457/2021)	CUP
8	295	2021-15740/RER	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	453.311,00	E29J21001080009
9	324	2021-15741/RER	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	64.878,00	E19J21001700009
10	1069	2021-15742/RER	ASSOCIAZIONE IDEA	203.425,00	E69J21001600009
11	1180	2021-15743/RER	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	71.575,00	E39J21001960009
12	4220	2021-15744/RER	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	58.600,00	E79J21001730009
13	6546	2021-15745/RER	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	61.111,00	E39J21001970009
14	8589	2021-15746/RER	UMANA S.p.A.	833.790,00	E49J21003120009
15	8829	2021-15747/RER	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	321.043,00	E49J21003130009
16	9025	2021-15748/RER	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	197.565,00	E99J21001290009
17	9158	2021-15749/RER	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	390.525,00	E59J21001220009
18	9165	2021-15750/RER	GI GROUP S.P.A.	526.560,00	E49J21003140009
19	9166	2021-15751/RER	MANPOWER S.R.L.CON SOCIO UNICO	380.061,00	E49J21003150009

N.	Cod.Org.	rif_pa	Soggetto accreditato Area Lavoro 1	Importo risorse per attuazione interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro (Allegato 1 DGR 457/2021)	CUP
20	9215	2021-15752/RER	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	40.000,00	E79J21001740009
21	9216	2021-15753/RER	ORIENTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	93.760,00	E69J21001610009
22	9217	2021-15754/RER	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	211.377,00	E39J21001980009
23	9232	2021-15755/RER	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	182.078,00	E19J21001710009
24	9274	2021-15756/RER	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	40.000,00	E29J21001110009
25	9283	2021-15757/RER	ETJCA S.P.A.	71.157,00	E69J21001630009
26	9287	2021-15758/RER	TEMPI MODERNI S.P.A.	174.543,00	E99J21001300009
27	11064	2021-15759/RER	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	40.000,00	E49J21003290009
28	12016	2021-15760/RER	GESFOR S.R.L.	330.670,00	E79J21001750009
29	13632	2021-15761/RER	MAXIMUS SRL A SOCIO UNICO	83.295,00	E59J21001230009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 MAGGIO 2021, N. 9774

Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista frequentante un percorso di formazione ai fini dell'acquisizione, in apprendistato, del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.963/2016, n.1859/2016 e n.927/2020. CUP E31B20001030009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di attribuire all'apprendista Cristian Emilio Nanni l'assegno formativo (voucher), finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti, per il conseguimento in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore – IFTS, per la quale è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta con il Rif. PA 2020-15673/RER, come specificato all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di euro 2.500,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014-2020 – Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.4;

2. di imputare la somma complessiva di euro 2.500,00 a favore di Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (Cod.org. 11), quale Soggetto attuatore dell'attività formativa di cui al precedente punto 1), in nome e per conto in nome di Cristian Emilio Nanni, beneficiario dell'assegno formativo, come segue:

– quanto ad euro 1.250,00 al n. 8208 di impegno sul Capitolo U75565 “Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 875,00 al n. 8209 di impegno sul Capitolo U75587 “Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

– quanto ad euro 375,00 al n. 8210 di impegno sul Capitolo U75602 “Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte

alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

4. che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'attività oggetto del presente provvedimento è E31B20001030009;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

6. che la Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE” provvederà, con propria successiva determinazione, alla liquidazione dell'assegno formativo (voucher), al termine dell'attività formativa, dell'importo dovuto ad Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Cod.org. 11), in nome e per conto dell'apprendista Cristian Emilio Nanni di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa relativa al percorso di formazione personalizzato richiamato al punto 1. stesso, con le modalità indicate nell'allegato della citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017 richiamata in premessa, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Ente										
RIF PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	Codice Fiscale	CUP	Importo Voucher	Capitolo 75565	Capitolo 75587	Capitolo 75602
2020-15673/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.F.C.A.	NANNI	CRSTIAN EMILIO	NNNCST00P06A944J	E31B20001030009	2.500,00	1.250,00	875,00	375,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 MAGGIO 2021, N. 10125

Impegno a favore di ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. per l'operazione contraddistinta dal Rif.PA n.2016-5472/RER e finanziata precedentemente con la deliberazione di Giunta regionale n. 2048/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore di "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI (C.F. 04298010374), per una somma complessiva di Euro **2.462,65** a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1450/2016 e n. 2048/2016, per l'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2016-5472/RER, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario del finanziamento e secondo quanto previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la spesa complessiva di Euro **2.462,65** come segue:

- quanto ad Euro 1.231,32 registrandola al n.8249 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 861,93 registrandola al n.8250 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 369,40 registrandola al n.8251 di impegno

sul Capitolo 75603 ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n.2004/2020 e succ.mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Tran.UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Tran.UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Tran.UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alle Deliberazioni di Giunta regionale n.1450/2016 e n.2408/2016 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo decreto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif_PA	Cod.org.	Soggetto attuatore	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER
2016-5472/RER	205	Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	FSE Asse I - Occupazione	E99D16002300009	2.462,65	1.231,32	861,93	369,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 24 MAGGIO 2021, N. 9769

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpa, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo-Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigen-

te regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpa di Ferrara con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2021/194544.E del 5/3/2021;

- Arpa di Rimini con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2021/246874.E del 22/3/2020;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anni 2021-2023";

- attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Provincia di Ferrara

ALLEGATO

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803800873 Potenzialmente contaminato	Ex PV Oil Italia s.r.l. Ferrara Via Bologna 790 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Oil Italia s.r.l.	Area commerciale
0803800868 Potenzialmente contaminato	Serbatoio interrato presso palestra Medie Alighieri Ferrara Via Sant'Andrea - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area residenziale
0803800869 Potenzialmente contaminato	Serbatoi interrati presso Palazzo Diamanti Ferrara Corso Ercole I d'Este 19 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area residenziale
080380182 Potenzialmente contaminato	FOR sversamento Canale Segadizzo Canale Segadizzo - Scolo Canali - Poggio Renatico	ARPAE/SAC Ferrara FOR Spa	Corpo idrico
0803800866 Potenzialmente contaminato	Serbatoio interrato presso Delegazione Barco Ferrara Via Bentivoglio 215 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area residenziale
0803800870 Potenzialmente contaminato	Serbatoio interrato presso Teatro Off Ferrara Via Alfonso d'Este - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area residenziale

0803800867	Potenzialmente contaminato	Serbatoio interrato presso Palazzo Schifanoia Ferrara Via Scandiana 21 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area residenziale
0803800417	Potenzialmente contaminato	Azienda trasporto merci su strada Via Lunga 18-20 - Renazzo - CENTO	ARPAE/SAC Ferrara Anna Trasporti di Porfida Annateresa	Area commerciale
0803800871	Potenzialmente contaminato	Serbatoio interrato presso Officine Ferrara Via Darsena 132 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area residenziale
080380055	Potenzialmente contaminato	Ex punto vendita carburanti Via Roma 107 - Codigno - CODIGORO	ARPAE/SAC Ferrara Saccomandi & Pavanati	Area commerciale
0803800872	Potenzialmente contaminato	Ex mercato coperto e darsena Via Darsena - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area commerciale
080389993	Potenzialmente contaminato	Serbatoio interrato Banca MPS Fiscaglia Piazza della Libertà 6/A - FISCAGLIA (FUSIONE DI COMUNI)	ARPAE/SAC Ferrara Banca Monte dei Paschi di Siena	Area residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Rimini

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080990172 Potenzialmente contaminato	ex fornace Via Fornace Verni 153 - SAN GIOVANNI IN MARGINANO	ARPAE/SAC Rimini VE.VA. S.P.A.	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 28 MAGGIO 2021, N. 10211

DGR 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei Comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 26 maggio 2016, recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2016;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 13 dicembre 2016 che ha approvato il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati formulato sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", in ottemperanza all'articolo 32, comma 1 della legge n. 221/2015 ed all'articolo 3, comma 6 della L.R. 16/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2147 del 10 dicembre 2018 che ha aggiornato la propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale sui rifiuti alla luce della normativa successivamente emanata, con particolare riferimento alla D.G.R. 2218/2018;

Considerato che:

- il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati di cui alla D.G.R. 2218/2016 ammette il computo dei rifiuti avviati a compostaggio domestico e di comunità nei quantitativi dei rifiuti differenziati nel rispetto delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 alla succitata deliberazione;

- il paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione prevede che i Comuni devono avere disciplinato tale pratica in un proprio regolamento e potranno essere conteggiati nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora ne siano garantiti la tracciabilità e il controllo;

Considerato inoltre che, in base a quanto disposto nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 2218/16, i requisiti richiesti affinché il dato quantitativo avviato a compostaggio domestico possa essere computato nella raccolta differenziata sono i seguenti:

- la pratica del compostaggio domestico deve essere prevista dal regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o da altro regolamento specifico;

- nel regolamento comunale deve essere prevista una agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio. Solo i quantitativi di rifiuti da compostaggio prodotti dalle utenze che usufruiscono di tali agevolazioni possono essere computati nella produzione di raccolta differenziata;

- nel regolamento di cui sopra devono essere previsti controlli da effettuarsi da parte dell'amministrazione comunale o di soggetti da essa formalmente delegati, nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/fosse utilizzate;

- l'istanza di autocertificazione dell'utente che pratica il

compostaggio domestico deve prevedere l'impegno dell'utente a compostare la frazione organica prodotta e l'esplicito consenso da parte dell'utente ad accettare verifiche/controlli che l'amministrazione comunale o i soggetti da esso delegati potranno effettuare;

- le Amministrazioni comunali devono trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2017 copia dei provvedimenti comunali che regolano l'attività di compostaggio ed i successivi aggiornamenti.

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha svolto, per l'annuale applicazione della metodologia per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, un puntuale controllo dei suelencati requisiti previsti dalla DGR 2218/2016 il cui esito è stato inviato ad ARPAE in data 5 marzo 2021 con PG.2021.191850, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. 2147/2018;

Ritenuto opportuno computare nella raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni che hanno dichiarato, attraverso la compilazione dell'applicativo O.R.So., una percentuale di controlli sulle compostiere pari o superiore al 5% di quelle in uso;

Preso atto che al termine dell'istruttoria svolta sulla base dei documenti trasmessi alla Regione da parte delle Amministrazioni comunali e di ARPAE è emerso che:

- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 1 alla presente determinazione rispettano i requisiti richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;

- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 2 alla presente Determinazione non rispettano i requisiti minimi richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico non sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2020 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compo-

staggio domestico dei Comuni riportati in allegato 1 alla presente Determinazione;

2) di non computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2020 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 2 alla presente Determinazione;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente il testo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Govoni Cristina

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio o prevista dal	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFRUTTA COMPOSTAGGIO NELLA RD
PC	Bobbio	IREN - FC	PG.2021.0374300	20/04/2021	Delibera CC.65/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PC	Cadeto	IREN - FC	PG.2021.0024210	13/01/2021	Delibera CC.16/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	8%	X	X	SI
PC	Carpieno Piacentino	IREN - FC	PG.2021.0382173	15/04/2021	Delibera CC.18/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PC	Castelnuovo	IREN - FC	PG.2021.0385333	16/04/2021	Delibera CC.37/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	5%	X	X	SI
PC	Corremaggiore	IREN - FC	PG.2021.0385394	16/04/2021	Delibera CC.NM/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	11%	X	X	SI
PC	Corremaggiore	IREN - FC	PG.2021.0385592	16/04/2021	Delibera CC.15/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PC	Morfaso	IREN - FC	PG.2018.0288170	23/04/2018	Delibera CC.n.16/2015	Regolamento TARI	X	X	-	50%	X	-	SI
PC	Piacenza	IREN - FC	PG.2017.0727489	18/12/2017	Delibera CC.18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PC	Podenzano	IREN - FC	PG.2018.0283168	13/04/2018	Delibera CC.60/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	7%	X	X	SI
PC	Rivergaro	IREN - FC	PG.2021.0382051	15/04/2021	Delibera CC.65/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PC	Rottofreno	IREN - FC	PG.2017.0786470	29/12/2017	Delibera CC.24/2014	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PC	San Giorgio Piacentino	IREN - FC	PG.2018.0283168	13/04/2018	Delibera CC.46/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	7%	X	X	SI
PC	Sarmato	IREN - FC	PG.2021.0373738	20/04/2021	Delibera CC.31/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	10%	X	X	SI
PC	Vigolzone	IREN - FC	PG.2018.0283168	13/04/2018	Delibera CC.49/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	7%	X	X	SI
PC	Ziano Piacentino	IREN - FC	PG.2020.0786955	02/12/2020	Delibera CC.28/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	7%	X	X	SI
PR	Bardonia	Montagna 2000	PG.2017.0769970	15/12/2017	Delibera CC.9/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PR	Bereto	Montagna 2000	PG.2017.0785048	07/11/2017	Delibera CC.28/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PR	Bore	Montagna 2000	PG.2020.0231370	17/03/2020	Delibera CC.12/2018	Regolamento compostaggio	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PR	Collecchio	IREN - PR	PG.2017.0783124	27/12/2017	Delibera CC.23/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	18%	X	X	SI
PR	Colono	IREN - PR	PG.2017.0786472	29/12/2017	Delibera CC.n.21/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	18%	X	X	SI
PR	Fidenza	San Donihno	PG.2018.0287328	26/04/2018	Delibera CC.n.32/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
PR	Fidenza	San Donihno	PG.2017.0784388	10/01/2017	Delibera ATD PR.29.11.2010	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata in %)	15%	X	X	SI
PR	Fornelato	IREN - PR	PG.2019.0385845	30/12/2019	Delibera CC.15/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	15%	X	X	SI
PR	Fornelato	IREN - PR	PG.2021.0072177	28/01/2021	Delibera CC.15/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	10%	X	X	SI
PR	Fornovo	IREN - PR	PG.2017.0780726	04/12/2017	Delibera CC.04/2008	Regolamento Tarifa	X	X	X (non indicata in %)	100%	X (da internet)	X (da internet)	SI
PR	Neslano degli Azzolini	IREN - PR	PG.2021.0407592	29/04/2021	Delibera CC.8/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	100%	X (da internet)	X (da internet)	SI
PR	Nuceto	IREN - PR	PG.2021.0050083	21/01/2021	Delibera CC.3/2018	Regolamento ad hoc (allegato D al Regolamento TARI)	X	X	X (non indicata in %)	13%	X	X	SI
PR	Sala Bagnina	IREN - PR	PG.2021.0392428	20/04/2021	Delibera CC.15/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	32%	X	X	SI
PR	Salsomaggiore Terme	IREN - PR	PG.2017.0775407	20/12/2017	Delibera CC.34/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	5%	X (da internet)	X (da internet)	SI
PR	Sorbolo Mezzani	IREN - PR	PG.0786952 PG.2019.0171716 (post fusione del D.L. 30/19) PG.2020.0086859	29/12/2017 30/01/2019 29/01/2020	Delibera CC.28/2014 Delibera CC.35/2014	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata in %)	21%	X	X	SI
RE	Borotto	IREN - RE	PG.2019.0137129	06/02/2019	Delibera CC.34/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
RE	Brescello	IREN - RE	PG.2019.0137102	06/02/2019	Delibera CC.39/2013	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
RE	Campagnola Emilia	IREN - RE	PG.2020.0848616	24/12/2020	Delibera CC.56/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
RE	Compagnie	IREN - RE	PG.2020.0824305	15/12/2020	Delibera CC.56/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	25%	X	X	SI
RE	Coreglia	IREN - RE	PG.2019.0416322 PG.2019.0385860 PG.2020.0851589 PG.2020.0851589	27/12/2017 30/04/2019 24/12/2019 30/12/2020	Delibera CC.63/2013 Delibera CC.20/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
RE	Genatico	IREN - RE	PG.2017.0771230 (da sito del Comune)	18/12/2017	Delibera CC.3/2014	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata in %)	40%	X	X	SI
RE	Guastalla	IREN - RE	PG.2019.0137147	06/02/2019	Delibera CC.23/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	5%	X	X	SI
RE	Luzzara	IREN - RE	PG.2019.0137139	06/02/2019	Delibera CC.55/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
RE	Novellara	IREN - RE	PG.2017.0787483 PG.2019.0137139	14/12/2017 06/02/2019	Delibera CC.64/2016 Delibera CC.86/2013 Delibera CC.40/2014	Regolamento TARI Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	6%	X	X	SI
RE	Poviglio	IREN - RE	PG.2019.0137162	06/02/2019	Delibera CC.6/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata in %)	8%	X	X	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACCINO GESTIONE	N° Protocollo invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impegno dell'ente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFUTTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
RE	Reggio nell'Emilia	HERN - RE	PG.2018.0224/746	29/03/2018	Delibera CC.198/2016	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
RE	Rio Saliceto	HERN - RE	PG.2017.0784/590 PG.2018.0731/577 PG.2017.0786/488 PG.2019.0932/952 PG.2021.0058/585	28.12.2017 07.12.2018 29.12.2017 24.12.2019 25.01.2021	Delibera CC.6/2017 Delibera CC.17/2017 Delibera CC.44/2017 Delibera CC.7/2018 Delibera CC.30/2020	Regolamento SGRUA Regolamento TARI Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	12%	X	X	SI
RE	Reggiolo	Saba - RE	PG.2017.0768/831 PG.2019.0137/779	15.12.2017 06.02.2019	Delibera CC.45/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (Conversione GSV)	10%	X	X	SI
RE	San Martino in Rio	HERN - RE	PG.2019.0113/759 PG.2019.0929/891 PG.2021.0054/724	29.01.2019 23.12.2019 22.01.2021	Delibera CC.15/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	91%	X	X	SI
RE	Scardiano	HERN - RE	PG.2017.0776/407 PG.2019.0935/799	20.12.2017 30.12.2019	Delibera CC.39/2020 Delibera CC.39/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI
RE	Viano	HERN - RE	PG.2018.0786/637	31.12.2018	Delibera CC.63/2018	Regolamento ad hoc	X	X	X	100%	X	X	SI
RE	Villa Minozzo	HERN - RE	PG.2021.0386/488	16.04.2021	Delibera CC.34/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Bomporto	HERN - MO	PG.2017.0776/439	20.12.2017	Delibera CC.36/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
MO	Compostone	Amng - MO	PG.2021.0394/140	26.04.2021	Delibera CC.4/2018	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
MO	Carpi	Amng - MO	PG.2017.0770/740	18.12.2017	Delibera CC.62/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Castelfranco Emilia	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0786/449 PG.2018.0752/071	29.12.2017 19.12.2018	Delibera ATO MO 9/2009 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA (Regolamento TARI)	X	X	X	5%	X	X	SI
MO	Castelnuovo Rangone	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0776/421	20.12.2017	Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	SI
MO	Castelvetro di Modena	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0784/590	28.12.2017	Delibera CC.16/2017	Regolamento TARI	X	X	X	100%	X (da internet)	X (da internet)	SI
MO	Gavezzo	Amng - MO	PG.2020.0851/160	28.12.2020	Delibera CC.4/2018	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
MO	Concordia sulla Secchia	Amng - MO	PG.2019.0928/469	20.12.2019	Delibera CC.4/2018	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
MO	Parano	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0786/451 PG.2020.0721/284	29.12.2017 20.11.2020	Delibera CC.9/2020	Regolamento TARI	-	-	-	8%	-	-	SI
MO	Finale Emilia	Geoves - MO	PG.2018.0723/111	29.03.2018	Delibera CC.41/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
MO	Fiorano Modenese	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0785/495 PG.2020.0137/107	30.11.2017 17.02.2020	Delibera CC.71/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X	5%	X	X	SI
MO	Formigine	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0780/155	22.12.2017	Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Galgola	HERA - MO ex MEFA	PG.2021.0142/197	18.02.2021	Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	10	X	X	SI
MO	Lama Mocogno	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0784/595	28.12.2017	Delibera CC.08/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
MO	Maranello	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0786/443	29.12.2017	Delibera CC.51/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	93%	X	X	SI
MO	Medolla	Amng - MO	PG.2020.0857/421	31.12.2020	Delibera CC.1/2018	Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
MO	Mirandola	Amng - MO	PG.2017.0772/841 PG.2019.0937/63	19.12.2017 31.12.2019	Delibera CC.41/2015 Delibera CC.18/2018	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
MO	Modena	HERA - MO ex MEFA	PG.2019.0006/880	07.01.2019	Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Montefiorino	HERA - MO ex MEFA	PG.2018.0002/925	03.01.2018	Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
MO	Nonantola	Geoves - MO	PG.2017.0782/370 PG.2019.0936/851	07.12.2017 31.12.2019	Delibera CC.11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	14%	X	X	SI
MO	Novi di Modena	Amng - MO	PG.2017.0784/597	28.12.2017	Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
MO	Polinago	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0775/585	20.12.2017	Delibera CC.11/2016	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
MO	Revinato	Geoves - MO	PG.2020.0094/939	05.02.2020	Delibera CC.06/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	23%	X	X	SI
MO	Rovato	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0786/654	29.12.2017	Delibera CC.22/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	25%	X (da internet)	X (da internet)	SI
MO	San Cesario sul Panaro	HERA - MO ex MEFA	PG.2017.0775/501 PG.2018.0751/820 PG.2021.0011/331	20.12.2017 19.12.2018 09.01.2021	Delibera CC.7/2016 Delibera CC.7/2018 Regolamento TARI	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
MO	San Felice sul Panaro	Amng - MO	PG.2020.0816/619	10.12.2020	Delibera CC.14/2017	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
MO	San Possidonio	Amng - MO	PG.2020.0786/588	02.12.2020	Delibera CC.7/2018	Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI
MO	San Prospero	Amng - MO	PG.2021.0185/724	03.02.2021	Delibera CC.14/2018	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
MO	Sassuolo	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0772/842	19.12.2017	Delibera CC.03/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
MO	Sungarano sul Panaro	HERA - MO ex MEFA	PG.2018.0273/984	17.04.2018	Delibera CC.n.17/005	Regolamento compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	100%	X	X	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impiego dell'interret a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFRUTTA COMPOSTAGGIO NELLA RD
MO	Soliera	Almg - MO	Pg.2018.0486386	13/06/2018	Delibera CC 18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	Arcozzola dell'Emilia	Geovesi - BO	Pg.2018.0008744	09/01/2018	Delibera CC 80/2014	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	28%	X	X	SI
BO	Argelito	Geovesi - BO	Pg.2017.0753015 Pg.2019.0934100 Pg.2021.0020510	05.12.2017 32.12.2019 12.01.2021	Delibera CC 51/2016 Delibera CC 61/2016 Delibera CC 57/2018 Delibera CC 22/2020	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	14%	X	X	SI
BO	Bovigo Tosignano	HERA - BO	Pg.2018.0738897 Pg.2019.0912258 Pg.2020.0895972	10.12.2018 16.12.2019 21.12.2020	Delibera CC 6/2018 Delibera 7/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
BO	Budrio	HERA - BO	Pg.2017.0755174	13.12.2017	Delibera CC 15/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	Calderara di Reno	Geovesi - BO	Pg.2017.0756557	14.12.2017	Delibera CC 89/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	20%	X (da internet)	X (da internet)	SI
BO	Castelfranco	HERA - BO	Pg.2019.0614074 Pg.2019.0956920	25.07.2019 20.12.2019	Delibera CC 11/2018 Delibera CC 2/2018	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
BO	Casalecchio di Reno	HERA - BO	Pg.2017.0752613 Pg.2018.0734181	05.12.2017 10.12.2018	Delibera CC 101/2013 Delibera CC 47/2016	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	42%	X	X	SI
BO	Castel d'Aiano	Her'a - BO	Pg.2020.0231613	18/03/2020	Delibera CC 20/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	8%	X	X	SI
BO	Castello d'Avoglie	HERA - BO	Pg.2018.0010146	09/01/2018	Delibera CC 86/2013	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	29%	X	X	SI
BO	Castel del Rio	HERA - BO	Pg.2019.0580522	04/07/2019	Delibera CC 28/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
BO	Castel San Pietro Terme	HERA - BO	Pg.2017.0750129 Pg.2018.0749191	22.12.2017 17.12.2018	Delibera CC 41/2016 Delibera CC 8/2018	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
BO	Castel Gelfo di Bologna	HERA - BO	Pg.2019.0651617 Pg.2019.0927754 Pg.2020.0811392	24/07/2019 20.12.2019 09.12.2020	Delibera CC 10/2018 Delibera CC 73/2017 Delibera CC 15/2017	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI
BO	Castel Maggiore	Geovesi - BO	Pg.2020.0045842	22/01/2020	Delibera CC 59/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
BO	Castenaso	HERA - BO	Pg.2017.0758244 Pg.2019.0258623 Pg.2020.0250161	07/12/2017 15/03/2019 20/02/2020	Delibera CC 17/2016	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
BO	Castiglione dei Pepoli	Her'a - BO	Pg.2019.0952482 Pg.2021.0312414 Pg.2018.0284250 Pg.2020.0092526	11/12/2019 12/01/2021 29/03/2018 07/01/2020	Delibera CC 22/2020 Delibera CC 24/2016 Delibera CC 12/2019 Delibera CC 51/2018	Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	18%	X	X	SI
BO	Dozza	HERA - BO	Pg.2017.0753503 Pg.2019.0890577	27.12.2017 05.12.2019	Delibera CC 23/2018 Delibera CC 12/2015 Delibera CC 51/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
BO	Fontanelle	HERA - BO	Pg.2018.0053397 Pg.2018.0754291 Pg.2019.0595946	06/01/2018 28.12.2018 04/07/2019	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X (da internet)	X	SI
BO	Grizzana Morandi	Her'a - BO	Pg.2020.0853669 Pg.2021.0147586	30.11.2020 22/02/2021	Delibera CC 41/2014	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
BO	Inola	HERA - BO	Pg.2017.0756469 Pg.2018.0754457 Pg.2019.0916196 Pg.2020.0838854	29.12.2017 19.12.2018 17.12.2019 21.12.2020	Delibera CC 185/2017 Delibera CC 50/2017 Delibera CC 36/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
BO	Marzabotto	Her'a - BO	Pg.2017.0756600	29.12.2017	Delibera CC 39/2012	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	Medicina	HERA - BO	Pg.2018.0752078 Pg.2019.0931097	19.12.2018 23.12.2019	Delibera CC 95/2019 Delibera CC 33/2015	Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	SI
BO	Molinella	HERA - BO	Pg.2017.0750169 (Pg.2018.022440)	22.12.2017 (29/03/2018)	Delibera CC 150/2017 Delibera CC 3/2018	Regolamento TARI Regolamento ad hoc	X	X	X	7%	X	X	SI
BO	Monte San Pietro	HERA - BO	Pg.2017.0757967	12.12.2017	Delibera CC 19/2018	Regolamento TARI	X	X	X (30% Con deliberazione ad hoc)	7%	X	X	SI
BO	Montezemolo	HERA - BO	Pg.2017.0754763 Pg.2019.0155592	29.11.2017 28.12.2019	Delibera CC 37/2015 Delibera CC 26/2014	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	13%	X	X	SI
BO	Montebello	Her'a - BO	Pg.2018.0238050	28/03/2018	Delibera CC 23/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	50%	X	X (da internet)	SI
BO	Montiano	HERA - BO	Pg.2017.0758788 Pg.2018.0725217 e	15.12.2017	Delibera CC 26/2017 Delibera CC 13/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio o prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFRUTTA DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
			PG.2018.0765054	03/12/2017	Delibera CC.10/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	11%	X	X	SI
BO	Orzano dell'Emilia	HERA - BO	PG.2018.0137708 PG.2020.0830347	21.03.2018 16.12.2020	Delibera 24/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	12%	X	X	SI
BO	Pianoro	HERA - BO	PG.2017.0725312 PG.2020.0124222	27/12/2017 04/02/2019	Delibera CC.44/2012 (Internet) Delibera CC.29/2014 (Internet)	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	13%	X	X	SI
BO	Pieve di Cento	HERA - BO	PG.2017.0774045	19.12.2017	Delibera 81/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	San Biagone	Geovest - BO	PG.2017.0772235	18.12.2017	Delibera 16/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	26%	X	X	SI
BO	San Giorgio di Piano	HERA - BO	PG.2017.0775940	21.12.2017	Delibera CC.17/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	26%	X	X	SI
BO	San Giovanni in Persiceto	Geovest - BO	PG.2019.0121310 PG.2019.0912888	15.12.2019 16.12.2019	Delibera CC.39/2015 Delibera CC.5/2018 Delibera CC.45/2019	Regolamento TARI Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	10%	X	X	SI
BO	San Lazzaro di Savena	HERA - BO	PG.2017.0713285	13.11.2017	Delibera 02/2017	Regolamento TARI Atto Consenza Compostiere	X	X	X (non indicata la %)	9%	X	X	SI
BO	San Pietro in Casale	HERA - BO	PG.2018.0230408	23/04/2018	Delibera CC.11/2017	Regolamento TARI	X	X	X	11%	X	X	SI
BO	San'Alfegio	Geovest - BO	PG.2018.0214230	29/03/2018	Delibera CC.19/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
BO	Sasso Marconi	HERA - BO	PG.2017.0759525	29.12.2017	Delibera CC.31/2014 (da Internet) Delibera 73/2007 (da Internet)	Regolamento TARI (Internet) Regolamento SGRUA (Internet) Bando incentivazione Compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	5%	X	X	SI
BO	VadSaneglia	HERA - BO	PG.2018.0000527 PG.2018.0731374 PG.2019.0932920	02/01/2018 19.12.2018 24.12.2019	Delibera CC.21/2016 Delibera CC.56/2015 Delibera 29/2016	Regolamento Polizia Urbana e Rurale Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
BO	Zola Predosa	HERA - BO	PG.2018.0186766 PG.2018.0764577	16/03/2018 28.12.2018	Delibera 29/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	6%	X	X	SI
FE	Agnetona	Soella - FE	PG.2017.0381740	23.05.2017	Delibera CC.28/2017	Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	SI
FE	Bondeno	CLARA SPA - FE	PG.2017.0731348 PG.2018.0107577 PG.2020.0892420	22.12.2017 03.12.2020	Delibera CC.39/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
FE	Cento	CLARA SPA - FE	PG.2017.0731343 PG.2018.0107577 PG.2020.0892420	22.12.2017 03.12.2020	Delibera CC.37/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
FE	Codegore	CLARA SPA - FE	PG.2017.0765940 PG.2020.0892420	13.12.2017 03.12.2020	Delibera CC.11/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
FE	Comacchio	CLARA SPA - FE	PG.2017.0767019	14.12.2017	Delibera CC.6/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Copparo	CLARA SPA - FE	PG.2017.0767023 PG.2020.0892420	14.12.2017 03.12.2020	Delibera CC.9/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Ficcolaja	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398	27/02/2020	Delibera CC.13/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	8%	X	X	SI
FE	Geno	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27/02/2020 03.12.2020	Delibera CC.12/2019	Regolamento TARI	X	X	X	11%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27/02/2020 03.12.2020	Delibera CC.11/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	10%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2017.0767025 PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	14/12/2017 27/02/2020 03.12.2020	Delibera CC.11/2019 Delibera CC.11/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27/02/2020 03.12.2020	Delibera CC.22/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	13%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27/02/2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27/02/2020 03.12.2020	Delibera CC.22/2019	Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2017.0763205 PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2017 03.12.2020	Delibera CC.23/2020	Regolamento TARI	X	X	X	16%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.14/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	7%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.13/2019	Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
FE	Imola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0892420	27.12.2020 03.12.2020	Delibera CC.10/2019								

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio o prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impegno dell'ente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFUTTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
FE	Terre del Reno	CLARA SPA - FE	PG.2017.0771241	18.12.2017	Delibera CC.20/2019	Regolamento TARI	X	X	X	19%	X	X	SI
FE	Tresigiana	CLARA SPA - FE	PG.2017.0752071 PG.2018.0107577 PG.2020.0802420	22.12.2017 03.12.2020 23.02.2019	Delibera ATISER 33/2017	Regolamento SGRUA	X	X	X	10%	X	X	SI
FE	Vigliano Mantovano	CLARA SPA - FE	PG.2020.0802420	03.12.2020	Delibera CC.16/2019	Regolamento TARI	X	X	X	10%	X	X	SI
FE	Voghera	CLARA SPA - FE	PG.2020.073398 PG.2020.0802420	27.02.2020 03.12.2020	Delibera ATISER 33/2017	Regolamento SGRUA	X	X	X	8%	X	X	SI
RA	Alfonse	HERA - RA	PG.2017.0785610 PG.2019.0174235 e PG.2019.0230678	28.12.2017 19.02.2019 e 07.03.2019	Delibera CC.17/2016 Delibera CC.11/2018	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Borghetto	HERA - RA	PG.2017.0785610	29.12.2017	Delibera CC.28/2016	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Bagnara di Romagna	HERA - RA	PG.2017.0785610	12.04.2020	Delibera CC.5/2019	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Brisighella	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC.6/2017	Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI
RA	Casola Valseno	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera ATIO RM.5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Castel Bolognese	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera ATIO RM.5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI
RA	Cervia	HERA - RA	PG.2017.0782790	21.12.2017	Delibera CC.22/2017	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
RA	Corchiano	HERA - RA	PG.2018.0751828	19.12.2018	Delibera CC.13/2018	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Castiglione	HERA - RA	PG.2017.0785611	28.12.2017	Delibera CC.21/2016	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Faenza	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera ATIO RM.5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI	X	X	X	8%	X	X	SI
RA	Feltrignano	HERA - RA	PG.2018.0134493	05.03.2018	Delibera CC.24/2016	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Lugo	HERA - RA	PG.2018.0783824 PG.2020.	28.12.2018	Delibera CC.22/2018	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Messa Lombarda	HERA - RA	PG.2017.0785701	29.12.2017	Delibera CC.18/2016	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Ravenna	HERA - RA	PG.2017.0775617	20.12.2017	Delibera CC.n.32/5-486/2017	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Rio di Terme	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera ATIO RM.5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI	X	X	X	6%	X	X	SI
RA	Rusati	HERA - RA	PG.2017.0774051	19.12.2017	Delibera ATIO RM.5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	SI
RA	Sant'Agata sul Santeramo	HERA - RA	PG.2018.0134266	05.03.2018	Delibera CC.15/2017	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
RA	Solarolo	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC.9/2017	Regolamento TARI	X	X	X	7%	X	X	SI
FC	Bagnolo di Romagna	HERA - FC	PG.2017.0785609	28.12.2017	Delibera ATIO RM.5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA	X	X	X	8%	X	X	SI
FC	Bertinoro	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
FC	Borghil	HERA - FC	PG.2017.0783178 PG.2020.0780136	27.12.2017 25.11.2020	Delibera CC.16/2015 Delibera CC.n.22/2020	Regolamento SGRUA	X	X	X	14%	X	X	SI
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3	Regolamento TARI	X	X	X	5%	X	X	SI
FC	Casena	HERA - FC	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATIO 8 n.8/2011	Regolamento SGRUA	X	X	X	8%	X	X	SI
FC	Cesenatico	HERA - FC	PG.2017.0786355 PG.2021.0074107	29.12.2018 28.01.2021	Delibera ATIO 8 n.8/2011 Delibera CC.55/2015 Delibera CC.52/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	11%	X	X	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio o prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPUTO RIFUTTA DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
FC	Civitella di Romagna	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FC	Dovadola	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	7%	X	X	SI
FC	Fioril	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FC	Fiorimpopoli	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FC	Galletra	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FC	Gambetola	HERA - FC	PG.2017.0776096	20.12.2017	Delibera CC.17/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	11%	X	X	SI
FC	Grutto	HERA - FC	PG.2021.0398680	27.04.2021	Delibera CC.18/2020	Regolamento TARI	X	X	X	20%	X	X	SI
FC	Longiano	HERA - FC	PG.2021.0323647	07.04.2021	Delibera CC.23/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	11%	X (da internet)	X (da internet)	SI
FC	Maddala	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	SI
FC	Mercato Saraceno	HERA - FC	PG.2019.0065000	14.01.2019	Delibera CC.9/2018	Regolamento TARI	X	X	X	18%	X	X	SI
FC	Modigliana	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FC	Montiano	HERA - FC	PG.2017.0734498	27.12.2017	Delibera ATD 8 n. 8/2011	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	24%	X	X	SI
FC	Portico e San Benedetto	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	SI
FC	Predepipe	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FC	Premilcuore	HERA - FC	PG.2018.0015152 PG.2021.0065625	11.01.2018 26.01.2021	Delibera CC.6/2017 Delibera CC.30/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	100%	X	X	SI
FC	Recca San Casciano	Ale3 Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CM/8/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	6%	X	X	SI
FC	Roncole Verdi	HERA - FC	PG.2021.0395525	07.04.2021	Delibera CC.14/2018	Regolamento TARI	X	X	X	27%	X	X	SI
FC	San Mauro Pascoli	HERA - FC	PG.2018.00764341	28.12.2018	Delibera CC.21/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	10%	X	X	SI
FC	Santa Sofia	HERA - FC	PG.2018.0015152 PG.2021.0067647	11.01.2018 27.01.2021	Delibera CC.13/2017 Delibera CC.42/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	7%	X	X	SI
FC	Sarsina	HERA - FC	PG.2020.0856452	30.12.2020	Delibera CC.45/2014	Regolamento TARI	X	X	X	33	X	X	SI
FC	Savignano sul Rubicone	HERA - FC	PG.2019.0212455 PG.2019.0327931	01.03.2019 04/04.2019	Delibera CC.20/2018	Regolamento TARI	X	X	X	13%	X	X	SI
FC	Sogliano al Rubicone	HERA - FC	PG.2020.0775094	23.11.2020	Delibera CC.19/2019	Regolamento TARI	X	X	X	21%	X	X	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio RER provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Presenza del compostaggio o prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impegno dell'ente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPIUTO RIFIUTTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD
FC	Tredosio	Azi. Ambiente	Pg. 2020.0138991	18.02.2020	Delibera C/FC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	5%	X	X	SI
FC	Veghereto	HERA - FC	Pg. 2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATD 8 n. 8/2011	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	51%	X	X	SI
RN	Catolica	HERA - RN	Pg. 2020.0311745	23.04.2020	Delibera CC ND/2019	Regolamento TARI	X	X	X	61%	X	X	SI
RN	Coriano	HERA - RN	Pg. 2020.0885457	30.12.2020	Delibera CC 41/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	65%	X	X	SI
RN	Germano	HERA - RN	Pg. 2018.0765793	31.12.2018	Delibera CC 21/2019	Regolamento TARI	X	X	X	14%	X	X	SI
RN	Misano Adriatico	HERA - RN	Pg. 2019.0937748	31.12.2019	Delibera CC 12/2019	Disciplinare ad hoc	X	X	X	55%	X	X	SI
RN	Montepratomone	HERA - RN	Pg. 2020.0892171	14.12.2020	Delibera CC 19/2019	Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	SI
RN	Montepratomone	HERA - RN	Pg. 2018.0009092	02.01.2018	Delibera CC 9/2017	Regolamento TARI	X	X	X	9%	X	X	SI
RN	Montepratomone	HERA - RN	Pg. 2020.0846534	23/12/2020	Delibera CC 34/2020	Regolamento TARI	X	X	X	13%	X	X	SI
RN	Montegrolfo	HERA - RN	Pg. 2021.0073365	28.01.2021	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	52%	X	X	SI
RN	Montegrolfo	HERA - RN	Pg. 2018.0222465	29.03.2018	Delibera CC 69/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	52%	X	X	SI
RN	Morciano di Romagna	HERA - RN	Pg. 2019.0123216	01.02.2019	Delibera CC 5/2018	Regolamento TARI	X	X	X	10%	X	X	SI
RN	Novateira	Montefeltro	Pg. 2020.0130041	04.02.2020	Delibera CC 13/2015	Regolamento per il compostaggio domestico	X	X	X	10%	X	X	SI
RN	Novateira	Montefeltro	Pg. 2019.0127999	04.02.2019	Delibera CC 28/2018	Regolamento TARI	X	X	X	10%	X	X	SI
RN	Poggio Torinaria	HERA - RN	Pg. 2017.0165470	13.03.2017	Delibera CC 73/2015	Regolamento TARI	X	X	X	32%	X	X	SI
RN	Poggio Torinaria	HERA - RN	Pg. 2018.0466692	27.06.2018	Delibera CC 47/2018	Regolamento TARI	X	X	X	32%	X	X	SI
RN	San Giovanni in Marignano	HERA - RN	Pg. 2021.0382024	13.04.2021	Delibera CC 15/2021	Regolamento TARI	X	X	X	32%	X	X	SI
RN	San Leo	Montefeltro	Pg. 2018.0085216	31.01.2018	Delibera CC 12/2017	Regolamento TARI	X	X	X	15%	X	X	SI
RN	San Leo	Montefeltro	Pg. 2019.0216612	04.03.2019	Delibera CC 9/2018	Regolamento TARI	X	X	X	15%	X	X	SI
RN	San Leo	Montefeltro	Pg. 2020.0067783	27.01.2020	Delibera CC 19/2018	Regolamento SGRUA Disciplinare sul compostaggio	X	X	X	15%	X	X	SI
RN	San Leo	Montefeltro	Pg. 2021.0099116	05.02.2021	Delibera CC 38/2011	Regolamento TARI	X	X	X	19%	X	X	SI
RN	San'Agata Feltria	Montefeltro	Pg. 2018.0785004	28.12.2018	Delibera CC 11/2018	Regolamento TARI	X	X	X	19%	X	X	SI
RN	San'Agata Feltria	Montefeltro	Pg. 2020.0083909	04.02.2020	Delibera CC 11/2018	Regolamento TARI	X	X	X	19%	X	X	SI
RN	San'Agata Feltria	Montefeltro	Pg. 2021.0134377	16.02.2021	Delibera CC 30/2018	Regolamento SGRUA	X	X	X	19%	X	X	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Approvazioni e tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	% Compostiere controllate nel 2020	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	COMPTO RIPIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2020
PC	Agazzano	IREN - PC											NO
PC	Alta Val Tidone	IREN - PC											NO
PC	Alseno	IREN - PC	PG.2019.0937355	31.11.2019	Delibera CC 36/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Besenzone	IREN - PC											NO
PC	Betola	IREN - PC	PG.2020.0817323	10.12.2020	Delibera CC 21/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Borghovico Val Tidone	IREN - PC	PG.2017.0771223	18.12.2017	Delibera CC 14/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Calendasco	IREN - PC	PG.2020.0061620	28.01.2020	Delibera CC 44/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Corso	IREN - PC											NO
PC	Castel San Giovanni	IREN - PC											NO
PC	Castelvetro Piacentino	IREN - PC	PG.2019.0935842	30.12.2019	Delibera CC 18/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Carignone	IREN - PC											NO
PC	CDI	IREN - PC											NO
PC	Corte Brugnatella	IREN - PC											NO
PC	Corre Brugnatella	IREN - PC											NO
PC	Farni	IREN - PC											NO
PC	Ferrere	IREN - PC											NO
PC	Fiorzua di Arda	IREN - PC											NO
PC	Gazzola	IREN - PC											NO
PC	Gossolengo	IREN - PC											NO
PC	Groparelo	IREN - PC	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 19/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Luggerano Val d'Arda	IREN - PC											NO
PC	Monticelli d'Ogogna	IREN - PC	PG.2017.0774775	19.12.2017	Delibera CC 8/2016	Regolamento TARI	X	X	-	0%	X	-	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Otone	IREN - PC											NO
PC	Planello Val Tidone	IREN - PC											NO
PC	Prozzano	IREN - PC											NO
PC	Ponte dell'Olio	IREN - PC	PG.2019.0463332 PG.2020.0030522 PG.2020.0779203	16.05.2019 16.01.2020 23.11.2020	Delibera CC 23/2017 Delibera CC 38/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Portenure	IREN - PC											NO
PC	San Pietro in Cerro	IREN - PC	PG.2021.0966008	16.04.2021	Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	3%	X (da internet)	X (da internet)	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Travo	IREN - PC	PG.2018.0214911 PG.2021.0069380	27.03.2018 27.01.2021	Delibera CC 23/2016 Delibera CC	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Vernasca	IREN - PC	PG.2017.0765369	13.12.2018	Delibera CC 9/2016	Regolamento TARI	X	X	-	0%	X	-	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Villanova sull'Arda	IREN - PC											NO
PC	Zerba	IREN - PC											NO
PR	Albareto	Montagna 2000											NO
PR	Bardi	Montagna 2000											NO
PR	Borgo Val di Taro	Montagna 2000	PG.2017.0784820 PG.2019.0897501 PG.2020.0817152	28.12.2017 09.12.2019 10.12.2020	(Delibera CC 20/2016) Delibera CC 10/2019 Delibera CC 47/2013	Regolamento TARI Regolamento SRUA	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PR	Bussato	IREN - PR	PG.2021.0215159	12.03.2021	Delibera CC 14/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PR	Calestano	IREN - PR											NO
PR	Compiano	Montagna 2000											NO
PR	Corniglio	IREN - PR											NO
PR	Felino	IREN - PR	PG.2017.0777933	21.12.2017	Delibera CC 13/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X (da internet)	X (da internet)	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PR	Fornovo di Taro	Montagna 2000											NO
PR	Langhirano	IREN - PR											NO
PR	Lesignano de' Bagni	IREN - PR	PG.2020.0771776	20.11.2020	Delibera CC N/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PR	Medesano	IREN - PR	PG.2017.0772144 PG.2019.0936616	18.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 33/2014 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SRUA	X	X	X (non indicata la %)	0%	X	X	NO (% di compostiere controllate < 5%)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 13 MAGGIO 2021, N. 8827

L.R. 2/1998 e D.G.R. n. 1285/2018. Modifiche dei termini di presentazione dei programmi preventivi di coltivazione di sementi per cavolo e cipolla, nonché dei termini per la presentazione delle variazioni ai programmi preventivi di coltivazione per cicoria, ravanella, brassica, segale a semina autunnale e barbabietola da zucchero

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 19/1/1998, n. 2 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 30" che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame individuate dalla Giunta regionale al fine di:

- prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;
- favorire l'espansione delle colture da seme;
- favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione di fitopatie;

Richiamato in particolare della citata Legge:

- l'art. 2, ai sensi del quale:
 - i produttori sementieri ed i coltivatori moltiplicatori in proprio che intendono coltivare nel territorio regionale le specie di piante allogame e non allogame, individuate con deliberazione della Giunta regionale, presentano alla Regione un programma di coltivazione;
 - la Regione, sentito il Comitato di cui all'art. 4 della citata Legge, decide con provvedimento motivato sui programmi di coltivazione entro il termine di 40 giorni dalla loro presentazione;
 - l'art.3 ai sensi del quale il dirigente regionale competente:
 - fissa le prescrizioni per evitare danni alle colture, precisando a tal fine le distanze minime;
 - stabilisce i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi;

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1281 del 27 luglio 1998 che individua, ai sensi dell'art. 3 della già citata L.R. n. 2/1998, le specie di piante allogame e non allogame, nonché le successive integrazioni contenute nelle deliberazioni n. 3074 del 28 dicembre 2001 e n. 612 del 12 maggio 2014;

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 1285 del 30 luglio 2018 - pubblicata nel BURERT del 3 agosto 2018, n. 251 – con la quale:

- sono state approvate le procedure per la presentazione e per l'esame dei programmi di coltivazione preventivi e dei relativi consuntivi, ai sensi della L.R. n. 2/1998;
- sono stati definiti i termini di presentazione del programma di coltivazione preventivo e relativo consultivo, come riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
- sono stati confermati in capo al Responsabile del Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera i compiti di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 2/1998;

- è stato stabilito che il Responsabile del Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera possa adottare eventuali specifiche disposizioni tecnico-operative ad integrazione delle disposizioni approvate, nonché disporre modifiche ai tempi stabiliti per il procedimento amministrativo, in funzione di una più efficiente gestione delle procedure;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 16796 del 17 settembre 2019 con la quale si è proceduto alla "modifica dei termini di presentazione delle richieste di variazione ai programmi di coltivazione di sementi per le specie cicoria, ravanella, brassica a semina autunnale, segale e barbabietola da zucchero e dei relativi consuntivi, nonché del termine per la presentazione del verbale/accordo in caso di sussistenza di interferenze e precisazioni tecniche";

Rilevato che Assosementi, in nome e per conto delle aziende sementiere associate, con nota Prot. 24/02/2021.0161340.E, ha richiesto che vengano modificati alcuni termini di presentazione dei programmi come segue:

- per le specie di cavolo e cipolla di posticipare al 20 agosto il termine per la presentazione del programma preventivo di coltivazione, attualmente previsto al 10 agosto, al fine di una migliore programmazione delle attività da parte delle ditte sementiere;

- per il gruppo di specie a semina autunnale Cicoria, Ravanella, Brassica rapa e Brassica juncea, Segale e Barbabetola da zucchero di posticipare al 07 gennaio il termine per la presentazione delle variazioni ai programmi di coltivazione, attualmente previsto al 31 dicembre, in modo tale da garantire la corretta gestione delle attività riguardanti la stesura dei programmi anche nel periodo delle festività e per adeguare il termine di presentazione del programma al ciclo culturale delle numerose specie interessate;

Considerato che le suddette proposte di modifica risultano pienamente accoglibili in relazione alle motivazioni addotte dai richiedenti;

Ritenuto pertanto:

- di modificare i termini di presentazione dei programmi preventivi di coltivazione per le specie cavolo e cipolla, stabiliti con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1285 del 30/7/2018, allegato 2, così come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di modificare i termini per la presentazione delle variazioni ai programmi di coltivazione per il gruppo di specie a semina autunnale Cicoria, Ravanella, Brassica rapa e Brassica juncea, Segale e Barbabetola da zucchero stabiliti da ultimo con determinazione n. 16796/2019, così come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto

Ritenuto inoltre di precisare che, per tutte le specie, nel caso in cui il termine di presentazione dei programmi (preventivi e consuntivi) e delle variazioni ai programmi approvati coincida con il sabato o un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023", ed in particolare l'allegato D) riguardante la Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023 per

l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.37, comma 4;

Viste altresì, per gli aspetti organizzativi:

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 recante "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 5624 del 31 marzo 2021 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera sino al 31 maggio 2021;

- la propria determinazione n. 3162 del 23/2/2021 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento, ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provve-

dimento;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare i termini di presentazione dei programmi preventivi di coltivazione delle specie cavolo e cipolla, stabiliti con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1285/2018, come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare i termini per la presentazione delle variazioni ai programmi di coltivazione a semina autunnale per le specie di Cicoria, Ravanello, Brassica rapa e Brassica juncea, Segale e Barbabietola da zucchero, stabiliti da ultimo con determinazione n. 16796/2019, come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che, per tutte le specie, i termini di presentazione dei programmi (preventivi e consuntivi) e delle variazioni ai programmi approvati:
 - sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente la tabella "Anno 2019 e successivi" approvata con determinazione n. 16796/2019;
 - qualora tali termini siano coincidenti con un sabato o con un giorno festivo si intendono prorogati al primo giorno lavorativo successivo;
4. di stabilire, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs. 33/2013.
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

Allegato 1

Anno 2021 e successivi

Specie/coltura	Termine di presentazione del programma preventivo	Termine di presentazione delle variazioni	Termine di presentazione del programma consuntivo
Ravanello a semina primaverile	16 febbraio	17 aprile	30 giugno
Cicoria a semina primaverile	16 febbraio	17 aprile	30 giugno
Brassica (rapa e juncea) a semina primaverile	16 febbraio	17 aprile	30 giugno
Cetriolo	30 marzo	29 maggio	30 giugno
Zucchino	30 marzo	29 maggio	30 giugno
Cavolo	20 agosto	9 ottobre	31 marzo
Cipolla	20 agosto	9 ottobre	31 marzo
Bietole (da foraggio, costa, orto)	14 settembre	13 novembre	31 marzo
Carota	14 settembre	13 novembre	31 marzo
Cicoria a semina autunnale	14 settembre	07 gennaio	30 giugno
Ravanello a semina autunnale	2 ottobre	07 gennaio	30 giugno
Brassica (rapa e juncea) a semina autunnale	2 ottobre	07 gennaio	30 giugno
Segale	2 ottobre	07 gennaio	30 giugno
Barbabietola da zucchero	30 novembre	07 gennaio	30 giugno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 MAGGIO 2021, N. 9283

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P. "B.I.O.P. S.r.l. consortile" (IT 607), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS...)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "B.I.O.P. s.r.l. consortile", in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 9194017/2020;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglione
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica (Cavolo verza, Cavoli rapa e Cime di rapa)
0705290000	Altre cicorie (Pan di zucchero)
07061000	Carote e navoni
0705190000	Altre Lattughe (diverse dalla lattuga cappuccio)
070690	Altre radici commestibili (Ravanelli)
07081000	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)
07082000	Fagioli (<i>Vigna spp.</i> , <i>Phaseolus spp.</i>)
07089000	Altri legumi (Fave e Ceci)
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium spp.</i>)
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
07099990	Altri ortaggi e legumi (Zucche)
0709910000	Carciofi
080211	Mandorle (con guscio)
080212	Mandorle (sgusciate)
0804201000	Fichi, freschi
0810907550	Fico d'India

080510	Arance
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilking e simili ibridi di agrumi
08061010	Uve da tavola, fresche
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnone
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (<i>Actinidia chinensis</i>)
0810500090	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)

- 3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organizzazione di produttori "B.I.O.P. s.r.l. consortile";
- 5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLICY TECNICA E PROTEZIONE CIVILE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DEL 13 MAGGIO 2021 N. 1603

Approvazione POA 2021 con Ministero PAAF - Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna - Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia, tra l'altro, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare, l'art. 7 (Lotta attiva contro gli incendi boschivi);

- la legge 6 febbraio 2004, n. 36, "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato" ed in particolare l'art. 4, comma 1;

- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile";

- l'accordo-quadro nazionale regolante i rapporti tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 2004, n. 36, approvato in data 15 dicembre 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo forestale dello Stato e le regioni, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 6 febbraio 2004, n. 36. (Accordo rep. n. 2397)";

- il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sottoscritto il 5 aprile 2017, recante la disciplina degli ambiti d'intervento e delle attività di collaborazione tra l'Arma e il Corpo Nazionale in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della Legge 21 novembre 2000 n. 353;

- il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2017-2021" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1172 del 2 agosto 2017, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 233 del 8 agosto 2017 (Parte Seconda), ed aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 1928 del 21 dicembre 2020, ed in particolare, il capitolo 5, recante "La lotta attiva - Modello d'intervento";

- la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2224 del 17/12/2018 e sottoscritta in

data 9/5/2019;

Considerato che la predetta Convenzione prevede gli espliciti ambiti di impiego e attività di collaborazione che l'Arma dei Carabinieri, per il tramite del Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, potrà attuare sulla base di programmi operativi annuali che, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, definiscono le attività da svolgere nell'anno di riferimento, le modalità di attuazione e rendicontazione, nonché le tempistiche di versamento dei relativi oneri;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, nell'ambito di attuazione della predetta Convenzione, all'approvazione del "Programma Operativo Annuale - Anno 2021" relativo all'impiego del Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo", contenente le attività preventivamente concordate dalle parti;

Dato atto che tutte le attività previste nel predetto Programma Operativo Annuale 2021 hanno svolgimento entro l'anno corrente;

Considerato che le risorse finanziarie stimate da concedere all'Arma dei Carabinieri a titolo di contributo per l'attuazione delle attività indicate nel Programma Operativo ammontano complessivamente ad € 150.000,00;

Ritenuto quindi necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa riferito alle attività di protezione civile già elencate in precedenza, ammontante a complessivi € 150.000,00 e di afferire tale impegno di spesa sul pertinente Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto altresì che, come indicato dalla predetta Convenzione, l'erogazione del contributo finanziario potrà avvenire mediante versamenti da effettuare in favore dell'Arma dei Carabinieri mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 "Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello Stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177", con specifico riferimento alle necessità del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" e per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute;

Rilevato inoltre che il Programma Operativo determina le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività programmate, e di liquidazione del relativo contributo, che avverrà in una unica soluzione al termine delle attività stesse, e previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione entro la data del 1 marzo 2022;

Ritenuto pertanto necessario:

- procedere all'approvazione del "Programma Operativo Annuale - Anno 2021" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'impiego del Comando Regionale Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", in attuazione della già citata Convenzione sottoscritta in data 9/5/2019;

- procedere all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo U16005 " Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile " del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, dell'importo complessivo di € 150.000,00, relativo alle attività indicate nel predetto "Programma Operativo";

Viste:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e smi, per quanto applicabile;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni approvate con proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- n. 622 del 22 aprile 2016 e n. 1107 del 11 luglio 2016, con le quali la Giunta regionale ha modificato – a decorrere rispettivamente dalla data del 01.05.2016 e 01.08.2016 – l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia in osservanza della precitata L.R. n.13/2015 e ss.mm.ii., che ad oggi, esercita le funzioni attribuitele dalla legge regionale n. 1/2005 su più sedi di lavoro articolate sul territorio e distribuite su tutti gli ambiti provinciali (ex Servizi Tecnici di Bacino - STB). La propria deliberazione n.622/2016 citata inoltre, avvia una revisione del sistema regionale di gestione della materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e del rapporto in materia con le Agenzie regionali;

Viste:

- la determinazione n. 3662 del 17 novembre 2020 "Proposta di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- Visti: - D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 3990 del 2 dicembre 2020 "Adozione piano delle attività per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 3991 del 2 dicembre 2020 "Adozione bilancio di previsione 2021-2023 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

- la D.G.R. n. 1921 del 21 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 4178 del 23 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 583 del 4 marzo 2021 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese;

- la determinazione n. 678 del 11 marzo 2021 "Approvazione programma operativo dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il triennio 2021-2023 (all'allegato n. 4, ID n. 2021/130 è ricompreso l'intervento oggetto del presente atto);

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2021, e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € 150.000,00 a favore dell'Arma dei Carabinieri;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Richiamata la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

- la D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la DD 2657 del 1 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

- la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020, con la quale si conferisce l'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Dott.ssa Rita

Nicolini dal 1 gennaio 2021 fino al termine della legislatura fatto salvo eventuale periodo di proroga previsto per legge al termine della legislatura;

- la DD 4203 del 31 dicembre 2020 “Incarichi dirigenziali dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.LEG.VO 81/2008 e ss.mm.ii.)”;

- la DD n. 999 del 31 marzo 2021, parzialmente rettificata con determinazione n. 1142 del 14/4/2021, “Incarichi dirigenziali presso l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.LEG.VO 81/2008 e ss.mm.ii.) approvazione declaratorie estese;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto; Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare il “Programma Operativo Annuale – Anno 2021 “di cui all’allegato “A” e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all’impiego del Comando Regionale Carabinieri Forestale “Emilia-Romagna”, in attuazione della già citata Convenzione sottoscritta in data 9/5/2019;
- c) di individuare l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del suddetto “Programma Operativo Annuale – Anno 2021” di cui all’Allegato “A”;
- d) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, a favore dell’Arma dei Carabinieri, la somma complessiva di € 150.000,00

per l’attuazione delle attività di cui al predetto Programma Operativo allegato;

e) di imputare la spesa complessiva di € 150.000,00, registrata al n. 1319 di impegno, sul capitolo U16005 “ Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile “ del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Cap U16005 - - Missione 11 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.01.001 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

g) di dare atto che la presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», nonché ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 111/2021;

h) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Comando Regionale Carabinieri Forestale “Emilia-Romagna”;

i) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

j) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Simone Dallai

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE
ANNO 2021

relativo all'impiego del
COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "EMILIA ROMAGNA"
da parte della
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSE

Il presente Programma Operativo Annuale (POA) viene redatto:

- tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177;
- in considerazione altresì:
del decreto legislativo n.1 del 2 gennaio del 2018 :Codice della protezione civile;
della legge regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna , Province , Comuni e loro Unioni;
- in linea con le attribuzioni di funzioni e compiti affidati all'Arma dei Carabinieri dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 21 novembre 2000, n. 353. Periodo 2017-2021", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 2 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT n. 233 del 08/08/2017, ed aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1928 del 21/12/2020;
- in applicazione degli art.li 3 e 4 della Convenzione triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo per l'impiego delle unità Carabinieri Forestale nell'ambito delle materie di competenza regionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2224 del 17/12/2018 e sottoscritta in data 14/03/2019;
- in linea con altre specifiche normative vigenti in materia di disciplina delle restanti attività, finalizzate alla protezione civile ed alla difesa ambientale.

ART. 1

OGGETTO E VALIDITA'

Il presente POA ha per oggetto la disciplina delle attività, di seguito riportate all'art. 2, che prevedono l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale con particolare riferimento alle competenze dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia) connesse:

- alla prevenzione, alla repressione del fenomeno degli incendi boschivi e alla conoscenza e alla riduzione del rischio connesso;

- alla prevenzione, lo studio e la riduzione del rischio valanghe;
- alla prevenzione, lo studio e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, costiero;
- alla collaborazione nelle situazioni emergenziali di protezione civile.

Il presente POA ha validità per l'anno 2021.

ART. 2

ATTIVITA'

Le attività previste nel presente POA sono:

- a) COR/SOUP/CCS: (da svolgersi durante tutto l'anno e in particolare durante il periodo di attivazione della SOUP ; partecipazione sale operative provinciali /CCS:
 - Avvalimento di personale per implementazione della SOUP durante i periodi di apertura (compresi i giorni festivi), per n. 12 ore giornaliere, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, nelle forme concordate anche in relazione alle misure di protezione e prevenzione relative all'emergenza sanitaria nazionale COVID-19;
 - Avvalimento giornaliero di personale, nel rispetto comunque delle misure di protezione e prevenzione relative all'emergenza sanitaria nazionale COVID-19, presso il COR con partecipazione al briefing di aggiornamento delle ore 11,00 relativo alla gestione del sistema di allertamento regionale per la gestione del rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe nonché durante l'attivazione del Servizio Meteomont e nel periodo relativo alla fase di pre-allarme per il rischio di incendi boschivi, anche quando non ricompreso in SOUP;
 - Partecipazione alle sale operative di livello provinciale allorquando attivate e al CCS con particolare riferimento alle fasi di allerta codice colore arancione e durante la gestione operativa di incendi boschivi anche in modalità H24 ;
 - Partecipazione, durante tutto l'anno e in particolare durante il periodo di attivazione della SOUP, con un proprio rappresentante, alle riunioni di aggiornamento sulla situazione del rischio incendi boschivi convocate dall'Agenzia Regionale STPC, fornendo indicazioni sullo stato della vegetazione in relazione al rischio incendio anche ai fini dell'attivazione delle fasi di attenzione e pre-allarme, nelle forme concordate anche in relazione alle misure di protezione e prevenzione relative all'emergenza sanitaria nazionale COVID-19;
 - Ricezione, gestione e trasferimento alla SOUP delle chiamate di emergenza incendio boschivo pervenute da numeri telefonici gestiti dall'Arma (1515-112);
 - Raccordo con la SOUP per ricezione informazioni acquisite, necessarie allo svolgimento delle attività investigative e di prevenzione di competenza, per l'accertamento delle responsabilità in materia di incendi boschivi; in tale contesto la SOUP trasferisce all'Arma tutte le informazioni eventualmente acquisite;
- b) AIB - ambito operativo esterno: (da svolgersi durante l'intero anno ma in particolare durante la Fase di Attenzione/ preallarme /allarme):
 - Svolgimento sorveglianza sui territori regionali a rischio di incendio boschivo e prevenzione dei comportamenti pericolosi in attuazione della legislazione regionale e in particolare del Piano di Previsione, Prevenzione e Lotta attiva contro gli incendi boschivi;
 - Partecipazione alle riunioni, convocate dai Servizi territoriali dell'Agenzia, di coordinamento e pianificazione delle relative attività di organizzazione del servizio di avvistamento;
 - Avvistamento degli incendi boschivi da parte delle pattuglie presenti sul territorio;
 - Intervento, a seguito di segnalazione di incendio di bosco e di materiale vegetale (sterpaglie e sottobosco) da parte dei CNVVF o dalle altre strutture coinvolte, delle

pattuglie dei Carabinieri Forestali per un'efficace azione di contrasto e repressione degli illeciti, conducendo specifiche attività investigative e di repertazione, se necessarie, anche avvalendosi delle proprie componenti specializzate nonché del supporto dei reparti dell'Organizzazione territoriale al fine di individuare i responsabili e le cause riducendo così il numero di eventi e il rischio;

- Organizzazione di squadre di spegnimento limitatamente alle aree naturali protette nazionali e nell'ambito dei piani specifici previsti per tali aree;
 - Conduzione delle attività investigative impegnandosi, quando possibile, all'invio di un proprio rappresentante sul teatro delle operazioni di spegnimento che verificherà l'osservanza delle disposizioni normative di settore, fornirà, ove necessario alla SOUP e/o al personale VVF e del Volontariato di protezione civile impiegato per lo spegnimento, informazioni per il raggiungimento dei siti e darà indicazioni sulle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;
 - Esecuzione, previo assenso della linea gerarchica, di eventuali servizi aerei di ricognizione, monitoraggio e controllo;
 - Verifica, con servizi dedicati, sui fuochi di materiale vegetale e sugli abbruciamenti controllati assicurando l'azione di prevenzione, contrasto e repressione delle violazioni alle normative nazionali e regionali vigenti;
- c) RISCHIO IDRAULICO/IDROGEOLOGICO, GESTIONE VEGETAZIONE -ambito operativo : (da svolgersi durante l'intero anno con attività particolari e intense anche durante le allerte codice colore arancio e rosso):
- Partecipazione attiva alla sorveglianza idraulica ed idrogeologica allorquando richiesta dai servizi territoriali di Agenzia durante le fasi emergenziali con particolare riferimento agli ambiti montani;
 - Partecipazione attiva al presidio territoriale in collaborazione con i comuni e i servizi territoriali di Agenzia con particolare riferimento agli ambiti montani;
 - Collaborazione e supporto tecnico ai servizi territoriali di Agenzia allorquando richiesto con riferimento alla valutazione di problematiche idrauliche o altre criticità legate alla gestione della vegetazione ripariale presente in alveo con particolare riferimento al coinvolgimento della rete SIC/ZPS;
 - Collaborazione e attività anche esterne a seguito di emissione delle Allerte meteo idrogeologica idraulica per quanto attiene alle attività di cui alla DGR n. 1761/2020 "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 962/2018";
 - Segnalazione ai Servizi territoriali competenti dell'Agenzia di situazioni anomale sul reticolo idrografico minore che possano pregiudicare il regolare deflusso delle acque, rilevate nell'ambito delle attività istituzionali di monitoraggio sul territorio;
- d) AMBITO RISCHIO VALANGHE:
- Collaborazione a seguito di emissione del Bollettino/Allerta Valanghe per quanto attiene alle attività di cui alla DGR n. 1761/2020 "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 962/2018". Attività da svolgersi per tutto il periodo di presenza nevosa al suolo;

- In caso di evento valanghivo, mantiene un contatto diretto con l’Agenzia per il tramite del Centro Operativo Regionale e dei Servizi Territoriali interessati comunicando ogni informazione utile alla gestione dell’evento;
 - Supporto all’individuazione e aggiornamento delle zone di allerta sottoposte alla valutazione della Criticità Valanghe;
 - Collaborazione di militari specializzati, in merito alla predisposizione e all’aggiornamento continuo del Catasto Valanghe mediante informatizzazione e geolocalizzazione dei fenomeni valanghivi a scala regionale quale elemento propedeutico alla cartografia per la Localizzazione Probabile delle Valanghe;
 - Mappatura, con il concorso degli Enti locali interessati e in coordinamento con Agenzia, delle “aree antropizzate” a scala locale, potenzialmente soggette a fenomeni valanghivi anche ai fini dell’elaborazione, nell’ambito della pianificazione di protezione civile dello stralcio relativo alla gestione del rischio valanghe;
- e) AMBITO CONDIVISIONE E SCAMBIO DATI:
- Gestione (rilievo e monitoraggio) e trasmissione all’Agenzia dei dati statistici e delle informazioni riferiti al fenomeno degli incendi boschivi (perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, analisi dei fenomeni, attività di controllo degli abbruciamenti, etc.); trasmissione dei dati validati e definitivi degli incendi boschivi 2021;
 - Partecipazione con proprio rappresentante ai tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi e su altre tematiche qualora ritenuto utile dall’Agenzia;
- f) AMBITO FLUSSO INFORMATIVO:
- Ricezione da parte del Comando Regione Carabinieri Forestale e dei Gruppi Carabinieri Forestale provinciali delle notifiche a mezzo sms e mail in occasione dell’emissione di Allerta meteo idrogeologica idraulica e/o Allerta Valanghe e/o primo superamento di soglia idrometrica di livello 2 e 3 per i corsi d’acqua oggetto del sistema di allertamento, ai sensi della DGR 1761/2020 “Aggiornamento del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” di cui alla DGR 962/2018”;
 - Ricezione delle comunicazioni di apertura di cantieri da parte dei Servizi Territoriali dell’Agenzia per lavori di competenza finalizzati alla difesa idraulica e idro-geologica così da permettere ai reparti CC Forestali di svolgere attività di collaborazione nei sopralluoghi nei cantieri e consentire una tempestiva reciproca segnalazione di situazioni anomale e criticità nei cantieri aperti con eventuale trasmissione di tutta la documentazione utile alla verifica e allo scambio di informazioni;
- g) AMBITO FORMAZIONE:
- Partecipazione a docenze per la formazione del Volontariato specializzato AIB, del personale dell’Agenzia e degli Enti locali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, e dei responsabili dei campi scout per l’ambito della specifica conoscenza dei necessari accorgimenti atti a ridurre al minimo il rischio di incendio boschivo;

- Partecipazione alla formazione del personale di Agenzia e delle componenti del sistema di protezione civile con particolare riferimento alle tematiche connesse agli incendi boschivi e alla gestione della vegetazione ripariale e in alveo;
 - Supporto all'attività formativa a favore del personale dell'Agenzia, delle Strutture operative e degli Enti Locali coinvolti nella gestione del rischio valanghe e delle Commissioni Locali Valanghe o analoghi soggetti tecnici consultivi locali eventualmente istituiti con medesime funzioni, nell'ambito di corsi di formazione e aggiornamento organizzati in materia di neve e valanghe;
- h) AMBITO INFORMAZIONE:
- Collaborazione con l'Agenzia nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia ambientale e di incendi boschivi, anche mediante l'organizzazione di campagne regionali di informazione per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio degli incendi boschivi e sui comportamenti;

ART. 3**MODALITA' COMPUTO ATTIVITA'**

Le prestazioni che l'Arma dei Carabinieri si impegna ad effettuare nel corso dell'intero anno 2021 in relazione alle attività indicate nel precedente art. 2, vengono quantificate applicando specifici "Indicatori di Attività", come di seguito indicato:

Tipologia degli Indicatori dei Servizi resi in convenzione	Stima impegno 2021	Costo Unitario in €	Costi stimati in €
Ore prestate dai militari impegnati in pattuglie con specifico e prioritario incarico AIB durante la Fase di Attenzione (comprensivo di impegno per la gestione dell'applicativo "Registro Fuochi")	10.000 (ore)	13,06	130.600,00
Ore prestate dai militari in SOUP nel periodo di attivazione della Sala, (comprensivo di impegno per la gestione dell'applicativo "Registro Fuochi")	720 (ore)	13,06	9.403,20
Ore prestate dai militari per attività Meteomont / Valanghe	50 (ore)	13,06	653,00
Ore prestate da Ufficiali o sottoufficiali per attività di formazione (Volontari, Scout, tecnici enti locali).	10 (ore)	50,00	500,00
Prestazioni per istruttoria e formazione del fascicolo regionale di incendio boschivo (statistica, perimetrazione ecc - comprensivo di impegno per la gestione dell'applicativo "Registro Fuochi")	50	70,00	3500,00
Ore prestate dai militari in pattuglia per attività di vigilanza idraulica, idrogeologica, verifica cantieri o altre richieste provenienti dai Servizi Territoriali	100	13,06	1306,00

Controlli specifici su fuochi e incendi nel corso del 2020 (Dato da Ril.Pol CCFor.le) e su controlli specifici in materia di vigilanza idraulica e idrogeologica	170	25,00	4250,00
TOTALE			150.212,20

ART. 4**RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie stimate per l'attuazione delle attività di cui al precedente art. 2, per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad € 150.000,00; in particolare l'importo disponibile fa riferimento agli oneri a carico della Regione di cui all'articolo 5 punto 1 lettera A) e C) della Convenzione triennale tra la Regione Emilia Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo per l'impiego delle unità Carabinieri Forestale nell'ambito delle materie di competenza regionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2224 del 17/12/2018 e sottoscritta in data 14/03/2019.

Tali risorse verranno riconosciute e liquidate all'Arma dei Carabinieri sotto forma di contributo finanziario diretto di compartecipazione alle spese sostenute per lo svolgimento delle predette attività.

Così come previsto dall'art. 5 della già citata Convenzione, l'erogazione del contributo finanziario potrà avvenire mediante versamenti da effettuare in favore dell'Arma dei Carabinieri mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul *capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 "Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177"*, con specifico riferimento alle necessità del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" e per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute.

La liquidazione del contributo avverrà in una unica soluzione al termine delle attività, previa presentazione della documentazione di rendicontazione indicata al successivo art. 5.

ART. 5**RENDICONTAZIONE ATTIVITA'**

Al termine dello svolgimento delle attività indicate nel presente POA relative al contributo concesso, l'Arma dei Carabinieri, avrà cura di redigere ed inviare all'Agenzia una dettagliata rendicontazione delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale.

Al fine del corretto computo del contributo da liquidare mediante applicazione degli "Indicatori di attività", la documentazione di rendicontazione dovrà contenere, per ogni attività svolta:

- una dettagliata relazione descrittiva con evidenza dei dati necessari all'applicazione degli Indicatori di attività (evento, tempi di esecuzione/svolgimento, impiego personale, mezzi e materiali, etc.);
- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato;
- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione contabile originale necessaria all'applicazione degli Indicatori di attività.

L'Agenzia, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente POA.

La rendicontazione, al fine della corretta liquidazione delle risorse impegnate per il presente Programma Operativo, dovrà avvenire entro e non oltre il mese di gennaio 2022.

ART. 6

INFORMAZIONI TRA LE PARTI

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente POA.

Bologna, Lì (data ultima firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI

Firmato digitalmente

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "EMILIA ROMAGNA"

IL COMANDANTE REGIONALE

Gen. B. Fabrizio MARI

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 28 MAGGIO 2021, N. 10151

Rettificazione della graduatoria dei progetti ammissibili alla valutazione approvata con DD 8258 del 6/5/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la DGR n. 1829 del 7/12/2020 "Bando per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà ai sensi del D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 93/2020";

- la propria determinazione n. 8258 del 6/5/2021 "Approvazione della graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul bando approvato con DGR n. 1829/2020 e dei progetti ammessi al finanziamento. Assegnazione e concessione del finanziamento regionale";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 2119 del 3/2/2021 "Nomina nucleo di valutazione di cui alla DGR 1829/2020 per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà ai sensi del D.M. Lavoro e Politiche sociali n.93/2020";

Premesso che il Nucleo sopra citato, al fine di formare la graduatoria finale dei progetti ammissibili, laddove la documentazione presentata dalle organizzazioni non consentiva una chiara valutazione delle progettazioni proposte, si è avvalso di quanto previsto al par. 9, lettera a) dell'allegato A parte integrante della DGR 1829/2020, richiedendo chiarimenti sulla documentazione presentata;

Rilevato che il Centro di Solidarietà Carità di Ferrara è stato destinatario di due successive richieste di chiarimento, trasmesse tramite pec e precisamente:

a) PG n. 186769 del 3 marzo 2021, in fase di valutazione dell'ammissibilità dei progetti, in relazione al punto 6 del formulario (all. C);

b) PG n. 285178 del 30 marzo 2021, in relazione ai punti 2 e 3 del formulario ed in relazione ad alcune potenziali incongruenze del piano economico (all. D), specificando che tale richiesta era finalizzata "alla valutazione della proposta";

Dato atto che in relazione alla comunicazione regionale richiamata alla soprastante lettera a) il Centro di Solidarietà Carità di Ferrara ha risposto con nota PG n. 197903 dell'8/3/2021, regolarmente trasmessa tramite pec;

Considerato che, in relazione alla comunicazione regionale richiamata alla lettera b), non è pervenuta alcuna risposta allo scrivente servizio non consentendo al Nucleo di valutazione l'assegnazione, al progetto presentato dal Centro di Solidarietà Carità di Ferrara, dei punteggi relativi ai criteri 2 e 3;

Rilevato che, a seguito di interlocuzioni intercorse tra il Servizio e l'organizzazione successivamente all'approvazione della determinazione n. 8258/2021, è emerso che per errore materiale non completamente imputabile all'organizzazione, non è pervenuta la nota di risposta dalla stessa inviata contenente i chiarimenti relativi ai criteri 2 e 3;

Dato atto che tale nota è stata quindi recepita agli atti del Servizio con PG n. 0502240 del 21/5/2021;

Considerato che alla luce di quanto esposto il Nucleo di valutazione ha ritenuto opportuno procedere ad una ulteriore seduta al fine di effettuare la completa valutazione del progetto presentato dal Centro di Solidarietà Carità di Ferrara;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, come da verbale conservato agli atti di questo Servizio, si è pertanto riunito in seduta straordinaria in data 24/5/2021 e ha proceduto all'analisi della documentazione trasmessa da Centro di Solidarietà Carità di Ferrara quale risposta alla richiesta di chiarimenti, potendo così attribuire il punteggio complessivo, comprensivo dei criteri 2 e 3;

Considerato che pertanto la graduatoria dei progetti valutati ammissibili approvata all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della determinazione n. 8258/2021 deve essere modificata esclusivamente in relazione al punteggio complessivo conseguito da Centro di Solidarietà Carità di Ferrara mentre la suddetta determinazione viene confermata in ogni altra sua parte;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la nuova graduatoria dei progetti valutati ammissibili ai sensi della DGR 1829/2020;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.;
- la DGR n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L. 3/2003 e in particolare l'art. 11;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la delibera n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 83, comma 3, lett. e), del D.lgs. 6/9/2011, n. 159;
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pub-

- blicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la deliberazione n. 111 del 28/1/2021: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;
 - la DGR n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei Dati (Dpo);
 - la DGR n. 1123 del 6 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
 - la DGR 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- la determinazione n. 5506 del 30/3/2021, con cui è stato prorogato l’incarico di Responsabile del Servizio Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore alla sottoscritta dirigente;
- Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
- determina
1. di approvare l’allegato 1) “Graduatoria dei progetti valutati ammissibili”, parte integrante del presente atto che modifica pertanto l’allegato 1) parte integrante della propria determinazione n. 8258 del 6/5/2021;
 2. di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 8258/2021;
 3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;
 4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
- LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Raciti

Allegato 1) graduatoria progetti valutati

N.	Soggetto proponente	Prov.	Titolo del progetto	Importo massimo finanziabile	Punteggio conseguito
1	Il Melograno OdV	Mo	In rete contro la povertà. Gli empori solidali della provincia di Modena affrontano l'emergenza Covid-19	50.000,00 euro	43
2	Banco di solidarietà Bologna OdV	Bo	Pane e accoglienza	20.000,00 euro	42
3	Caritas Rimini OdV	Rn	Testa clà!	50.000,00 euro	40
4	Fondazione di religione e culto per le opere caritative Mons. Francesco Giberti Onlus	Pr	Potenziamento mensa Caritas Distretto di Fidenza in emergenza Covid-19	15.000,00 euro	39,5
5	Fondazione Buon pastore Caritas Forli onlus	FC	Piattaforma solidale Romagna: uniti contro gli sprechi	50.000,00 euro	39
6	Coordinamento del volontariato di Cervia OdV	Ra	Alimentarsi: insieme per il bene dalla comunità	15.000,00 euro	39
7	Viale K OdV	Fe	Solidarietà in-Mensa	15.000,00 euro	39
8	Insieme è più facile OdV	Fe	Bene... da asporto	15.000,00 euro	38,5
9	Associazione Cento Per Uno OdV	Pr	Empori e associazioni: una rete solidale che cresce per rispondere alle vecchie e nuove emergenze	35.200,00 euro	38,5
10	Associazione CI.VI.BO ODV	Bo	Cucine popolari in maschera (ai tempi del Covid)	20.000,00 euro	38
11	Emporio Solidale Ferrara Il Mantello APS	Fe	Una rete per gli empori ferraresi	50.000,00 euro	38
12	Amici di Tamara e Davide, idee e persone in cammino ODV	Bo	Nessun escluso	7.000,00 euro	37,5

13	Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus	Bo	Bancoalimentare 20.21	100.000,00 euro	36,5
14	Associazione vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990 ODV	Bo	L'Unione Solidale dà Forza	15.000,00 euro	36,5
15	Banco di solidarietà di Cesena ODV	FC	Bottega donacibo	50.000,00 euro	36,5
16	Porta aperta Mirandola ODV	Mo	Cibo e vita	15.000,00 euro	36
17	Organizzazione Antoniano onlus della Provincia S. Antonio dei frati minori	Bo	Antoniano e la solidarietà sociale: l'aiuto per le persone in povertà	20.000,00 euro	36
18	Centro di solidarietà della compagnia delle opere di Piacenza OdV	Pc	Insieme per l'emporio solidale	15.000,00 euro	36
19	Associazione La Voce APS	Mo	Riaccendiamo la speranza	15.000,00 euro	36
20	Associazione di volontariato nuovamente OdV	Re	"CESARE", Centro di Solidarietà Alimentare Reggiano	50.000,00 euro	35,5
21	Porta aperta Carpi OdV	Mo	L'unione che non spreca. Cibus e la bottega solidale.	15.000,00 euro	35
22	Porta aperta Modena OdV	Mo	Una buona alimentazione: un diritto per tutti	20.000,00 euro	35
23	Associazione Noi del Campanone APS	Rn	Dispensa di comunità	15.000,00 euro	34,5
24	YaBasta OdV	Bo	Piccolo Magazzino del Mutuo Aiuto	20.000,00 euro	34,5
25	Associazione No Sprechi OdV Imola	Bo	L'emporio solidale No Sprechi in rete con OdV e APS per una risposta efficace e sicura alla povertà in tempi di pandemia	15.000,00 euro	34,5
26	A.S.V.O OdV	Bo	La struttura che connette: unirsi per dare di più	50.000,00 euro	34
27	Associazione centro famiglia ODV	Bo	Il sale della terra-emporio solidale	15.000,00 euro	32,5

28	Centro sociale ricreativo culturale il volano APS	Fe	Il piatto sociale	14.984,00 euro	31,5
29	Agape OdV	Pc	Emporio solidale: via per una giusta alimentazione per tutti	14.545,00 euro	31,5
30	Ananda Marga Bologna APS	Bo	Mai più tavole vuote	19.994,00 euro	31
31	San Francesco d'Assisi ODV	Bo	Reti solidali per il recupero alimentare, contrasto alla povertà e tutela della salute in tempo di covid	50.000,00 euro	31
32	Associazione Solidarietà OdV	Pr	Azione solidale	50.000,00 euro	30,5
33	Tra il cielo e il mare APS	Fc	N.E.I.L non è in letargo	19.145,00 euro	30
34	Centro di solidarietà-Carità OdV	Fe	Mai più soli	50.000,00 euro	30
35	Comitato cittadino antidroga ODV	Ra	Ci si salva solo insieme! Per la costruzione di una società solidale	20.000,00 euro	29
36	Anzola solidale OdV	Bo	Insieme torneremo a rivedere le stelle	15.000,00 euro	28,5
37	Associazione di volontariato Il cerchio dalla Libia a via Libia OdV	Bo	Solidarietà multietnica: il cibo che unisce	20.000,00 euro	28,5
38	Croce Rossa Italiana Comitato di Ferrara OdV	Fe	Il cibo che unisce. Solidarietà alimentare al tempo del coronavirus	14.450,00 euro	28
39	Città Migrante OdV	Re	Immunità solidale	20.000,00 euro	26,5
40	Associazione di volontariato Caritas correggese Onlus	Re	Distribuzione alimenti ai bisognosi-nuovo locale	14.825,00 euro	26,5
41	Auser volontariato Imola OdV	Bo	Le "sportine" della solidarietà	15.000,00 euro	26
42	Opera sant'antonio per i poveri OdV	Rn	Servizio di asporto alla mensa dei Poveri-misure	15.000,00 euro	25

			a contrasto anti covid-19		
43	GrottaRossa spazio pubblico autogestito APS	Rn	SOS PENSA-I progetti solidali dell'emergenza	15.000,00 euro	24,5
44	Associazione di volontariato Don Paolo Serra Zanetti OdV	Bo	Insieme per aiutare: cibo, assistenza, educazione per chi vive ai margini	10.000,00 euro	24
45	P.A Seirs Croce Gialla Parma OdV	Pr	P.A Seirs Croce Gialla Parma	20.000,00 euro	24
46	Associazione volontariato San Rocco ODV	Ra	Una rete per gli altri	50.000,00 euro	24
47	Alta Valmarecchia Soccorso (AVS) ODV	RN	Miglioramento qualità e quantità beni di prima necessità per bisognosi e campagna di informazione e sensibilizzazione Alta Valmarecchia	6.215,00 euro	22,5
48	Comunità di Sant'Egidio Emilia-Romagna OdV	Pr	Recuperare alimenti attraverso inclusione e formazione RELIEF (in inglese sollievo)	47.000,00 euro	22,5
49	Gruppo Genitori e Amici dei Disabili (GAD) Modigliana OdV	FC	Alimenta la comunità	15.000,00 euro	22
50	Associazione Comunità Papa Giovanni XXXIII (Fondazione Onlus)	Rn	Non vi PACCHIAMO- Produzione e distribuzione di pacchi alimentari nei territori di Rimini e Forlì	50.000,00 euro	21,5
51	Associazione La Strada OdV	Bo	Cibo solidale	4.000,00 euro	20,5
52	P.A. Croce Verde Castelnuovo ne Monti - Vetto OdV	Re	Bando per il sostegno delle attività di recupero di beni alimentari e per la distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà	14.950,00 euro	20,5
53	AISM ONLUS sez. provinciale di	Re	Nessuno resti indietro: un aiuto concreto alle	12.310,00 euro	20

	Reggio Emilia ODV		persone con sclerosi multipla e patologie similari, doppiamente colpite dalla pandemia		
54	Circolo la fattoria APS	Bo	Bandiga solidale	50.000,00 euro	20
55	Organizzazione volontariato di servizio OdV	Bo	Spazio alla solidarietà	15.000,00 euro	19
56	Consulta della solidarietà città di Riccione OdV	Rn	Emporio Solidale Riccione	15.000,00 euro	18,5
57	Croce Rossa Italiana - Comitato Parma ODV	Pr	AliMontiamoci-Un mondo di abbracci	39.325,00 euro	18
58	Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio centrale di Cesena OdV	FC	"Alimentiamo"-La solidarietà, la reciprocità, la responsabilità e l'attenzione all'altro	15.000,00 euro	18
59	Associazione Nicodemo OdV	Mo	E' la gratitudine che genera operosità	20.000,00 euro	17
60	Un bambino per amico OdV	Re	Banco solidale 2021	6.450,00 euro	16,5
61	Croce Rossa Comitato Forlì OdV	FC	CRI x Te!	20.000,00 euro	16,5
62	Food for soul ONLUS	Mo	Refettorio Modena	20.000,00 euro	16
63	La Nuova Luce OdV	Re	Il pane di ieri è buono domani: la lotta allo spreco realizzata attraverso la collaborazione con aziende e associazioni si coniuga con i bisogni primari degli individui e delle famiglie più in difficoltà a causa della pandemia Covid 19	16.316,25 euro	15
64	Circolo ARCI BENASSI APS	Bo	Progetto alimentare al quartiere Savena a Bologna	20.000,00 euro	12

65	ANCESCAO Emilia-Romagna APS	Bo	Orti sociali, bene comune		Non valutabile
66	Fondazione AntItalia ONLUS	Bo	L'eubiosia a casa tua		Non valutabile
67	Croce Rossa Italiana, comitato di Sassuolo OdV	Mo	Distretto Donne		Non valutabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 25 MAGGIO 2021, N. 9785

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";
- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";
- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi

valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1898 del 3/2/2021 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 16967/2019";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
 - n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;
 - n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";
 - n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";
 - n. 17 del 07/01/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019
 - n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 2566 del 15/2/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:
- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
 - n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";
 - n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";
 - n. 596 del 7/5/2021 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n. 5

anno 2021 - pervenute dal 7/4/2021 al 4/5/2021”;

Richiamata la propria determinazione n. 6679/2021, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 1/4/2021, da cui risulta tra l'altro che n. 15 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 5 candidature codici: 17093/2021, 1725/2021, 17127/2021, 17128/2021, 17113/2021, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stessa sono state ammesse all'istruttoria;

Dato atto che dal 31/3/2021 al 17/5/2021 sono pervenute n. 67 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 67 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 19 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 17 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 15 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 12 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 1898/2021 si è riunita in data 19/5/2021 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 67 nuove candidature complessive;

- n. 5 candidatura relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per la quale sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 1/4/2021;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 67 nuove candidature:

- n. 8 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO H);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 5 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 2 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 19/5/2021 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature RFC/EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature, Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione ed Enti di Formazione dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 3 candidature codici E3921/2019, E1835/2013, E1428/2010, relativi al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 8 candidature codici E3464/2018, E3461/2018, E3763/2019, E3923/2019, E1305/2009, E129/2006, E3901/2019, E876/2007 relativi al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in fine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 11 candidature codici E875/2007, E410/2006, E1957/2013, E650/2006, E660/2006, E1864/2013, E1173/2009, E2063/2014, E2863/2016, E1314/2014, E1599/2011 relative al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione e dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO L) Revoche di candidature (RFC) Enti di Formazione,

parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 17 candidature codici E532/2006, E1049/2008, E277/2006, E416/2006, E763/2006, E879/2007, E1287/2009, E1295/2009, E1601/2011, E2062/2014, E2080/2014, E3304/2018, E3303/2018, E3415/2018, E1319/2009, E2068/2014, E1938/2013 relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione e dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO L) Revoche di candidature (EPV) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e

nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature RFC/EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature, Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione e dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17113/2021	BASSANONI MARIA LETIZIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
2	17197/2021	CAVIETTI MARISKA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
3	17147/2021	FERRIOLI MATTEO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
4	17212/2021	INCUSCI ILARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
5	17213/2021	INCUSCI ILARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
6	17215/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
7	17220/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
8	17222/2021	REVELLI MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
9	17223/2021	REVELLI MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
10	17093/2021	ROMAGNOLI ANDREA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
11	17224/2021	SOFRITTI BARBARA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
12	17180/2021	VERNI OMBRETTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO- SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
13	17203/2021	VITRI MAURIZIO	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ESPERTO DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	202 CNA FORMAZIONE	E4231/2021	TROTTA	SARAH MANUELA	RFC
2	3759 ENFAP	E4232/2021	GNESI	PAOLA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	888 ECIPAR BOLOGNA	E4244/2021	DI LANDA	DANIELE	EPV
2	3759 ENFAP	E4233/2021	GNESI	PAOLA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	245 FORM-ART	E4258/2021	BENDI	ELISABETTA	RFC
2	245 FORM-ART	E4264/2021	CAMPIOLI	VALENTINA	RFC
3	245 FORM-ART	E4265/2021	CONTU	GABRIELLA	RFC
4	245 FORM-ART	E4254/2021	CRESCINI	MANUELE	RFC
5	245 FORM-ART	E4262/2021	CROSATO	SILVIA	RFC
6	245 FORM-ART	E4253/2021	LI BERGOLIS	LUCIA	RFC
7	245 FORM-ART	E4252/2021	MARINUCCI	ELEONORA	RFC
8	245 FORM-ART	E4267/2021	MASSARO	ELISABETT	RFC
9	245 FORM-ART	E4261/2021	PRANDI	ELENA	RFC
10	245 FORM-ART	E4259/2021	PROCOPIO	ELISABETTA	RFC
11	9217 RANDSTAD	E4271/2021	BONELLO	LARA	RFC
12	9217 RANDSTAD	E4269/2021	PRATI	ELISABETTA	RFC
13	12730 LOGICA FORMAZIONE	E4255/2021	BELLI	SIMONETTA	RFC
14	12730 LOGICA FORMAZIONE	E4257/2021	CASALI	SILVIA	RFC
15	13632 MAXIMUM	E4227/2021	TUMIATI	FRANCESCA	RFC
16	13798 SICURFORM	E4247/2021	DE SANTIS	MICHELE	RFC
17	13798 SICURFORM	E4245/2021	IOSUE	MATILDE	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	163 PESCARINI	E4184/2021	VALGIMIGLI	FABIO	EPV
2	245 FORM-ART	E4256/2021	BORZANI	LISA	EPV
3	245 FORM-ART	E4266/2021	CONTU	GABRIELLA	EPV
4	245 FORM-ART	E4263/2021	CROSATO	SILVIA	EPV
5	245 FORM-ART	E4240/2021	DONDARINI	ELISABETTA	EPV
6	245 FORM-ART	E4237/2021	FRASCA'	ANGELA MARIA	EPV
7	245 FORM-ART	E4251/2021	GOVONI	RITA	EPV
8	245 FORM-ART	E4239/2021	GRIMALDI	FEDERICA	EPV
9	245 FORM-ART	E4268/2021	MASSARO	ELISABETT	EPV
10	245 FORM-ART	E4260/2021	PROCOPIO	ELISABETTA	EPV
11	8858 ZENIT	E4194/2021	CIAMARONI	ILARIA	EPV
12	9217 RANDSTAD	E4272/2021	BONELLO	LARA	EPV
13	9217 RANDSTAD	E4270/2021	PRATI	ELISABETTA	EPV
14	13798 SICURFORM	E4248/2021	DE SANTIS	MICHELE	EPV
15	13798 SICURFORM	E4246/2021	IOSUE	MATILDE	EPV

Procedimento di cui DGR 70/14
--

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6091 IPSIA P. LEVI	ES1254/2021	STODUTO	ANTONO LEONARDO	EPV
2	1322 IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	ES1255/2021	CERRI	DANIELA	EPV
3	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE" MARIO CARRARA"	ES1264/2021	CAMMISOLA	MARCO	EPV
4	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE" MARIO CARRARA"	ES1256/2021	REGGIANI	PATRIZIA	EPV
5	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES1257/2021	CONTI	MARZIA	EPV
6	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES1259/2021	ESPOSITO	ANNA ROSARIA	EPV
7	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES1260/2021	NEVI	MASSIMO	EPV
8	6085 I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	ES1261/2021	FERRARA	FRANCESCO	EPV
9	1320 I.I.S. F. ALBERGHETTI	ES1262/2021	TECI	MIRIAM	EPV
10	8985 I.S. NELSON MANDELA	ES1263/2021	SPINELLA	IMMACOLATA	EPV
11	6478 I.I.S MANFREDI - TANARI	ES1266/2021	DE CARLO	GIOVANNA	EPV
12	6478 I.I.S MANFREDI - TANARI	ES1265/2021	GRANDI	LETIZIA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16990/2021	BERNARDI SOFIA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
2	17075/2021	INCUSCI ILARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
3	17031/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE DI STAMPA
4	17032/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
5	17034/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
6	11025/2021	MARAZZOLI NADIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
7	17092/2021	MASINI ARTURO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
8	17138/2021	MESTIERI NICOLETTA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
9	17011/2021	REVELLI MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
10	17115/2021	REVELLI MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
11	17125/2021	SPINA FABIANA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
12	17127/2021	SPINA FABIANA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
13	17128/2021	SPINA FABIANA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17164/2021	GHILARDI DANILO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	17165/2021	GHILARDI DANILO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
3	17166/2021	GHILARDI DANILO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
4	16762/2020	IADEVITO ESTER	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
5	16764/2020	IADEVITO ESTER	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
6	16943/2020	IADEVITO ESTER	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
7	15633/2021	PONGINEBBI MARIAROSA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
8	17237/2021	SGARAVATTO VITTORINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE

Procedimento di
cui DGR 1700/18

ALLEGATO I

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).
DEI SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA
REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	8858 ZENIT FORMAZIONE	E3921/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	RFC
2	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	11064 WINNER MESTIERI	E1835/2013	BORELLA	EMANUELA	RFC
3	207 ECIPAR	260 IAL	E1428/2010	BELTRAMI	ARIANNA	RFC

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)
DEI SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA
REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	553 ASSOFORM ROMAGNA	12730 LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	E3464/2018	CASALI	SILVIA	EPV
2	553 ASSOFORM ROMAGNA	12730 LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	E3461/2018	BELLI	SIMONETTA	EPV
3	9165 GI GROUP S.P.A.	13632 MAXIMUS SRL	E3763/2019	ORSINI	GEMMA	EPV
4	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	8858 ZENIT FORMAZIONE	E3923/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	EPV
5	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	11064 WINNER MESTIERI	E1305/2009	BORELLA	EMANUELA	EPV
6	207 ECIPAR	260 IAL	E129/2006	CAVALLINI	SARA	EPV
7	207 ECIPAR	260 IAL	E3901/2019	BELTRAMI	ARIANNA	EPV
8	806 SCUOLA EDILE DI REGGIO EMILIA	566 EDILI DI REGGIO EMILIA SCUOLA A.S.E.	E876/2007	PRATI	RITA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO L

**REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC)
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	806 SCUOLA EDILE DI REGGIO EMILIA	E875/2007	CIGARINI	CLAUDIO	RFC

**REVOCHE DI CANDIDATURE (EPV)
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	566 EDILI DI REGGIO EMILIA SCUOLA A.S.E.	E532/2006	COSTI	MICAELA	EPV
2	566 EDILI DI REGGIO EMILIA SCUOLA A.S.E.	E1049/2008	SERRI	CRISTIANA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO L

**REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC)
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E410/2006	BELLAVISTA	MARIA LUISA	RFC
2	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E1957/2013	FERRARI	NAZARIO	RFC
3	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E650/2006	DOTTI	EMIDIO	RFC
4	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E660/2006	SCHIPANO	GIUSEPPE	RFC
5	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E1864/2013	RICCI	FRANCA	RFC
6	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E1173/2009	DE GIULI	GIOVANNI	RFC
7	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E2063/2014	VIGNALI	GABRIELE	RFC
8	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E2863/2016	MANTOVANI	GIULIANO	RFC
9	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E1314/2014	GRASSI	LUCIA	RFC
10	IAL Emilia Romagna Srl Impresa sociale	E1599/2011	FACCINI	LUIGI	RFC

**REVOCHE DI CANDIDATURE (EPV)
 ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
 ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E277/2006	CERVI	STEFANIA	EPV
2	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E416/2006	BELLAVISTA	MARIA LUISA	EPV
3	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E763/2006	RICCI	FRANCA	EPV
4	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E879/2007	DE GIULI	GIOVANNI	EPV
5	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E1287/2009	VOLPE	GIULIANA	EPV
6	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E1295/2009	MARANGONI	GIONATA	EPV
7	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E1601/2011	FACCINI	LUIGI	EPV
8	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E2062/2014	VIGNALI	GABRIELE	EPV
9	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E2080/2014	MANTOVANI	GIULIANO	EPV
10	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E3304/2018	GHIBELLINI	ALICE	EPV
11	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E3303/2018	SIMEOLI	SILVANA	EPV
12	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E3415/2018	CARÈ	GIOVANNA	EPV
13	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E1319/2009	DEL RE	CECILIA	EPV
14	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E2068/2014	BORGIOTTI	PAOLA	EPV
15	IAL EMILIA ROMAGNA SRL IMPRESA SOCIALE	E1938/2013	SCHIPANO	GIUSEPPE	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 31 MAGGIO 2021, N. 10330

D.G.R. n. 218/2021: Approvazione graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo e finanziabili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

ad interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2021 -2023";

- n. 3 del 5/1/2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale. ";

- n. 2329 del 22/11/2019 "Designazione del responsabile della protezione dei dati. ";

- n. 2013/2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii. ";

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 23213/2020 "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" con la quale tra l'altro è stata confermata la responsabilità ad interim del Direttore generale per il Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, fino al 31 dicembre 2021;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la Legge Regionale n. 26 del 23/12/2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 1 marzo 2017, n. 111 recante "Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019. (Proposta della Giunta regionale in data 14 novembre 2016, n. 1908)" con la quale sono stati definiti gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale assumendo gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;

- l'iniziativa "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia sostenibile" (di seguito Nuovo Patto dei Sindaci), presentata, dalla Commissione europea in ottobre 2015, che, a partire dal "Patto dei Sindaci" promosso nel 2008, integra mitigazione e adattamento e assume, nei Piani di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC), l'obiettivo di riduzione del 40% di gas serra spostando l'orizzonte temporale al 2030;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 218 del 15 febbraio 2021 è stato approvato il Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC)";

- con D.G.R. n. 520 del 19 aprile 2021 è stata approvata la proroga del termine di presentazione delle istanze, stabilito alla data del 07 maggio 2021;

Dato atto che:

- il Bando di cui sopra prevede all'art. 7, a cura del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, la valutazione formale e sostanziale delle domande di contributo pervenute;

- con determina dirigenziale n. 9623 del 21/5/2021, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera m) della L.R. n. 43/2001, che attribuisce al Direttore Generale la competenza in merito alla costituzione di gruppi di lavoro, è stato nominato il gruppo istruttorio interno al Servizio competente;

Preso atto che sono pervenute nei termini n. 18 domande di contributo;

Preso atto inoltre delle risultanze delle verifiche del gruppo istruttorio sopra citato, della conseguente graduatoria dei soggetti ammissibili e del contributo concedibile ad essi assegnato pari ad un totale di euro 297.000,00;

Dato atto che:

- tutti i soggetti che hanno inoltrato domanda sono risultati ammissibili;

- le risorse a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 218/2021, sono disponibili sul Capitolo 21069 "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)" del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;

- sono finanziabili i soggetti ammissibili così come riportato nell'Allegato 1) "Graduatoria dei soggetti ammissibili, finanziabili e contributo concedibile", costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- il contributo verrà concesso solamente ai soggetti finanziabili, di cui all'Allegato 1) che, ai sensi dell'art. 9 punto 9.1. del Bando, trasmetteranno, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT del presente atto, il documento che attesta l'accettazione da parte del CoMO dell'avvenuta adesione o rinnovo

dell'adesione (eventualmente espungendo dallo stesso i dati di identificazione personale - Account, Login, Password - del firmatario), unitamente all'adhesion form sottoscritto, in cui compare la data della Delibera di Consiglio indicata all'atto della domanda di contributo;

Dato atto inoltre che con successivo atto formale si procederà alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa, nel rispetto di quanto previsto dal Bando all'art. 9;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023*" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di approvare, in attuazione del Bando di cui alla D.G.R. n. 218/2021, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'Allegato 1)" *Graduatoria dei*

soggetti ammissibili, finanziabili e contributo concedibile", costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di dare atto che verrà concesso il contributo solamente ai soggetti finanziabili, di cui all'Allegato 1), che, ai sensi dell'art. 9 punto 9.1. del Bando, trasmetteranno, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT del presente atto, il documento che attesta l'accettazione da parte del CoMO dell'avvenuta adesione o rinnovo dell'adesione (eventualmente espungendo dallo stesso i dati di identificazione personale - Account, Login, Password - del firmatario), unitamente all'adhesion form sottoscritto in cui compare la data della Delibera di Consiglio indicata all'atto della domanda di contributo;
3. di rimandare ad un successivo proprio atto la concessione del contributo, di cui al punto 2), e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio finanziario Regionale 2021-2023;
4. di prevedere l'invio del presente atto a tutti i soggetti richiedenti il contributo;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul seguente sito internet <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;
6. di disporre infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

D.G.R. N. 218/2021: GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMISSIBILI, FINANZIABILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE										
NUMERO IN GRADUATORIA	NUMERO ARRIVO ISTANZE	ENTE	PG Data e ora di trasmissione Istanza	Priorità Art. 8	Premialità Art. 4 punti 4.3. e 4.4.	ABITANTI RESIDENTI Dati Istat al 31/12/2020	Opzione	Contributo previsto per soglia di abitanti art. 4	Contributo Concedibile	
1	5	Unione Comuni modenesi Area nord	Prot. 20/04/2021.0375830.E Inviata 20/04/2021 11:25	Unioni con 100% dei Comuni	SI	84.466	OPZIONE 1	30.000,00	60.000,00	
2	13	Unione Terra di Mezzo Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Prot. 06/05/2021.043767.E 06/05/2021 12:44	Unioni con 100% dei Comuni	SI	28.970	OPZIONE 1	15.000,00	30.000,00	
3	16	Unione dei Comuni Luretta	Prot. 07/05/2021.0437185.E 07/05/2021 12:24	Unioni con 100% dei Comuni	SI	31.761	OPZIONE 1	15.000,00	30.000,00	
4	18	Unione dei Comuni Terre di Pianura	Prot. 07/05/2021.0436266.E 07/05/2021 14:43	Unioni con 100% dei Comuni	SI	37.685	OPZIONE 2	20.000,00	40.000,00	
5	7	Unione della Valconca	Prot. 23/04/2021.0388795.E 23/04/2021 9:59	Unioni con meno del 100% dei Comuni	NO	21.275	OPZIONE 2	15.000,00	15.000,00	
6	17	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Prot. 07/05/2021.0436128.E 07/05/2021 12:35	Unioni con meno del 100% dei Comuni	NO	12.092	OPZIONE 1	10.000,00	10.000,00	
7	1	Comune di Carpi	Prot. 06/04/2021.0321181.E 06/04/2021 13:21	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	72.035	STANDARD	20.000,00	20.000,00	
8	2	Comune di Novi di Modena	Prot. 12/04/2021.0346509.E 12/04/2021 8:39	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	9.880	STANDARD	6.000,00	6.000,00	
9	3	Comune di Campogalliano	Prot. 13/04/2021.0350500.E 13/04/2021 8:56	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	8.640	STANDARD	6.000,00	6.000,00	
10	4	Comune di Reggio Emilia	Prot. 20/04/2021.0375790.E 20/04/2021 9:24	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	171.239	STANDARD	20.000,00	20.000,00	
11	6	Comune di Castenaso	Prot. 21/04/2021.0381139.E 21/04/2021 13:26	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	15.761	STANDARD	10.000,00	10.000,00	
12	8	Comune di Soliera	Prot. 26/04/2021.0391548.E Inviata il 24/04/2021 9:48	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	15.537	STANDARD	10.000,00	10.000,00	
13	9	Comune di Copparo	Prot. 30/04/2021.0410460.E 30/04/2021 8:32	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	15.948	STANDARD	10.000,00	10.000,00	
14	10	Comune di Varano De'Melegari	Prot. 04/05/2021.0419697.E Inviata il 03/05/2021 alle 15:30	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	2.618	STANDARD	6.000,00	6.000,00	
15	11	Comune di Fontevivo	Prot. 05/05/2021.0426810.E 05/05/2021 16:53	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	5.637	STANDARD	6.000,00	6.000,00	
16	12	Comune di Felino	Prot. 06/05/2021.0432635.E 06/05/2021 11:26	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	9.112	STANDARD	6.000,00	6.000,00	
17	14	Comune di Frassinoro	Prot. 07/05/2021.0435649.E Inviata il 6/05/2021 18:40	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	1.813	STANDARD	6.000,00	6.000,00	
18	15	Comune di Fornovo Tarò	Prot. 07/05/2021.0435255.E 07/05/2021 08:58	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	6.007	STANDARD	6.000,00	6.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 27 MAGGIO 2021, N. 10034

Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46 - Delibera di Giunta regionale n. 289/2020 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2020/2021 - Integrazione dei contributi concessi con determinazione n. 2852/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020 che stabilisce tra l'altro alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento (UE) n. 374/2021 del 27 gennaio 2021 della Commissione che consente, a determinate condizioni, di ampliare le tipologie di modifiche che possono essere attuate senza preventiva autorizzazione e individua quale termine per effettuare tali modifiche il 15 ottobre 2021;

- il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet del MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1° marzo 2018 e modificato il 27 giugno 2019.

Visti i decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

- n. 1411 del 3/3/2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti" modificato da ultimo dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1431 del 7/3/2018;

- n. 1355 del 5 marzo 2020, di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna vitivinicola 2020/2021 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che attribuiva alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 27.518.113,50 di cui Euro 15.651.559,78 destinati alla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti;

- n. 30803 del 22 gennaio 2021 di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna vitivinicola 2020/2021 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla

Misura ristrutturazione e riconversione vigneti.

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 289 del 2 aprile 2020 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2020/2021, che prevedeva peraltro una dotazione finanziaria per la campagna 2020/2021 pari ad euro 15.651.599,78 e che tali risorse fossero subordinate alla definizione del quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2021-2027;

- n. 338 del 14 aprile 2020 con la quale è stato modificato il punto 12 della deliberazione n. 289/2020 prevedendo che alla dotazione finanziaria complessiva vengano detratte le risorse necessarie per finanziare il saldo dei contributi concessi riferiti alle domande di pagamento anticipato presentate nelle campagne precedenti la campagna 2020/2021, nel cui cronoprogramma è prevista la fine lavori al 31/5/2021;

- n. 504 del 12 aprile 2021 con la quale, in base alle previsioni contenute nel sopra citato Reg. UE 374/2021 e condizionatamente all'adozione della necessaria decretazione ministeriale, sono state apportate modifiche alle condizioni per presentare le domande di varianti alle domande di cui alle deliberazioni di giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019 e n.289/2020.

Viste, relativamente alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2020/2021:

- la determinazione del Direttore di AGREA n. 540 del 10/4/2020, concernente disposizioni procedurali relative alla presentazione delle domande di aiuto, variante e saldo per la campagna 2020/2021;

- le determinazioni del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera:

- n. 9864 del 11/6/2020 con la quale è stato posticipato alle ore 13 del 31/8/2020 il termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto, nonché rinviato a "dopo il 30 ottobre 2020" il termine a partire dal quale poter estirpare i vigneti inseriti nelle comunicazioni di intenzioni all'estirpo collegate alla Misura;

- n.14642 del 31 agosto 2020 con la quale è stato posticipato alle ore 13 del 15 settembre 2020 il termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto;

- n. 17067 del 6 ottobre 2020 con la quale è stato anticipato al 17 ottobre 2020 il termine a partire dal quale poter estirpare i vigneti inseriti nelle comunicazioni di intenzioni all'estirpo collegate alle Misura ristrutturazione vigneti;

- n. 5610 del 31 marzo 2021 con la quale è stata prorogata al 10 giugno 2021 la data ultima per terminare i lavori delle domande presentate nelle campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 che hanno indicato nel cronoprogramma l'annualità 2021 per concludere i lavori;

- n. 2650 del 16 febbraio 2021 con la quale era stata definita la percentuale del contributo concedibile che, in base al rapporto tra la dotazione finanziaria disponibile e il fabbisogno finanziario complessivamente espresso dalle stesse domande per l'annualità 2021, era risultata pari a 95,480303%;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena n. 2852 del 18/2/2021 con la quale sono stati concessi i contributi per la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti – campagna 2020-2021 nella misura del 95,480303% del contributo concedibile;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 8247 del 6/5/2021, con

la quale è stata disposta l'integrazione fino al 100% delle concessioni dei contributi spettanti ai beneficiari ammessi all'aiuto;

- le determinazioni del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena n. 8618, 8619, 8620, 8621 del 12/5/2021, n. 8861, 8862 del 14/5/2021 e n. 9199 del 18/5/2021, con le quali sono stati revocati i contributi ai beneficiari che hanno rinunciato volontariamente;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena n. 9204 del 18/5/2021 con la quale sono state approvate le domande di variante che determinano la riduzione degli importi di contributo richiesti.

Dato atto che:

- con riferimento alle posizioni la cui certificazione di regolarità contributiva risultava scaduta successivamente alla data di adozione della Determinazione di concessione n. 2852/2021, si è provveduto ad interrogare la banca dati dell'INPS DURC on line e ad acquisirne gli esiti, che sono risultati tutti positivi per le domande di cui all'Allegato 1;

- per le domande di aiuto n. 5200191, 5198891, 5169678, risulta ancora "in verifica" la regolarità della posizione contributiva; in caso di esito positivo, si provvederà con atto successivo;

- ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, è stato assegnato a ciascun beneficiario il Codice Unico di Progetto (CUP), indicato nell'Allegato 1.

Ritenuto pertanto di poter procedere all'integrazione del contributo concesso fino al 100% del contributo concedibile per l'importo spettante a ciascuno dei 167 beneficiari come indicato nell'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di integrazioni concesse di Euro 96.479,33 (novantaseimilaquattrocentosettantanove/33);

Richiamata la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 38, con il quale, tra l'altro, sono state attribuite alla Regione le funzioni amministrative esercitate dalle Province ai sensi della legge regionale n. 24/1991.

Dato atto che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, che ha curato l'istruttoria.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10/4/2017;

- la determinazione n. 7649 del 28/4/2021 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca "Attribuzione dell'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 21435 del 30/11/2020 "Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993".

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con delibera-

zione della Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021, ai sensi del medesimo decreto.

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 e presentata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Politiche del primo pilastro" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, P.A. Alberto Leporati, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento.

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di concedere l'integrazione fino al 100% del contributo concedibile per gli aiuti della Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna 2020-2021, previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 289/2020, per l'importo spettante a ciascuno dei **167 beneficiari** come indicato nell'**ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di integrazioni concesse di Euro 96.479,33 (novantaseimilaquattrocentosettantanove/33);
2. di precisare che per le domande di aiuto n. 5200191, 5198891, 5169678, risulta ancora "in verifica" la regolarità della posizione contributiva e che, in caso di esito positivo, si provvederà con atto successivo alla concessione dell'integrazione di cui al precedente punto ai rispettivi beneficiari;
3. di approvare le variazioni all'elenco delle domande concesse per la Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2020/2021 – già approvato con determinazione dirigenziale n. 2852/2021 - comprensivo dell'aiuto complessivo concedibile a seguito dell'integrazione di cui al precedente punto 1), come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di precisare che il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato a ciascuno dei beneficiari, è indicato nell'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, come precisato in premessa;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di dare atto che con tale pubblicazione si intendono assolti gli obblighi di comunicazione ai beneficiari;
7. di trasmettere il presente atto ad Agrea e al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera per i successivi adempimenti;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni entrambi decorrenti dalla data di pub-

blicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Magnani

MISURA DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETTI - CAMPAGNA 2020-2021 - INTEGRAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Programma	Id Domanda	Catua	Ragione Sociale	Superficie ammissibile/concedibile	Spesa ammissibile	Contributo ammissibile a conclusione dell'istruttoria	Contributo già concesso (€)	Integrazione alla conclusione con il presente atto (€)	Contributo ammissibile da liquidare al 2021	Contributo ammissibile da liquidare al 2022	Conoprogramma Data Fine Intervento	Presenta Anticipo	Codice Unico di Progetto (CUP)
5201946	03576150365	"SOCIETA AGRICOLA EREDI LANGOLLOTTI OTTORINO S.S."		0,5540	9.024,00	4.512,00	4.308,07	203,93	4.512,00	0,00	10/06/2021	N	E55E21000810004
5199077	02369340366	"SOCIETA AGRICOLA MINELLI ALFREDO E ANDREA S.S."		0,4184	6.694,40	3.347,20	3.195,92	151,28	3.347,20	0,00	10/06/2021	N	E55E21000300004
5201731	02823350364	"SOCIETA AGRICOLA - ABBREVIALE IN ALEVAMENTO ARCOBALENO S.S."		2,5634	51.790,68	31.071,14	29.615,96	1.401,88	24.815,71	6.203,43	31/05/2022	S	E45E21001270004
5203402	MDMAGD06B4919020	AMEDI MADDA		1,1856	38.029,14	19.014,72	18.155,31	859,41	19.014,72	0,00	10/06/2021	N	E35E21001340004
5202265	NNVSFN69E148B19Q	ANNOLI STEFANO AZ AGR SECCHIA		1,9541	34.782,98	21.299,69	20.337,61	962,68	17.038,75	4.259,94	31/05/2022	S	E55E21000800004
5200787	RTLRMS5327B919G	ARTIOLI ARTEMISIO		0,7999	14.206,08	8.592,84	8.194,92	397,92	8.592,84	0,00	10/06/2021	N	E75E21000500004
5200813	RTLDV077A6B819X	ARTIOLI DAVIDE		1,0550	19.779,00	11.499,50	10.979,76	519,74	11.499,50	0,00	10/06/2021	N	E35E21000500004
5185660	RTLRNSZ01B919U	ARTIOLI ROSSANO		1,1023	17.636,80	8.819,40	8.419,84	399,56	8.819,40	0,00	10/06/2021	N	E35E21000740004
5200232	SCRPLA59P14892D	ASCANI PAOLO		4,5312	6.343,68	3.171,84	3.028,48	143,36	3.171,84	0,00	10/06/2021	N	E35E21000780004
5197930	TRNGRL15D04473H	AUDEGLI EZIO E TRENTI CARLA DI TRENTI CARLA		1,4178	24.956,32	12.282,66	11.727,62	555,14	12.282,66	0,00	10/06/2021	N	E15E21000340004
5201509	TBLVTR77M91855M	AZ. AGR. FONDO S.GIOVANNI DI TEBALDI VALTER		0,5400	8.499,50	4.320,00	4.124,75	205,24	5.204,75	0,00	10/06/2021	N	E15E21001210004
5183384	SGRSM78L08B819W	AZ. AGR. LE 12 ORTE VITE DI SGARBI ALESSANDRO		0,5400	8.690,00	4.320,00	4.124,75	195,25	4.320,00	0,00	10/06/2021	N	E55E21000500004
5202407	VCCG1NS4L23802Y	AZ. AGR. LE 12 ORTE VITE DI VACCARI GIULIANO		0,56631	99.537,94	49.268,97	47.042,16	2.226,81	49.268,97	0,00	10/06/2021	N	E55E21000500004
5199882	VZARF2551241839P	AZ. AGR. SAVIGNI DI SAVIGNI ROBERTO		1,1532	20.100,48	10.059,24	9.595,06	464,24	10.059,24	0,00	10/06/2021	N	E15E21001270004
5199892	NMR17F251103393A	AZ. AGR. VILLA GARIBOLDI DI MONTICELLI FABRIZIO		1,1701	32.149,68	16.449,14	16.614,02	205,12	16.449,14	0,00	10/06/2021	N	E55E21000600004
5202346	BRN1268110C101G	AZ. AGR. COLA BARBETTI DI BARBETTI GONZAGO		1,1701	19.458,10	9.385,60	9.382,50	68,10	9.385,60	0,00	10/06/2021	N	E15E21001250004
5199254	PRV1MNS912C101Z	AZ. AGR. COSTANTI S. DONATELLI DI MANA VALMARE		1,0524	16.758,12	8.385,36	8.373,32	12,04	8.385,36	0,00	10/06/2021	N	E15E21000500004
5202260	STAC18119F257Q	AZ. AGR. SANIATO DI S. MAMARELLO		0,4542	27.478,12	13.739,08	13.722,29	16,79	13.739,08	0,00	10/06/2021	N	E15E21000500004
5199420	02163810386	AZ. AGR. CAVICCHIOLI E GALIANTERIO A. SOCIETA AGRICOLA GIBELINI G. GIULIANO		0,7513	12.020,88	6.010,40	5.728,12	271,65	6.010,40	0,00	10/06/2021	N	E55E21000500004
5201442	GHBG1NS806C287Q	AZ. AGR. GIBELINI GIULIANO E BORGHEGGIANI VALENTINA DI GIBELINI G. GIULIANO		1,1603	21.813,64	13.227,42	12.629,88	597,84	13.227,42	0,00	10/06/2021	N	E35E21001030004
5201354	PTFRN04C1046986G	AZ. AGR. AGRICOLA FONICO CASTELLO DI SOPRA DI PALTRINIERI FRANCO		1,5461	2.194,54	1.062,27	1.033,95	48,92	1.062,27	0,00	10/06/2021	N	E55E21001460004
5195265	GOBMY4S4C08F257F	AZ. AGR. AGRICOLA ORTALI GIACOMAZZI		3,0000	52.200,00	26.100,00	24.920,98	1.179,02	26.100,00	0,00	10/06/2021	N	E55E21000400004
5201287	01535070388	AZ. AGR. AGRICOLA P. PANINI		1,2259	21.821,02	13.382,31	12.758,37	623,94	13.382,31	0,00	10/06/2021	N	E55E21000600004
5202028	BRNR181D01482L	AZ. AGR. AGRICOLA APONTE DEL LOSCO DI ROBERTO BRUNI		1,2034	20.939,16	10.489,58	9.996,39	473,19	10.489,58	0,00	10/06/2021	N	E55E21000400004
5170480	0319890385	AZ. AGR. AGRICOLA RICHERI SOCIETA AGRICOLA		0,5742	9.761,40	4.889,70	4.680,41	220,89	4.889,70	0,00	10/06/2021	N	E55E21000600004
5201488	BLBQ1NS4209566T	BALBONI GIULIANO		0,4027	6.443,20	3.221,60	3.075,99	145,61	3.221,60	0,00	10/06/2021	N	E55E21001440004
5202047	BLB1LV82146F257E	BALBONI SILVIA		2,8618	17.753,48	10.421,33	9.980,32	471,01	10.421,33	0,00	10/06/2021	N	E55E21001410004
5200629	BR1RNZ752M2F57B	BARALDI RENZO		1,3022	24.963,84	15.062,32	14.400,64	661,68	15.062,32	0,00	10/06/2021	N	E55E21001250004
5164413	BRB81LV66P0859T	BARBANTI SILVIO		2,6731	48.511,94	23.256,97	22.204,67	1.051,10	23.256,97	0,00	10/06/2021	N	E75E21000570004
5201549	BRB81LV66P0859T	BARBERI MARCO		1,2669	23.629,72	14.328,66	13.681,05	647,61	14.328,66	0,00	10/06/2021	N	E55E21000570004
5200375	BRN1C192148F257M	BARONI LUCA		0,8543	16.090,84	9.739,02	9.298,95	440,17	9.739,02	0,00	10/06/2021	N	E55E21001600004
5201337	BSS1RT19818B739S	BASSI ALBERTO		0,7678	13.359,72	6.679,86	6.377,95	301,91	6.679,86	0,00	10/06/2021	N	E45E21001540004
5201319	GRRDV024H2P2571	BATTIANI DI GIBERTI DAVIDE		0,5276	8.989,20	4.489,60	4.281,91	207,69	4.489,60	0,00	10/06/2021	N	E45E21001540004
5199815	BR1FNC58107C957B	BENAVANTI FRANCO		1,1949	32.895,22	17.891,41	17.059,31	807,10	14.286,93	3.571,48	31/05/2022	S	E55E21000740004
5198625	00674890363	BENEDETTI BRUNO & FRATELLO SOCIETA AGRICOLA DI BENEDETTI BRUNO & C.		2,7923	44.676,60	22.338,40	21.328,77	1.009,63	17.870,72	4.467,68	31/05/2022	S	E15E21000500004
5201341	BRG1R608135F597P	BENIGNONI MARCO		0,3883	7.075,20	4.224,60	4.084,40	139,20	4.224,60	0,00	10/06/2021	N	E75E21000590004
5202222	BR1C184408B19U	BENTANI LUIGI		0,2970	4.789,00	2.394,50	2.302,42	182,08	2.394,50	0,00	10/06/2021	N	E55E21000600004
5202474	BERT1NS67C29251E	BERTANI LUIGI		0,2970	4.789,00	2.394,50	2.302,42	182,08	2.394,50	0,00	10/06/2021	N	E55E21000600004
5202386	BERT1NS67C29251E	BERTOLI STEFANO		0,5583	19.256,88	9.623,92	9.192,69	431,23	9.623,92	0,00	10/06/2021	N	E55E21000720004
5202021	BERT1NS67C29251E	BERTOLI MARIO		0,5583	9.589,54	5.826,37	5.612,69	263,68	5.826,37	0,00	10/06/2021	N	E55E21000720004
5199882	CAM1V05508B819U	CAULINI DAVIDE		0,3447	6.601,66	3.429,18	3.275,14	154,04	3.429,18	0,00	10/06/2021	N	E55E21000310004
5198434	CAM1V05508B819U	CAMPANINI MARCO		7,8650	11.002,60	5.501,30	5.252,66	248,64	5.501,30	0,00	10/06/2021	N	E55E21000310004
5201662	CNTCR045424819U	CANIVARELLI CORRADO		1,9844	28.273,28	15.822,24	15.156,61	717,43	15.822,24	0,00	10/06/2021	N	E55E21000600004
5200987	GSPT1ZM4423C398R	CAPOVERDE DI GASPARINI TIZIANO		1,0922	18.482,50	10.223,25	9.761,19	462,06	10.223,25	0,00	10/06/2021	N	E55E21000600004
5161427	CRNML163125A113R	CASMINIGNA PAOLO		2,0001	2.894,14	1.442,07	1.337,69	65,18	1.442,07	0,00	10/06/2021	N	E55E21000740004
5200226	CHRN1D7C16F257D	CHEIRICI ANDEA		2,0007	2.890,99	1.442,07	1.337,69	65,18	1.442,07	0,00	10/06/2021	N	E55E21000740004
5199950	03540610381	CIO E PALLOTTI SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA C.M.A. S.OLIVERESE SOCIETA'		1,1737	22.535,00	13.614,92	12.999,57	615,35	13.614,92	0,00	10/06/2021	N	E15E21000600004
5177986	02637110389	COOPERATIVA MACHINE AGRICOLE S.OLIVERESE SOCIETA'		1,9369	29.200,00	14.609,00	13.940,42	669,58	14.609,00	0,00	10/06/2021	N	E35E21000110004
5199801	CRN1MRT158D25F330Y	CORNI LUMBERTO		0,3300	5.874,00	3.597,00	3.434,43	162,57	3.597,00	719,40	31/05/2022	S	E45E21000500004
5163721	CITD1V0790156B119G	COTTARAVI DAVIDE		0,5089	59.089,60	29.544,80	28.209,46	1.335,34	29.544,80	0,00	10/06/2021	N	E75E21000400004
5200234	CITGLNS38105A976G	COTTUGNO AL FIONSO		1,0680	13.996,40	7.189,20	6.771,91	536,00	7.189,20	0,00	10/06/2021	N	E95E21000400004
5164405	DSSCM00129L002F	DE SISTO CARIMINE		2,1400	2.996,00	1.488,00	1.430,29	67,71	1.488,00	0,00	10/06/2021	N	E35E21000200004
5198675	DBBPRN45067D067T	DEBBA PIETRINA		0,8229	16.622,58	9.957,09	9.597,09	450,03	9.957,09	0,00	10/06/2021	N	E15E21000370004

56	5199783	DOCFN6550488199	DIACI FRANCO	0,3200	5.120,00	2.560,00	2.444,30	115,70	2.560,00	0,00	10/06/2021	N	E95E21000360004
57	5199800	DNI SFN6727/257U	DEI DI STEFANO	0,5360	9.540,80	5.842,40	5.578,34	284,06	5.842,40	0,00	10/06/2021	N	E15E21000190004
58	5199809	03022970361	IONA DI DOMENECCHETTI MAURIZIO SOCIETA AGRICOLA S.S.	6,3519	121.956,48	73.662,40	70.351,84	3.310,56	73.662,40	0,00	10/06/2021	N	E65E21000130004
59	5199937	01939150366	FILIPPI S.N.C. DI GIOVANNI EMARCO	0,7178	13.939,00	8.179,50	7.809,91	369,59	8.179,50	0,00	10/06/2021	N	E15E21000170004
60	5200144	FOCALDI858180828	FACCHINI ADEL ELMO	0,8004	10.331,12	6.326,36	6.040,43	385,93	6.326,36	0,00	10/06/2021	N	E95E21000120004
61	5199938	EVAR660367257U	FAVA LAUDIA	2,69274	44.941,58	24.540,99	23.431,81	1.109,18	24.540,99	0,00	10/06/2021	N	E95E21000180004
62	5198050	FERRNG38154F297N	FERRARI ANIELLA	0,4288	8.207,60	5.032,80	3.918,32	1.85,48	5.032,80	0,00	10/06/2021	N	E95E21000170004
63	5201637	FERRNG54129F367I	FERRARI DOMENICO	0,5491	9.773,96	5.995,19	5.714,68	270,51	5.995,19	0,00	10/06/2021	N	E95E21000170004
64	5202488	FERRNG610G1885Y	FERRARI DOMENICO	0,3273	6.611,46	3.960,33	3.781,34	178,99	3.960,33	0,00	10/06/2021	N	E95E21000190004
65	5200407	FRRNG614H23D	FERRARI DANIELA	1,7805	37.746,60	22.434,30	21.420,34	1.013,96	22.434,30	4,468,86	10/06/2022	S	E45E21000810004
66	5200090	FRRNGM4615C3981	FIORINI ROMANO	0,9697	12.436,86	7.615,83	3.441,21	4.421,21	7.615,83	0,00	10/06/2021	N	E45E21000940004
67	5200222	FRRNGM4615C3981	FIORINI ROMANO	1,3647	24.291,66	14.872,23	14.872,23	672,32	14.872,23	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
68	5194647	FRRNGM4615C3981	FIORINI ROMANO	0,3800	7.996,00	4.408,00	4.208,77	199,23	4.408,00	0,00	10/06/2021	N	E15E21000230004
69	5200545	GADNRN57P25610K	GARDINI DORIANO	0,3388	7.936,80	3.518,40	3.359,38	159,02	3.518,40	0,00	10/06/2021	N	E95E21000300004
70	5200186	GATRT35A15A389R	GAUTTI ROBERTO	1,4924	26.847,22	16.287,16	15.591,83	739,23	16.287,16	0,00	10/06/2021	N	E95E21000350004
71	5201189	GANNGM4903B580M	GENNARI ERNESTO E MAURO DI GENNARI MAURO	1,2691	22.030,14	11.015,07	10.517,22	497,85	11.015,07	0,00	10/06/2021	N	E75E21000170004
72	5198783	00956903094	GENNARDI AUGUSTO ED ENRICO SOCIETA AGRICOLA	1,3355	23.771,90	14.565,95	13.889,02	667,93	14.565,95	0,00	10/06/2021	N	E95E21000170004
73	5198124	GRGCM9P108819D	GRILLI GIACOMO	1,0332	16.531,20	8.265,60	7.892,02	373,58	8.265,60	0,00	10/06/2021	S	E95E21000220004
74	5202488	GRZCHR63A26757D	GRIZZONI CHARA	0,7537	12.059,20	6.029,60	5.757,08	272,52	6.029,60	0,00	10/06/2021	S	E95E21000220004
75	5199679	BNOLRT52M50287M	IL POGGIO DI BONI ALBERTO	0,4770	8.957,60	4.331,44	4.135,67	195,77	4.331,44	0,00	10/06/2021	S	E95E21000160004
76	5199642	CPPLCA46834726R	LE DELIZIE DI CAPPALICE	0,4125	7.838,40	3.407,20	3.235,66	161,54	3.407,20	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
77	5203208	LNNGN33D210607U	LEONARDI GIOVANNI	1,7328	27.724,80	13.862,40	13.235,66	626,74	13.862,40	0,00	10/06/2021	N	E15E21000600004
78	5169437	LRNGM350211903N	LORENZI MARGHERITA	0,5472	10.506,24	6.347,52	6.060,53	286,99	6.347,52	0,00	10/06/2021	N	E15E21000400004
79	5199642	LVNGM350211903N	LORENZI MARGHERITA	0,5472	10.506,24	6.347,52	6.060,53	286,99	6.347,52	0,00	10/06/2021	N	E15E21000400004
80	5199460	LVNGM350211903N	LORENZI MARGHERITA	1,2528	33.653,76	11.415,57	10.989,92	515,65	11.415,57	0,00	10/06/2021	N	E95E21000240004
81	5200236	LGPLA635178190A	LUIGI GIULIO	1,0473	18.641,94	9.410,32	9.177,70	232,62	9.410,32	0,00	10/06/2021	N	E95E21000200004
82	5200338	GLPNS571501802VU	LUGLI PIERANGELA	0,5248	9.410,32	4.705,16	4.583,59	121,57	4.705,16	0,00	10/06/2021	S	E95E21000200004
83	5192718	LPNSV87H3D077U	LUPPI GIOVANNI	0,9400	14.610,52	7.305,26	7.000,00	305,26	7.305,26	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
84	5201967	LPNSV87H3D077U	LUPPI GIOVANNI	0,6689	11.906,42	5.953,81	5.917,48	339,33	5.953,81	0,00	10/06/2021	N	E75E21000160004
85	5198993	MLGDN170A28819D	MAIACOLI DANIELE	0,5265	9.571,70	5.738,56	5.479,47	259,09	5.738,56	0,00	10/06/2021	S	E75E21000160004
86	5201020	MLGDN170A28819D	MAIACOLI DANIELE	0,3100	4.960,00	2.480,00	2.367,91	112,09	2.480,00	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
87	5201321	MNCLN35112E42U	MARCATI LUCIANO	0,4888	8.256,12	4.060,36	4.060,36	182,20	4.060,36	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
88	5198627	MNCLN35112E42U	MARCATI LUCIANO	0,7191	12.512,34	6.256,17	5.973,41	282,76	6.256,17	0,00	10/06/2021	N	E95E21000330004
89	5201015	MNCLN35112E42U	MARCATI LUCIANO	1,2512	21.770,88	10.393,45	10.393,45	491,99	10.393,45	0,00	10/06/2021	N	E95E21000330004
90	5201015	MNCLN35112E42U	MARCATI LUCIANO	0,8031	15.419,52	9.315,96	8.894,91	421,05	9.315,96	0,00	10/06/2021	S	E15E21000100004
91	5199914	MNCLN35112E42U	MENGINI LUIGI	0,3717	6.647,08	3.233,79	3.087,53	146,26	3.233,79	0,00	10/06/2021	N	E15E21000100004
92	5199992	MNCLN35112E42U	MENGINI LUIGI	2,6036	46.433,08	28.433,74	27.146,92	1.286,82	28.433,74	0,00	10/06/2021	S	E95E21000650004
93	5201012	MNCLN35112E42U	MENGINI LUIGI	0,6789	10.678,40	5.439,20	5.193,36	245,84	5.439,20	0,00	10/06/2021	N	E95E21000330004
94	5201012	MNCLN35112E42U	MENGINI LUIGI	0,6789	10.678,40	5.439,20	5.193,36	245,84	5.439,20	0,00	10/06/2021	N	E95E21000330004
95	5198910	MNCLN35112E42U	MONTI MARIO DI VERNONICA CAVANI	1,2100	12.879,76	6.666,28	6.384,08	302,20	6.666,28	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
96	5201899	MNCLN35112E42U	MONTI MARIO DI VERNONICA CAVANI	0,3430	6.812,68	3.963,54	3.784,40	179,14	3.963,54	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
97	5200164	MNCLN35112E42U	MONTI MARIO DI VERNONICA CAVANI	4,2071	80.776,32	48.802,36	46.596,64	2.209,72	48.802,36	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
98	5200164	MNCLN35112E42U	MONTI MARIO DI VERNONICA CAVANI	1,2219	22.482,96	11.241,48	10.528,40	713,08	11.241,48	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
99	5199931	MNCLN35112E42U	MONTI MARIO DI VERNONICA CAVANI	1,3600	16.859,84	10.223,52	9.781,45	482,07	10.223,52	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
100	5202439	MNCLN35112E42U	MONTI MARIO DI VERNONICA CAVANI	1,9500	22.428,00	13.734,00	13.113,26	620,74	13.734,00	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
101	5201471	MNCLN35112E42U	MONTI MARIO DI VERNONICA CAVANI	0,9340	9.291,60	4.645,80	4.458,80	209,98	4.645,80	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
102	5199989	PLTDND91C218419L	PALTRINIERI DAVIDE	0,9189	1.266,46	643,23	614,16	29,07	643,23	0,00	10/06/2021	N	E45E21000530004
103	5199918	PLTDND91C218419L	PALTRINIERI DAVIDE	1,9331	17.572,94	8.987,97	8.591,74	406,23	8.987,97	0,00	10/06/2021	N	E95E21000320004
104	5199248	PLTRT141A031835C	PALTRINIERI ROBERTO	2,6744	37.241,18	18.724,08	17.874,47	849,61	18.724,08	0,00	10/06/2021	N	E95E21000320004
105	5191771	PRNSC166E30B819H	PARISE NICOLA	0,9517	9.899,26	5.845,91	5.845,91	253,97	5.845,91	0,00	10/06/2021	N	E95E21000160004
106	5200166	PRNDLV34M99C107L	PIERANTONI DIVA	8,3280	143.817,06	83.661,93	79.871,12	3.780,81	83.661,93	16.730,39	10/06/2022	S	E15E21000180004
107	5193172	PRNDLV34M99C107L	PIERANTONI DIVA	2,8503	49.595,22	24.797,61	23.676,83	1.120,78	24.797,61	0,00	10/06/2021	N	E15E21000180004
108	5173056	PRNLR271P22F257Z	PIERLU MAURIZIO	2,5594	3.981,76	1.790,88	1.709,84	80,94	1.790,88	0,00	10/06/2021	N	E45E21000400004
109	5165760	RGNFG57E14D711R	ROGNONI FRANCO	0,5185	8.396,00	4.148,00	4.148,00	187,48	4.148,00	0,00	10/06/2021	N	E15E21000300004
110	5199955	RLOMR274T2E257X	ROLI MAURIZIO	1,0491	9.310,84	4.655,42	4.445,01	210,41	4.655,42	0,00	10/06/2021	N	E95E21000330004
111	5199963	RNDCLD76B23E257X	RONDELLI CLAUDIO	0,3180	5.660,40	2.830,20	2.702,28	127,92	2.830,20	0,00	10/06/2021	N	E95E21000320004
112	5199442	RSSNN156A52H03ZK	ROSSI ANTONELLA	3,0243	52.627,82	26.311,41	25.122,21	1.189,20	26.311,41	0,00	10/06/2021	N	E95E21000300004
113	5178223	S81TMRZ144F257U	SABATINI TAMARA	0,7200	12.516,00	7.848,00	7.493,29	354,71	7.848,00	1.569,60	10/06/2022	S	E95E21000300004
114	5192159	SVGNR489B01C107H	SAVIGNI MAURO	0,7835	15.943,20	9.088,60	8.677,92	410,68	9.088,60	0,00	10/06/2021	N	E45E21000130004
115	5200394	SVGNR489B01C107H	SAVIGNI MAURO	2,8000	35.800,00	21.800,00	20.814,71	985,29	21.800,00	0,00	10/06/2021	N	E95E21000130004
116	5198947	SNTMS8D29H195R	SEMENTI MASSIMO	1,2000	19.200,00	9.600,00	9.166,11	433,89	9.600,00	0,00	10/06/2021	N	E95E21000130004
117	5193936	SGGCR6C30D711L	SILIGARDI GIORGIO CARO	0,9398	9.999,80	4.999,80	4.891,53	216,87	4.999,80	0,00	10/06/2021	N	E15E21000170004
118	5200187	027291210362	SOCIETA AGRICOLA AGRITEK DEI F.LLI PIGNATTI S.S.	2,7025	43.340,00	21.620,00	20.642,84	977,16	21.620,00	4.324,00	10/06/2022	S	E95E21000170004
119	5164862	03737020366	SOCIETA AGRICOLA BALDIZZI S.S.	2,4942	39.907,20	19.953,60	19.051,76	901,84	19.953,60	0,00	10/06/2021	N	E95E21000200004
120	5201444	03029603060	SOCIETA AGRICOLA BELLE AUREOLE E FIGLI S.S.	1,7809	34.193,28	20.668,44	19.724,74	933,70	16.926,75	4.131,69	10/06/2022	S	E95E21000140004
121	5200108	02839120363	SOCIETA AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	2,0936	37.866,08	22.820,24	21.980,83	1.031,41	22.820,24	0,00	10/06/2021	N	E95E21000200004
122	5200134	03600010362	SOCIETA AGRICOLA DUE ROVERI S S DI OREMONINI GABRIELE E C.	2,5000	46.000,00	23.000,00	21.960,47	1.039,53	23.000,00	0,00	10/06/2021	N	E15E21000680004
124	5201342	03201410366	SOCIETA AGRICOLA A ENTIRA S.S.	1,5910	28.319,80	17.341,90	16.558,10	783,80	17.341,90	0,00	10/06/2021	N	E45E21000120004
125	5199423	03406770364	SOCIETA AGRICOLA A EREDI BOLZANI										

128	5/2013/72	01586890363	S.S.	SOCIETA AGRICOLA GALAVOTTI MAURO DOMENICO, EUGENIO	0,7426	14.257,92	8.614,16	8.224,83	389,33	8.614,16	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000540004
129	5/2013/50	02354660364	S.S.	SOCIETA AGRICOLA GASPERI POSSIDONIO & C. S.S.	1,4424	25.097,76	12.548,88	11.981,71	567,17	12.548,88	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1001380004
130	5/2012/30	03252820365	SOCIETA AGRICOLA TONZOLI E C. S.R.L.	2,2755	44.161,50	22.380,75	21.389,21	1.011,54	1.011,54	22.380,75	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1001350004
131	5/2021/22	02356510362	SOCIETA AGRICOLA IMBERVA	0,3300	5.280,00	2.640,00	2.520,68	119,32	119,32	2.640,00	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000220004
132	5/1986/89	02868510364	SOCIETA AGRICOLA CA DAL NON AGETAIA 1883 DI MONTIAMI M & C.	1,9984	40.811,18	22.739,39	21.711,64	1.027,75	1.027,75	22.739,39	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000150004
133	5/2013/38	03100290364	SOCIETA AGRICOLA LA CASTELLINA DI BOSI E BOSI S.S.	1,9911	34.845,14	17.322,57	16.539,84	782,73	17.322,57	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000500004	
134	5/1989/35	01756100366	SOCIETA AGRICOLA LA PIANA S.S. DI GIANAROLI MIROE E C	0,9497	11.957,24	4.670,65	4.479,09	270,15	4.670,65	1.195,45	0,00	10/06/2021	S	E/5E2/1000280004
135	5/1748/89	0258490363	SOCIETA AGRICOLA LA QUERGA DI LEGNI S.S.	0,4285	7.627,30	3.171,20	2.937,48	233,72	3.171,20	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000100004	
136	5/1982/73	03260490366	SOCIETA AGRICOLA LA VEDETTA DI VENTURELLI CLAUDIO & C.	0,6341	10.342,40	5.389,85	5.146,25	243,60	5.389,85	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000190004	
137	5/1982/82	02203630369	SOCIETA AGRICOLA LALPENICE S.S.	1,1889	18.990,40	9.485,20	9.066,05	429,15	9.485,20	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000600004	
138	5/2014/73	02576420206	SOCIETA AGRICOLA LANCELLOTTI PAOLO E ANGELO S.S.	1,0015	18.828,20	11.417,10	10.901,08	516,02	11.417,10	2.283,42	0,00	10/06/2021	S	E/5E2/1001050004
140	5/2022/74	03746220361	SOCIETA AGRICOLA A MADRE TERESA S.S.	2,5100	44.678,00	22.389,00	26.122,46	1.236,54	26.122,46	5.471,80	0,00	10/06/2021	S	E/5E2/1002060004
141	5/2001/30	00845860360	SOCIETA AGRICOLA A MARCIZZAN LUIGIANO E CLAUDIO S.S.	1,2016	30.288,48	18.547,44	17.709,45	837,99	18.547,44	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000710004	
142	5/1753/24	0248520361	SOCIETA AGRICOLA BEDRONI ABRAMO E ANDREA S.S.	0,6701	8.876,28	1.898,24	1.535,85	362,39	1.898,24	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000360004	
143	5/1940/81	03635180361	SOCIETA AGRICOLA SNETTI BARALI DI S.S.	0,9715	9.444,00	4.383,36	4.082,71	290,65	4.383,36	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000180004	
144	5/2007/06	03632720368	SOCIETA AGRICOLA SASSOLA S.S.	4,0862	72.229,56	37.369,98	35.680,97	1.689,01	37.369,98	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000520004	
145	5/2003/66	03930380369	SOCIETA AGRICOLA SEMPICE CASCINA CIELEIA	2,8500	46.000,00	23.000,00	21.960,47	1.039,53	23.000,00	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000790004	
146	5/2023/43	00286920368	SOCIETA AGRICOLA SANTA GIUSTINA - SOCIETA SEMPICE	4,0862	72.229,56	37.369,98	35.680,97	1.689,01	37.369,98	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000520004	
147	5/2023/43	00286920368	SOCIETA AGRICOLA SEMPICE CASCINA CIELEIA	2,8500	46.000,00	23.000,00	21.960,47	1.039,53	23.000,00	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000790004	
148	5/2020/05	02919910360	SOCIETA AGRICOLA SORBARA	3,3402	166.712,28	96.796,14	92.421,25	4.374,89	96.796,14	19.359,23	0,00	10/06/2021	S	E/5E2/1001800004
149	5/2003/95	03142990369	SOCIETA AGRICOLA TOMESANI BRUNO E ROBERTO	0,8770	15.767,40	8.447,70	8.065,89	381,81	8.447,70	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000160004	
149	5/2003/95	03142990369	SOCIETA AGRICOLA VILLA COLLEGGAROLA DI SPAGGARI MARINA & C. S.S.	3,2112	64.866,24	38.855,52	37.099,37	1.756,15	38.855,52	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000510004	
150	5/2013/23	03428410363	SOCIETA AGRICOLA VILLA DI CORLO DI MARIA ANTONIETTA MINARI & C. - S. A.S.	3,9661	67.995,22	40.729,81	38.888,95	1.840,86	40.729,81	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000700004	
151	5/2023/71	03757290369	SOCIETA AGRICOLA VOLPE S.S.	0,5600	9.964,00	6.104,00	5.828,42	275,58	6.104,00	1.220,80	0,00	10/06/2021	S	E/5E2/1001810004
152	5/1989/82	03388180360	SOCIETA AGRICOLA ZUCCHI S.S.	1,0000	17.400,00	8.700,00	8.306,78	393,21	8.700,00	1.740,00	0,00	10/06/2021	S	E/5E2/1000250004
153	5/2022/12	SI.OT.ZN61.SMR.F23.7M	SOLI TIZIANO	0,7000	11.200,00	5.600,00	5.346,90	253,10	5.600,00	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000370004	
154	5/1844/02	SP.GN.N4C01Z.257N	SPAGGARI GIOVANNI	0,4994	7.874,40	3.987,20	3.806,99	180,21	3.987,20	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000700004	
155	5/2033/53	SP.GR.R07M23F.257G	SPAGGARI FEDRICO	0,8431	13.489,60	6.744,80	6.439,96	304,84	6.744,80	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000880004	
156	5/1935/76	STRCST76B24B8.95S	STERMIERI CRISTIAN	0,8000	12.800,00	6.400,00	6.110,74	289,26	6.400,00	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000800004	
157	5/1935/76	STRCST76B24B8.95S	STERMIERI ROBERTO	0,4000	7.420,00	3.710,00	3.557,84	162,16	3.710,00	872,00	0,00	10/06/2021	S	E/5E2/1000390004
158	5/2006/82	TS.NL.M5C010F.087M	TOSATTI ANSELMO	0,6782	15.619,20	7.809,60	7.466,63	342,97	7.809,60	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000480004	
159	5/2013/84	NZZ.GRL63C11D.226M	TOSATTI ANSELMO	0,7081	11.329,60	5.664,80	5.408,77	256,03	5.664,80	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000520004	
160	5/2022/82	VNT.DCM51A10L.885V	VENTURELLI DECIMO	0,3844	7.644,88	4.651,24	4.441,02	210,22	4.651,24	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000500004	
161	5/2020/71	VNT.SNV51D1Z17.475S	VENTURELLI SILVANO	0,5312	9.650,40	4.825,20	4.311,13	514,07	4.825,20	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000860004	
162	5/1983/53	VR.NENC24P2P.203Z7R	VERONI FRANCESCO	1,8623	33.220,14	20.342,67	19.423,24	919,43	20.342,67	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000280004	
163	5/1989/81	VR.NENC24P2P.203Z7R	VERONI FRANCESCO	1,9927	36.470,08	21.720,43	20.728,73	991,70	21.720,43	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000380004	
164	5/1796/82	VR.NENC24P2P.203Z7R	VILLA SALICE DI TORRICELLI FRANCESCA	11,0241	15.833,74	7.916,87	7.381,09	535,78	7.916,87	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000380004	
165	5/1989/03	VIT.GNNS50191D5.990	VITALE GIOVANNI	1,8578	28.837,42	16.810,51	16.080,73	729,78	16.810,51	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000240004	
166	5/2011/51	VIT.SVNS5118B5.66F	VITALE SILVANO	0,8600	10.860,00	5.280,00	5.041,36	238,64	5.280,00	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000480004	
167	5/2010/42	ZM.BNVL76E2188.19D	ZAMBONI MANUELE	1,2281	33.793,52	20.045,96	19.139,94	906,02	20.045,96	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000500004	
168	5/2004/30	ZN.P1.448H541.802J	ZANONI PAOLA	0,6856	13.163,52	7.592,96	7.593,51	359,42	7.592,96	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000530004	
169	5/2013/24	ZV.TGZL41H43.C398R	ZAVATTI GRAZIAELLA	0,5414	8.662,40	4.331,20	4.135,44	195,76	4.331,20	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000620004	
170	5/1985/53	ZF.NNNA44E31.087J	ZUFFI ANNA	4,8724	88.508,72	54.199,16	51.749,52	2.449,64	54.199,16	0,00	10/06/2021	N	E/5E2/1000140004	
Totale n. 167 domande concesse					278,5851	3.829.432,16	2.134.641,58	2.038.162,25	96.479,33	2.033.176,18	101.465,40			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 5 MAGGIO 2021, N. 8174

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. Primi acquirenti latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento e cancellazione dall'Albo Primi acquirenti di latte bovino della latteria sociale Roncadella Società cooperativa agricola in liquidazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- le deliberazioni della Giunta regionale

- n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- n.2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Preso atto che la deliberazione n. 2286/2018 citata:

- definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando le competenze sui Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

- demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che

- con PGR. 270 del 5/04/1994 la ditta "LATTERIA SOCIALE RONCADELLA SOC. COOP.VA AGRICOLA - IN LIQUIDAZIONE" (Codice Fiscale e P.I.: 00146730353), con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via Forlanini n.2, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 0803500133;

- con determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, tra le quali figura la "LATTERIA SOCIALE

RONCADELLA SOC. COOP. AGRICOLA" con sede in Reggio Emilia (RE), iscritta nell'Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), matricola AGEA 1365 – numero ALBO RER 0803500133;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti PG/2021/261539 del 25 marzo 2021 con la quale la società "LATTERIA SOCIALE RONCADELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE" chiede la cancellazione dall'Albo primo acquirente con effetto dal 1 gennaio 2021;

Rilevato che non sono state adottate motivazioni per giustificare l'effetto retroattivo della cancellazione;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla "LATTERIA SOCIALE RONCADELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE", a seguito di richiesta di cancellazione, nei limiti sopraportati;

Dato atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della "LATTERIA SOCIALE RONCADELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - IN LIQUIDAZIONE" dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Richiamati

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria determinazione dirigenziale n. 19972 dell'11 novembre 2020 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della legge regionale 32/1993 - Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017";

- le determinazioni del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/06/2021;

- n. 5624 del 31/3/2021 ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione

e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021 – 2023”;

Visto il regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2 in materia di operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari;

Dato atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di posizione organizzativa, Titolare di posizione organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente

di latte bovino alla “LATTERIA SOCIALE RONCADELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE” (Partita IVA 00146730353), con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via Forlanini n.2, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), matricola AGEA 1365 n. ALBO RER 0803500133, a seguito di richiesta di cancellazione;

2. di disporre la cancellazione della “LATTERIA SOCIALE RONCADELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE” dall’Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell’art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;

4. di prescrivere la notifica, mediante PEC, del presente provvedimento alla società sopraindicata;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
17 MAGGIO 2021, N. 9116

Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 753/80 volti all’efficientamento energetico in un fabbricato ubicato in comune di Bologna e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 2 della LR 43/2001 nonché della nota n. NP 2018/29291 DEL 30/11/2018 Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Roberto Gabrielli

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l’intervento per lavori di manutenzione straordinaria diretti all’efficientamento energetico in un fabbricato ubicato in Comune di Bologna e richiesto dal soggetto 1, come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di proprietario, ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall’art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l’autorizzazione all’intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0374709.E del 20/4/2021, Prot. 0374709.E del 20/4/2021, Prot. 0418738.E del 4/5/2021 e Prot. 0467241.E del 14/5/2021 depositati presso l’archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte

integrante e sostanziale dell’autorizzazione: - R1-relazione tecnico descrittiva, - Tavola_Regione - Vincolo_Ferrovia, - Tavola unica - Maioli_(BO);

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell’esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d’indennizzi di sorta;

c) l’impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull’immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell’esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) a fine lavori dell’opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell’infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell’intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori

(CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la

decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione; 8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 MAGGIO 2021, N. 8444

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti np localizzato nell'area industriale ex Titan Italia" loc. Crespellano in Comune Valsamoggia (BO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "campagna di recupero rifiuti inerti np localizzato nell'area industriale ex Titan Italia" loc. Crespellano in comune Valsamoggia (BO), proposto da PRO.GER srl, nel rispetto delle condizioni ambientali già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza e nelle integrazioni di progetto, oltre alla seguente prescrizione:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui al punto 1 dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Crespellano, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 MAGGIO 2021, N. 8712

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico Garusola" localizzato nel comune di Argenta (FE), proposto da Fattoria Solare Alfonsine S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Garusola" localizzato in comune di Argenta (FE), proposto da Fattoria Solare Alfonsine S.r.l., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase autorizzativa va presentato un aggiornamento del documento di valutazione di impatto acustico per la fase cantieristica, anche in funzione del traffico indotto, che tenga conto in particolare dell'esposizione al rumore dei ricettori più prossimi all'area di intervento, in ottemperanza alla D.G.R.45/2002;

2. al fine di limitare l'impatto visivo dalla via Argine Circondario Pioppa e mitigare l'inserimento dell'impianto anche rispetto alla vicina ZPS, il progetto definitivo dovrà prevedere l'ispessimento della barriera verde posta sul lato nord tramite una piantumazione più consistente, su più filari, con essenze arboree a basso fusto ed arbustive autoctone;

3. nella fase autorizzativa dovrà essere presentato quanto previsto dal D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo. Durante le diverse fasi di cantiere si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE; le condizioni di cui ai punti 1, 2, 3 vanno verificate in fase autorizzativa (ante operam), la condizione di cui al punto 4 prima della messa in esercizio dell'impianto, presentando da parte del proponente la documentazione tecnica richiesta;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Fattoria Solare Alfonsine S.r.l., al Comune di Argenta (FE), al Comune di Alfonsine (RA), all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed a E-Distribuzione Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 MAGGIO 2021, N. 9165

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA interregionale, ai sensi degli art. 10 e art. 22 della L.R. 04/2018 del progetto di "Variante per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico sull'asta del Fiume Enza, impianti denominati Rigoso, Rimagna, Isola di Palanzano e Selvanizza presentato da ENEL Green Power Italia Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico sull'asta del Fiume Enza, impianti denominati Rigoso, Rimagna, Isola di Palanzano e Selvanizza" proposto da ENEL Green Power Spa, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) entro 30 giorni dall'approvazione della determina di Screening e prima del rilascio della variante di concessione di derivazione di acqua pubblica, il proponente dovrà presentare per approvazione al Servizio Regionale Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia - Romagna la proposta di installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati da ogni singola opera;

2) entro 90 giorni dall'approvazione della determina di Screening, il proponente dovrà presentare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma una relazione in merito all'assetto idrogeologico dei tratti di condotta che attraversano aree geologicamente instabili;

b) di dare atto che la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete a:

- prescrizione 1: entro 30 giorni dall'approvazione della determina di Screening e prima del rilascio della variante di concessione di derivazione di acqua pubblica, verifica di ottemperanza a carico del Servizio Regionale Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna;

- prescrizione 2: entro 90 giorni dall'approvazione della determina di Screening, verifica di ottemperanza a carico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza

Servizio Area Affluenti Po – Ambito di Parma;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di stabilire che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di dare atto che il progetto essendo localizzato su più province, tra le quali una nella Regione Toscana (Massa Carrara) ha carattere di interregionalità e vale quindi quanto disposto dall'art. 22, comma 1 della LR 4/18; il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA viene quindi adottato d'intesa con la Regione Toscana, che ha fatto pervenire con nota acquisita al PG.2021.0427250 del 6/5/2021, il proprio provvedimento di Verifica di Assoggettabilità approvato con determina dirigenziale n. 7373/2021 del quale si condividono le valutazioni e le condizioni ambientali prescritte; tale determinazione, costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente determina;

h) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente ENEL Green Power Spa, al Comune di Monchio delle Corti al Comune di Palanzano, al Comune di Ventasso, alla Provincia di Parma, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE Direzione Tecnica - Progetto Demanio Idrico e alla Regione Toscana;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 MAGGIO 2021, N. 9232

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento di impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non (autodemolizione)" localizzato nel comune di Rimini (RN)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ampliamento di impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non (autodemolizione)" localizzato nel comune di Rimini (RN) proposto da Giorgi Angelo S.n.c. a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. si dovrà realizzare una campagna di monitoraggio dell'impatto acustico generato dall'impianto nella configurazione finale, con impianto ed attrezzature pienamente in attività, rilevando i livelli sonori cagionati presso i ricettori più vicini, predisponendo un collaudo acustico post operam, i cui risultati dovranno essere inviati ad Arpae Rimini entro 60 giorni dalla messa in esercizio;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da Arpae;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Giorgi Angelo S.n.c., al Comune di Rimini, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Rimini;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 MAGGIO 2021, N. 9233

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche di potenzialità ed impiantistiche con inserimento UTA e nuova linea insacco per taglia 1 kg e 5 kg" localizzato nel comune

di Gragnano Trebbiense (PC), proposto da Molino Dallagiovanna GRV S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifiche di potenzialità ed impiantistiche con inserimento UTA e nuova linea insacco per taglia 1 kg e 5 kg" localizzato nel comune di Gragnano Trebbiense (PC) proposto da Molino Dalla Giovanna Grv S.r.l. a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in sede di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere presentata debita valutazione previsionale di impatto acustico;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da Arpae;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Molino Dalla Giovanna Grv S.r.l., al Comune di Gragnano Trebbiense (PC), alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, al Consorzio di Bonifica di Piacenza e all'ARPAE di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 23 MAGGIO 2021, N. 9643

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "parco fotovoltaico Le Mandrie" localizzato nel comune di Monzuno (BO), proposto da Brento S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di assoggettare alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "parco fotovoltaico Le Mandrie" localizzato nel comune di Monzuno (BO), proposto da Brento S.r.l. poiché, visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06 effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente riportati nella parte narrativa del "valutato" che di seguito sinteticamente si riportano:

- l'area d'intervento non è regolare e quindi potrebbero essere necessarie e significative modifiche morfologiche del versante;

- l'esposizione del versante verso nord, a parità di energia prodotta, potrebbe comportare un maggior consumo di suolo per compensare la non buona esposizione del versante stesso;

- nella parte centrale ed orientale dell'area ci sono due distinti depositi di origine gravitativa classificati rispettivamente come frana complessa e colata, entrambi con stato di attività quiescente e potrebbero verificarsi possibili sbancamenti;

- l'area indicata nel progetto impatta fortemente sulla componente paesaggistica dell'intera area circostante caratterizzata da limitati interventi antropici legati principalmente all'agricoltura locale di tipo estensivo;

si evidenzia che l'area è interessata dall'itinerario sentiero escursionistico CAI VD 019 (Via degli Dei) molto frequentato e da esso ampiamente visibile e che il versante oggetto dell'intervento risulta visibile dal Monte Adone, dalla Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico, da Monte Sole, da monte Mario i Prati di Mugnano, da Brento e interessa porzioni di zona forestale e una viabilità di impianto storico da tutelare nelle forme attuali;

- la strada Comunale, che dall'incrocio con la SP 59 porta all'abitato di Brento (unica viabilità disponibile per accedere all'area oggetto d'intervento), è condizionata da un divieto di transito per i mezzi oltre le 7,5 ton; inoltre, la stessa presenta un andamento piano altimetrico caratterizzato da tornanti con raggio di curvatura molto ridotto e pendenze superiori al 10%, che limita fortemente il transito di mezzi con lunghezza oltre i 12 ml e la strada secondaria che dalla via comunale suddetta, porta all'area di intervento, è in gran parte sterrata e non idonea al transito di mezzi precedentemente citati;

- la viabilità a sud dell'impianto, confinante con esso, e quella comunale interessata dal traffico di cantiere, è classificata come Viabilità storica e per tanto, sono vietati allargamenti e adeguamenti invece necessari per renderla percorribile dai mezzi di cantiere proposti;

- non risulta verificata la condizione di connessione con la rete di E-Distribuzione, e non essendo descritta chiaramente la posizione e le modalità della connessione alla rete di distribuzione, non è possibile escludere eventuali interferenze con elementi tutelati (bosco, crinali, acque superficiali, elementi di dissesto);

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Brento S.r.l., al Comune di Monzuno, alla Città metropolitana di Bologna, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, all'AUSL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna, E-distribuzione;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 MAGGIO 2021, N. 9749

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "campagne di frantumazione rifiuti inerti, con capacità complessiva superiore alle 10 tonnellate al giorno, mediante impianto mobile" localizzato nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), proposto da Concarini Giovanni s.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "campagne di frantumazione rifiuti inerti, con capacità complessiva superiore alle 10 tonnellate al giorno, mediante impianto mobile" localizzato a Cava Cascina Malpodata nel comune Fiorenzuola D'Arda (PC), proposto da Concarini Giovanni s.r.l, a condizione che vengano rispettata la condizione di seguito riportata:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza della presente condizione ambientali dovrà essere effettuata da Arpa;e;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alla prescrizione sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Propo-

nente, al Comune di Fiorenzuola D'Arda, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 25 MAGGIO 2021, N. 9850

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto " Modifica dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti inerti di Piangipane (RA)" sito in località Piangipane, nel comune di Ravenna (RA), proposto da CON.S.A.R SOC.COOP.CON.S.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti inerti di Piangipane (RA)" sito in località Piangipane, in Via Bartolotte n.10/D, nel Comune di Ravenna (RA), proposto da CON.S.A.R SOC.COOP.CON.S., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. installare un anemometro con sistema di registrazione della velocità e della direzione del vento al fine di predisporre un database consultabile dagli organi di vigilanza preposti al controllo. Si precisa sin da ora che, qualora i valori rilevati relativi alla velocità del vento superino i 6 m/s, le attività in situ devono essere sospese; inoltre deve essere prevista l'attivazione di sistemi di bagnatura nel caso in cui i valori di velocità del vento risultino compresi nell'intervallo 4-6 m/s;

2. tutte le movimentazioni di carico, scarico e stoccaggio, con particolare attenzione all'altezza di possibile caduta dei materiali dai nastri trasportatori, devono essere condotte con modalità tali da limitare il più possibile emissioni diffuse di polveri;

3. tenuto conto di quanto dichiarato nell'elaborato SPA 04 "Inquadramento ambientale e impatti del progetto", in merito alla presenza di una procedura interna per la mitigazione e prevenzione della diffusione delle polveri, si ritiene che tale procedura debba essere recepita all'interno dell'AUA e costituire parte integrante del provvedimento di autorizzazione. Nella procedura devono inoltre essere definite la cadenza, la durata ed il numero degli interventi di bagnatura;

4. tutti gli interventi attivi di contenimento della polverosità

diffusa (bagnatura, spruzzatori, nebulizzatori, ecc.), così come la loro eventuale mancata attuazione (anomalie/avarie/meteo), devono essere oggetto di registrazione su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;

5. prima dell'esercizio dell'attività nelle modalità richieste nel presente screening, la ditta deve sottoscrivere un accordo/atto con il Comune di Ravenna che definisca gli impegni e gli oneri per la manutenzione della strada (Via Bartolotte) legata alla durata dell'attività, da concordare con il Servizio Strade; in particolare la ditta deve concorrere alla manutenzione del piano viabile non asfaltato di via Bartolotte, che deve avvenire con l'esecuzione di interventi periodici di livellazione e chiusura di eventuali avvallamenti mediante stesa di materiale inerte stabilizzato a bassa polverosità (operazioni di ripristino con idonea macchina operatrice da effettuarsi una/due volte l'anno o con maggiore frequenza in caso di evidente necessità) oltre che concorrere, nelle forme stabilite dall'accordo, al ripristino del piano viabile asfaltato di via Bartolotte negli ultimi 200 m prima dell'immissione su Via Canala;

6. prima dell'esercizio dell'attività nelle modalità richieste nel presente screening, la ditta deve predisporre una procedura di gestione dei mezzi al fine di ridurre il traffico in uscita e ridurre i transiti su via Bartolotte. La ditta dovrà predisporre, pertanto, idonee procedure al fine di gestire i flussi di materiale garantendo in uscita mezzi a pieno carico, compatibilmente con le esigenze di fornitura dei materiali;

7. presentare, nell'ambito del procedimento di modifica dell'AUA, la planimetria dell'area di impianto aggiornata secondo i dettami dall'allegato 5 del D.M. 5/2/1988; deve inoltre indicare nella stessa i percorsi dei camion in entrata e in uscita dall'impianto e le aree dove verranno collocati i cassoni per i rifiuti ferrosi e del sovrullo;

8. prima dell'esercizio dell'attività nelle modalità richieste nel presente screening, la ditta deve:

a. provvedere alla messa a dimora delle alberature per la creazione della barriera verde, che dovrà essere realizzata prevedendo la specie "Laurus Nobilis", di altezza pari a 120 cm con distanziamento tra le essenze pari a 80 cm;

b. prevedere un sistema di irrigazione;

9. la barriera deve inoltre essere adeguatamente manutentata e qualora necessario ripristinata con le essenze vegetali indicate al punto precedente;

10. in riferimento all'art. 6.2 del PTCP, lettere a) e c), si dovrà corrispondere in fase autorizzativa a quanto riportato alle predette lettere a) e c):

a. "a) (...) in merito alla gestione del rischio alluvioni, nell'ambito del procedimento di autorizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, che ricadono in aree interessate da alluvioni marine o da reticolo secondario di pianura, frequenti (P3) e poco frequenti (P2) (art. 27 delle norme del PSAI Reno, art. 31 delle Norme del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio, art. 6 e art. 15 delle Norme del PSRI dei Bacini Romagnoli), dovrà essere valutata la compatibilità degli interventi prevedendo idonee misure di riduzione della vulnerabilità, nel caso in cui l'erosione provenga da reticolo di bonifica dovrà essere acquisito il parere del Consorzio di Bonifica (...)

b. c) le aree interessate da produzioni tipiche e di qualità di cui al D.Lgs. 228/2001 sono soggette ad una variabilità nel tempo superiore alla capacità descrittiva di una loro rappresentazione cartografica all'interno di uno strumento di pianificazione.

Pertanto per la generalità degli impianti, le localizzazioni dovranno verificare se ricadono nell'ambito del sistema delle aree di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001. In sede di procedura di autorizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti o modifiche di impianti esistenti, localizzati negli ambiti territoriali suddetti, le aziende proponenti dovranno predisporre un apposito documento tecnico, attestante che l'attività in esame non rechi pregiudizio alcuno alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agricoli ed alimentari interessati. Tale documento sarà oggetto di puntuale valutazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione;

11. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: 1-4, 6, 7, 10 e 11;

b. il Comune di Ravenna per le condizioni di cui ai punti: 5, 8 e 9;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Ravenna, all'AUSL di Ravenna, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna;

f) di pubblicare, per estratto, l'apresente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 MAGGIO 2021, N. 10058

L.R. 4/2018: modifica condizione ambientale Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "ampliamento di un allevamento di tacchini da carne, localizzato nel comune di Soliera (MO)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Azienda Agricola Lovato Guido di richiesta di modifica della prescrizione n. 1 della determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 19366 del 4/11/2020 così come richiesta dall'Azienda Agricola stessa di Lovato Guido con nota pg. 07/05/2021.0435884;

b) di sostituire, pertanto la prescrizione 1 della determina n. 19366/20 *“nei due ricoveri in progetto e in quello modificato dovranno essere applicate tecniche BAT più performanti in termini di riduzione dell'emissione di ammoniaca e di contenimento degli odori. La scelta deve essere fatta tra le tecniche elencate alla BAT 34, lettera b della Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2017/302 del 15/2/2017 che prevedono tecniche di trattamento dell'aria interna ai ricoveri”* con la seguente prescrizione: *“Nelle strutture di allevamento, sia quelle di progetto che quelle esistenti, dovranno essere applicate le seguenti tecniche: BAT 34a, prevedendo che nei ricoveri di allevamento siano presenti sistemi di ventilazione naturale o forzata, sistemi di abbeveraggio antispreco, dieta alimentare dei tacchini per fasi che comporti la diminuzione dell'azoto escreto rispetto ai valori stan-*

dard e cessione totale a terzi del letame prodotto (eliminazione quindi delle fasi di stoccaggio e spandimento)”;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) della determina n. 19366 del 4/11/2020, così come modificata dal presente atto dirigenziale, sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

d) di trasmettere copia della presente delibera alla Azienda Agricola Lovato Guido e per gli adempimenti di propria competenza all'ARPAE SAC di Modena e al Comune di Soliera;

e) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 23 MAGGIO 2021, N. 9642

Voltura a VRE.1 Srl del PAUR relativo al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto a produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nei comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR) proposto dalla ditta VRE Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare a VRE.1 Srl il Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 28/12/2020, relativo alla realizzazione ed esercizio di un impianto a produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza nominale pari a 9.975 KW e delle opere connesse, nei comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR) presentato da VRE Srl;

b) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) del PAUR approvato con DGR 1611/2020

sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. da attribuire a VRE.1 Srl in quanto la VRE.1 stessa ha comunicato la volontà di farsi carico di tutte le prescrizioni presenti nel PAUR;

c) di trasmettere copia della presente determina al richiedente VRE.1 Srl e a VRE Srl;

d) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina alla Arpae SAC di Parma, alla Provincia di Parma, ai Comuni di Sissa Trecasali e Torrile;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 27 MAGGIO 2021, N. 10043

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Yume Shin A.S.D." di Gossolengo (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: *“Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”*;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal *“Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute”* e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono

Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Piacenza – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute – U.O. Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica - Prot. n. 2021/0105021 del 21/5/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0502858.E del 21/5/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Yume Shin A.S.D." – Via Cella n.10 – 29020 Gossolengo (PC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Yume Shin A.S.D." di Gossolengo (PC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Associazione Sportiva:

- "Yume Shin A.S.D." – Via Cella n.10 – 29020 Gossolengo (PC);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONALE
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 27 MAGGIO 2021, N. 10044

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Mercurio" di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Piacenza – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute – U.O. Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica - Prot. n. 2021/0105027 del 21/5/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0502782.E del 21/5/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Mercurio" – Via Campesio n.6 – 29121 – Piacenza (PC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Mercurio" di Piacenza (PC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Mercurio" – Via Campesio n.6 – 29121 Piacenza (PC);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti

dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Agazzano (PC). Avviso di approvazione della prima Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e della terza Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC) ai sensi degli artt. 32 bis, 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017

Si informa che l'Amministrazione comunale di Agazzano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/9/2020 ha approvato la prima Variante specifica al Piano Strutturale Comunale e la terza Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC), ai sensi degli artt. 32 bis, 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

La Variante al PSC e al RUE-POC è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT/VAS), ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000.

La documentazione della Variante al PSC e al RUE-POC è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Agazzano all'indirizzo web: <http://www.comune.agazzano.pc.it/>

La Variante al PSC e al RUE-POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Politiche Territoriali del Comune di Agazzano, Piazza Europa n. 7 - 29010 Agazzano (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Agazzano (PC). Avviso di approvazione della quarta Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC), ai sensi degli artt. 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017

Si informa che l'Amministrazione comunale di Agazzano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/12/2020 ha approvato la quarta Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio

con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC), ai sensi degli artt. 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

La Variante al RUE-POC è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT/VAS), ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000.

La documentazione della Variante al RUE-POC è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Agazzano all'indirizzo web: <http://www.comune.agazzano.pc.it/>

La Variante al RUE-POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Politiche Territoriali del Comune di Agazzano, Piazza Europa n. 7 - 29010 Agazzano (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per il nuovo impianto per la pallavolo e la ginnastica ritmica ed il nuovo impianto indoor per l'atletica leggera nel Centro Sportivo Arcoveggio

Si avvisa che in data 24/05/2021 n. Proposta: DD/PRO/2021/7106 n. Repertorio: DD/2021/6678 P.G. n.: 238654/2021, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di realizzazione del nuovo nuovo impianto per la pallavolo e la ginnastica ritmica e nuovo impianto indoor per l'atletica leggera nel Centro sportivo Arcoveggio, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Gli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Bologna nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - LL.PP, al link: <http://www.comune.bologna.it/lavoripubblici/servizi/123:25446/48375/> e sono depositati presso la Segreteria del Settore Manutenzione del Comune di Bologna.

La variante in oggetto è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) connessa alla realizzazione di rotatoria tra le Vie Valeria, Firenze e dei Molini. Articoli 33 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 10/5/2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi degli articoli 33 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20, specifica variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì per la reiterazione dei vincoli espropriativi, connessa alla realizzazione di rotatoria tra le vie Valeria, Firenze e dei Molini.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, e può comunque essere visionata anche consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì:

- accedendo alla sezione di "Amministrazione trasparente", Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Elenco Varianti Unità Pianificazione Urbanistica
- accedendo alla sezione "Pianificazione urbanistica" <http://webapp.comune.forli.fc.it/adeguamentoprvgigente/default.asp>

Responsabile del procedimento è l'arch. Mara Rubino (tel.0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante normativa al Regolamento Urbanistico e Edilizio (RUE), inerente alla regolamentazione dell'involucro edilizio. Artt. 3, 4, 29 e 79 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 e dell'art. 33 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 17 maggio 2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, 4, 29 e 79 della Legge regionale n. 21 dicembre 2017, n. 24 e dell'art. 33 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20, inerente alla regolamentazione dell'involucro edilizio, promossa per dare attuazione a finalità di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana estese a tutto il territorio comunale.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, e può comunque essere visionata anche consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì:

- accedendo alla sezione di "Amministrazione trasparente", Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del

territorio/ Atti di governo/ Elenco Varianti Unità Pianificazione Urbanistica

- accedendo alla sezione "Pianificazione urbanistica" <http://webapp.comune.forli.fc.it/adeguamentoprvgigente/default.asp>

Responsabile del procedimento è l'arch. Mara Rubino (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione della variante agli strumenti urbanistici vigenti e contestuale approvazione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi relativa al progetto di ampliamento di sede aziendale in Via Ravegnana n. 472, ai sensi del 1° comma dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 24 maggio 2021, immediatamente esecutiva, è stato approvato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, con cui è stato espresso l'assenso, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010, al progetto relativo all'ampliamento della sede aziendale a destinazione commerciale (pubblico esercizio) già esistente in Via Ravegnana, n. 472, presentato dal proprietario e titolare di diritto reale sugli immobili e dal legale rappresentante della Società "Le Querce S.R.L.", con sede legale in Forlì, in qualità di affittuario dell'azienda.

Contestualmente è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), nonché il progetto edilizio con effetto di variante urbanistica.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21; può comunque essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Responsabile Unico del Procedimento relativo alla variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Mirandola (MO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale - POC di cui alla L.R. n. 20/2000 e s.m.i., adottato con atto C.C. n. 43 del 18/5/2020, comprensiva di VALSAT e sintesi non tecnica

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25 febbraio 2021 è stata approvata la variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., adottata con atto C.C. n. 43 del 18/5/2020, comprensiva di Valsat e sintesi non tecnica.

La variante al POC è efficace, ai sensi del comma 9 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi e per gli effetti di cui al 1° comma dell'art. 30 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. il POC vigente come variato con atto di C.C. n. 24/2021, mantiene la sua validità di anni 5 come determinata con atto di C.C. n. 4/2018.

La variante al POC è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n. 22, Mirandola.

È inoltre consultabile sul sito web del Comune www.comune.mirandola.mo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Castell'Arquato (PC), loc. Cà Nuova. Prat. n. PCPPA0708

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2485 del 18/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla SOCIETÀ AGRICOLA GOBBI ENNIO ALLEVAMENTI S.S., con sede legale in Comune di Leno (BS), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 38.833,60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con unificazione del procedimento PRPPA2495 nella pratica PRPPA2506 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad usi zootecnico, domestico e irriguo nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PRPPA2506 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Ferri Ezio e Giuseppe S.S. Agricola sede legale nel Comune di Sissa Trecasali (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2007 e 12/11/2015

Data di arrivo richiesta di unificazione: 12/11/2015

Portata massima: 17 l/s

Portata media: 17 l/s

Volume annuo: 3.611 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Taro - confinato superiore codice: 0350ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 599.970 y: 972.346; Poz-

zo 2 x: 599.995 y: 972.326

- Comune di Sissa Trecasali (PR) foglio 26 mappale 50 e 73 del N.C.T.

Uso: zootecnico, domestico e irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante pozzo in località Strada per Carzeto in Comune di Soragna (PR) Prat. n. PR07A0101

Con determinazione n. 2583 del 24/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Casearia Agrinascente Società Agricola Cooperativa con sede legale in Comune di Fidenza (PR), il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo agricolo da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 4,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.800,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Cortemaggiore (PC), loc. Madonna Prat. n. PC07A0103

Con determinazione n. 2639 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a OPERA PIA ALBERONI con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 213.011, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante pozzo in località Santa Croce, Strada Cappelletto, 2 in Comune di Polesine Zibello (PR) Prat. n. PR05A0190

Con determinazione n. 2584 del 24/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Casearia Agrinascete Società Agricola Cooperativa con sede legale in Comune di Fidenza (PR), il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo agricolo da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.480,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2106 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 30/4/2021

Portata massima: 10,00 l/s

Portata media: 0,21 l/s

Volume annuo: 6.500,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro-confinato superiore, codice: 0380ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 630.521 y: 949.284
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 173 mappale 128 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2105 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 3/5/2021

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 0,10 l/s

Volume annuo: 3.200,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 634.526 y: 954.750
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 53 mappale 1061 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2107 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 30/4/2021

Portata massima: 5,00 l/s

Portata media: 0,12 l/s

Volume annuo: 3.900,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro-confinato superiore, codice: 0380ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 630.090 y: 950.342
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 155 mappale 100 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2109 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 30/4/2021

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 0,11 l/s

Volume annuo: 3.500,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro-confinato inferiore, codice: 2380ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x: 627.796 y: 949.160
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 180 mappale 414 del N.C.T.
- Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in località Fellegara, in comune di Scandiano (RE) Prat. n. REPPA2997

Con determinazione n. 1923 del 20/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Casali Ornella con sede legale in Comune di Scandiano (RE), il rinnovo di concessione

preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.150,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), località Coviolo Prat. n. REPPA5001

Con determinazione n. 2638 del 25/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Emiliana Conglomerati Spa con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), il rinnovo della concessione con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 7,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.950,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE01A0006 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 30/4/2021

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 0,16 l/s

Volume annuo: 5.200,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 634.987 y: 947.878
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 221 mappale 592 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE01A0012 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 3/5/2021

Portata massima: 5,00 l/s

Portata media: 0,10 l/s

Volume annuo: 3.300,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro-confinato superiore, codice: 0380ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 626.658 y: 950.251
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 147 mappale 402 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE01A0013 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 30/4/2021

Portata massima: 5,00 l/s

Portata media: 0,16 l/s

Volume annuo: 5.200,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Enza - confinato superiore, codice: 0370ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 622.622 y: 954.551
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 62 mappale 1 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Luzzara (RE) – Codice Pratica RE03A0036 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Emiliana Conglomerati s.p.a., sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/5/2006

Portata massima: 6,00 l/s

Volume annuo: 9.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore, codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 632.140 y: 978.905
- Comune di Luzzara (RE); foglio 36 mappale 81 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Enza, con occupazione di terreno demaniale funzionale al prelievo, in comune di Palanzano (PR), loc. Nironone Prat. n. RE10A0019

Con determinazione n. 2531 del 20/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a A&A Energia S.r.l. con sede legale in Comune di Palanzano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico con occupazione di terreno demaniale funzionale al prelievo, con portata media pari a moduli 13,20 (l/s 1.320) e portata massima pari a moduli 60 (l/s 6.000) per produrre, con un salto nominale di m. 8,90, energia elettrica con potenza nominale media annua concessa di KW 115 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche

sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Castelfranco Emilia (MO) - Prat. n. MOPPA2663

Con determinazione n. 2714 del 27/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bonlatte Società Cooperativa Agricola con sede legale in Comune di Castelfranco Emilia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi avente una portata massima complessiva di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Argenta (FE) – Codice Pratica FEPPA0882 (L.R. 7/2004 art. 50 e R.R.41/2001)

Richiedente: Pagliai Sergio e Renzo S.S.sede legale nel Comune di Argenta (FE) Stradone Albertone n. 6 Fraz. Bando

Data di arrivo domanda di concessione: 12/12/2006

Data di arrivo integrazioni e variante non sostanziale: 2/4/2021 PG/2021/0052117 del 2/4/2021

Portata massima: 0,01l/s - Portata media: 0,01l/s

Volume annuo: 10 mc

Ubicazione prelievo: Via Stradone Albertone n. 6, comune di Argenta (FE)

- Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice:0620ER-DQ2-TPAPCS
- Coordinate UTM-RER x: 725593 y: 947686
- Comune di Argenta (Fe) foglio 72 mappale 40 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni(art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano. Prat. n. BO00A0562

Con determinazione n. 2675 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Majani 1796 S.P.A con sede legale in Comune di Valsamoggia (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio e servizi igienici mediante 1 pozzo in Comune di Cotignola (RA), Loc. Barbiano Prat. n. BO01A0738

Con determinazione n. 2581 del 24/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Drink Service di Gasparoni Anna Maria & C. SAS con sede legale in Comune di Cotignola (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio e servizi igienici da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 0,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO01A1537 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Azienda Agricola Pirazzoli Christian sede legale nel Comune di Imola

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 7/12/2005

Data di arrivo della domanda di subentro: 8/04/2021

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 2.520 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
 - Coordinate UTM-RER x: 72026 y: 913358
 - Comune di Imola (BO) foglio 145 mappale 270 del N.C.T.
- Uso: agricolo irriguo Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in località Pievesestina in Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA0230 (L.R. 7/2004 art. 50 e R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Impianti Cave Romagna Srl sede legale nel Comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 18/9/2006

Portata massima: 13,0 l/s

Portata media: 0,09 l/s

Volume annuo: 2.800,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 756.640 y: 899.224 pozzo esistente da tombare e sostituire con nuova terebrazione avente Coordinate UTM-RER x: 756.635 y: 899.225
- Comune di Cesena (FC) foglio 23 mappale 27 del N.C.T.

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione

sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con cambio titolarità di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante 2 pozzi in comune di Cervia (RA), Prat. n. RA00A0024

Con determinazione n. 2580 del 24/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Adriatic Golf Club Cervia A.S.D. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21.120, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso lavaggio automezzi (igienico ed assimilati) mediante n. 1 pozzo in comune di Ravenna (RA) Prat. n. RA00A0177

Con determinazione n. 2683 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.L.T. Soc. Coop. a R.L. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso lavaggio automezzi (igienico ed assimilati) da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1203 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Adriatico snc di Fiorini Silvana & C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 1,40 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera; codice: 9020ER-DQ1-FPC
 - Coordinate UTM-RER x:767.719 y: 908.226
 - Comune di Cervia (RA) foglio 17 mappale 1398 del N.C.T.
- Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario e antincendio)
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA), fraz. Tagliata Prat. n. RA01A1258

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2732 del 28/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta BRANDOLINI S.N.C. DI BRANDOLINI GABRIELLA E C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Rimini (RN) – Codice Pratica RNPPA0525 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: LA MORDENTE SRL sede legale nel Comune di Rimini (RN)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/7/2006

Portata massima e media: 0,5 l/s

Volume annuo: 43,20 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF
 - Coordinate UTM-RER x: 786772 y: 881378
 - Comune di Rimini (RN) foglio 107 mappale 548 del N.C.T.
- Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Rimini (RN) – Codice Pratica RNPPA0961 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 16/3/2006

Portata massima: 0,8 l/s

Portata media: 0,3 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 783722,80854 y: 884754,33146
- Comune di Rimini (RN) foglio 72 mappale 196 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati per autolavaggio ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Rimini (RN) – Codice Pratica RNPPA1846 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 22/11/2006

Data di arrivo domanda di subentro nel rinnovo di concessione: 30/1/2015

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 243 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS
- Coordinate ETRS89 UTM32 x: 782703,97371 y: 4884113,42207
- Comune di Rimini (RN) foglio 81 mappale 120 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati per autolavaggio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 6 MAGGIO 2021, N. 2222

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione in precedenza rilasciata a Trentin Ettore per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Caselle, ad uso irriguo - Proc. PC01A0564. – SINADOC 31330/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (C.F. 00906050331), con sede in Comune di Piacenza, Piazza Duomo n. 33, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0564, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 75.226; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 6 MAGGIO 2021, N. 2223

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Beretta Ersilio e Mauro per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Convida Grande, ad uso irriguo - Proc. PC01A0638 – SINADOC 32692/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (C.F. 00906050331), con sede in Comune di Piacenza, Piazza Duomo n. 33, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0638, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 80.325; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 6 MAGGIO 2021 N. 2225

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda agricola La Caminata di Monteleone Angelo Società semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso igienico ed assimilati (innaffio giardino e orto) - Proc. PC21A0002 - SINADOC 2301/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Azienda Agricola La Caminata di Monteleone Angelo Società Semplice, con sede in Carpaneto Piacentino (PC), fraz. Ciriano loc. Il Casello n. 136 - C.F. e P.I.V.A. 01318010335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0002, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (innaffio giardino e orto);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.323. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 6 MAGGIO 2021 N. 2226

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Perazzoli Silvano. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC), località Maserata di Vigostano, ad uso irriguo - Proc. PC21A0005 (ex PC03A0187) – SINADOC 1672/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Perazzoli Silvano, con sede in Comune di Castell'Arquato (PC), Via Alberoni n. 40 - C.F. PRZSVN62T15D611S e P.I.V.A. 01591700336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0005 (ex PC03A0187), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui

nui 40.580; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 7 MAGGIO 2021 N. 2253

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Maggini Luigia. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC03A0044/21VR01 - SINADOC 1655/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Maggini Luigia (C.F. MGGLGU43H60E132D), residente in Comune di Cadeo (PC), Via Roncaglia n. 33, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0044/21VR01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 139.033.*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispo-

sitivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 11 MAGGIO 2021, N. 2318

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Impresa individuale Maggi Franco - Rinnovo della concessione, con procedura semplificata, di derivazione di acqua pubblica superficiale dal rio Loggia in comune di Rottofreno (PC), loc. I Ronchi, ad uso irriguo - Proc. PC11A0017/20RN01 – SINADOC 32080/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di rilasciare all'Impresa Individuale Maggi Franco, C.F. MGG FNC71R05C2610, P.IVA 01072630336 il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC11A0017/20RN01, ai sensi dell'art. 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Rottofreno (PC), località I Ronchi, su terreno demaniale censito al fg. n. 9 antistante map. n.r 73; coordinate UTM* 32 x: 542536; y: 991826;
- destinazione della risorsa ad uso: irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 5160 m3/anno;
- corpo idrico interessato: Rio Loggia 010600000000 1 ER;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 11 MAGGIO 2021, N. 2319

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Il Masero Società Semplice Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) loc. Calendasco di Sotto ad uso irriguo - Proc. PC20A0050 - SINADOC 28190/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Il Masero Società Agricola Semplice, con sede in Comune di Calendasco (PC), Via Mazzini n.17

- P.IVA 01727270330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0050, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 91.400. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 11 MAGGIO 2021 N. 2320

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Squeri Pietro. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) - località Solarolo Maccini di Fontana Fredda - ad uso irriguo - Proc. PC05A0128 - SINADOC 3570/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Squeri Pietro, residente in Comune di Parma (PR), Stradone Martiri della Libertà n. 13 (C.F. SQRPTR87M01G337D) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 05A0128, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 186.500. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto

ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 13 MAGGIO 2021 N. 2364

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Farinelli Giuseppina. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Giudeo ad uso irriguo - Proc. PC20A0071 – SINADOC 24756/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Farinelli Giuseppina (C.F. FRNGP-P46R62H887D), residente in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Palermo n.42/A, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0071, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.583; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 13 MAGGIO 2021 N. 2365

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda agricola Ca' Nova di Fermi Andrea. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata dalla ditta Fermi Andrea e Daniele per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Mercore Superiore, ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC02A0170 – SINADOC 28298/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Agricola Cà Nova di Fermi Andrea (C.F. FRMNR69L02D061Y e P.IVA 01508600333), con sede in Comune di Besenzone (PC) – Via Mercore Superiore n. 46, subentrata, con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) all'istanza in precedenza presentata dalla ditta Fermi Andrea e Daniele (P.I.V.A. 00312550338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0170, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.300; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 13 MAGGIO 2021 N. 2366

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Azienda Agricola Ca' Nova di Fermi Andrea. Rinnovo con approvazione di variante non sostanziale (sostituzione pozzo esistente mediante perforazione di un nuovo pozzo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC)

località Ca' Nova, ad uso irriguo - Proc. PC02A0080/20RN03 - SINADOC 13577/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire in capo all'Impresa Individuale Agricola Cà Nova di Fermi Andrea (C.F. FRMNR69L02D061Y e P.IVA 01508600333), con sede in Comune di Besenzone (PC) – Via Mercore Superiore n. 46, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione, in precedenza rinnovata, con atto 6728 del 21/12/2018, con variante non sostanziale (sostituzione del pozzo esistente mediante perforazione di uno nuovo) in precedenza approvata con D.D. n. 3276 del 15/7/2020 – per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0080/20RN03, ai sensi degli artt. 27 e 31 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 135.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 17 MAGGIO 2021, N. 2430

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Zangrandi Giovanni e Luigina - Cambio titolarità della concessione in precedenza assentita alla Società Agricola San Francesco Allevamenti S.R.L. con D.D. 06/11/2014 n. 16052 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Molino di Mezzo di Baselicaduce, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0058/21CT01 – SINADOC 7408/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, ai sigg. Zangrandi Giovanni (C.F. ZNGGNN50E20F671M), residente

in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Via Garibaldi n. 13 e Zangrandi Luigina (C.F. ZNGLGN61P65B332O), residente in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Via Argine San Giorgio, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rinnovata, con atto cumulativo n.16052 del 6/11/2014, alla Società Agricola San Francesco Allevamenti S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. n. 06938820963), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0058/21CT01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.767,40; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 18 MAGGIO 2021 N. 2478

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Impresa Pagani S.n.c. di Pagani Franco & C. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Valso, ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali, servizi igienici, lavaggio automezzi, abbattimento polveri) - Proc. PC18A0081 – SINADOC 35219/2018

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Pagani S.n.c. di Pagani Franco & C., con sede in Comune di Pontenure (PC) – Via R. Ferrari n. 82 - C.F. e P.I.V.A. 00133890335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC18A0081, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali, servizi igienici, lavaggio automezzi, abbattimento polveri);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.160; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 19 MAGGIO 2021 N. 2514

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Ranieri Sergio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Il Laghetto, ad uso irriguo - Proc. PC20A0049 – SINADOC 27701/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Ranieri Sergio (C.F. RNRSRG36 B24D061R), residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Venezia n. 1, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0049, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 29.724; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 24 MAGGIO 2021 N. 2587

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Bellotti Nereo ed Emilio Società agricola s.s.. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0518/15RN02 - SINADOC 6320/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Bellotti Nereo ed Emilio Società Agricola S.S., con sede legale in Comune di Calendasco (PC), loc. Molino Frati n. 123 (P.IVA 01176530333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0158/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 41,6;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 110.383. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla richiesta di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale (lavaggio inerti) nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PCPPA0006

Richiedente: INERTI PIACENZA S.r.l. – C.F. e P.IVA 00229600333

Data di arrivo della domanda di variante alla richiesta di concessione 26/4/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 45.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1-C L – “Conoide Trebbia-Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 549.127 Y: 49 88.959

Comune: Rottofreno (PC) - foglio 19 mappale 52

Uso: industriale (lavaggio inerti)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0229/21VR01

Richiedente: PARENTI Cesarino e altri – C.F. PRNCRN46 B21G535P

Data di arrivo della domanda di variante di concessione 20/4/2021

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 190.449 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 562.052 Y: 4.986.925

Comune: Piacenza (PC) - foglio 7 8 mappale 233

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi

volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC01A0418

Richiedente: MAFFI Mario – C.F. M FFMRA32D20D958T

Data di arrivo della domanda di concessione 5/5/2021

Portata massima: 33 lt/s

Portata media: 4,26 lt/s

Volume annuo richiesto: 152.127 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 5 72.180 Y: 4.988.930

Comune: San Pietro in Cerro (PC) - foglio 1 mappale 233

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla richiesta di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC01A0670

Richiedente: Impresa Individuale ZAMBELLI Paolo – C.F. Z MBPLA68H29D061X e P.IVA 01176200333

Data di arrivo della domanda di concessione 10/5/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3,02 lt/s

Volume annuo richiesto: 95.335 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 572.291 Y: 4.988.653

Comune: San Pietro in Cerro (PC) - foglio 5 mappale 349

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0880

Richiedente: Istituto Diocesano Sostentamento del Clero

C.F./P. IVA: 00906050331

Data di arrivo della domanda di concessione 5/5/2021

Portata massima: 45 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 226. 355 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Lu-
retta" - libero

Coordinate UTM X: 550520 Y: 4985939

Comune: Piacenza (PC) – foglio 55 mappale 10

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.
41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio
del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN- ZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces- sione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0909

Richiedente: CHIODAROLI Aurelio – C.F. CHDRLA55C16
G535K

Data di arrivo della domanda di concessione 1/8/2001

Portata massima: 20,8 lt/s

Portata media: 0,25 lt/s

Volume annuo richiesto: 8. 014 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2
-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 560.651 Y: 4.992.773

Comune: Piacenza (PC) - foglio 6 mappale 5 6

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la
domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-
lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle
giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN- ZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces- sione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0910

Richiedente: CHIODAROLI Aurelio – C.F. CHDRLA55C16
G535K

Data di arrivo della domanda di concessione 1/8/2001

Portata massima: 20,8 lt/s

Portata media: 0,62 lt/s

Volume annuo richiesto: 19.972 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2
-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 560.586 Y: 4.992.966

Comune: Piacenza (PC) - foglio 6 mappale 1 6

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la
domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-
lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle
giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del
procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN- ZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces- sione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera

esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0911

Richiedente: CHIODAROLI Aurelio – C.F. CHDRLA55C16G535K

Data di arrivo della domanda di concessione 01/08/2001

Portata massima: 20,8 lt/s

Portata media: 0,54 lt/s

Volume annuo richiesto: 17.065 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -P PCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 560.004 Y: 4.989.532

Comune: Piacenza (PC) - foglio 17 mappale 31

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0912

Richiedente: CHIODAROLI Aurelio – C.F. CHDRLA55C16G535K

Data di arrivo della domanda di concessione 1/8/2001

Portata massima: 20,8 lt/s

Portata media: 0,55 lt/s

Volume annuo richiesto: 17.381 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 559.776 Y: 4.989.242

Comune: Piacenza (PC) - foglio 26 mappale 26

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –

29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC09A0033

Richiedenti: REZOAGLI Raffaella – C.F. R ZGRFL43T59 H350F e REZOAGLI Maurizia – C.F. RZGRMZ45S55G535Q

Data di arrivo della domanda di rinnovo con variante di concessione 23/4/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 3,64 lt/s

Volume annuo richiesto: 115.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1 -C L – “Conoide Trebbia Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 5 50.196 Y: 4.9 79.971

Comune: Gossolengo (PC) - foglio 28 mappale 11

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale e antincendio nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC21A0028

Richiedente: IBF S.p.A. – C.F. 02941900165

Data di arrivo della domanda di concessione 8/4/2021

Portata massima: 11,12 lt/s

Volume annuo richiesto: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1-CL – “Conoide Trebbia - Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 5 49.937 Y: 4.9 89.868

Comune: Calendasco (PC) - foglio 33 mappale 396

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante non sostanziale alla richiesta di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato e innaffio aree verdi aziendali nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC21A0029

Richiedente: INERTI PIACENZA S.r.l. – C.F. e P.IVA 00229600333

Data di arrivo della domanda di variante alla richiesta di concessione 26/4/2021

Portata massima: 16 lt/s

Portata media: 10 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.850 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1-CL

– “Conoide Trebbia-Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 549.171 Y: 4.988.963

Comune: Rottofreno (PC) - foglio 19 mappale 52

Uso: igienico ed assimilato e innaffio aree verdi aziendali

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione scavo di n. 1 pozzo e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC21A0030

Richiedente: Vignati Cristina

C.F.: VGNCS67C60G535I

Data di arrivo della domanda di concessione 17/5/2021

Portata massima: 24,00 lt/s

Portata media: 3,00

Volume annuo richiesto: 36.957 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 549585 Y: 4996870

Comune: Calendasco (PC) – foglio 7 mappale 96

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC21A0031

Richiedente: Impresa individuale Delledonne Franco

C.F./P. IVA: DLLFNC65H24D061D/01481100335

Data di arrivo della domanda di concessione 24/3/2021

Portata massima: 35 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 46.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 576167 Y: 4983062

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 27 mappale 75

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2021-2739 DEL 31/05/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27, 28, 31 e 35 - Società Agricola Pepino di Majni Andrea e C. S.N.C. - Domanda di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica da 2 pozzi ad uso zootecnico e contestuale chiusura di 1 pozzo ad

uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Sissa Trecasali (PR), loc. Coltaro. Concessione di derivazione. Proc PRPPA1352/15RN02. SINADOC 14251

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta SOCIETA' AGRICOLA PEPINO DI MAJINI ANDREA e C. S.n.c., C.F./Partita IVA 02924610344, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento del volume di prelievo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA1352, ai sensi del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi;

- ubicazione e profondità del prelievo:

il pozzo ad uso zootecnico P2, avente profondità di 98,25 m, è ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR) località Coltaro, su terreno di proprietà del Sig. MAJINI CARLO consenziente, dati catastali Sez. A – Sissa fg. 18 mapp. 546; coordinate ETRS89 UTM32 x: 604.035 y: 4.980.563;

il pozzo ad uso zootecnico P3, avente profondità di 20 m, è ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR) località Coltaro, su terreno di proprietà MAJINI CARLO, dati catastali Sez. A – Sissa fg. 25 mapp. 930; coordinate ETRS89 UTM32 x: 604.228 y: 4.980.041;

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

- portata massima di esercizio pari a l/s 2,33 (pozzo P2 portata massima di esercizio pari a l/s 1,5 e pozzo P3 pari a l/s 0,83);

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/anni 5550;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;
3. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 164,39 euro e di dare atto che esso è stato pagato;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-2739 del 31/5/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comuni-

cazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 19 MAGGIO 2021 N. DET-AMB-2021 - 2500

Concessione di derivazione acque pubbliche da sorgente con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo in comune di San Polo d'Enza (RE) località Grassano Basso - Codice procedimento RE20A0027. Titolare: Antichi Poderi di Canossa S.r.l.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Antichi Poderi di Canossa S.r.l. C.F./Partita IVA 02212860353 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente in Comune di San Polo d'Enza (RE) località Grassano Basso da destinarsi ad uso promiscuo agricolo (irrigazione agricola, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, igienico ed assimilati);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,0** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 26.558** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2030**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 maggio 2021 n. DET-AMB-2021-2500 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera

b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione attrezzature sportive comunali (campi da calcio) - procedura di variante sostanziale consistente nella sostituzione del pozzo esistente con un nuovo pozzo e contestuale incremento del volume annualmente derivabile, MOPPA4157 (ex 5713/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in sostituzione da perforare – Codice procedimento SISTEB: MOPPA4157 (ex 5713/S).

Richiedente: COMUNE DI NOVI DI MODENA – C.F. 00224020362 – con sede a Novi (MO), in Viale Vittorio Veneto n. 16.

Data domanda di variante di concessione: 1/2/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore
- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- comune di Novi di Modena, in via Raffaello Sanzio n. 28, presso gli impianti sportivi comunali, siti su terreno di proprietà del medesimo Comune, catastalmente identificato al foglio n. 29 mapale 215 del N.C.T. del comune di Novi di Modena

Uso: uso irrigazione attrezzature sportive e aree a verde

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 4,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 8.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde, giardino pensile e siepi perimetrali di residenza per anziani - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO-21A0018 (ex 7662/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-21A0018 (ex 7662/S).

Richiedente: DOMUS ASSISTENZA società cooperativa sociale – C.F. 01403100363 – con sede a Modena, in via Emilia Ovest n. 101.

Data domanda di concessione: 23/3/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia – confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, in fregio a strada San Faustino, angolo via Vittorio Padovani, presso un'area concessa alla cooperativa richiedente dal Comune di Modena, con diritto di superficie, su terreno di proprietà del Comune di Modena, catastalmente identificato al foglio n. 139 mappale 212 del N.C.T. del comune di Modena

Uso: uso irrigazione area verde, giardino pensile e siepi perimetrali di residenza per anziani

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,3 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.350 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in Via Statale Nord 162, località Quarantoli, nel comune di Mirandola (MO) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - (Pratica n. MOPPA3896)

Richiedente: A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. (C.F./P.IVA 00778780361), con sede legale in Via Statale Nord 162, nel Comune di Mirandola (MO)

Domanda di concessione acquisita in data 30/6/2016

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi esistenti di profondità 29 m

Ubicazione: Via Statale Nord 162, località Quarantoli, nel Comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: Foglio 31, mappali 20, 96

Portata massima complessiva richiesta: 10,33 l/s (attualmente concessi 6 l/s)

Volume di prelievo richiesto: 33.595 mc annui (attualmente concessi 30.700 mc/anno)

Uso: industriale e irrigazione verde aziendale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopra indicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo perforato in comune di Cesenatico (FC). Pratica n. FC20A0018

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2574 del 22/5/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla SOCIETÀ AGRICOLA IL PODERE SALMASTRO E C. S.S. (P.IVA 04457380402), sede legale in Comune di Cesena Via Bulgarnò n.1320, la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite

un nuovo pozzo ad uso irriguo agricolo in Comune di Cesenatico Foglio 44 mappale 586. La quantità di acqua massima da derivare è pari a 30.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC21A0017 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Rossi Davide impresa individuale C.F. RSSDVD78B19C573A P.IVA 0249930408

Data di arrivo domanda di concessione 16/4/2021

Profondità nuovo pozzo mt. 29

Portata massima: 12 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena Loc. Ronta fg. 115 mapp. 7

Uso: Irrigazione agricola (frutteto)

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente e contestuale sostituzione in comune di Conselice (RA) – Proc. RA21A0016

Richiedente: Agrintesa Soc. coop. agricola

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 30/4/2021

Procedimento: RA21A0016

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo da riproforare

Ubicazione pozzo: Comune di Conselice (RA)

Foglio 49 - mappale 396

Profondità: m. 300

Diametro esterno: mm 300

Portata max. richiesta: 15,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 20.000 mc/annui

Uso: promiscuo agricolo e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 Michela Guadagnini o mail mguadagnini@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da Torrente Marzeno in comune di Faenza (RA) con aumento di prelievo – Proc. RAPP0947/15RN01

Richiedente: Gentolano Vecchio Soc. Agricola

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda 17/5/2021

Procedimento: RAPP0947/15RN01

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n 1

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza

Foglio: 222 mapp. 159

Portata max richiesta: 21,6 l/sec (prima 13 l/s)

Volume di prelievo in domanda: 18.000 mc/annui (prima 13.495 mc/anno)

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola loc. Pieve Cesato del comune di Faenza (RA) Proc. RA07A0041

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 2965 del 25/5/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Zani Maurizio C.F. ZNAMRZ82M01G479I la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) loc Pieve Cesato, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 32 mapp 173 (ex86); coordinate UTM RER x: 735.231 Y: 914.222; Pozzo di profondità di metri 100; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 8; volume complessivo pari a mc/annui 3000;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA21A0017

Richiedente: Associazione sportiva dilettantistica CTC 70
Sede: Via Ponte della Vecchia n.91 - 48125 Ravenna
Data di arrivo domanda: 3/5/2021
Procedimento: RA21A0017
Derivazione da: acque sotterranee
Opere di presa: un pozzo di nuova perforazione
Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)
Foglio: 159 mappale: 3 Sezione: C

Profondità prevista: m 250

Diametro previsto: mm 180

Portata max richiesta: 5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 972 mc/annui

Uso: irrigazione impianti sportivi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249751 o 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo da perforare in comune di Bagnacavallo (RA) loc. Traversara - Proc. RA21A0020

Richiedente: Ancarani Alide

Sede: Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo domanda: 12/5/2021

Procedimento: RA21A0020

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo da perforare

Ubicazione pozzo: Comune di Bagnacavallo (RA) Loc Traversara

Foglio:65 mappale:259

Profondità: m 150

Diametro esterno: mm 125

Portata max richiesta: 1,60 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 3.000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono per-

venire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 Michela Guadagnini o mail mguadagnini@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RNPPA2138/07RN01

Richiedente: Angelini Gianluca

Data di presentazione della istanza: 22/4/2021

Procedimento: RNPPA2138/07RN01

Opera di prelievo: Pozzo profondità m. 64

Portata massima richiesta: 2,0 l/s;

Volume annuo di prelievo: 3.600 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Santarcangelo (RN) censito al N.C.T. al foglio 1 particelle 163

Uso: irrigazione agricola

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico - in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est - Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la deriva-

zione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RN21A0006

Richiedente: Bernardi Domenico

Data di presentazione della istanza: 14/5/2021

Procedimento: RN21A0006

Opera di prelievo: Pozzo lago

Portata massima richiesta: 2,5 l/s;

Volume annuo di prelievo: 5000 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Verucchio (RN) censito al N.C.T. al foglio 8 particella 83

Uso: irrigazione agricola di soccorso

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico - in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est - Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RN21A0007

Richiedente: Biondi Mauro

Data di presentazione della istanza: 14/5/2021

Procedimento: RN21A0007

Opera di prelievo: Pozzo lago

Portata massima richiesta: 2,5 l/s;

Volume annuo di prelievo: 5000 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Verucchio (RN) censito al N.C.T. al foglio 12 particella 115

Uso: irrigazione agricola di soccorso

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico - in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@

arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RN21A0008

Richiedente: Montemaggi Ercole

Data di presentazione della istanza: 14/5/2021

Procedimento: RN21A0008

Opera di prelievo: Pozzo lago

Portata massima richiesta: 2,5 l/s;

Volume annuo di prelievo: 5.000 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Verucchio (RN) censito al N.C.T. al foglio 12 particella 115

Uso: irrigazione agricola di soccorso

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico – in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 12/2021

Domanda di subingresso della concessione n. 206 del 20/09/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Ro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Mangolini Giorgio

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Ro

Identificazione catastale: fronte mapp. 23 fg 28

Data d'arrivo della domanda: prot. 00013613 del 17/5/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con pontile galleggiante con sovrastante capanno per un ingombro complessivo di mq. 67,00 di spazio acqueo e mq. 120,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma

scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 13/2021

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Piacenza (PC), località Chalet LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Soc. Canottieri Vittorino da Feltre

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Piacenza (PC)

Località: Stellata

Identificazione catastale: fronte mapp. 38-58-68 fg 40

Data d'arrivo della domanda: prot. 00014127 del 21/5/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 239,54 di spazio acqueo e mq. 168,25 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo

appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 14/2021

Domanda di rinnovo concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Castelvetro Piacentino (PC), località Mezzano LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Tarozzi Diego

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Castelvetro Piacentino (PC)

Località: Mezzano

Identificazione catastale: fronte mapp. 3/parte fg 31

Data d'arrivo della domanda: prot. 00014510 del 26/5/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni con passerella e gru di alaggio per un ingombro complessivo di mq. 300 di spazio acqueo e mq. 600 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Stirone in Comune di Pellegrino Parmense (PR) Località Gambinelli per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: PR07A0116

Corso d'acqua di riferimento: Stirone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Pellegrino Parmense (PR) foglio 46 mappale 267 (tratto 1), foglio 47 livello strade (tratto 2 e 3)

Estensione lineare richiesta: m 13,34

Uso richiesto: condotta acquedottistica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scaden-

za del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume PO in Comune di Boretto (RE)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale del corso d'acqua fiume Po identificata al foglio 1 fronte mapp. 155-159-161-163-165 Comune di Boretto (RE) Estensione ha 1,60,00 Uso consentiti: pioppicoltura

Durata della concessione (eventuale): massimo 12

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile, qualora non sia sottoscritta digitalmente, dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 su ccp n. da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA (payer.lepida.it) della regione Emilia-Romagna

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Reno in Comune di Conselice (RA) e Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RA21T0021

Corso d'acqua di riferimento fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: comune Conselice (RA), foglio 1 fronte mappale 55-47-46 e Comune di Argenta (FE), foglio 146 fronte mappali 69-70.

Uso richiesto attraversamento con cavi fibra ottica in manufatto stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE05T0155.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: comune Codigoro (FE), foglio 84 fronte e parte mappale 406.

Estensione area richiesta: mq 165.

Uso richiesto: pontile attracco imbarcazioni.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso torrente Chero in comune di Gropparello (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio di titolarità - SISTEB: PCPPT0678/21RN03 - SINADOC: 12612/2021

Si rende noto che, presso gli uffici dell' Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insinuenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice SisteB: PCPPT0678/21RN03;
- Codice Sinadoc: 12612/2021;
- Corso d'acqua: Torrente Chero in sponda sinistra;
- Comune: Gropparello Località Mulino Cereto;
- Uso possibile consentito: agricolo seminativo a prato per una superficie complessiva di circa mq 6.430,00;
- Identificazione catastale: Fg. 32 mappale 350/p e fronte mappale 350.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione " PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone in comune di Gragnano Trebbiense (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con modifica– SISTEB: PC14T0024/21RN01 – SINADOC: 10531/21

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice SisteB: PC14T0024/21RN01.
- Codice Sinadoc: 10531/2021.

PRIMA RISORSA CHIESTA IN USO:

- Corso d'acqua: torrente Tidone, in sponda destra;;
- Comune: Gragnano Trebbiense (PC) Località C.na Moschetto;
- Uso possibile consentito: Uso agricolo seminativo;
- Identificazione catastale: Fg. 6 fronte mappali 108/parte, 109/parte, 113 e 114/parte N.C.T. del Comune di Gragnano Trebbiense.
- Estensione: superficie di circa mq 26.000,00;

SECONDA RISORSA RICHIESTA IN USO:

- Corso d'acqua: torrente Luretta;
- Comune: Gragnano Trebbiense (PC) Località Castel Mantova lungo la strada del pensile;
- Uso possibile consentito: Uso attraversamento del torrente con tubo tifone in polietilene diametro 125 e lunghezza di circa 23 m;
- Identificazione catastale: Fg.5 fronte mappali 70 e 71 in sponda sinistra e mappali, 72 e 73 in sponda destra N.C.T. del Comune di Gragnano Trebbiense;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua del Torrente Tidone nei comuni di Gragnano Trebbiense (PC), Rottofreno (PC), Agazzano (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SINADOC 10280/21 – SISTEB PC14T0037/21RN01

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice SisteB: PC14T0037/21RN01
- Codice Sinadoc: 10280/21
- Corso d'acqua: Torrente Tidone in sponda destra
- Comuni e identificazione catastale:
 - Comune: Rottofreno (PC) Località Casa di Ferro;
 - Identificazione catastale: Fg. 32 mappale 94/parte NCT del Comune di Rottofreno.
 - Comune: Gragnano Trebbiense (PC) Località C.na Moschetto;
 - Identificazione catastale: Fg. 6 mappale 109/parte NCT del

Comune di Gragnano Trebbiense.

- Comune: Agazzano (PC) Località Casa Bella;
- Identificazione catastale: Fg. 1 mappale 40/parte NCT de Comune di Agazzano.

- Uso possibile consentito: Uso agricolo seminativo;
- Estensione: una superficie di circa mq 27.000,00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per uso prioritario – SISTEB: PC21T0021 - SINADOC: 10294/2021

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice SisteB: PC21T0021;
- Codice Sinadoc: 10294/2021;
- Richiedente: Anas Gruppo FS Italiane;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia, in alveo, in sponda destra e sinistra
- Comune: Comune di Corte Brugnatella (PC), Località Margaglia;
- Identificazione catastale: Fg. 26 fronte mappali 76, 506, 78, 512, 75, 12, 425 C.T. Corte Brugnatella Sez. A;
- Uso richiesto: realizzazione di pista con guadi, isole di lavoro intorno alle pile ed aree di stoccaggio materiale, per interventi di manutenzione al viadotto sul fiume Trebbia.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare

re dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Colorno (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pioppeto ed area naturale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Colorno

Codice procedimento: SINADOC 15479/2021

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno (PR) fg. 1 mappali 27 e 30, fg 14 mappale 18 parte

Uso richiesto: pioppeto ed area naturale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma nel Comune di Langhirano, per cui è stata presentata richiesta di Rinnovo Concessione rilasciata con atto n. 18218 del 21/12/2015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Cambio di Titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ravazzoni Giacomo;

Codice procedimento: SISTEB n. PR11T0027/21RN01 - Si-

nadoc n. 15291/2020

Corso d'acqua di riferimento: sponda sx Torrente Parma;

ZUso richiesto: area cortiliva recintata ad uso piazzale deposito materiali e sosta auto, conservazione verde naturale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino, edificio, strutture varie, bosco

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 1.00.

Richiedente: Bertoncini Giampaolo

Codice procedimento: SINADOC 18127/2018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) sez. D - San Lazzaro identificata fg. 41 mappale 97 (parte)

Uso richiesto: giardino, edificio, strutture varie, bosco.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in

Comune di Parma (PR), vie della Fonderie per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortilivo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Colla Carla, Belfanti Massimiliano e Pincolini Alessia;

Codice procedimento: SINADOC 15489/2021 - SISTEB PR21T0045;

Corso d'acqua di riferimento: T. Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, via delle Fonderie fg.27 fronte mapp. 141

Uso richiesto: area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ghiara in Comune di Salsomaggiore Terme (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino/orto e serbatoio raccolta acque reflue

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Massari Ugo

Codice procedimento: SINADOC 15857/2021

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ghiara

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Salsomaggiore Terme (PR) fg. 47 mappale 832

Uso richiesto: giardino/orto e serbatoio raccolta acque reflue

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Lubianella in Comune di Tornolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per tombinamento ad uso cortilivo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Tornolo

Codice procedimento: SINADOC 15568/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Lubianella

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Tornolo (PR) fg. 71 fronte mappali 755, 294, 726

Uso richiesto: tombinamento ad uso cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0037

Richiedente: Tedeschini Maria Cinzia

Data domanda di rinnovo di concessione: 8/4/2021

Corso d'acqua: Cavo Minutara

Comune di Modena

Foglio 180 fronte mappali 9-355

Uso richiesto: area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO08T0042

Richiedente: Quartieri Antonella

Data domanda di rinnovo di concessione: 23/4/2021

Corso d'acqua: Canal Torbido

Comune di Savignano sul Panaro

Foglio 8 fronte mappale 90

Uso richiesto: ponte

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Reno in Comune di Poggio Renatico (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo

Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara,, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE21T0019.

Corso d'acqua di riferimento Fiume Reno.

Ubicazione e identificazione catastale: comune Poggio Renatico (FE), foglio 59 mappali 20/p e 8/p, foglio 60 mappali 32 e 33, foglio 61 mappali 32 e 16.

Estensione area richiesta: Ha 2.30.55 (coltivazioni in goleana); Ha 7.37.85 (sfalcio arginale).

Uso richiesto: agricolo (coltivazioni in golena e sfalcio arginale).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano svolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario - Codice Procedimento: FE19T0088

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0088

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano svolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 236 senza mappale.

Uso richiesto: manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Tresignana (FE) Località Tresigallo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario Cod. FE20T0064

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Auto-

izzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0064

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tresignana (FE), Foglio 25 mappale 265.

Uso richiesto: realizzazione recinto a protezione arnie per apicoltura.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Procedimento: FE21T0017

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0017

Corso d'acqua di riferimento Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 64 mappali vari.

Uso richiesto: realizzare rete in fibra ottica con tecnica NO-DIG.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE21T0018 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Marozzo in Comune di Comacchio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0018

Corso d'acqua di riferimento Canale Marozzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 35 mappale 4 e mappale acqua.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta acquedottistica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Procedimento: FE21T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0020

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 193 fronte mappale 137.

Uso richiesto: manufatto di scarico Ø 200.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Scolo Bondanello nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0037

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 29/4/2021

Richiedente: Gens srl

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 antistante mappali 3, 274, 786, 787, 831, 837, 838, 839, 840, 848 e Foglio 18 mappale 831

Uso richiesto: sfalcio argini

Corso d'acqua: Scolo Bondanello (relitto)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Lago di Castel

dell'Alpi e Torrente Savena e Rio degli Ordini in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0039

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 12/05/2021

Richiedente: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Comune risorse richieste: Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 Mapp. 354 – 408 – 295 – 329 – 359 – 1548 – 572 – 571 – 570 – 486 – 367 e Foglio 51 Mapp. 1

Uso richiesto: estrazione di materiale litoide di sedimenti alluvionali a scopo di manutenzione e sicurezza idraulica del lago di Castel dell'Alpi e per la Realizzazione delle "Opere di consolidamento dei versanti"

Corso d'acqua: Lago di Castel dell'Alpi e Torrente Savena e Rio degli Ordini

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Voltre e affluenti vari in Comune di Civitella di Romagna e Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0026

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Voltre e vari affluenti

Ubicazione: Comune di Civitella di Romagna Fogli 134, 135, 136, 144 e Comune di Meldola Fogli 71, 76, 99, 100, 86, 91, 89

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bazzarine in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0027

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0027

Corso d'acqua di riferimento: rio Bazzarine

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Meldola foglio 27 fronte mappale 560

Uso richiesto: scarico acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Premilcuore per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0029

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comu-

ne di Premilcuore per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0029

Corso d'acqua di riferimento: fiume rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Premilcuore foglio 77 fronte mappale 1, foglio 59 fronte mappale 6, foglio 77 fronte mappale 7, foglio 59 fronte mappale 29, foglio 59 fronte mappale 30 foglio 77 fronte mappale 25

Uso richiesto: guado in massi ciclopici pedonali

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua FANTELLA in Comune di Premilcuore per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae)–SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0030

Corso d'acqua di riferimento: FANTELLA

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Premilcuore foglio 11 fronte mappale 86, foglio 12 fronte mappale 22

Uso richiesto: PONTE

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in

forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di sca-

denza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) - Codice Pratica FC21T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente identificata al Foglio 27 fronte mapp. 73 Comune di Civitella di Romagna (FC). Orto (mq 120) rampa pedonale e stradale - Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-eterreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Montone e affluenti vari in Comune di Portico di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0032

Corso d'acqua di riferimento: fiume montone e vari affluenti

Ubicazione: Comune di Portico di Romagna Fogli 23 24 25 26 27 35 36 37 47

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume uso e affluenti vari in Comune di Borghi e Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente

in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice Procedimento: FC21T0033

Corso d'acqua di riferimento: fiume uso e vari affluenti

Ubicazione: Comune di Borghi Foglio 31 Comune di Sogliano al R. Fogli 38 – 39 – 40 – 50 - 51

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Cervia per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione per il mantenimento di n. 2 rampe di accesso alla privata proprietà da parte della Cooperativa Agricola Braccianti Comprensorio Cervese scapa – P.IVA 0008211039 - Procedimento RAPPT0025/21RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RAPPT0025/21RN02

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Coordinate UTM x 761137 y:909985 foglio 5 mappale 6

Coordinate UTM x 761844 y:910611 foglio 1 mappale 128 e 47

Uso richiesto: mantenimento di n. 2 rampe sull'argine destro del Fiume Savio – nel Comune di Cervia.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio del Dottore e Rio del Bacello nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l. c.f. 05483800487 Procedimento RAPPT0313/21RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0313/21RN01

corso d'acqua di riferimento: Rio del Dottore e Rio del Bacello

Coordinate UTM x=722146 y=900912 antistante il mappale 712 e 975 foglio 59

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Celle nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Società Italgas Reti spa c.f. 00489490011 - Procedimento BO08T0146/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO08T0146/20RN01

corso d'acqua di riferimento: Rio Celle

Coordinate UTM-RER x= 726178 y= 908220 antistante foglio 143 mappale 179

Uso richiesto: attraversamento con condotta di gas agganciata al ponte di via Ca Farneto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 4/5/2021

Procedimento: RN21T0014

Corso d'acqua: fiume Marecchia (alveo storico)

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), in destra idrografica del fiume Marecchia, all'incrocio fra via Circonvallazione Occidentale e via d'Azeglio

Identificazione catastale: Foglio 73 antistante Particelle 263-103

Superficie: 31,00 m2

Uso richiesto: realizzazione nuova rotatoria e infrastrutture ciclo-pedonali.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpa.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Ampliamento per operazioni D1 e D15 dell’impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito in località Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro (PR)” che comprende la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Ambientale Integrata ai sensi del Dlgs 152/2006, Parte II, Titolo III bis e variante agli strumenti urbanistici (LR 20/2000), proposto da Palladio Team Fornovo Srl

Arpae per conto dell’autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che Palladio Team Fornovo Srl ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Ampliamento per operazioni D1 e D15 dell’impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito in località Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro (PR)”.

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono: modifica sostanziale dell’Autorizzazione Ambientale Integrata ai sensi del Dlgs 152/2006, Parte II, Titolo III bis e variante urbanistica ai sensi della LR 20/2000 (Variante agli strumenti urbanistici comunali per rettifiche di errore materiale nelle cartografie di PSC e RUE).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Parma;
- localizzato nel Comune di: Fornovo di Taro;
- oltre al comune in cui è localizzato, il progetto può avere impatti nei territori dei Comuni di Terenzo, Sala Baganza e Collecchio.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della L.R. 4/2018: A.2.18): “Ogni modifica o l’estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato” in quanto modifica di progetto ricompreso nell’allegato A.2.6) “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 metri cubi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 metri cubi”.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Parma in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede l’ampliamento dell’esistente discarica di Monte Ardone di proprietà della società Palladio Team Fornovo Srl dall’anno 2004 che gestisce l’impianto in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. DETAMB-2018-5284 del 12/10/2018 e DET-AMB-2019-1006 della ARPAE SAC di Parma per lo svolgimento dell’attività IPPC classificata come categoria 5.4 di cui all’Allegato VIII Parte II

del Dlgs 152/06 s.m.i.

Il progetto, al fine di rispondere alla necessità impiantistica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, prevede l’aumento della capacità volumetrica dell’impianto esistente da realizzarsi mediante operazioni D1 e D15.

Sinteticamente il progetto prevede l’innalzamento dell’argine di base esistente, l’allestimento di una nuova porzione di invaso nel settore di monte (in continuità con il bacino già autorizzato), il conferimento dei rifiuti sia in elevazione sopra il profilo autorizzato che nel settore di ampliamento di monte appositamente allestito, la gestione dei conferimenti in fase di coltivazione mediante coperture provvisorie e la realizzazione della copertura definitiva al termine dei conferimenti.

L’approntamento dell’ampliamento in oggetto prevede la prosecuzione della coltivazione nelle porzioni in ampliamento senza modifica sostanziale alla tipologia dei rifiuti in ingresso, rispetto alla autorizzazione in essere.

L’ampliamento è stato progettato seguendo le indicazioni previste dal Dlgs 13 gennaio 2003, n.36, come modificato dal Dlgs 3 settembre 2020, n. 121, che rappresenta l’applicazione delle migliori tecnologie disponibili per gli impianti di discarica.

Nella seguente tabella sono messe a confronto le principali caratteristiche dell’impianto nella configurazione del progetto autorizzato, in quella di ampliamento ed il nuovo quadro complessivo (autorizzato + ampliamento). Le superfici indicate per il corpo rifiuti sono relative all’impronta sottesa dal corpo rifiuti.

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;

- Comune di Fornovo di Taro (PR) in Piazza Libertà n.11 - 43045 Fornovo di Taro (PR).

Per poter garantire anche le procedure di deposito previste dalla normativa urbanistica, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all’indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Parma al seguente indirizzo di posta certificata aoopr@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento

autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Variante agli strumenti urbanistici con unali per rettifica di errore materiale nelle cartografie di PSC e RUE.

Ai sensi dell'art. 21 della LR 04/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, comporterà variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per rettifica di errore materiale nelle cartografie.

Le osservazioni formulate ai fini della variante urbanistica dovranno essere inviate anche al Comune di Fornovo di Taro al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.fornovo-ditaro.pr.it

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di riesame di A.I.A. in Via Branchise n.641 – Cesena - Ditta: Società Agricola B.M.C. S.R.L. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. DET_AMB_2021_2258 del 7/5/2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per RIESAME, della ditta SOCIETÀ AGRICOLA B.M.C. S.R.L. per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di Cesena, Via Branchise n.641.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda volontaria di RIESAME dell'A.I.A. dell'impianto "Parmalat SpA" della medesima società, sito in comune di Collecchio, via Genova n. 2

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense tramite portale web IPPC in data 18/5/2021 prot. n. 9223 del 21/5/2021 istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAP n. 634/2021) dalla società Parmalat SpA per l'installazione sita in comune di Collecchio (RP) in Via Genova n.2, in cui vengono svolte attività produttive che rientrano nei punti 6.4 lettera b) e lettera c) dell'Allegato VIII del

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II (produzione e commercializzazione di generi alimentari a base di latte, succhi, loro derivati) il cui gestore è il Signor Alex Delmonte.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Collecchio in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense (Unione Pedemontana Parmense – Servizio SUAP, Piazza V. Veneto n. 30 – Traversetolo (PR) – pec: suap@postacert.unionepedemontana.pr.it), mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna (ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it).

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70092>

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 21/2004 (come modificata dalla LR 9/2015), può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs.152/06 e smi, Parte II, Tit. III Bis, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21. Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di RIESAME dell'A.I.A. con modifiche dell'impianto in capo alla società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc.Agr.Coop., sito in Comune di Fontanellato, Via Ghiara n. 24

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP del Comune di Fontanellato in data 18/5/2021 con Prot. n. 4560/2021 del 18/5/2021 tramite portale web IPPC, istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con modifiche (Pratica SUAP n. 4815/2021) dalla Ditta Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc.Agr.Coop., per l'installazione sita in Comune di Fontanellato in cui viene svolta l'attività di cui al punto 6.4 lettera b) dell'Allegato VIII del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. Parte II (trattamento e trasformazione di materie prime vegetali) il cui gestore è il Signor Andrea Scazza.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Fontanellato in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP del Comune di Fontanellato, mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale

della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70057>

Il Responsabile del Procedimento Unico del SUAP f.f.: Arch. Alessandra Storchi.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale richiedente società HERAMBIENTE SPA. Avviso di deposito

La società HERAMBIENTE SPA, con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Comune di Bologna (BO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico sito nell'area impiantistica denominata Area 2, localizzato nel Comune di Modena (MO) in Via Cavazza n. 45.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE - SAC di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive - Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena in Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il titolare di Posizione Organizzativa Comune di Modena - Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, art. 29 octies D.Lgs 152/06 e L.R. n. 21/2004 e smi, Ditta Valmori Mangini srl - Avviso di avvio del Procedimento di riesame AIA

Si avvisa che la Ditta Valmori Mangimi srl con sede legale in Comune di Tortona (TE), ha presentato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi e L.R. n. 21/2004 la domanda di riesame di AIA, relativa al seguente impianto:

- gestore dell'impianto e referente IPPC: Maria Ines Judit Garcia Raffetto;

- installazione: mangimificio;
- localizzazione: installazione ubicata in Via S. Lucia n. 13B in Comune di Predappio;
- descrizione dell'installazione: insediamento per la macinazione, pesatura e miscelazione di materie prime per la formulazione di mangimi per allevamenti;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Predappio;
- Amministrazione competente: ARPAE-SAC di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri - tel. 0543 451702.

È possibile prendere visione degli atti presso il portale IPPC al seguente sito:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. oppure consultarli presso il SUAP del Comune di Predappio sita in Piazza S. Antonio n. 3 (tel. 0543921740);

La documentazione relativa alla domanda di riesame presentata è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'Autorità Competente ARPAE SAC di Forlì-Cesena presso il seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) aofc@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29 octies Società Agricola Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta s.s. con sede legale in Via G. Matteotti n.275 del Comune di Roncofreddo ed installazione sita in Via Casalino del medesimo Comune. - Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc.

Estratto determina dirigenziale DET_AMB_2021_2503 del 19/05/2021 - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29 octies Società Agricola Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta s.s. con sede legale in Via G. Matteotti n.275 del Comune di Roncofreddo ed installazione sita in Via Casalino del medesimo Comune. - Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc.

Installazione: allevamento intensivo di pollame, avicoli da carne, con più di 40.000 posti (punto 6.6 lettera a)

Autorità Competente ARPAE s.a.c. di Forlì-Cesena area Est ARPAE di Forlì-Cesena avvisa che con determinazione dirigenziale del servizio autorizzazione e concessioni n. DET_AMB_2021_2503 del 19/05/2021 è stato rilasciato, il provvedimento di riesame autorizzazione ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc., per l'installazione sopra richiamata, sita in Comune di Roncofreddo in via Casalino e gestita dalla ditta Società Agricola Guidi s.s..

Il documento integrale e il relativo allegato è disponibile per la consultazione sul portale IPPC-AIA: http://ippc_aia.arpa.emr.it a cura del SAC di Forlì-Cesena di Arpae.

Dirigente Responsabile: dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti. Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda volontaria di riesame dell'A.I.A. dell'impianto Barilla G. e R. F.lli SPA (Produzione Bakery) in capo alla medesima società, sito in comune di Solignano, località Rubbiano, Via Vittorio Veneto n. 1. e dell'avvio del procedimento unico ex art. 7 D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP del Comune di Solignano in data 4/5/2021, prot. n. 1783 del 5/5/2021, e tramite portale IPPC in data 30/4/2021, prot. ARPAE n. PG/2021/68694, istanza su base volontaria di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAP n. 21/2021) dalla società Barilla G. e R. F.lli SpA per l'installazione (produzione bakery) sita in loc. Rubbiano, in Comune di Solignano in cui viene svolta l'attività di cui al punto 6.4 lettera b dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II (trattamento e trasformazione di materie prime

vegetali, benchè sotto soglia) il cui gestore è il Signor Claudio Belli. L'avvio del procedimento unico di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 7, è stato trasmesso dal SUAP agli Enti competenti in materia di riesame dell'AIA e al gestore in data 20/5/2021 con prot. n. 2103.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Solignano in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP del Comune di Solignano mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=69996>

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

COMUNICATO

Adozione, ai sensi dell'art. 32 bis della Legge Regionale 20/2000 e s.m. e i. di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Alta Val Tidone denominata "Variante Botteghe"

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/4/2021 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 bis della Legge Regionale 20/2000, una variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Alta Val Tidone denominata "Variante Botteghe". Il procedimento è comprensivo della VAL.S.A.T./VAS ai sensi dell'art. 5 c. 6 e 7 della LR 20/2000. La variante al PSC e gli atti relativi alla VAL.S.A.T./VAS sono depositati per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e sono consultabili su appuntamento presso:

- l'Ufficio Tecnico del Comune di Alta Val Tidone Loc. Nibbiano Via Roma n. 28.

La documentazione di cui sopra è altresì disponibile per la consultazione sul sito web comunale all'indirizzo <https://www.halleyweb.com/c033049/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/135>".

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dei Piani adottati sono destinate a produrre effetti diretti, potranno formulare osservazioni. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientale dei piani.

Le osservazioni, compilate in formato digitale, dovranno essere redatte distintamente per ogni strumento urbanistico e dovranno essere presentate all'indirizzo PEC del Comune di Alta Val Tidone protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it.

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VALSAT/VAS), l'autorità procedente è Il Comune di Alta Val Tidone mentre l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del PSC e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla VAS dello strumento urbanistico adottati.

IL RESPONSABILE AREA 3

Gabriele Valorosi

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/4/2021 è stata adottata Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale Vigente del Comune di Bellaria Igea Marina.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Piazza del Popolo n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì - giovedì dalle ore 8 alle ore 12.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Adele Mancini

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) - Articolo 4 comma 1 lett.b) L.R. n. 19/2003, secondo le procedure di cui all'art. 29-33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 31/3/2021 è stato adottato il P.R.I.C. (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) del Comune di Campagnola Emilia.

Tutti gli atti e gli elaborati a quanto sopra sono depositati per giorni 60 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria Comunale e visionabili previo appuntamento.

Il Piano è pubblicato anche sul sito internet istituzionale.

Nei 60 giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE 3 SETTORE
Giulia Ghini

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al Piano Regolatore ai sensi dell' art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/4/2021 è stata approvata la variante specifica al PRG, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 31/12/2020, redatta ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/2017. L'approvazione determina effetti di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Fanano (MO approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 1/8/2003 e s.m. e i.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Parte Seconda, è depositata per libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.fanano.mo.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Massimo Florini

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione variante al RUE – VAR 11 ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 31/5/2021 è stata adottata la Variante al RUE – VAR 11, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.

La variante adottata è depositata dalla data odierna, presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, piazzale San Giovanni 2, Fiorenzuola d'Arda; gli elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo

del territorio”

Entro il 60 gg dalla data odierna di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRAA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14/5/2021, è stato approvato il PRAA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall'Azienda Agricola “Pezzani Alberto e Piero s.a.s.” sita in Fraz. Canneloto n°92 in Comune di Fontanellato. Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n°1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Artt. 31 e 35, L.R. 20/2000 e Art. 4, comma 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 5/5/2021 immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per l'attuazione dell'Ambito a carattere residenziale denominato CD9 in Langhirano, inoltrato dalla ditta Chiastra&Pattera Costruzioni S.r.l..

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio e sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: <http://www.comune.langhirano.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della sesta variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articoli 5 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 15/5/2021 è stata adottata la sesta Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C) ai sensi dell'art. 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

La variante adottata sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico Edi-

lizia del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - Langhirano e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 previo appuntamento, nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.langhirano.pr.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante adottata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), entro il 9/8/2021, potranno presentare osservazioni e proposte gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice, dovranno essere fatte pervenire al Comune di Langhirano all'indirizzo Piazza Ferrari n. 1 - 43013 Langhirano (PR) o via PEC all'indirizzo: protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell' Art. 53 della L.R. 24/2017 e Avviso di avvenuto deposito per l'approvazione di progetto di ampliamento di fabbricato produttivo "BALDONI S.R.L." "IMMOBILIARE PANARO S.R.L." sito nel Comune di Marano sul Panaro

La società titolare dell'attività "BALDONI S.R.L." con sede a Marano sul Panaro (MO), Via Bernabei n. 203, la società proprietaria "IMMOBILIARE PANARO S.R.L." hanno presentato richiesta di Permesso di Costruire per l'ampliamento di un fabbricato produttivo, identificato al N.C.E.U. al Foglio n. 5, Particella n° 481 al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti, agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso: Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 - tel. 059-705751 - 059/705753, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico: martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Marano sul Panaro osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi

comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Marano sul Panaro attualmente vigente.

I soggetti proponenti sono la società titolare dell'attività "BALDONI S.R.L.", e la società proprietaria "IMMOBILIARE PANARO S.R.L."

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Enrico Campioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Campioni

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano Attività Estrattive (PAE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 6/5/2021 è stata approvata la variante al Piano Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Medesano.

La Variante P.A.E. è in vigore dalla data della pubblicazione del presente avviso.

La Variante P.A.E. è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata in Medesano P.zza Marconi n. 6.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), per la riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del comparto "Ex Fonderie Riunite - D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia" - Via Ciro Menotti, Via Santa Caterina e Via Mar Ionio, ai sensi dell'art. 22 comma 1, lettera b), art. 31 comma 4, art. 35 della Legge regionale 20/2000 e art. 4 della L.R 24/2017

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 20/5/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 22 comma 1, lettera b), art. 31 comma 4, art. 35 della Legge regionale 20/2000 e art. 4 della Legge regionale 24/2017, il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), per la riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del comparto "Ex Fonderie Riunite - D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia" - via Ciro Menotti, Via Santa Caterina e Via Mar Ionio.

Il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) denominato "Ex Fonderie Riunite - D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia", ai sensi dell'art. 31, comma 4, della L.R. n.20/2000, assume il valore e produce gli effetti di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa pubblica e, in quanto tale, e avendone le caratteristiche, assume altresì il valore e gli effetti di Piano di Recupero di cui alla Legge n. 457/1978, ai sensi dell'art. 31 comma 2, della L.R. 20/2000.

L'entrata in vigore del PRU non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità essendo le aree del comparto, nella loro totalità, in proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Gli elaborati del PRU, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line, (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e sono visionabili **per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso**, link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

In applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la consultazione degli elaborati del Programma di riqualificazione urbana dovrà avvenire principalmente in modalità telematica, consultando il sito Albo Pretorio (come suddetto), oppure consultando la sezione: "Trasparenza dell'attività di Pianificazione e Governo del territorio" sempre sul sito istituzionale del Comune di Modena, rispettivamente ai seguenti link:

<https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

Gli elaborati del PRU, in quanto depositati anche presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Ufficio amministrativo pianificazione, Via Santi n.60, Piano Terzo, Modena, potranno essere visionati da chiunque, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 18.00; martedì e mercoledì 9.00 - 13.00; venerdì 9.00 - 12.30, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni, in carta libera, sui contenuti del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in Variante al POC -RUE, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI - Deposito Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) denominato "Ex Fonderie Riunite – D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia " - via Ciro Menotti, Via Santa Caterina e Via Mar Ionio".

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Responsabile del procedimento è l'ing. Michele Tropea, Dirigente responsabile del Servizio Progetti urbani complessi e politiche abitative.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI URBANI
COMPLESSI E POLITICHE ABITATIVE
Michele Tropea

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito proposta di Accordo Operativo AL 34 Orti - Documentazione integrativa

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. n. 24/2017, la Giunta comunale, con delibera n. 5 del 15/1/2021 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo Operativo relativa al comparto denominato "AL 34 Orti".

Con avviso pubblicato nel BURERT n. 25 del 3/2/2021 si è comunicato la disponibilità degli elaborati progettuali depositati sul sito del comune di Piacenza www.comune.piacenza.it nella sezione "trasparenza", alla voce "pianificazione e governo del territorio – proposte di trasformazione urbanistica" per sessanta giorni consecutivi.

Col presente avviso si rende noto che gli elaborati progettuali sono stati integrati con la seguente documentazione: Schema di Accordo Operativo e Sintesi non tecnica della Valsat e che tutti gli elaborati sono resi di nuovo disponibili per sessanta giorni consecutivi dal presente avviso.

La Valsat costituisce parte integrante della proposta pertanto il presente avviso costituisce anche avviso di deposito ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006.

La documentazione di cui sopra è anche depositata in libera consultazione, per 60 giorni consecutivi, presso l'Amministrazione Provinciale di Piacenza (Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza) visionabile nei giorni ed orari d'ufficio previo appuntamento telefonico.

Il sito web comunale sopra indicato è inoltre raggiungibile attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it --> Funzioni aree tematiche --> Territorio e Urbanistica --> Valutazione ambientale di Piani e Programmi --> VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'Autorità procedente è il Comune di Piacenza e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, sui contenuti della proposta di accordo operativo.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione della Valsat e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte potranno essere presentate in forma scritta al Comune di Piacenza mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

IL DIRIGENTE
Enrico Rossi

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) con effetto di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) art. 32-bis, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26/5/2021, è stata adottata la variante specifica al PSC e conseguentemente al RUE vigenti, per l'aggiornamento del censimento degli insediamenti rurali del Comune di Predappio.

L'entrata in vigore della variante al PSC comporterà anche effetti di variante al RUE.

La variante adottata è depositata presso l'Ufficio Urbanistica, per la durata di 30 giorni interi e consecutivi ed è consultabile sul sito web del Comune di Predappio al seguente indirizzo:

<http://www.comune.predappio.fc.it> Servizi al Cittadino – Urbanistica Edilizia Privata Ambiente – Pianificazione e governo del territorio –PSC.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sul contenuto della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Maria Ilaria Zoffoli

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante al POC con valore ed effetti di PUA, ai sensi degli articoli 34.4 e 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., relativa alla nuova costruzione di edifici privati, relative dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici nell'ARS.SB_VIII della frazione di Sala - Avviso di deposito

Futura Costruzioni S.r.l., in data 6/4/2021 con prot. n. 5238 e successive integrazioni, ha presentato la richiesta di variante al POC con valore ed effetti di PUA ai sensi dell'articolo 30, comma 4 e dell'articolo 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

Il procedimento in oggetto, in linea con gli obiettivi del DPQU, comporta:

- la ricucitura della viabilità incompleta tra le vie don Botti, Borsellino e Deledda;
- l'acquisizione di nuove aree pubbliche;
- la riqualificazione di quelle esistenti.

Si avvisa che in data 3/6/2021, con D.C.C. n. 28, è stata adottata la variante in oggetto.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati dall'individuazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera ed i relativi proprietari individuati sulla base delle risultanze catastali.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 9/6/2021 fino a tutto l'8/8/2021 degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Copia degli elaborati del progetto del PUA e della VALSAT è pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale al se-

guente link <https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/variante-poc-lr-202000-ditta-futura>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Sala Bolognese osservazioni ai sensi degli articoli 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., in modalità elettronica inviandole alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it.

I soggetti interessati possono inoltre prendere visione, (previo appuntamento telefonico) e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso il Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1.

Per appuntamenti telefonare ai numeri 051/6822503-510.

Il presente Procedimento si svolgerà secondo le modalità di cui agli articoli 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Giuliana Alimonti, telefono n. 051/6822576, mail giuliana.alimonti@comune.sala-bolognese.bo.it.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione dell'aggiornamento e ricognizione della classificazione delle strade pubbliche del territorio del comune di San Giovanni in Persiceto (Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 29/4/2021)

A norma del D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e della L.R. 35/1994, il Dirigente dell'Area Tecnica, rende noto:

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29/4/2021 è stato approvato l'aggiornamento e ricognizione della classificazione delle strade pubbliche nel territorio del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- che la Deliberazione suddetta è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- che il provvedimento e tutti gli allegati sono conservati in copia cartacea presso l'Area Tecnica Servizio Manutenzioni del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- che a norma di quanto previsto dal regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 agli artt. 2 e 3, il provvedimento definitivo è stato trasmesso al Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato Generale per la Sicurezza e la Circolazione e al Servizio Viabilità, Logistica, e trasporto per vie d'acqua della Regione Emilia-Romagna;
- il provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Tiziana Draghetti

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Classificazione fra le strade comunali della via Maroncelli

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 11/3/2021, questo Ente ha disposto, ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994, la classificazione ed attribuzione della strada denominata via Maroncelli in Comune di Santarcangelo di Romagna, da "strada vicinale" a "strada comunale pubblica di tipo F", individuata nella planimetria allegata alla predetta delibera.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.R. n. 35/1994.

Con il medesimo provvedimento è stato inoltre pubblicato sul Sito e Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi un Avviso Pubblico ad Opponendum per verificare eventuali osservazioni da parte dei privati interessati dalla procedura.

Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini previsti per legge e dall'Avviso ad Opponendum osservazioni.

Si dà atto, ai sensi della normativa sopraccitata, che il presente provvedimento di classificazione della Via Maroncelli avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Urbinati

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di una porzione della Strada Comunale di Montetiffi Castello

Con deliberazione di G.C. 49 del 27/4/2021 è stata approvata la declassificazione di una porzione di strada comunale in località Montetiffi Castello.

La deliberazione 49/2021 è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal 4/5/2021 al 19/5/2021 e non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI TECNICO AMMINISTRATIVI
Andrea Carichini

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Talamello (RN)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22/5/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. 17/1991 e s.m.i. secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000, il Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) comunale.

Il PAE entra in vigore, ai sensi dell'art. 34 c. 9 della L.R. 20/2000, dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso.

Tutti gli elaborati del PAE sono pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i. nel sito web istituzionale del Comune www.comune.talamello.rn.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Ivo Rossi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Controdeduzione alle osservazioni e approvazione di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) - Ambito ART* H - Forl Lady - Via F.lli Cantini Traversetolo. L.R. 20/2000 art.35, art. 15.5 Norme di RUE, L. 241/90 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 28/5/2021 è stato controdedotto e approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) relativo all'ambito ART*H - For Lady, Via F.lli Cantini, Traversetolo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30.

Si rende inoltre noto che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico e sul sito internet del Comune di Traversetolo all'indirizzo www.comune.traversetolo.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Valentini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di Recupero - PUA "Case Rotte" da eseguirsi in Via Case Rotte a Traversetolo (PR) - Art. 4 L.R. 24/2017 - Artt. 31 e 35 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 28/5/2021 è stato approvato il Piano di Recupero - PUA "Case Rotte" da eseguirsi in Via Case Rotte, Traversetolo.

Il Piano di Recupero è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30.

Si rende inoltre noto che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico e sul sito internet del Comune di Traversetolo all'indirizzo www.comune.traversetolo.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Valentini

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 11 MAGGIO 2021, N.33

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Loc. Zanrè di Viserano

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale identificato catastalmente al F. 53 Mapp. 608-609-610-611;
2. di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendole dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;
3. di dare mandato al Responsabile Area Tecnica di pubblicare il presente atto nel BUR;

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 MAGGIO 2021, N.34

Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in loc. Agliarino e sdemanializzazione dello stesso

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. (omissis)
2. Di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc. Agliarino di Bobbiano, identificata catastalmente al F. 39 mapp. 682 e 683 del N.C.T. del Comune di Travo;

3. Di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
4. Di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 MAGGIO 2021, N.35

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Loc. Iussno di Sotto

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale identificato catastalmente al F. 8 Mapp. 420;
2. di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendole dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;
3. di dare mandato al Responsabile Area Tecnica di pubblicare il presente atto sul BUR;

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Integrazione dell'avviso di deposito pubblicato nel BURERT, Parte II, del 12/5/2021 relativamente alla proposta di Accordo di Programma in variante alla Pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017 per la costituzione di un parco archeologico in rete nei comuni della Valle del Rubicone e realizzazione dello stralcio di completamento del collegamento tra la SS.9 "Via Emilia" in località S. Giovanni in compito e il Casello A14 "Valle del Rubicone"

Ai fini delle procedure di variante agli strumenti di pianificazione, di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) ai sensi della LR 24/2017, di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 10 L.R. n.4/2018 dell'infrastruttura stradale e di apposizione dei vincoli espropriativi ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2000;

SI AVVISA che in seguito alla comunicazione del 13/05/2021 prot. n.460911 del Servizio VIPSA regionale che segnalava la necessità di apportare alcune modifiche agli elaborati presentati e alla necessità di questo Servizio di correggere alcuni errori materiali, ad integrazione del deposito già avvenuto in data 12 maggio 2021, presso i Comuni interessati e presso le autorità competenti alla valutazione, sono depositati e pubblicati gli elaborati sostituiti di seguito elencati:

tutivi di seguito elencati:

- Allegato 7_Relazione Variante PTPR_PTCP
- Relazione paesaggistica
- Rapporto Ambientale di Valsat
- Rapporto Ambientale di Valsat – Integrazione
- Studio di Impatto Ambientale – Integrazione Impatti acustico - aria
- Relazione integrativa aspetti generali stradali
- Allegato 4 – Piano particellare Parco Archeologico e tracciato stradale
- L.1 - Piano particellare tracciato stradale
- L.2 - Elenco ditte – aggiornato al 28/05/2021 (in sostituzione delle visure catastali superate)

SI DÀ ATTO che i restanti elaborati depositati concernenti l'Accordo di programma in oggetto rimangono invariati.

I termini del deposito (60 giorni) per la consultazione e la presentazione di osservazioni, decorrono nuovamente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e precisamente dal 9.6.2021 fino al 8.8.2021.

SI PRECISA INOLTRE che restano valide tutte le informazioni relative alle modalità di consultazione e per l'invio di osservazioni contenute nel precedente avviso.

IL DIRIGENTE
Alessandro Costa

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

MET. SABBIONCELLO-DONADA DN 325 (13") – MOP 24 BAR; VAR. SU MET. Sabbioncello-Donada per inserimento pezzo tee dn 300 (12") - DP 60 BAR; all. Lunikgas Jolanda di Savoia dn 100 (4") - dp 24 bar. Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e successive modificazioni

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, all'**accertamento della conformità urbanistica** e all'**apposizione del vincolo espropriativo** (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di SNAM Rete Gas Spa, assunta in data 12/5/2021 al PG 2021/ 74973 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE, è stato avviato, con comunicazione PG 2021/83387 del 26/5/2021, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del MET. SABBIONCELLO-DONADA DN 325 (13") – MOP 24 bar; VAR. SU MET. SABBIONCELLO-DONADA PER INSERIMENTO PEZZO tee dn 300 (12") - DP 60 bar; ALL. LUNIKGAS JOLANDA DI SAVOIA DN 100 (4") - DP 24 bar da ubicarsi nel Comune di Jolanda di Savoia (FE) lungo Via del Mare al confine con Tresigallo..

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi, corredato da elaborato indicante le aree oggetto del procedimento espropriativo e/o asservimento ed i nominativi dei relativi proprietari, così come individuati secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso:

Unità Autorizzazioni complesse ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

L'opera interessa il Comune di Jolanda di Savoia (FE) e le Ditte catastali interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo o Concessione sono 5: Demanio dello Stato per le opere di Bonifica, Lunikgas SpA, Rescifina, Bellenzier e Società Agricola Vergavara S.S.; le particelle interessate da procedura di asservimento, in assenza di stipula di accordi bonari, e/o concessione ricadono tutte nel Comune di Jolanda di Savoia e sono di seguito elencate:

Demanio Pubblico dello Stato per le opere di di Bonifica: Foglio 87 Particella 15;

Lunikgas SpA: Foglio 87 Particella 25;

Rescifina: Foglio 87 Particella 88;

Bellenzier: Foglio 87 Particelle 95 e 102;

Società Agricola Vergavara S.S.: Foglio 87 Particella 106;

Le aree sopra elencate risultano altresì da sottoporre ad occupazione temporanea.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'Albo Pretorio Telematico del Comune di Jolanda di Savoia, della Provincia di Ferrara e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'esito conclusivo della Conferenza di Servizi comporterà imposizione del vincolo preordinato all'asservimento/concessione, dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE nella figura della dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia; la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Riordino e potenziamento rete MT Via I Maggio e Via Imola, tensione di esercizio 15 KV, tipologia di conduttori in cavo cordato ad elica interrato, lunghezza totale 2200 m, nel comune di Massa Lombarda (RA) – Codice di rintracciabilità: SAE 2020.12"

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. 03479071205, P.IVA 03819031208, con istanza Prot. n. 10286/21 del 18/3/2021 (acquisita al protocollo del SAC di Ravenna con i seguenti PG: nn. 2021/42899, 42903, 42904, 42906, 42914, 42916, 42939, 42943, 42948 del 18/3/2021; nn. 2021/43167 e 43170 del 19/3/2021; n. 2021/47335 del 26/3/2021, n. 2021/48000 del 29/3/2021 ed integrata con PG nn. 2021/62127 del 21/4/2021 e 2021/72396 del 7/5/2021), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Riordino e potenziamento rete MT Via I Maggio e via Imola, tensione di esercizio 15 kV, tipologia di conduttori in cavo cordato ad elica interrato, lunghezza totale 2200 m, nel Comune di Massa Lombarda (RA) - Codice di rintracciabilità: SAE 2020.12".

Per l'infrastruttura in oggetto INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli stru-

menti urbanistici del Comune di Massa Lombarda/Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà l'attraversamento in Comune di Massa Lombarda di:

- strade comunali via Fornace, Via I Maggio, Via Alpi, Via della Repubblica, Via Imola, Via Borgo Pescatori;

- attraversamento in TOC linea ferroviaria Lugo – Lavezzola al km 8+495 su strada comunale via Fornace;

- attraversamento in sede stradale di via Imola del Canale dei Mulini di Imola e Massa Lombarda;

e le particelle catastali ubicate nel Comune di Massa Lombarda di seguito identificate:

- Foglio 26, Mappali 33, 117, 338, 343;

- Foglio 31, Mappali 582, 702, 787, 1032;

- Foglio 32, Mappali 80, 710.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è il funzionario E. Sabattini. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. F. Magnarello.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC aorra@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA
Fabrizio Magnarello

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Nodo di Rastignano - 2° Lotto - Completamento della variante alla SP 65 della Futa. Estratto dei decreti di esproprio, ai sensi dell'art.23 del DPR 327/2001, degli immobili occorrenti per la "realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano-Ponte delle Oche" nei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro. CUP C81B18000240001.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. 316 del 3/4/2020, P.G. n. 18861 del Dirigente della Città metropolitana di Bologna Area Servizi Territoriali Metropolitan, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei Servizi indetta per l'esame e l'approvazione con Procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto in oggetto che

ha comportato, tra l'altro, apposizione del vincolo espropriativo nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera disponendo, a favore della Città metropolitana di Bologna, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione in via definitiva degli immobili descritti nei seguenti decreti di esproprio:

Decreto P.G. 22894 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà delle Signore Bettelli Silvana, Conti Alessia e Conti Denise in Comune di Pianoro, al piano particellare 2 Foglio, 2 Mapp.836 mq 787, area cortiliva e verde pertinenziale oltre a indennità per manufatti e soprassuoli;

Decreto P.G.22903 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà delle Signore Soverini Renata, Sammarchi Rosella, Soverini Franca in Comune di Pianoro, al piano particellare 3, Foglio 2 Mapp.227 mq 581, sede stradale;

Decreto P.G.22906 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà della Signora Reggiani Rosanna in Comune di Pianoro, al piano particellare 6A Foglio 2 Mapp.840 mq 99, Mapp.719 mq 70, Mapp. 850 mq 54, seminativo;

Decreto P.G.22909 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà del Signor Gennaro Marco in Comune di Pianoro, al piano particellare 6B Foglio 2 Mapp.854 mq 38, seminativo;

Decreto P.G.22910 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Cipressi Gabriele e Menotti Maria Teresa in Comune di Pianoro, al piano particellare 7 Foglio 2 Mapp.827 mq 152, prato arborato, oltre a indennità per coltivatore diretto art.40 c.4 DPR 327/01;

Decreto P.G.22911 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Chiari Sulla, Samoggia Isabella e Samoggia Ruggero in Comune di Pianoro, al piano particellare 8 Foglio 2 Mapp.848 mq 2.625, area verde, oltre a indennità per manufatti e soprassuoli;

Decreto P.G.22912 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà delle Signore Sammarchi Rosella e Soverini Franca in Comune di Pianoro, al piano particellare 9 Foglio 2 Mapp.829 mq 496, prato arborato, oltre a indennità per coltivatore diretto art.40 c.4 DPR 327/01;

Decreto P.G.22915 del 19/04/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà della Signora Soverini Renata in Comune di Pianoro, al piano particellare 10 Foglio 2 Mapp.825 mq 634, orto irriguo, oltre a indennità per coltivatore diretto art.40 c.4 DPR 327/01;

Decreto P.G.22917 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Elmi Marco e Tassinari Silvia in Comune di Pianoro, al piano particellare 11 Foglio 2 Mapp.844 mq 87, orto irriguo, oltre a indennità per manufatti e soprassuoli;

Decreto P.G.22918 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto,

l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Guerra Marco, Guerra Marinella e Minghetti Alma in Comune di Pianoro, al piano particellare 12 Foglio 2 Mapp.822 mq 123 e Mapp.846 mq.144, orto irriguo, oltre a indennità per manufatti e soprassuoli;

Decreto P.G.22920 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà del Signor Zuffi Walther in Comune di Pianoro, al piano particellare 14 Foglio 2 Mapp.842 mq 18, orto irriguo, oltre a indennità per manufatti e soprassuoli;

Decreto P.G.22921 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà delle Signore Nanni Beatrice e Nanni Claudia in Comune di Pianoro, al piano particellare 15 Foglio 2 Mapp.815 mq 126, Mapp.818 mq 40, Mapp.820 mq 25, Mapp.231 mq 65, tutto orto irriguo, oltre a indennità per manufatti e soprassuoli;

Decreto P.G.22922 del 19/4/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Ferretti Fabio e Lo Bartolo Chiara in Comune di Pianoro, al piano particellare 17 Foglio 1 Mapp.1463 mq 86, area cortiliva, oltre a indennità per manufatti e soprassuoli e deprezzamento alla proprietà residua;

Decreto P.G.26283 del 3/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Musolesi Adriana e Musolesi Romano in Comune di Bologna, al piano particellare 2 Foglio 290 Mapp.301 mq 1.070, incolto/bosco ceduo, Mapp.426 mq 7.997, Mapp. 427 mq 856 e Mapp. 428 mq 429 per incolto, Map.303 mq 2.101 per Ente urbano;

Decreto P.G.26304 del 3/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà del Comune di San Lazzaro di Savena in Comune di San Lazzaro di Savena, al piano particellare 3 Foglio 35 Mapp.574 mq 36, verde pubblico e piano particellare 4 Foglio 35 Mapp.405 mq 422, scarpata boscata;

Decreto P.G.26311 del 3/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà di SPRINT GAS S.P.A. in Comune di Pianoro, al piano particellare 4 Foglio 2 Mapp.823 mq 51, ente urbano, Mapp.831 mq 146, Mapp.837 mq 590, Mapp.838 mq 160, Mapp.851 mq 999, bosco;

Decreto P.G.26313 del 3/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà di LA DUCALE S.P.A. in Comune di San Lazzaro di Savena, al piano particellare 5 Foglio 35 Mapp.575 mq 986, Ente Urbano e Mapp.555 per servitù mq 165, ente urbano;

Decreto P.G.26317 del 3/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Guerra Marco, Guerra Marinella, Minghetti Alma e Dall'Olio Gianluca in Comune di Pianoro, al piano particellare 13 Foglio 2 Mapp.834 mq 41, area cortiliva, oltre a indennità per manufatti e soprassuoli;

Decreto P.G.27967 del 10/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà del Comune di Bologna in Comune di Bologna, piano particellare 1 Foglio 290 Mapp.418 mq 763, Mapp.419 mq 296, Mapp.423 mq 515, Mapp.441 mq 13.292, Mapp.431 mq 1429, Mapp.434 1481, Mapp.436 mq 357,

Mapp. 437 mq.133, oltre alle seguenti aree soggette ad occupazione temporanea al Mapp. 442 mq 712, Mpp.425 mq.135, Mapp.430 mq 207, Mapp.429 mq 1279, Mapp.432 mq 2.061, Mapp.433 mq.356, Mapp.435 mq 29 e al deprezzamento alla proprietà residua;

Decreto P.G.29455 del 17/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Raimondi Mario, Raimondi Patrizia e Venturi Maria in Comune di San Lazzaro di Savena piano particellare 2, Foglio 35 Mapp.566 mq.869, Map.567 mq 931 Mapp 572 mq 5542, seminativo arborato, e Mapp.571 mq 3453 per occupazione temporanea seminativo arborato nonché in Comune di Pianoro al piano particellare 18 Foglio 1 Mapp.1467 mq 3499 e Mapp.1468 mq 2035, seminativo arborato e occupazione temporanea Mapp.1469 mq 171 di seminativo arborato;

Decreto P.G.29512 del 17/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili del condominio sito in Via Madre Teresa di Calcutta nn 45,47 e 49 in Comune di San Lazzaro di Savena, di proprietà dei Signori: Anderson Mairi Joanne, Basso Maria Grazia, Battaglia Chiara, Berbakov Rade, Brusa Gerardo, Calabri Francesco, Castaldini Alessandra, Castelli Massimiliano, Cazzola Vanessa, Chini Simona, Cigno Maria Benedetta, Damijanidis Antonia, De Nicolis Sara, D'Eramo Claudia, Fabbri Giada, Faldini Federico, Fontana Beatrice, Franceschelli Andrea, Fulgeri Andrea, Gherardini Federica, Giaccotto Lucia, Giudici Maurizio, Gualandi Matteo, ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A., Illiano Giovanni, Kardovska Dina, Kozachuk Yuliya, La Ducale S.p.A., Lapegna Mariano, Leonelli Chiara, Leonelli Francesco, Leonelli Giuliano, Logie Kara Sharon, Manaresi Fabio, Marchegiano Andrea, Neri Luisa, Nutt Kyle Hywel, Ottani Giancarla, Parrella Giacomo, Parrella Tullia, Persio Luca, Portaluppi Elena, Pournos Alessandro, Pournos Aristide, Priviato Carlotta, Raimondi Claudio, Ravasio Tiziana, Riberti Donatella, Righi Davide, Russo Marco Romolo, Sasdelli Mauro, Sbaccheri Lucrezia, Senenari Roberta, Succi Stefano, Succi Umberto, Tarroni Alberto, Tassinari Franca, Vacca Giorgia, Varsallona Sofia, Zanardi Fabio Claudio, al piano particellare 6, Foglio 35 Mapp.570 mq.36, pertinenza e prato;

Decreto P.G.29529 del 17/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Lamieri Maria Pia e Righi Stefano in Comune di Bologna, piano particellare 4, Foglio 290 Mapp.417 mq.1.575, Map.421 mq 92, bosco;

Decreto P.G.29535 del 17/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà dei Signori Arconzo Giada, Soverini Renata, Daly Vioriel, Zhuria Olena, Castellari Medardo, Di Giacomo Iolanda, Rapolla Tommaso, Staffa Adelaide in Comune di Bologna, piano particellare 3, Foglio 290 Mapp.439 mq.330, incolto produttivo;

Decreto P.G.29544 del 17/5/2021, è stata disposta a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili di proprietà del Signor Fontana Renato in Comune di Pianoro, piano particellare 5, Foglio 2 Mapp.833 mq.1, seminativo;

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà della Città metropolitana di Bologna liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I suddetti decreti:

- sono stati notificati alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

- saranno eseguiti mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;

- saranno fatti oggetto di trascrizione e voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio senza indugio;

- verranno pubblicati, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, l'eventuale opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto e che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione dei decreti di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE
Maurizio Martelli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rinnovo dell'avviso di avvio del procedimento ex art. 16 DPR 327/2001 e art. 16 LR 37/2002

La Provincia di Modena, con comunicazione prot.n. 39181 del 15/12/2020, ha avviato la procedura di cui all'art. 53, L.R. 24/2017 e indetto la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto definitivo denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLA S.P.467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO - LOTTI: 3B E 4 - VIA DEL CRISTO - S.P.17".

Il progetto, acquisito agli atti d'archivio con prot.n. 36795 del 25/11/2020, è depositato presso la Provincia di Modena, il Comune di Castelnuovo Rangone e il Comune di Castelvetro di Modena, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti e i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista e ogni altro atto di cui alla normativa vigente.

Sono state apportate alcune modifiche alla progettazione in deposito con prot.n. 36795 del 25/11/2020. Le modifiche progettuali sono contenute nelle tavole di seguito elencate: D-110-G-R-02a-Vincoli urbanistici; D-220-G-P-01b-Plan catastale; D-220-G-R-01b-Relazione-Espropri; D-600-G-P-01b-Inquadramento urbanistico ambientale. Tali elaborati, acquisiti agli atti con prot.n. 16224 del 21/5/2021, sostituiscono, a ogni effetto di legge, i corrispondenti elaborati del progetto definitivo depositato con prot.n. 36795 del 25/11/2020, a costituirne parti integranti e sostanziali.

Gli interessati potranno acquisire e scaricare i citati documenti utilizzando il seguente collegamento <https://www.provincia.modena.it/modulistica/avviso-deposito-progetto-definitivo-ultimo-stralcio-pedemontana-lotti-3b-e-4-convocazione-conferenza-servizi/>

Il provvedimento conclusivo della conferenza di servizi,

indetta ai sensi dell'art. 53, LR 24/2017, comporterà variante specifica agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castelvetro di Modena e Castelnuovo Rangone, apposizione e/o reitera del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, nell'ultima revisione progettuale contenuta nelle tavole in precedenza citate.

Il presente avviso viene notificato alle proprietà che risultano coinvolte dalla modifica delle soluzioni tecniche adottate e delle aree conseguentemente interessate dalla realizzazione dei lavori e dal procedimento espropriativo, di cui alla revisione progettuale contenuta nelle tavole in precedenza citate e, nei confronti delle medesime, ha quindi valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento urbanistico, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo.

Il deposito dei citati elaborati costituenti revisione del progetto depositato con prot.n. 36795 del 25/11/2020, avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso e, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari dei terreni coinvolti, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Il responsabile del procedimento e garante della comunicazione è il Dirigente del Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche della Provincia di Modena- Dott. Luca Rossi.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione di nuova rotatoria tra Via Nazionale Est ed i viali Pertini e Saragat a Collecchio. Primo stralcio funzionale. Codice CUP: G91B18000250004 – Emissione decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 270 del 17 maggio 2021 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l'opera pubblica denominata "Realizzazione di nuova rotatoria tra Via Nazionale Est ed i Viali Pertini e Saragat a Collecchio. Primo stralcio funzionale" è stata realizzata a cura del Comune di Collecchio, il quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale "autorità espropriante" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- essendo state previamente esperite le procedure partecipative (comunicazione di avvio del procedimento alla proprietà privata interessata e pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna oltre che su quotidiano locale) previste dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri", tale atto ha altresì comportato la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità

in relazione all'intervento di cui trattasi non è scaduto.

- il Comune di Collecchio si qualifica quale "beneficiario dell'espropriazione" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327, oltre che "promotore" della medesima;

EVIDENZIATO che:

- il progetto per la realizzazione della rotatoria oggetto del presente provvedimento risultava conforme alla pianificazione urbanistica comunale;
- avvalendosi della facoltà di cui all'art. 45, comma 1, del Testo Unico in materia di espropriazioni la proprietà UNICREDIT LEASING S.P.A. ha convenuto con il Comune di Collecchio - sulla base dell'indennità provvisoria dal medesimo prospettata - la cessione bonaria del terreno da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'intervento;
- visto l'articolo 20, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 la disponibilità manifestata da parte dei proprietari a soluzione bonaria è da considerarsi irrevocabile;

DATO ATTO che:

- avendo la sopra riportata ditta catastale convenuto la cessione volontaria della superficie di sua proprietà occupata permanentemente per la realizzazione dell'opera, non si è dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;
- l'importo dell'indennità di espropriazione accettata spettante alla sopra indicata proprietà – come quantificato in via definitiva con determinazione n. 707 del 17 novembre 2020 - è stato erogato a cura del Comune di Collecchio alla ditta avente diritto come risulta dalla quietanza acquisita agli atti;
- i sopra riportati elementi assolvono alla specifica previsione di cui all'articolo 23, comma 1 lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- stante l'avvenuto integrale pagamento dell'indennità convenuta, sussistono le condizioni di legge affinché il Comune Collecchio, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione a mente dell'articolo 20, comma 11, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

CONSIDERATO che sussistono gli indicati presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché il Comune di Collecchio, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione, in luogo di cessione volontaria, come da facoltà espressamente riconosciuta dall'articolo 20, comma 11, del Testo Unico in materia di espropriazioni;

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

1. di disporre a carico della seguente proprietà e a favore del Comune di Collecchio l'espropriazione dell'immobile di proprietà della sotto indicata ditta catastale, censita presso il Catasto Terreni del Comune di Collecchio:

- Ditta Catastale UNICREDIT LEASING S.P.A. (per il 100%) foglio 22, particella 447 di mq. 52 - indennità erogata € 1.872,00

2. di dare atto che il passaggio della proprietà dell'immobile oggetto di esproprio è disposto sotto la condizione sospensiva l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alla proprietà interessata congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è

prevista la sua esecuzione

4. di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Collecchio, Viale Libertà n.3, Collecchio (PR);

5. di dare atto che, una volta trascritto il presente provvedimento, i connessi diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

6. di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 Collecchio (PR)

IL RESPONSABILE SETTORE GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
Lorenzo Gherri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**“Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello”
Determinazione Dirigenziale n. 900 del 7/5/2021 indennità
provvisoria di esproprio per reliquato**

Con Determinazione Dirigenziale n. 900 del 7/5/2021 indennità provvisoria di esproprio per reliquato, il Dirigente determina:

1) Di prendere atto della nota prot. n. 129271 del 28/4/2021, del legale rappresentante della Ditta Residence del Mare SRL, con cui, ai sensi dell'art. 16, comma 11 del Dpr 327/2001, richiedeva l'acquisizione ad opera di questa Amministrazione della parte residua del terreno in proprietà della medesima Ditta, identificato catastalmente come segue:

C.T. del Comune di Rimini, Foglio 100 mappale 4570/par-te di mq. 25;

2) Di tenere conto del parere favorevole alla citata richiesta, espresso dal RUP dell'opera con nota prot. n. 138845 del 6/5/2021, che evidenzia che la superficie, di cui sopra, consente di migliorare il tracciato del percorso ciclopedonale, posto sul lato sud della Via Portofino in prossimità della rampa del sottopasso ferroviario esistente;

3) Di accogliere, quindi, l'istanza di acquisizione, formulata ai sensi dell'art. 16, comma 11 del DPR 327/2001, prot. n. 129271 del 28/4/2021;

4) Di quantificare l'indennità provvisoria di esproprio, da corrispondere alla ditta n. 1, Residence del Mare S.R.L. in una somma complessiva pari ad € 1.250,00, determinata con i medesimi criteri posti a base di calcolo della Determinazione Dirigenziale n. 818 del 20/4/2020, come segue:

€ 50,00 mq x mq 25 = € 1.250,00

5) Di dare atto che la somma complessiva di € 1.250,00 trova copertura finanziaria al Cap. 75070, denominato “Completamento sottopasso Portofino”, collegato al cap. in entrata 20000, fondo pluriennale vincolato, parte investimenti;

6) Di impegnare, a titolo di indennità provvisoria di esproprio a favore di Residence del Mare SRL, la complessiva somma di € 1.250,00, essendo la spesa esigibile nel corso del 2021, al

Cap. 75070/1040, denominato "Completamento sottopasso Portofino", imp. 2021/1434, di cui alla DD. n. 2327 del 5/11/2020, CUP. C91B17000660004, P.F. 2.02.01.09.012, fondo pluriennale vincolato, codice siope 2201, bilancio 2021;

7) Di dare atto che il presente impegno di spesa non determina variazione degli stanziamenti previsti nel quadro economico dell'opera;

8) Di evidenziare che la indennità, di cui trattasi, non è soggetta alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto il beneficiario esercita una impresa commerciale;

9) Di dare atto che responsabile di procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - Intervento C: Raccordo SS 16 e prolungamento di Via Tosca - Viabilità di accesso al quartiere Padulli". Decreto di esproprio Rep. n. 105 del 25/5/2021

Il Dirigente con Decreto di esproprio Rep. n. 105 del 25/5/2021 (Determinazione Dirigenziale n. 1047 del 25/5/2021) decreta:

1) È pronunciata l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.iva 00304260409, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, dei beni, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica: *"Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - Intervento C: Raccordo SS 16 e prolungamento di Via Tosca - Viabilità di accesso al quartiere Padulli"*, in proprietà delle Ditte n. 1, 2, 3, 4, così come indicato nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, redatto sulla base dell'Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con la Deliberazione di C.C. 76 del 12/12/2019, aggiornati

sulla base dei frazionamenti catastali;

2) Di dare atto che alle Ditte n. 1, 2, 3, 4 è stata regolarmente liquidata l'indennità provvisoria di esproprio, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2825 del 14/12/2020, così come indicato nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, previa sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del Dpr. n. 445/2000, attestante, tra le altre cose, che non esistono presso i Pubblici Registri immobiliari, competenti per territorio, trascrizioni o iscrizioni di diritti, azioni o privilegi di terzi;

3) Di dare atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione";

4) Di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23;

5) Di stabilire che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

6) Di stabilire, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

7) Di precisare che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

8) Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

9) Di dare atto che responsabile di procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

**COMUNE DI RIMINI****DIREZIONE GENERALE
SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITÀ AMBIENTALE****ALLEGATO "A" al Decreto di esproprio Rep. n. 105 del 25/05/2021,
Determinazione Dirigenziale n. 1047 del 25/05/2021, elenco ditte accettanti
l'indennità provvisoria di esproprio.**

Aree in esproprio, di cui al Piano Particellare ed Elenco Ditte:

Comune Censuario Rimini

Ditta 1:

VALINVEST S.R.L. proprietà 1/1;

Aree individuate al C.F.: foglio 82 mappale 3401 (già 2144/p) di mq 444 area urbana, foglio 82 mappale 3402 (già 2183/p) di mq 178 area urbana, foglio 83 mappale 2474 (già 57/p) di mq 24 area urbana, foglio 83 mappale 2476 (già 57/p) di mq 1 area urbana, foglio 83 mappale 2475 (già 57/p) di mq 5 area urbana;

aree individuate al C.T.: foglio 83 mappale 2473 (già 56/p) di mq 376 seminativo 2, foglio 83 mappale 2477 (già 2424/p) di mq 1930 seminativo arborato, foglio 83 mappale 2480 (già 2424/p) di mq 152 seminativo arborato, foglio 83 mappale 2429 di mq 126 seminativo arborato.

Indennità liquidata: € 139.970,00;

Confini: stessa proprietà, Demanio dello Stato, Via Cerasolo, ditta 4, ditta 5 salvo altri.

Ditta 2:

omissis, proprietà per 1/1;

Area individuata al C.F. Foglio 82 mappale 3403 (già 929/p) di mq 12 area urbana;

Indennità liquidata: € 1.800,00;

Confini: stessa proprietà, S.S. 16, Demanio dello Stato, salvo altri.

Ditta 3:

MONTANARI ANTONIO E GIORGIO E C.-SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO proprietà 1/1;

Area individuata al C.F. Foglio 82 mappale 3404 (già 939/p) di mq. 115 area urbana;

Indennità liquidata: € 17.250,00;

Confini: stessa proprietà, S.S. 16, Via Cerasolo, salvo altri.

Ditta 4:

omissis, proprietà per 1/2; Indennità liquidata € 462,50;

omissis, proprietà per 1/2; Indennità liquidata € 462,50;

Area individuata al C.F. Foglio 82 mappale 3400 (già 162/p) di mq. 37 area urbana;

Confini: stessa proprietà, ditta 1, Via Cerasolo, salvo altri.

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 per la Realizzazione di pista ciclabile del Rio Salto, tratto compreso tra Via L. Tosi e Via Rio Salto I - I stralcio. Determinazione conclusiva della conferenza di servizi, ex art. 53, comma 5, ed approvazione del Progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Decreto di esproprio ai sensi dell'art.20 comma 14 e seguenti del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327

Con i decreti sotto indicati in data 19/5/2021, è stata disposta a favore del Comune di San Mauro Pascoli e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

1) M.A., decreto n.1, Foglio 14 particella 1473 (mq.348), indennità € 2.088,00;

2) R.R., decreto n.2, Foglio 14 particella 1272 (mq.2159), indennità € 12.954,00;

3) R.G. e R.G., decreto n.3, Foglio 14 particella 1471 (mq.854), indennità € 5.124,00:

4) Z.N., decreto n.4, Foglio 14 particelle 63 (mq.1820), 1229 (mq.1268), indennità € 25.000:00.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di San Mauro Pascoli liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità

Il provvedimento va:

1. notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
2. registrato presso l'Ufficio del Registro di Cesena;
3. trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Forlì;
4. fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì;
5. pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Iglis Bellavista

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
- ROMA

COMUNICATO

Avviso al pubblico di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n. 383 del 18/4/1994 del progetto Masterplan dell'Aeroporto di Parma e dell'art. 11 D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed alla Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" per le aree interessate dal Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma

L'Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC – con sede in Roma, Viale Castro Pretorio n.118, comunica che intende chiedere al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile

l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18/4/1994, n.383, del Master Plan "Aeroporto di Parma" già approvato in linea tecnica dal medesimo Ente e per il quale il Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura ha emesso il Decreto VIA n. 0000113 del 29/3/2021.

Il Master Plan aeroportuale prevede gli interventi programmati, all'orizzonte temporale 2023 mirati ad aumentare i livelli di qualità di servizio e la capacità dell'aeroporto, migliorandone contestualmente la funzionalità e il rapporto con l'ambiente. Il detto Master Plan prevede anche l'acquisizione di aree esterne all'attuale sedime.

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale è localizzato nel Comune di Parma, in provincia di Parma e comprende i seguenti interventi principali:

- prolungamento pista di volo,
- realizzazione nuovo polo cargo.

L'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale, ai sensi dell'art.1 co.6 del D.L. 28 giugno 1995, n. 251 così come convertito dalla legge 3 agosto 1995 n.351, comporta dichiarazione di pubblica utilità preordinata all'esproprio per le aree private in esso ricomprese nonché la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza e variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Gli elaborati del progetto compreso l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la concessionaria So.Ge.A.P. Aeroporto di Parma – Società per la Gestione S.p.A presso l'aeroporto di Parma e potranno essere visionati nei giorni feriali dal mercoledì al giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da concordare con:

- Ing. Matteo Salsi - tel: 0521/951517 – mail: matteo.salsi@aeroportoparma.it

- Arch. Alberto Mattioli – tel: 0521/951545 – mail: alberto.mattioli@aeroportoparma.it

Gli interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni entro i successivi 60 gg. dalla presente pubblicazione, presso ENAC – Direzione Centrale Vigilanza Tecnica Viale Castro Pretorio n.118 - 00185 Roma protocollo@pec.enac.gov.it. e presso So.Ge.A.P. S.p.A. sogeapsa@legalmail.it

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune di Parma - Catasto Terreni

ID PROPRIETARIO 1: FOGLIO 32 MAPPALE 10, 12, 120, 121 e 135.

ID PROPRIETARIO 3: FOGLIO 33 MAPPALE 181, 21, 49, 180 e 182

ID PROPRIETARIO 4: FOGLIO 33 MAPPALE 21, 48 e 292

ID PROPRIETARIO 5: FOGLIO 33 MAPPALE 27 E 178

ID PROPRIETARIO 6: FOGLIO 33 MAPPALE 27 E 178

ID PROPRIETARIO 7: FOGLIO 33 MAPPALE 236

ID PROPRIETARIO 8: FOGLIO 33 MAPPALE 236

ID PROPRIETARIO 9: FOGLIO 33 MAPPALE 72, 243 e 244

ID PROPRIETARIO 10: FOGLIO 33 MAPPALE 72, 243 e 244

ID PROPRIETARIO 11: FOGLIO 33 MAPPALE 208, 213, 227, 229 e 234

ID PROPRIETARIO 12: **FOGLIO 33 MAPPALE 20, 207, 223, 225 e 251 e FOGLIO 28 MAPPALE 473 e 491 Imposizione Servitù**

ID PROPRIETARIO 15: **FOGLIO 28 MAPPALE 248 Imposizione Servitù**

Comune di Parma - Catasto Fabbricati

ID PROPRIETARIO 1: **FOGLIO 005/32 MAPPALE 12 SUBALTERNO 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16**

FOGLIO 005/32 MAPPALE 120 e 121

ID PROPRIETARIO 3: **FOGLIO 005/33 MAPPALE 181 - FOGLIO 005/33 MAPPALE 21/158 SUBALTERNO 4/2 - FOGLIO 005/33 MAPPALE 182**

ID PROPRIETARIO 4: **FOGLIO 005/33 MAPPALE 21/48 SUBALTERNO 5 - FOGLIO 005/33 MAPPALE 21 SUBALTERNO 6**

ID PROPRIETARIO 5: **FOGLIO 005/33 MAPPALE 27 SUBALTERNO 2, 3, 4, 5, 6 e 7**

ID PROPRIETARIO 6: **FOGLIO 005/33 MAPPALE 27 SUBALTERNO 2, 3, 4, 5, 6 e 7**

ID PROPRIETARIO 9: **FOGLIO 005/33 MAPPALE 72 SUBALTERNO 3, 4, 5 e 6 - FOGLIO 005/33 MAPPALE 244**

ID PROPRIETARIO 10: **FOGLIO 005/33 MAPPALE 72 SUBALTERNO 3, 4, 5 e 6 - FOGLIO 005/33 MAPPALE 244**

ID PROPRIETARIO 15: **FOGLIO 005/28 MAPPALE 248 SUBALTERNO 1,2, 3, 4, 5 e 6 Imposizione Servitù**

Ai sensi del comma 3, dell'art.3 del DPR 327/01, qualora gli interessati non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo tempestivamente all'ENAC (all'indirizzo sopracitato) indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dei detti immobili.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo n.679/2016 relativo alla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali, i proprietari oggetto della procedura espropriativa sono stati riportati con Codice Identificativo.

Il testo dell'avviso è pubblicato su un quotidiano locale.

Il Direttore Centrale Vigilanza Tecnica
Claudio Eminente

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni del Catasto Terreni del Comune di Ravenna ai fini della realizzazione di metanodotto

Ministero della Transizione Ecologica - Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energe-

tica - Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

(omissis)

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **139**, mappale **26**, e al foglio **139**, mappale **25**, del Catasto Terreni del Comune di Ravenna (RA), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la società beneficiaria corrisponda gli importi di seguito indicati:

- **€ 81,73** (ottantuno/73), di cui € 31,00 riferiti al mappale 26 del foglio 139, ed € 50,73 riferiti al mappale 25 del foglio 139, a favore della Sig.ra BAGNOLINI ARGIA, c.f. BGN RGA 24C52 H542H;

- **€ 81,73** (ottantuno/73), di cui € 31,00 riferiti al mappale 26 del foglio 139, ed € 50,73 riferiti al mappale 25 del foglio 139, a favore della Sig. LAGHI DANIELE, c.f. LGH DNL 58M04 H199Q;

- **€ 81,73** (ottantuno/73), di cui € 31,00 riferiti al mappale 26 del foglio 139, ed € 50,73 riferiti al mappale 25 del foglio 139, a favore della Sig. LAGHI GRAZIELLA, c.f. LGH GZL 56P44 H199J;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Carlo Landolfi

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Riassetto delle linee elettriche a 132 kV nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e nel Comune di Correggio in Provincia di Reggio Emilia - Asservimento per pubblica utilità - Carpi (MO), foglio 21, particella 94 - Ditta 4 - Beneficiario: Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. - Autorizzazione al pagamento dell'indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti

Rep. N° 1081

del 14.05.2021

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA

OGGETTO: Riassetto delle linee elettriche a 132 kV nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e nel Comune di Correggio in Provincia di Reggio Emilia.

Asservimenti per pubblica utilità – Carpi (MO), foglio 21, particella 94 - Ditta 4.

Beneficiario: TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Autorizzazione al pagamento dell'indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

PREMESSO

- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, aggiornata con decreto del 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è rappresentata da Terna Rete Italia S.p.A., giusta procura, aggiornata ad oggi, Rep. n. 44271, Raccolta 25339 del 19.12.2018, registrata a Roma il 16/01/2019 al numero 992 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma;

- che le opere in oggetto, previste nel Piano di Sviluppo della RTN, costituiscono la realizzazione del Protocollo d'Intesa del 15.03.2002 tra la Terna S.p.A., la Regione Emilia Romagna, il Comune di Carpi, la Provincia di Modena, il Comune di Correggio, la Provincia di Reggio Emilia, il GRTN, e l'Enel Distribuzione S.p.A. Direzione Emilia Romagna.
- che in data 20.10.2003 la Società Enel S.p.A. ha presentato alla Provincia di Modena istanza assunta agli atti con prot. n. 111348/8.1.5, al fine di ottenere l'autorizzazione per la realizzazione e la gestione del progetto denominato "Riassetto delle linee a 132 kV nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e nel Comune di Correggio in Provincia di Reggio Emilia".
- che la medesima istanza, è stata presentata dalla Società Enel S.p.A. in data 06.12.2003 alla Provincia di Reggio Emilia assunta agli atti con prot. n. 92625.
- che con determinazione dirigenziale della Provincia di Modena n. 225 del 27.03.2007 è stata autorizzata l'opera in oggetto, e che la medesima autorizzazione è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Paesaggistica ed Ambientale della Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 25934 del 29.03.2007.
- che le suddette autorizzazioni sono divenute efficaci a seguito del perfezionamento della procedura di VIA avvenuto con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 820/2007 del 04.06.2007.
- che, successivamente Enel Distribuzione S.p.A., ha presentato alla Provincia di Modena e alla Provincia di Reggio Emilia domanda di voltura della suddetta autorizzazione a favore di Terna S.p.A.

- che, a seguito della richiesta sopra citata, la Provincia di Modena (con determinazione n. 11 del 19.03.2008), e la Provincia di Reggio Emilia (con Disposizione Dirigenziale prot. n. 41024 del 19.06.2010), hanno provveduto a modificare l'autorizzazione sopra citata, accogliendo la domanda di voltura presentata da Enel Distribuzione S.p.A. a favore di Terna S.p.A., autorizzando la stessa a costruire ed esercire gli elettrodotti autorizzati, dichiarando per l'opera in oggetto, la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, ai sensi del D.P.R. 327/2001 come modificato dal D.lgs. 330/2004, dichiarando altresì l'inamovibilità dell'opera con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo sui beni interessati dall'opera in oggetto.
- che con Delibera n. 73 del 02.03.2011 della Provincia di Modena e con Delibera n. 101 del 29.03.2011 della Provincia di Reggio Emilia, la società TERNA S.p.A. è stata delegata, nella persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di sub-delega ad uno o più dirigenti della società e con l'obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento ove la sub-delega medesima verrà utilizzata, ad esercitare i poteri, emanare e sottoscrivere gli atti ed i provvedimenti, nonché espletare le attività inerenti il procedimento espropriativo necessario alla realizzazione del progetto denominato "Riassetto delle linee elettriche a 132 kV nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e nel Comune di Correggio in Provincia di Reggio Emilia".
- che la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore ha delegato, con procura Rep. n. 45.697 racc. n. 26.396 del 22.09.2020 per notaio De Luca di Roma,

registrata a Roma 3 il 19.10.2020 al n. 19664/Serie 1T, l'Ing. Giacomo Donnini, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA l'istanza della società Millenium s.n.c. di Perderzoli Alberto & C, - C.F. 02732480369, proprietaria per 1/1, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo al pagamento dell'indennità di asservimento, depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a favore degli aventi diritto;

VISTA l'assunzione di responsabilità rilasciata dalla ditta catastale ai sensi dell'art. 26, comma 6, DPR 327/2001;

VISTO il benessere allo svincolo del Responsabile del Procedimento Espropriativo, prot. TERNA/P20210031456 del 15.04.2021;

VISTO il decreto Rep. n. 0094 del 17.04.2012 con il quale è stato asservito a favore di TERNA S.p.A. il bene immobile sito nel Comune di Carpi (MO),

foglio 21, particella 94, catastalmente intestato alla società Millenium s.n.c. di Perderzoli Alberto & C., proprietaria per 1/1;

PRESO ATTO che il suddetto decreto di asservimento è stato regolarmente notificato alla proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili (art. 23, comma 1, lett. g, DPR 327/2001);

CONSIDERATO che la ditta proprietaria ha rifiutato l'indennità provvisoria di asservimento e si è avvalsa della procedura di determinazione dell'indennità definitiva mediante l'arbitrato ex art. 21 DPR 327/01;

CONSIDERATO che in data 07.03.2013, a conclusione della procedura di determinazione dell'indennità definitiva di asservimento, è stata determinata a maggioranza dai tecnici Dott.ssa Bega e Dott. Capitani, rispettivamente in rappresentanza della ditta proprietaria e terzo tecnico nominato dal Tribunale, l'indennità in € 98.220,00 mentre il Dott. Carniani, in rappresentanza dell'autorità espropriante, procedeva a valutare la stessa in € 8.183,76;

CONSIDERATO che TERNA S.p.A. ha presentato opposizione alla stima presso la Corte d'Appello di Bologna giusto procedimento N. 689/2013 RG e che la stessa con Ordinanza n. cronol. 1790/2015 del 02/05/2015 RG n. 689/2013 rigettava la richiesta determinando l'indennità della servitù in oggetto nella misura della stima amministrativa pari ad € 98.220,00, integrata dagli interessi legali dal 17 aprile 2012, calcolati sull'intera somma

fino al 7 agosto 2012 e, dopo e fino al deposito del saldo, sulla differenza tra l'intera indennità e la somma già depositata dalla ricorrente;

CONSIDERATO che TERNA S.p.A. avverso l'Ordinanza della Corte d'Appello di Bologna innanzi citata presentava ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione – Prima Sezione Civile, la quale con Provvedimento N° 27946/20 del 12 novembre 2020 dichiarava inammissibile il ricorso;

VISTA la certificazione rilasciata dal Dott. Giuseppe Arturo, notaio in Torino, circa la proprietà degli immobili del 28 aprile 2021;

VISTA la libertà degli stessi da pesi e vincoli;

PRESO ATTO della dichiarazione del Responsabile del Procedimento Espropriativo circa la mancata opposizione di terzi;

PRESO ATTO che i terreni asserviti sono stati considerati non edificabili ai sensi dell'art. 37 commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 327/2001;

VISTI i depositi definitivi Nazionali n. 1201477 del 07.08.2012 di € 8.183,76 (euro ottomilacentottantatre/76), n. 1264477 del 03.09.2015 di € 2.481,83 (euro duemilaquattrocentottantuno/83) e n. 1217148 del 15.05.2013 di € 90.036,24 (euro novantamilatrentasei/24);

ACCERTATO che i terreni asserviti non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968;

VISTO il DPR n. 327/2001.

AUTORIZZA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare a favore della società Millenium s.n.c. di Perderzoli Alberto & C., - C.F. 02732480369 l'importo complessivo di € 100.701,83 (euro centomilasettecentouno/83) come da depositi definitivi Nazionali n. 1201477 del 07.08.2012 di € 8.183,76 (euro ottomilacentottantatre/76), n. 1264477 del 03.09.2015 di € 2.481,83 (euro duemilaquattrocentottantuno/83) e n. 1217148 del 15.05.2013 di € 90.036,24 (euro novantamilatrentasei/24).

Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena – Servizio Cassa Depositi e Prestiti - da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto con la presente ordinanza di svincolo.

Roma, 14 maggio 2021

Il Dirigente delegato da

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

(Giacomo Donnini)



ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento con cinque cabine elettriche MT/Bt denominate "GIOIA 1 - GIOIA 2 - GIOIA 3 - GIOIA 4 - GIOIA 5" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2730 del 28/5/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento con cinque cabine elettriche MT/Bt denominate "GIOIA 1 - GIOIA 2 - GIOIA 3 - GIOIA 4 - GIOIA 5" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif. 3572/3331.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio a E-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della "Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato "RIO ACQUA" n. 670841" in Comune di Cesena (FC) (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/1887)"

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2586 del 24/5/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato "RIO ACQUA" n. 670841" in Comune di Cesena".

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena (FC) per la localizzazione dell'infrastruttura, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell' art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

PER LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC FC - IL TITOLARE I.F.
SANZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE

Cristian Silvestroni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Piacenza

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2476 del 18/5/2021, è stata rilasciata alla società e-distribuzione s.p.a., ai sensi della L.R. 22.2.1993, n. 10, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

realizzazione e gestione di linea elettrica sotterranea a 15kV n. 40947 denominata "Bobbio" – Comune di Bobbio. Rif. UT/35710/630.

L'autorizzazione comporta: variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Bobbio (PC) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'individuazione della Dpa (Distanza di prima approssimazione); dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, inamovibilità (linea sotterranea) ed urgenza dell'opera.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI - ARPAE PIACENZA
Adalgisa Torselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Piacenza - Integrazione

La scrivente e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **UT/35710/629** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'**ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova linea MT in cavo aereo per allaccio nuovo posto di trasformazione su palo n.707536 "Racchetti"

Comune interessato: Vernasca

Provincia interessata: Piacenza

Estremi Impianto: Località I Racchetti

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea aerea elicord ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 35 mm², corrente max 125 A, lunghezza 780 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **25 del 3/02/2021**.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.